

Padre Giulio Maria Scozzaro

La corruzione nella Chiesa

“Il male è nella Chiesa”

“Il pericolo peggiore è l'infedeltà dei suoi membri”

(Papa Benedetto XVI - 29 giugno 2010)

INDICE

3	Il degrado morale e l'indifferenza dei Prelati
10	Il grande tradimento annunciato a Fatima
22	La Chiesa è Santa
36	Il modernismo, il protestantesimo, la Massoneria
54	Il piano massonico per la distruzione della Chiesa Cattolica
61	La Chiesa è divisa in due: Nera massonica e Santa di Dio
67	“Ai Sacerdoti, figli prediletti della Madonna”
82	Il Sacerdote deve santificare
91	La bestemmia contro lo Spirito Santo
93	La strategia delle diffamazioni
102	Il Frate cappuccino e la donna trovati nudi
124	Lettera inviata al Cardinale di Palermo Em.za Paolo Romeo
139	Dove non c'è Amore non c'è Dio
143	Conclusione riassuntiva

© Movimento Cattolico “Vangelo e Verità” Roma 31 Maggio 2011

“IL MALE È NELLA CHIESA” (PAPA BENEDETTO XVI)

IL DEGRADO MORALE

E L'INDIFFERENZA DEI PRELATI

La crisi teologica, morale, disciplinare all'interno della Chiesa è più che evidente. Moltissimi Vescovi da alcuni decenni hanno intrapreso una via diversa da quella indicata da Gesù nel Vangelo, hanno scelto di entrare per la *“porta larga e spaziosa, che è la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa”* (Mt 7,13).

È la loro vita a denunciarlo, quel modernismo abbracciato affettuosamente e trasmesso ai loro parroci e alle diocesi con enfasi gagliarda. Come se stessero annunciando la vita eterna a tutti, mentre in realtà chiudono porte e portoni a milioni di persone che in buona fede li seguono, convinte che tutti i Prelati siano ancora seguaci del Signore Gesù.

“Guai a voi ipocriti, che chiudete il Regno dei Cieli davanti agli uomini; perché così voi non vi entrate, e non lasciate entrare nemmeno quelli che vogliono entrarci” (Mt 23,13).

È anche vero che molti cattolici non notano le eresie che si diffondono a piene mani nelle Curie e nelle parrocchie, forse perché gradiscono una dottrina aggiornata ai tempi moderni, e non si fanno scrupoli se ascoltano una nuova dottrina eretica e diversa dal Vangelo di Gesù.

Ci sono Cardinali e Vescovi (Prelati) che predicano questa dottrina eretica (modernista e protestante), o la permettono nei loro seminari e facoltà di teologia, o approvano i teologi eretici, o tacciono e si girano dall'altra parte per gioire se i loro parroci predicano addirittura le direttive del Gran Maestro della Massoneria, inviate dal 1961 in poi ai Prelati (Cardinali e Vescovi) affiliati alla Massoneria ecclesiastica.

Ci sono ovviamente Cardinali e Vescovi ancora fedeli seguaci del Signore Gesù, oltre a quei Sacerdoti che continuano a camminare nell'impegnativa Via del Vangelo, disprezzando i piaceri del mondo e rinnegando i piaceri umani opposti alla vita spirituale.

I Prelati ancora innamorati di Gesù e umili servitori della Chiesa diminuiscono con il passare del tempo, molti nuovi Vescovi che vengono consacrati non mostrano alcuna vera fedeltà al Vangelo e ai Comandamenti. Ci sono molti casi che lo provano.

Molti parroci purtroppo accettano le eresie senza discernimento, predicano quanto ascoltano nelle riunioni settimanali o nei ritiri dai loro Superiori (Prelati), o da quei teologi modernisti (eretici) invitati appositamente per demolire la sana dottrina che dovrebbero seguire proprio i loro parroci e indottrinarli con nuove teorie protestanti, pienamente divergenti dal Vangelo storico e dal Magistero autentico della Chiesa Cattolica.

I parroci giovani che si sono formati negli ultimi trent'anni in facoltà di teologia zeppe di professori eretici, conoscono solamente queste teorie innovatrici e false, non si rendono conto di essere diventati altoparlanti di quei Prelati massoni e carrieristi, modernisti e materialisti, che tradiscono Gesù Cristo per averne dei vantaggi personali. Per gestire il potere.

Un Cardinale o un Vescovo che si affilia alla Massoneria ecclesiastica riceve molto potere, avanza nella carriera, ma diventa vero traditore di Gesù e della Chiesa. Non può avere più alcuna credibilità.

Quindi, migliaia di parroci, soprattutto giovani Sacerdoti, parlano di aggiornamenti modernisti senza conoscere la vera dottrina della Chiesa, oppure soffocano quello che arrivano a conoscere di buono. Hanno anche timore di andare controcorrente, non riescono a predicare il Vangelo storico per le ritorsioni che temono dai loro Superiori (Prelati), magari con l'esclusione da incarichi di rilievo nella diocesi.

Il silenzio o il rispetto umano si praticano per non ricevere ritorsioni. Sembra irragionevole pensare che moltissimi Prelati siano diventati oppositori del Vangelo storico di Gesù e della dottrina tradizionale della sua Chiesa, ma ci sono innumerevoli prove per dimostrarlo e per rivelare i nominativi di quanti vogliono trasformare la sana dottrina cattolica.

Voglio chiarire subito che proprio questi Prelati seguaci del modernismo (nega tutte le verità del Vangelo), parlano spesso di Gesù ma non Gesù del Vangelo, è un nuovo Gesù chiamato "*della fede*", ognuno lo interpreta come piace, lo gestisce a suo uso, arrivando a togliere quanto non piace del Vangelo storico, per vivere nella libertà dei figli del diavolo.

L'opposizione tra il Vangelo storico seguito da me e dai Sacerdoti zelanti, dal Vangelo "*della fede*" seguito dai modernisti è abissale, come il giorno e la notte, la luce e le tenebre, il bianco e il nero.

Insieme ai Sacerdoti fedeli a Gesù possiamo dire con San Paolo: "*Noi non predichiamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore; quanto a noi, siamo i vostri servitori per amore di Gesù*" (2 Cor 4,5).

Oltre quanto contiene questo libro di sorprendente sulle direttive della Massoneria ai Prelati, basta pochissimo per accorgersi che qualcosa di grave all'interno della Chiesa sta succedendo. Da diversi decenni il piano della Massoneria ecclesiastica prende sempre più spazio nella Chiesa.

Basta vedere come si comportano molti Prelati, come vivono, come e di cosa parlano, i loro interminabili silenzi sugli scandali di numerosi parroci, la loro convinta adesione al modernismo e al protestantesimo, la loro industriosa opera subdola per distruggere la sana Tradizione della Chiesa e sostituirla con insegnamenti permissivi, amorali, nullisti.

In poche parole si comprende chi sono: rifiutano la Santa Messa come Sacrificio, annullano il valore della Confessione, ignorano e ridicolizzano la Madonna e le sue apparizioni, esaltano la liturgia scenografica e babilonese, aboliscono il sesto Comandamento perché convinti della libertà sessuale di tutti: a cominciare da loro, poi seguono tutti gli altri.

Pubblico questo libro senza alcun timore dei tanti Prelati massoni che stanno distruggendo la Chiesa Cattolica con i loro aggiornamenti dottrinali eretici, con le loro strategie politiche/sociali, che non hanno nulla da spartire con il Vangelo di Gesù e la salvezza delle anime.

Il nucleo centrale di questo libro sono le direttive del Gran Maestro della Massoneria ai Prelati per la distruzione della Chiesa Cattolica. Un piano portato avanti da molti Prelati affiliati alla Massoneria ecclesiastica, diventata in questi ultimi vent'anni la forza predominante nella Chiesa.

Questo libro svela il piano della Massoneria ecclesiastica per eliminare il divino e la rivelazione di Gesù dall'insegnamento della Chiesa. Un piano che si è sviluppato dal 1961 in poi, con una strategia finalizzata alla distruzione delle fondamentali dottrine della Chiesa Cattolica.

Da oltre dieci anni sono stati diffusi documenti sconvolgenti che manifestano una strettissima alleanza tra la Massoneria e innumerevoli Cardinali, Vescovi e Monsignori, diventati a loro volta componenti della Massoneria ecclesiastica, con lo scopo accertato e testimoniato da personalità affidabilissime, di distruggere la sana dottrina tradizionale della Chiesa.

Le informazioni sui Prelati che tramano contro la Chiesa non arrivano solamente dai documenti del Gran Maestro della Massoneria che pubblico in questo libro, esistono altre fonti importantissime e precise. Rivelazioni raccolte da un Sacerdote anziano e di assoluta autenticità. Le rivelazioni sono state conosciute da oltre cento Sacerdoti, possessori di rivelazioni agghiaccianti su numerosi Prelati della gerarchia, sui loro ruoli all'interno della Massoneria ecclesiastica.

Più avanti nel libro conosceremo gli intrecci tra i Prelati per realizzare il piano contro la Chiesa, osservando quanto hanno promesso al momento dell'affiliazione, cioè, di obbedire alla Massoneria ecclesiastica ed implicitamente non più a Gesù e alla Chiesa. Tra la Massoneria civile e quella ecclesiastica ci sono alleanze e scontri, dipende dal grado di appartenenza alle due realtà. La Massoneria non crede in un Dio Creatore; vedremo dettagliatamente più avanti la concezione del divino che professa, pienamente opposta alla Chiesa Cattolica.

Nonostante l'impostazione fortemente segreta, si conoscono numerosi cittadini affiliati alla Massoneria, persone perbene che pubblicamente compiono mansioni di importante responsabilità in tutti i settori della vita pubblica, sociale, politica. Non è rivolto assolutamente ai civili questo libro, non muovo alcuna accusa a quei laici che liberamente scelgono l'appartenenza ad un gruppo, ad un club, ad una organizzazione.

Fin quando non compiono alcuna azione contro la Chiesa Cattolica, rispetto le scelte dei massoni e non ho motivo di condannare nulla. Non discuto le loro scelte ma risulta evidente che non si può contemporaneamente essere cattolico e massone, per le due opposte concezioni che hanno di Dio. Risulta impossibile obbedire a due opposti principi, e la partecipazione ad uno esclude logicamente l'altro.

Molti Prelati invece riescono a mimetizzarsi molto bene, illudendosi che non si sappia la vita che conducono nel segreto. Cercare di mascherare ciò che Gesù conosce benissimo non è una buona idea.

I Cardinali e i Vescovi che hanno accettato l'affiliazione alla Massoneria sono molti, tutti ricompensati lautamente, premiati con la carriera ecclesiastica, dopo avere accettato di tradire Gesù Cristo aderendo ad una società che persegue disegni esoterici palesemente anticristiani. Più avanti sarà dimostrata la loro affiliazione massonica.

Il Monsignore o il Frate ambiziosi che bramano la carriera e manifestano la perdita della Fede, cercano di soddisfare ogni forma di piacere (sessuale, carrieristico) inzuppati di mentalità modernista e protestante, ripetono le stesse parole di Giuda prima di tradire il Signore per averne dei vantaggi personali: *"Quanto volete darmi perché io ve Lo consegno?"*.

Quanti aspirano alla carriera per avere potere e successo, in realtà tradiscono e vendono Gesù, Lo rifiutano dalla loro vita per abbracciare il nemico di Gesù e allo stesso tempo diventano seguaci di satana, il ribelle che scivola giù subdolamente, trasformandosi da consigliere dei cattivi in assassino delle anime.

Seguaci dell'impostura ipocrita che ottengono potere e visibilità, e rimangono con l'anima nera. Un potere che dura come un soffio, passa e si finisce *"dove è pianto e stridore di denti..."*.

Vorrei tanto che questo non succedesse per nessuno, prego e faccio pregare per la conversione dei Prelati massoni, consapevole che solamente un grande miracolo di Grazia può ridestare l'anima dall'abominio della corruzione. Sono lontani da Gesù più della distanza tra la terra e il sole.

Inoltre, segnalo il grande silenzio sul ritorno alla sana dottrina tradizionale, nessun Cardinale autorevole suscita dibattiti all'interno di tutte le diocesi per ritornare alle fonti del Vangelo storico e della Fede Cattolica.

Questo è il sintomo dell'abbandono della Nave, o meglio, stanno dirigendo la Chiesa su un altro approdo, dimenticando che Gesù Cristo mai permetterà agli uomini corrotti di distruggere la sua Chiesa, riscattata con il versamento del suo Sangue. Qualche lettore potrebbe chiedersi se questo mio scrivere così forte sia opportuno; rispondo che non scrivo assolutamente contro la Chiesa che è sempre Santa, è impensabile e più avanti lo spiegherò dettagliatamente.

Scrivo esclusivamente sul tradimento di quei Prelati che hanno rinnegato la Chiesa di Gesù e vogliono distruggere la sana dottrina come leggeremo nei capitoli più avanti, nei documenti del Gran Maestro della Massoneria, con le direttive da osservare da parte dei Vescovi massoni per distruggere la Chiesa Santa.

Questo mio libro vuole mostrare con documenti e prove che molti Cardinali e Vescovi massoni sono diventati oppositori di Gesù Cristo, non agiscono più a favore del Vangelo e della Chiesa. Ci sono centinaia di casi scandalosi che provano quanto scrivo. Lo affermano anche buoni Prelati che fanno parte della Chiesa Santa di Dio, viene reso chiaro dai comportamenti modernisti e protestanti di coloro che hanno perduto la Fede in Gesù Cristo.

Anche gli ultimi Papi hanno evidenziato questo, quando hanno richiamato Cardinali e Vescovi a vivere santamente, ad agire come servitori e non come padroni che decidono al posto di Dio.

Non è mai stata volontà di Dio insabbiare molti scandali sessuali che Consacrati commettono con donne, uomini, bambini. Occultare le opere immorali dei Prelati, dei Sacerdoti e dei Frati è un'opera diabolica, oltre al silenzio si lasciano i corrotti negli stessi luoghi in cui commettono scandali sessuali. I colpevoli rimangono dove hanno commesso i loro crimini.

La gerarchia ha annunciato all'inizio del 2011 la volontà di denunciare i Sacerdoti pedofili alla magistratura, ma questo occorreva farlo da sempre, ci sono centinaia di gravissimi casi insabbiati dai Prelati.

Allora si parli dei Prelati affiliati alla Massoneria ecclesiastica: ma anche qui il silenzio è un'obbedienza vitale. Il silenzio non viene da Dio, la carità non significa coprire i depravati sessuali, la carità è verità.

E la Chiesa Cattolica è portatrice dell'unica Verità, non può tacere la corruzione che scandalizza molti fedeli e li allontana dalla salvezza eterna.

Non vi è dubbio che in alcune circostanze non c'è ragione di manifestare gli scandali dei corrotti per i provvedimenti presi nel frattempo e che sanano una situazione malata. Ma i provvedimenti e i trasferimenti degli immorali sono rari, non spiegano il silenzio e l'insabbiamento degli scandali.

Non può la Chiesa nascondere i corrotti che vivono al suo interno, chi li protegge non può che condividere l'immoralità di quanti vivono senza Dio. È preferibile manifestare la volontà della trasparenza che creare sotterfugi, inganni e stratagemmi per insabbiare i corrotti.

E quello che bolle di nero dentro la Chiesa è assolutamente catastrofico.

Per dare un anticipo sul contenuto di questo libro, voglio riportare alcuni nomi dei 121 Prelati ed ecclesiastici affiliati alla Massoneria segnalati nella Lista

Pecorelli addirittura nel 1978, pubblicata dal settimanale Panorama e poi nella rivista dello stesso Pecorelli, "OP".

Se si pensa che già nel 1978 erano centinaia i Cardinali e i Vescovi affiliati alla Massoneria ecclesiastica, oggi si sono moltiplicati rapidamente.

È facile verificare attraverso la dottrina deviata e la nuova liturgia, fino a che punto la gerarchia della Chiesa dal 1970 in poi ha tradito Gesù e la sua Chiesa, mentre ipocritamente mostrava una maschera benevola.

Il 12 settembre 1978 il settimanale "OP" diretto da Mino Pecorelli giornalista iscritto alla P2 e poi assassinato, pubblicò in un articolo dal titolo "La Grande Loggia Vaticana" un elenco di ben 121 nominativi di esponenti vaticani e di alti Prelati della gerarchia della Chiesa, indicati quali affiliati alla Massoneria. Ma i 121 nomi degli ecclesiastici rappresentavano una parte delle schiere massoniche che lottano all'interno del Vaticano. Fu passata questa Lista da una schiera massonica della Chiesa Nera, quella che è parallela alla Chiesa Santa e che si oppone ad essa.

La Massoneria ecclesiastica è divisa in vari gruppi, in tutti figurano moltissimi Cardinali della gerarchia e centinaia di Vescovi. Nel 1978 fu pubblicata una sola parte di un gruppo di 121 massoni ecclesiastici, e furono altri Prelati a tradirli per annientare tre Cardinali massoni che dominavano la Chiesa sotto Paolo VI: Casaroli, Benelli e Villot.

L'elenco della Lista Pecorelli di 121 massoni comprendeva: il Cardinale Jean Marie Villot (Segretario di Stato Vaticano);

il Cardinale Agostino Casaroli (ministro degli Esteri del Vaticano e poi Segretario di Stato Vaticano);

il Cardinale Ugo Poletti (Vicario del Papa a Roma);

il Cardinale Sebastiano Baggio (Prefetto della Congregazione per i Vescovi);

l'Arcivescovo Marcinkus (presidente Banca Vaticana IOR);

Monsignor Donato De Bonis (Banca Vaticana, Ior);

Don Virgilio Levi (vicedirettore dell'Osservatore Romano);

Padre Roberto Tucci (direttore della Radio Vaticana);

Monsignor Pasquale Macchi (Segretario personale di Papa Paolo VI, e poi nel 1988 Arcivescovo prelado di Loreto);

il Cardinale Salvatore Pappalardo di Palermo.

Sono sufficienti solo questi nomi per avere l'idea della massiccia presenza massonica nella Chiesa ai vertici come preannunciò la Madonna a Fatima, con l'unico fine di svuotarla del soprannaturale e trasformarla nella "chiesa degli uomini".

Cardinali, Arcivescovi, Monsignori e Segretari, Rettori di atenei Pontifici, Frati, innumerevoli massoni all'interno della Chiesa Cattolica, infiltrati ai massimi livelli della gerarchia ecclesiastica, per arrivare infine a circondare il Soglio di Pietro.

Anno dopo anno l'infiltrazione all'interno della Chiesa è perfettamente riuscita e si attende l'ultimo passaggio. Un atto che sconvolgerà tutti e che conosceremo molto presto.

Basta conoscere le direttive del Gran Maestro della Massoneria del 1961 per comprendere che tutti gli aggiornamenti apportati negli ultimi decenni nella nostra dottrina, nella liturgia, nei seminari, è opera di un piano contro la Santa Chiesa Cattolica.

In un capitolo di questo libro vengono pubblicate le direttive della Massoneria ai Cardinali e Vescovi per distruggere la Chiesa Cattolica.

IL GRANDE TRADIMENTO ANNUNCIATO A FATIMA

Publicando un libro così gravoso ed inopportuno per chi non ama la Chiesa Cattolica, si è ingenui o c'è la Grazia di Dio che sostiene, dà la forza ed infonde coraggio per difendere l'unica Chiesa fondata da Gesù.

Questo libro è stato ultimato in poco tempo, dopo oltre un anno di preghiere prolungate, non era infatti semplice la decisione di svelare il piano della Massoneria ecclesiastica contro la Chiesa. Nella preghiera ho compreso che la sua pubblicazione non si poteva più ritardare poiché deve spiegare ai cattolici la profonda crisi che vive la Chiesa, senza alcuna preoccupazione della maggior parte dei Prelati.

La verità del complotto contro la Chiesa è urgente manifestarla, vicina è la realizzazione del piano massonico portato avanti da numerosi Prelati, non più fedeli a Dio ma ad una organizzazione segreta che ha garantito loro carriera, potere, denaro, protezioni.

Da anni conosco e medito il contenuto di questo libro e nel cuore ho portato una sofferenza immensa. Ho riflettuto lungamente e con un'amarezza prolungata sul doppio gioco di molti Cardinali e Vescovi affiliati alla Massoneria, pronti a compiere l'abominio della desolazione, come è scritto nell'Apocalisse.

Conosciamo innumerevoli scandali nella Chiesa, una immensa corruzione domina i cuori malvagi di quanti hanno tradito Gesù. *"Perché mi chiamate: Signore, Signore, e poi non fate ciò che dico?"* (Lc 6,46).

I cattolici devono conoscere il piano di molti Prelati massoni, un piano oramai arrivato alla fase finale per umanizzare la Chiesa Cattolica dopo averla imbevuta di modernismo e di protestantesimo.

Noi cattolici fedeli a Gesù Cristo non possiamo più tacere, dobbiamo difendere la Chiesa Cattolica anche esponendoci per segnalare le strategie massoniche, moderniste, protestanti, portate avanti dai Prelati massoni.

So molto bene che vado incontro a ritorsioni e vendette da parte dei Prelati corrotti, c'è sempre un prezzo da pagare quando si rimane fedeli a Gesù; il Vangelo non si vive con pie illusioni, bisogna battersi per difenderlo e proteggerlo dai lupi interni alla Chiesa.

È stato lo stesso Papa Benedetto XVI nella Santa Messa di insediamento il 24 aprile 2005 a parlare di complotti e di un pericolo gravissimo dentro la Chiesa:

"... pregate per me perché io non fugga, per paura, davanti ai lupi".

Chi sono questi lupi? Non certamente i Sacerdoti e i Religiosi, si tratta, senza alcun dubbio, di Cardinali e Vescovi che sbranano e mordono.

L'amore totale a Gesù e all'Immacolata mi spinge ad espormi per difendere il Vangelo e la Chiesa, lo hanno fatto migliaia di anime buone e molti Santi che rifiutarono il compromesso umano per obbedire a Dio.

In questi ultimi decenni, numerosi Prelati e Sacerdoti e cattolici hanno preferito il silenzio piuttosto che esporsi e smascherare situazioni disastrose all'interno della Chiesa. Anch'io potrei seguire questa processione, rimanendo in silenzio per non suscitare molti nemici, senza disturbare i lupi che stanno divorando la Chiesa.

È la mia Fede a spingermi, è l'amore totale al Signore Gesù a farmi mettere da parte qualsiasi calcolo umano. Gesù Cristo mi spinge a parlare, non si può più tacere la corruzione. La Madonna è con me e mi protegge.

Per amore di Gesù e della sua Chiesa non mi tirerò indietro per paura e timore umano, nella mia ordinazione sacerdotale ho promesso fedeltà incondizionata al Signore, non posso venire meno a quel giuramento.

Anche a costo di ricevere altre persecuzioni dai Prelati massoni, Gesù vuole che i cattolici sappiano quanta sporcizia c'è all'interno della sua Chiesa, quale piano distruttivo portano avanti i Prelati corrotti, la rovina spirituale ed eterna di quanti seguiranno il modernismo che si oppone alla sana dottrina tradizionale.

Oltre agli innumerevoli scandali nella Chiesa che conosciamo io e oltre cento Sacerdoti fedeli a Gesù, io stesso ho sperimentato l'elevato grado di corruzione e di diabolica malizia presente in alcune persone che sono Consacrate a Dio.

Non scrivo solo per avere ascoltato testimonianze impressionanti sulla corruzione o per la conoscenza di documenti scottanti sui Prelati massoni, anch'io ho fatto l'esperienza della persecuzione cruda e viscida da parte di persone di Chiesa.

Continuano a opprimermi nella speranza che io fermi il mio apostolato a difesa della sana dottrina della Chiesa Cattolica e la diffusione della devozione all'Eucaristia e all'Immacolata Madre di Dio.

In questo libro non volevo inserire alcune vicende dolorose. Ho molto pregato perché tutto si risolvesse nell'amore fraterno, ho tentato ogni via lecita per fare rinsavire alcune persone, invece loro hanno manifestato pienamente l'odio e l'insensibilità di chi non crede più in Gesù Cristo.

Alla fine mi sono deciso di fare conoscere anche questa tremenda e inqualificabile vessazione e non ho potuto fare altro che inserire, a malincuore, alcune situazioni dolorosissime che ho vissuto e che continuo a vivere per la crudeltà e l'indifferenza di chi dovrebbe vivere come un Santo.

Il vero Concilio Vaticano II

Ci sono molte cose da chiarire e che i cattolici non conoscono o ne sono informati in maniera distorta. Hanno sentito parlare del Concilio Vaticano II quasi sempre con parole ingannevoli, espressioni false che hanno distorto questo Concilio, predicando aggiornamenti che hanno modificato la sana dottrina. Tutto falso.

Il Concilio Vaticano II non ha operato assolutamente alcun cambiamento né aggiornamento dottrinale. È l'invenzione dei modernisti.

Se il Concilio nei suoi sedici documenti è stato pastorale e non contiene assolutamente nulla contro la dottrina, si deve accettare e seguire con devozione. Invece, **lo spirito del Concilio** che hanno inventato i teologi e i Prelati modernisti ha falsato, travisato, ingannato tutti, parlando di aggiornamenti che in realtà questo Concilio non ha prodotto e non poteva produrre, perché pastorale. Gli effetti devastanti scaturiti dall'inganno del falso spirito del Concilio Vaticano II, sono sotto gli occhi di tutti.

Quanto scrivo in questo libro dispiacerà esclusivamente ai modernisti e a quanti hanno un cuore protestante, soprattutto quelli affiliati alla Massoneria ecclesiastica e seguono un concilio inventato da loro. Anche quei Sacerdoti e Religiosi che hanno oramai perduto la Fede in Gesù e nel suo Vangelo per seguire la **mania di laicizzazione**. Molti Sacerdoti e Religiosi sono brave persone nel cuore, ma hanno smarrito la vera Fede e sono disorientati dottrinalmente, seguono quanto più comodo e più piacevole alla carne. Spesso agiscono come i laici, compiono le stesse opere dei laici.

Però, dobbiamo capire molte cose sui loro comportamenti, non vogliamo più restare deboli dinanzi allo scempio che stanno commettendo contro la sana dottrina tradizionale della Chiesa. Molti preferiscono la scenografica e babilonica liturgia, il distacco totale dalla preghiera e dalla mortificazione dei sensi, non

praticano il rinnegamento dei propri istinti, non è più il Vangelo la guida della loro vita.

Dove è finita la vita spirituale di molti Prelati e Sacerdoti?

Se gli attacchi mirati contro la Messa, l'adorazione dell'Eucaristia e la devozione alla Madonna, sono visibili per gli oltraggi e sacrilegi che molti compiono, il silenzio sull'esistenza del diavolo e dell'inferno è ancora più subdola.

I Prelati che hanno ignorato intenzionalmente le opere devastanti di satana ed hanno impedito la presenza di molti esorcisti nelle diocesi italiane, hanno permesso ai diavoli di compiere una strage di anime.

Moltissimi Prelati negano l'esistenza del diavolo, pur riconoscendo nel loro intimo che satana esiste, eccome se esiste. Recitano bene la parte del rifiuto. È la strategia del piano massonico per la distruzione della Chiesa.

Il silenzio consenziente di quei Prelati che non vogliono lottare satana, è la chiara prova della perdita della Fede in Gesù e nella Chiesa Cattolica. Dove non si lotta satana, c'è solo uno sterminio di anime.

Gesù stesso ha affermato che un regno diviso in se stesso va in rovina.

I diavoli e i suoi collaboratori

Questi Prelati ignorano satana, dove agisce con assoluta ferocia, e affermano che è proprio satana ad agire nelle apparizioni della Madonna considerate autentiche dalle persone oneste e spirituali. Come l'apparizione di Medjugorje. Nelle loro diocesi non vogliono esorcisti ed affermano che satana non esiste, invece quando si parla di Medjugorje dicono che è satana ad agire lì.

Una volta non esiste e un'altra esiste. Non si è mai sentito nella storia che satana aiuta a convertire milioni di peccatori come avviene a Medjugorje, o illumina migliaia di Sacerdoti e Religiosi pellegrini in questo luogo a rivitalizzare la loro consacrazione a Gesù, o insegna la sana dottrina della Chiesa e parla di continuo dell'Eucaristia e della Confessione, o fa conoscere sempre a Medjugorje correttamente il Vangelo e spinge l'umanità a ritornare a Dio, con umiltà e amore.

Avete mai sentito che i diavoli siano diventati buoni e vogliano questo? Impossibile! Se non sono i diavoli a produrre milioni e milioni di frutti buoni a Medjugorje, è la Madre di Dio che opera lì e nel mondo.

Perché molti Prelati negano l'evidenza dei frutti venuti da Medjugorje? Temono che la Madonna sveli pubblicamente i loro piani modernisti contro la sana dottrina della Chiesa? Che la Madonna blocchi il piano di trasformazione umana della Chiesa? Che molti sono arrivati ad occupare posti di rilievo nella Chiesa dopo avere accettato l'affiliazione massonica? Che non pregano più e trascorrono le giornate a preparare complotti?

Perché ci sono Prelati della gerarchia che vogliono conoscere con insistenza i 10 segreti dati dalla Madonna a Medjugorje? Se non hanno mai avuto stima né hanno favorito i pellegrinaggi a Medjugorje, come mai improvvisamente nasce questo interesse non spirituale?

Perché le apparizioni esplicitamente, palesemente, limpidamente false non ricevono alcun provvedimento da parte dei Prelati e lasciano agire in quei luoghi satana e i suoi seguaci?

C'è un aspetto che voglio spiegare qui: molti di quelli che negano l'esistenza del diavolo, in realtà loro stessi posseggono lo spirito del diavolo, soprattutto i credenti. A causa dei loro gravi peccati e sacrilegi, i diavoli prendono possesso della loro mente, ispirando quello che vogliono e facendo credere ogni abominio.

Ci sono persone con il solo aspetto umano perché così create da Dio, ma con lo spirito veramente diabolico. La loro mente è pervasa dallo stesso spirito dei

diavoli, e posso tranquillamente dire che queste persone sono diavoli incarnati. Possono essere Prelati, cristiani o atei.

Quando i miei amici esorcisti mi invitavano per pregare durante gli esorcismi che compivano nelle loro parrocchie o comunità religiose, assistevo alla manifestazione dei diavoli con gridi, urli, bestemmie, in una persona completamente assente. Mentre in tante altre persone i diavoli non si manifestano con strilli e violenze ma agiscono in silenzio, dominando la mente di quelle persone che si sono disposte con le loro corruzioni a farsi possedere dallo spirito satanico. Quali opere possono compiere nella vita queste persone? Opere di morte, riescono solo a odiare, maledire, creare tragedie, dire menzogne, rubare e truffare con l'usura, tradire, perseguitare, calunniare, compiere ogni abominio.

Sono sempre pedinato dai diavoli...

Nella mia vita ho incontrato i diavoli in molti modi, sempre agitatissimi contro me per la mia vita onestissima e pienamente dedita alla diffusione della sana dottrina cattolica, insegnando il vero amore a Gesù e a Maria.

I diavoli hanno cercato di fermarmi in tutti i sensi, lo affermo letteralmente, agendo con pieno potere su diverse persone, di età ed estrazione sociale diversa.

Già valutando i comportamenti di queste persone, si deve necessariamente ammettere che i diavoli esistono, eccome se esistono. Un uomo, per quanto cattivo possa essere, non può diventare un "non uomo" ed assumere la mentalità di un ente malvagio e malefico che non esiste. Deve necessariamente esistere un essere diabolico che rifiuta completamente il Bene, Dio, e questo si chiama diavolo.

I diavoli trasmettono il loro odio, la cattiveria, la perfidia satanica a quelle persone che vivono nell'inganno, nelle truffe, nella disonestà totale. Questo riguarda tutti, a cominciare proprio dai Prelati fino all'uomo più trascurabile. Chi non ha lo Spirito di Dio è dominato dai diavoli.

Cosa puoi fare quando persone che sono esseri umani nel solo aspetto esteriore mentre i loro pensieri e le loro opere sono palesemente diabolici, trasformano ogni verità e diffondono ovunque diffamazioni inverosimili per distruggere qualcuno, una famiglia o il buon nome di un Sacerdote?

Non puoi fare altro che pregare per esse e perdonare pienamente, chiedendo ripetutamente a Gesù di intervenire per ripristinare la verità.

Intanto, le diffamazioni pilotate da satana, gettano una colata di fango sulla dignità di persone integerrime.

Ricordo brevemente di avere incontrato in alcune persone la piena malizia dei diavoli. La malizia è la deliberata intenzione di fare del male, l'atteggiamento più satanico commesso da un essere umano. I maliziosi vivono perennemente con l'unico intento di arrecare danno, fare del male, distruggere la dignità altrui inventando calunnie veramente infernali.

In alcune persone ho visto satana agire e guidare la loro esistenza.

Una forza diabolica guida queste persone, sono orientate esclusivamente ad agire con odio ed inganni, vogliono distruggere la buona reputazione dei Sacerdoti, commettere truffe, usura. Altre persone commettono inoltre peccati sessuali continui, nonostante siano Consacrati a Dio...

In tutte queste persone, consacrate e non consacrate, ho visto satana che godeva nel causarmi ogni sofferenza fisica e sociale, a mettere ostacoli alla mia vita sacerdotale con diffamazioni malefiche e a cercare di impedirmi di difendere la sana dottrina della Chiesa e di diffondere la vera devozione a Gesù Eucaristia e a Maria Santissima, Madre di Dio.

Ho visto satana negli esorcismi e nelle occasioni in cui ha cercato di mettermi paura per fermare le mie preghiere notturne. Ma è sufficiente un segno di Croce per straziarlo e incutergli terrore. E fugge via subito!

Ho visto satana nei cuori e nei volti di quanti hanno cercato di fermare me e l'immensa diffusione senza fini di lucro di decine di migliaia di libri e opuscoli, in difesa del Vangelo di Gesù e della sana dottrina della Chiesa. Non ho mai fatto commercio con i miei libri, sono distaccato dal denaro e mi interessa esclusivamente la salvezza delle anime. Ho aiutato centinaia di migliaia di lettori, come anche sono sempre stato molto vicino ai poveri, alle missioni all'estero in Nazioni povere, al sostegno delle Suore di Madre Teresa di Calcutta. Chi in malafede non comprende le mie opere a favore dei poveri e dei peccatori, è molto lontano da Gesù Cristo.

Ma se l'odio, la cattiveria, il dominio dei diavoli su persone corrotte è comprensibile, si rimane scioccati nel constatare come anche uomini di Chiesa, Prelati, Sacerdoti, Religiosi, siano diventati portatori dello spirito satanico, visibile dalle opere che essi compiono e dalle parole che pronunciano. Non lo affermo qui avventatamente, sono le stesse opere che compiono essi a indicare come è infarcita la loro vita.

Molti scandali ecclesiali

In questo libro non arriverò a pubblicare innumerevoli scandali commessi da Prelati, Sacerdoti e Religiosi, voglio invece svelare i piani eretici contro la Chiesa e chiedere umilmente a loro di fermarsi e rivedere la loro vita in una sorta di giudizio personale. Perché poi arriverà implacabile quello di Dio e non si potrà fuggire o negare tutto...

Chiedo di fermarsi, pentirsi dei gravissimi tradimenti contro Gesù Cristo e di ritornare a vivere il Vangelo. Se continuano nelle loro opere corrotte, la crisi nella Chiesa presto esploderà in tutta la sua forza.

Ed è sicuramente allarmante il silenzio di molti Prelati sulla profondissima crisi che sta vivendo la Chiesa Cattolica da oltre cinquant'anni. Come se questa crisi non li riguardasse, mostrano il distacco degli impiegati, non vivono da figli e missionari di questa Chiesa.

Tante eresie circolano nei seminari e nelle parrocchie, soprattutto spadroneggia il **modernismo** che nega tutte le verità del Vangelo, non ammette nessuna verità sicura e che tutto è relativo. Sono molti uomini di Chiesa a seguire il **protestantesimo** che afferma la salvezza eterna con la sola Fede, annullando in un colpo la Rivelazione di Gesù contenuta nel Vangelo; la Messa non è il Sacrificio del Calvario; la Confessione è inutile in quanto siamo tutti salvi; non esistono i diavoli né l'inferno; le penitenze non hanno più senso; la devozione alla Madonna è assurda; il Papa è nessuno; i Santi e i Sacerdoti non hanno alcun potere di mediazione con Dio.

Il modernismo e il protestantesimo portato avanti da moltissimi Prelati stanno distruggendo la Chiesa Cattolica e nessun Prelato mostra pubblicamente preoccupazione e nessuno ne parla apertamente per avvisare centinaia di milioni di cattolici, sul pericolo che corrono le loro anime.

Perché nessun Prelato ne parla apertamente?

Perché nessun Prelato non ferma i teologi eretici, cupi, maliziosi, che insegnano nei seminari e nelle facoltà di Teologia? Perché si lasciano liberi di distruggere la sana dottrina cattolica?

Non ne parlano quei Prelati che appartengono alla Chiesa Nera massonica, perché sono loro a portare avanti questo piano di distruzione della sana dottrina

tradizionale della Chiesa. Non ne parlano quei Prelati appartenenti alla Chiesa Santa di Dio perché molto preoccupati dalle ritorsioni, vendette, attentati, di cui sono capaci i seguaci della Chiesa Nera. Quei Cardinali, Vescovi e Sacerdoti ancora fedeli a Gesù storico, per prudenza o per paura non riescono a parlare chiaramente sulla gravissima situazione all'interno della Chiesa, ma è urgente svelare il piano dei Prelati massoni, travestiti con abiti sacri, o meglio, travestiti da agnelli.

Nessun Prelato parla della gravità delle eresie che circolano nelle parrocchie e in tutti i luoghi cattolici. Si è diffusa nelle parrocchie una dottrina diversa dalla nostra Fede, moltissimi Sacerdoti in buona fede ripetono gli insegnamenti ricevuti negli studi di Teologia e dai teologi eretici e privi di Dio, pieni di se stessi. Vendono Gesù per un piatto di lenticchie, per un attimo di gloria umana.

Quante corbellerie, assurdità, orrori, insegnano i teologi modernisti!

Molti credenti quando ascoltano omelie e conferenze dotte, con citazioni bibliche, espresse con arte teatrale, rimangono contenti ma non del contenuto, che magari non hanno afferrato per le contraddizioni dei teologi. E non possono confrontare quanto ascoltano con la vera dottrina, perché non conoscono il Catechismo della Chiesa Cattolica.

Nella maggior parte delle parrocchie si è stabilizzata l'ideologia eretica che la Confessione non ha valore perché tutti siamo salvi. E che la Messa è solo un rito festoso, neanche una preghiera, dicono che non è il Sacrificio del Calvario, come invece insegna la Chiesa.

Per questo introducono riti stravaganti, musiche rock e moderne, scenografie e teatralità che manifestano il vuoto interiore, la perdita di Dio.

Non credendo più nel Sacrificio della Santa Messa, trasformano il rito in baldoria di veglione di fine anno. Un nuovo rito discotecaro.

Dinanzi a questo sfacelo morale, alla perdita della propria identità sacerdotale, ai tradimenti di molti Prelati impegnati più nelle riunioni segrete che a fare qualcosa di cristiano, ribadisco che la Madonna da trent'anni appare a Medjugorje per insegnare il vero Catechismo a quei cattolici senza più Pastori e per salvare l'umanità dall'autodistruzione.

I Prelati massoni e tutti i cattolici che avversano Medjugorje, non posseggono una sola prova di ambiguità degli innumerevoli messaggi dati lì dalla Madonna, non c'è una sola parola contraria al Vangelo e alla sana dottrina della Chiesa. Quale prova portano per condannare Medjugorje? Guardino i frutti, la santità di vita, le parole veritiere.

Si lamentano perché "la Madonna parla molto?"

È vero, ha parlato e parla perché i Prelati massoni non parlano e non predicano più il Vangelo storico, non amano Gesù né seguono i suoi insegnamenti, non accettano la vera dottrina tradizionale, non hanno più Fede e cercano potere, gloria umana, denaro, visibilità. Non sono più interessati a Gesù Cristo!

E noi che seguiamo la Chiesa Santa dobbiamo annunciare tutta la Verità. Gesù lo ha detto: *"Quello che vi dico nelle tenebre ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio predicatelo sui tetti"* (Mt 10,27).

Noi che siamo pienamente fedeli a Gesù e al suo Vangelo storico, non possiamo più tacere. Gesù vuole che gridiamo il complotto contro la Chiesa Cattolica: *"Vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre"* (Lc 19,40).

"Quello che vi dico nelle tenebre ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio predicatelo sui tetti. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; temete piuttosto colui che ha il potere di far perire e l'anima e il corpo nella Geenna" (Mt 10,27-28).

Gesù interverrà nella Chiesa come ha promesso nel Vangelo, non lascerà assolutamente la sua unica Chiesa nelle grinfie dei lupi che l'hanno già venduta al nemico infernale. *“Le porte degli inferi non prevarranno contro la mia Chiesa”* (Mt 16,18).

Molte prove sui Prelati massoni

Gesù aveva detto che satana e i suoi seguaci terreni non vinceranno la sua Chiesa, intanto in questo tempo è stato scatenato un attacco assolutamente nocivo. Per questo appare la Madonna a Medjugorje, per questo vengono perseguitati i Sacerdoti fedeli al Vangelo e alla Chiesa, e i Prelati che si affiliavano alla Massoneria ecclesiastica aumentano di continuo.

La solidità delle affermazioni che si trovano in questo libro, riguardo la presenza massiccia di Prelati affiliati alla Massoneria ecclesiastica, arriva da prove sicure, piene di fondatezza e attendibilità.

Non potrei scrivere nulla sulla vera e provata appartenenza di moltissimi Prelati alla Massoneria ecclesiastica, se non esistessero innumerevoli prove, raccolte da un Sacerdote mariano che ha girato il mondo e ha incontrato numerosissimi Prelati. Inoltre, intorno al 2000 un anziano Vescovo già affiliato alla Massoneria ecclesiastica, ha rivelato molti segreti allo stesso Sacerdote, così ne sono venuti a conoscenza Sacerdoti fidati. I Sacerdoti che conoscono i piani della Massoneria ecclesiastica sono moltissimi, oltre un centinaio di essi conservano importanti documenti, consegnati da una personalità carismatica e che descrivono i veri motivi di questa inconcepibile crisi di Fede. Tre motivi mi hanno spinto a scrivere questo libro:

1) evidenziare la guerra all'interno della Chiesa che i Prelati iscritti alla Massoneria ecclesiastica hanno mosso contro la sana dottrina della Chiesa Santa e i pochi Prelati fedeli a Gesù.

2) L'invito a convertirsi che ovviamente resterà inascoltato, ai molti Prelati massoni che lavorano con premura per annullare il soprannaturale nella Chiesa, modificare il Vangelo e la sana dottrina cattolica.

3) La fermezza con cui i veri cattolici dovranno seguire esclusivamente la vera dottrina del Vangelo come la insegna il nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica del 1992. Tutti gli insegnamenti eretici e protestanti che la gerarchia ha fatto conoscere e farà conoscere in futuro, sono falsi e contro Gesù Cristo e il nuovo Catechismo, dovranno essere rifiutati perché provenienti dalla Massoneria ecclesiastica.

Già lo diceva San Paolo ai Galati: *“Orbene, se anche noi stessi o un Angelo dal Cielo vi predicasse un Vangelo diverso da quello che vi abbiamo predicato, sia anàtema! L'abbiamo già detto e ora lo ripeto: se qualcuno vi predica un Vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anàtema!”* (Gal 1,89).

Anàtema è una sentenza di maledizione riguardo ad una dottrina o ad una persona, specialmente in riferimento ad una eresia.

Se i Prelati massoni non ritornano allo stato spirituale della prima Messa e non chiedono al Signore la Grazia di rivitalizzare il loro sacerdozio e se le Chiese non rimangono spalancate dalla mattina alla sera con i parroci disponibili per buona parte della giornata per le Confessioni e l'aiuto spirituale ai credenti, senza più pensare alle cose che non competono a essi; se non avviene questo, non ci sarà risurrezione per la Chiesa.

Aumenterà questa agonia spirituale fino al punto in cui pochi seguiranno la vera Chiesa. Alla fine rimarranno quei pochi che obbediranno esclusivamente al Catechismo della Chiesa Cattolica pubblicato nel 1992.

Agonia, Passione, Morte mistica della Chiesa

L'attuale agonia della Chiesa manifesta la passione violenta che Essa patisce, tradita dai suoi Prelati di cui molti della gerarchia; abbandonata da molti Sacerdoti e Religiosi oramai dediti ai piaceri carnali e del mondo; straziata nell'insegnamento; flagellata dalle eresie dei suoi uomini; coronata di scandali e disonori; sputata da quanti in Essa hanno ricevuto privilegi; spogliata della sua purezza; posseduta dallo spirito satanico portato dai Prelati massoni; umiliata e ferita nel corso dei secoli; abbandonata dalla maggior parte dei Prelati, dei Sacerdoti e dei Religiosi.

Abbandonata con il cuore, è la piena apostasia annunciata a Fatima.

"Anche per la Chiesa, verrà il tempo delle Sue più grandi prove. Cardinali, si opporranno a Cardinali; Vescovi a Vescovi. Satana marcerà in mezzo alle loro file".

È una parte del vero 3° segreto di Fatima. Anche su questo segreto conosciamo tutto quello che è avvenuto per insabbiare le vere parole dette dalla Madonna alla piccola Lucia. L'omissione e l'inganno fanno parte della momentanea agonia che sta vivendo la Chiesa per colpa dei suoi Prelati corrotti.

Questa agonia della Chiesa è la sua passione, e la condurrà alla morte mistica. La Chiesa in questo tempo storico sta salendo il duro percorso del Calvario, lì sarà crocifissa e immolata per il bene di tantissime anime.

Se la risurrezione della Chiesa avverrà con il dirompente intervento Divino, vorrà dire che la Chiesa prima avrà sofferto la morte mistica, culmine della passione che già sta vivendo, ma si tratta solo dell'inizio.

E sarà veramente così: dopo la passione della Chiesa, ci sarà la sua apparente morte, chiamata mistica, l'apparente distruzione dell'unica Chiesa di Dio, a causa delle forze massoniche all'interno della Chiesa. E poi... si manifesterà al suo interno un falso Papa che aprirà le porte all'Anticristo!

Dopo la morte mistica e quando tutti penseranno che la Chiesa Cattolica è stata distrutta, l'intervento di Dio manifesterà tutta la verità, smaschererà i falsi Prelati venduti a satana, farà risorgere la sua unica Chiesa, la quale ritornerà bella, pura, casta, povera, come lo era all'inizio del Cristianesimo.

La risurrezione della Chiesa avverrà certamente con l'intervento di Dio; prima o poi necessariamente Dio dovrà intervenire per riportare la Fede all'interno della sua Chiesa, e l'umanità ad adorare l'unico Creatore di tutto. Ed è arrivato il momento della verità, della pubblica difesa della Chiesa.

I credenti sono abbandonati dai loro Pastori, non vogliono sentire più inutili commenti politici o sociali dai Prelati, vogliono che si parli di Gesù e della vera dottrina tradizionale della Chiesa. Non si sente mai un Prelato parlare di salvezza eterna, della Messa che salva l'umanità e può guarire ogni male, del Rosario che ci ottiene miracoli, della nostra Fede.

Non se ne parla più, non si avverte più la Fede nel cuore, chi dice qualcosa, mostra incertezza come se si vergognasse a parlare di Gesù Cristo. Siamo arrivati al ridicolo.

"Chi si vergognerà di me e delle mie parole, di lui si vergognerà il Figlio dell'Uomo, quando verrà nella gloria sua e del Padre e degli Angeli Santi" (Lc 9,26).

Parlare sempre di cose umane, fa rimanere impreparati sulle cose di Dio. Perché chi è vicino a Dio, parla e fa vibrare il cuore agli ascoltatori.

Pensate ai discepoli di Emmaus dopo avere ascoltato Gesù: *"Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?" (Lc 24,32).*

Tutti gli insegnamenti opposti al Papa e al Magistero della Chiesa bisogna eliminarli, i credenti chiedono il Vangelo storico non vuote parole incomprensibili, vogliono vedere testimoni credibili e non mestieranti che recitano la parte dei Consacrati. La Chiesa deve ritornare come vuole Dio, deve essere di Dio.

Spalanchiamo le porte delle Chiese, adoriamo il Santissimo Sacramento ogni giorno, mettiamo Gesù Cristo al centro del culto e dell'altare maggiore, ritorniamo al Vangelo storico e a servire Dio, seguendo fedelmente il nuovo Catechismo.

I Sacerdoti leggano *"Iota unum"* di Romano Amerio per conoscere bene la gravissima crisi dottrinale e l'inganno guidato da molti Prelati.

Ognuno di noi faccia ogni giorno qualcosa in più per aiutare la Chiesa contro l'attacco massonico condotto dai Prelati deviati, è il tempo della testimonianza, di mostrare il coraggio cristiano dei veri seguaci di Gesù.

Oltre le Sante Messe, l'Adorazione Eucaristica giornaliera, le Corone del Santo Rosario e una vita santa, riprendiamo a meditare il Catechismo della Chiesa del 1992, per diventare esperti della sana dottrina tradizionale ed aiutare altri a conoscerla bene. Ce ne sarà bisogno prossimamente.

LA CHIESA È SANTA

Il punto saldo è la santità della Chiesa Cattolica indipendentemente dai suoi Ministri. È Santa perché fondata da Dio Figlio, perché assistita da Dio Spirito e amata da Dio Padre. Da duemila anni, milioni di corrotti, delinquenti e mercenari, hanno tentato di distruggere questa Santa Chiesa, in odio a Dio e alla stessa idea della sua esistenza. Uomini diventati demoni incarnati e schierati contro il loro Creatore.

La Chiesa Cattolica è stata sempre perseguitata dagli anticlericali e da altri personaggi immondi perché è Divina, questo satana lo sa molto bene, così indirizza tutti i suoi sforzi contro l'unica Chiesa Santa della terra.

Le altre Religioni non sono state perseguitate con lo stesso intenso odio e ferocia di quella Cattolica. La Chiesa è stata perseguitata fin dal momento della sua fondazione. Questo spiega la sua origine Divina.

Tutte le Religioni hanno sempre perseguitato direttamente o indirettamente la Chiesa Cattolica, tutti i politici atei hanno lottato subdolamente per annientarla, eserciti e bombe calunniose hanno scalfito ma non distrutto la santità della Sposa di Cristo. Che sia stata perseguitata in questi duemila anni è indubitabile, che sia rimasta sempre vittoriosa è l'altra verità.

Nessuno è mai riuscito ad abbattere la Chiesa Santa, questa è la prova regina della sua Divinità. Anche all'interno della Chiesa sono avvenute divisioni e tragedie, elezioni con diversi Papi contemporaneamente. Moltissimi uomini di Chiesa hanno sempre cercato di farsi male, offuscando al tempo stesso la santità della Chiesa.

Gesù dopo avere eletto Pietro a capo degli Apostoli pronunciò queste solenni parole che nessuno potrà mai violare: *"Su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa"* (Mt 16,18).

Nessuno potrà mai abbattere la forza della Santissima Trinità che sostiene le fondamenta della vera Chiesa di Cristo.

I Santi Padri dei primi secoli cristiani hanno sempre parlato della Chiesa come *"casta meretrix"*, santa e peccatrice. Santa perché abitata dalla Trinità: Padre, Figlio e Spirito Santo, anche peccatrice perché costituita da uomini peccatori che hanno continuamente bisogno di essere salvati.

La Chiesa è Santa e peccatrice, una affermazione contenuta nella liturgia della Messa. È Santa perché fondata da Dio, peccatrice perché formata da peccatori. Ma la Chiesa è indefettibile, non può venire meno, non può avere difetto alcuno perché la sua natura è Divina.

Nel "Credo", la Professione di Fede della Chiesa, preghiamo: *"Credo nella Chiesa Una, Santa, Cattolica e Apostolica"*. Santa perché viene da Dio, è unita a Cristo, il Santissimo, che, con il Padre e lo Spirito, l'ha fondata ed amata. Essa santifica e Gesù è stato crocifisso per Essa.

Nel "Credo" che diciamo ogni domenica nella Santa Messa, la Chiesa ci insegna a dire: *"Credo la Chiesa"* non nella Chiesa! È una differenza significativa. Noi crediamo in Dio, ma crediamo la Chiesa.

"Nel Simbolo degli Apostoli, afferma il Catechismo della Chiesa Cattolica, professiamo di credere una Chiesa Santa (Credo... Ecclesiam), e non nella Chiesa, per non confondere Dio e le sue opere e per attribuire chiaramente alla bontà di Dio tutti i doni che Egli ha riversato nella sua Chiesa" (CCC n. 750)

La Chiesa è formata dal popolo santo di Dio e i suoi membri sono chiamati Santi (Catechismo, 823). Perché la legge della Chiesa è la pratica dell'amore, della giustizia e del bene, e la Chiesa Santa si trova dove si vivono queste caratteristiche. Sono Santi, o giusti, quanti vivono così.

Tutto il popolo di Dio che agisce nella Chiesa è Santo nella sua costituzione. La Chiesa, popolo di Dio, unita a Cristo, è santificata da Lui e diventa anche santificante, è Essa ad introdurre nella santità attraverso i Sacramenti istituiti da Gesù Cristo.

Il Catechismo continua, riassumendo la dottrina: *"Tutte le opere della Chiesa tendono, come loro fine, alla santificazione delle persone in Cristo e alla glorificazione di Dio... Essa ha la pienezza dei mezzi di salvezza. In Essa acquistiamo la santità attraverso la Grazia di Dio"* (n. 824). La Chiesa ha un Corpo, è quello mistico, composto di differenti membri... e la Chiesa ha un cuore, e questo cuore arde di amore, come rifletteva Santa Teresina di Gesù Bambino.

La vera santità della Chiesa si realizza quando ogni suo membro vive l'amore, attua il principale insegnamento di Gesù: *"Amatevi come Io ho amato voi"*.

Non sempre però i suoi membri vivono l'amore e non esprimono la santità della Chiesa.

Per noi peccatori nel cammino di santificazione, la Chiesa che presentiamo è imperfetta, il Corpo mistico di Gesù segue l'Agnello per raggiungere la santità.

Il popolo di Dio trova la santità nella Chiesa, in Essa acquisisce la santità.

La Chiesa invita la gente a vivere la sua stessa santità. E in Essa molti sono diventati modelli di virtù eroiche, mostrandoli al mondo come modelli e indicandoli come Santi.

Dove c'è un Santo, un intero popolo si converte e si salva. Per mezzo del Santo il popolo di Dio viene a conoscere la direzione esatta della realizzazione spirituale. Il Santo conduce quanti incontra alla salvezza eterna.

Quanti compongono la Chiesa sono peccatori, commettono errori anche intenzionalmente, hanno difetti e vizi, si trovano sempre nel cammino di conversione. Ma la Chiesa è sempre Santa, pur ricevendo di continuo schizzi di fango da parte dei suoi Ministri.

Tutti i peccati e i tradimenti dei suoi Ministri evidenziano che la Chiesa è Divina, se fosse stata solo umana, sarebbe scomparsa da molti secoli. E nessuno riuscirà mai a distruggere la Chiesa voluta e fondata da Dio.

Senza la Chiesa Santa il mondo non avrebbe mai avuto alcun riferimento divino, né una legge morale, non avrebbe mai conosciuto il Vangelo del Signore. La Chiesa è

presente nella vita sociale degli uomini, contribuendo alla crescita a livello scientifico, artistico, intellettuale e umano.

Anche se nei secoli passati e in questo periodo nella Chiesa sono stati commessi molti scandali, errori sociali e politici, nessun peccato può corromperla. Questi peccati bloccano la santità del popolo di Dio, ritardano l'unione mistica tra i singoli membri e il Capo del Corpo mistico, Gesù Cristo.

Ma la Chiesa rimane sempre Santa.

La Chiesa spalanca le porte della salvezza a tutti i peccatori, a nessuno nega la possibilità di incontrare Gesù Cristo.

L'accoglienza della Chiesa verso i peccatori, è una delle sue prerogative. La Chiesa è Madre che accoglie, protegge, perdona.

Tra i tantissimi insegnamenti dati da Gesù a Maria Valtorta, il 25 aprile 1948 le spiegò con poche parole come ha fondato e come deve diventare la sua Chiesa:

"In verità molta parte di popolazione è simile a zona selvaggia. Cattiva, ma non sempre per tendenza d'animo. Odiatrice, ma non sempre per tendenza d'animo. Nemica, ma non sempre per tendenza d'animo. Novanta volte su cento lo è per ignoranza. Cattiva perché non conosce la Verità. Odiatrice perché non conosce la Carità. Nemica perché non conosce la Chiesa. E non dico 'Chiesa' per dire ciò che essa appare, nei suoi ministri, a troppi e in troppi casi. Sarebbe meglio allora che molte volte non la conoscesse. Dico che non conosce la Chiesa così come Io l'ho fondata, animata dal mio Spirito: l'amore, la fratellanza, la paternità".

Gesù prima dell'Ascensione ha dato il mandato di convertire tutte le genti. L'opera della Chiesa è di donare i tesori della redenzione che Cristo le ha affidato inviando gli Apostoli a continuare la sua presenza e la sua missione nel mondo. *"Andate e ammaestrate tutte le nazioni"* (Mt 28,19).

Gesù è il Fondatore della Chiesa, non gli uomini...

La Chiesa dei primi secoli cristiani, con i Padri apostolici, i Padri della Chiesa e i loro seguaci, visse con grande Fede il Vangelo di Gesù, praticando la vera povertà e la preghiera umile e devota.

La Chiesa è Divina, è Santa, è perfetta come istituzione. Nessuno riuscirà mai a prevalere sulla Sposa di Gesù, lo ha promesso Lui stesso.

Gesù Cristo ha fondato la sua Chiesa non per metterla nelle mani di Prelati affiliati alla Massoneria o Prelati modernisti e protestanti, Prelati portatori di una visione corrotta della vita.

Gesù Cristo è il Fondatore della Chiesa Cattolica, e non sarebbe Dio se la lasciasse annientare da uomini che Lo hanno tradito in modo peggiore di Giuda. Gesù salverà la sua Chiesa. Non sarebbe più credibile se non intervenisse al più presto per attuare quelle parole dell'Apocalisse sugli uomini che intenzionalmente conducono i suoi fedeli verso la perdizione.

Anche se l'immagine della Chiesa in questi decenni è stata notevolmente sporcata pubblicamente da molti Cardinali, Vescovi, Sacerdoti e Religiosi, protagonisti di scandali gravissimi, Gesù presto la riporterà ad essere immacolata e casta come lo era nei primi secoli del Cristianesimo.

Gesù riporterà la Chiesa allo splendore dell'inizio. La renderà spirituale e non più adorante del potere, povera e non agiata nel lusso, umile e non altezzosa, casta e non immorale, devota e non pagana.

La Chiesa Cattolica necessariamente dovrà recuperare lo splendore e la santità che molti Prelati le hanno tolto, ritornerà casta, pura, povera.

La Chiesa dovrà recuperare l'adorazione a Dio e la devozione alla Madre di Dio. Dovrà ricominciare una nuova evangelizzazione ovunque.

I cristiani fedeli a Gesù sono chiamati ad una vita eroica, come ci viene descritto nella magnifica lettera "A Diogneto" del II° secolo e di autore sconosciuto. È un piccolo gioiello della letteratura cristiana antica. Difficile è anche rintracciare l'identità del destinatario, Diogneto. Leggiamo una parte di questo prezioso scritto.

"I cristiani non si differenziano dal resto degli uomini né per territorio, né per lingua, né per consuetudini di vita.

Vivono nella carne, ma non secondo la carne. Trascorrono la loro vita sulla terra, ma la loro cittadinanza è quella del cielo. Obbediscono alle leggi stabilite, ma, con il loro modo di vivere, sono superiori alle leggi.

Amano tutti e da tutti sono perseguitati. Sono sconosciuti eppure condannati. Sono mandati a morte, ma con questo ricevono la vita. Sono poveri, ma arricchiscono molti. Mancano di ogni cosa, ma trovano tutto in sovrabbondanza. Sono disprezzati, ma nel disprezzo trovano la loro gloria. Sono colpiti nella fama e intanto si rende testimonianza alla loro giustizia. Sono ingiuriati e benedicono, sono trattati ignominiosamente e ricambiano con l'onore.

Pur facendo il bene, sono puniti come malfattori; e quando sono puniti si rallegnano, quasi si desse loro la vita. I giudei fanno loro guerra, come a gente straniera, e i pagani li perseguitano. Ma quanti li odiano non sanno dire il motivo della loro inimicizia".

È vero, non è facile vivere da autentico cristiano, nessuno potrà mai riuscire ad osservare gli insegnamenti di Gesù senza la Grazia di Dio. Non si tratta solamente di incapacità umana nel dover praticare virtù soprannaturali, bisogna considerare anche lo scontro che si sviluppa inevitabilmente con l'esterno, principalmente con le tentazioni dei diavoli e la cattiveria del mondo corrotto.

Molti lavorano alle dipendenze di satana per distruggere il Sacramento di salvezza che è la Chiesa Cattolica, ma si scontrano con la protezione di Colei che è Madre ed Avvocata di questa Chiesa: la Vergine Maria.

Se i veri seguaci di Gesù soffrono persecuzioni, i nemici di Gesù all'interno della Chiesa diventano i persecutori.

La Madonna disse a Fatima: "Infine il mio Cuore Immacolato trionferà". L'avverbio "infine" indica un finale di trionfo per la Madonna dopo una lotta contro le potenze sataniche. Un trionfo che riguarderà tutti i devoti mariani, osservanti del Vangelo, sottoposti in questi tempi a vessazioni e persecuzioni dolorose.

Proprio la devozione alla Madonna è attaccata da molti Cardinali e Vescovi, sia minimizzando il ruolo di Corredentrice della Vergine Maria, sia con il silenzio /assenso sulle eresie diffuse dai parroci modernisti nelle loro diocesi. Molti Prelati e Sacerdoti non recitano mai il Santo Rosario.

La devozione alla Madonna è stata ridimensionata negli ultimi decenni, da quando numerosi Prelati e teologi seguono il protestantesimo, che rifiuta qualsiasi culto alla Madre di Dio.

Mentre proprio all'Immacolata ed Avvocata del Cielo è consacrato questo libro. È anche consacrata la mia vita e ogni mia opera.

Prelati della gloria o Prelati delle tenebre?

Comprendo che è molto sottile la divisione tra Prelati che svolgono ruoli gerarchici dagli stessi Prelati massoni all'interno della Chiesa. In che modo si distingue il Prelato massone dal suo ruolo gerarchico? Il suo ruolo gerarchico è certamente svilito e screditato dalla sua appartenenza massonica, e solo verso

l'umanità il ruolo è operativo, ma davanti a Dio è un ruolo senza alcun valore, Dio non li riconosce più come uomini di Chiesa.

Anzi, ogni loro azione, buona o cattiva, viene sempre considerata in funzione negativa per l'appartenenza alla Loggia massonica.

Ogni loro azione viene compiuta per compiacere le direttive massoniche e non per la fedeltà a Gesù Cristo. Non per la Gloria di Dio.

Dio non considera suoi uomini quei Prelati che svolgono compiti di gerarchia ma nel segreto obbediscono ai nemici della Chiesa. Verso costoro non ripone alcuna fiducia. Guarda con più benevolenza i demoni che i Prelati massoni. Almeno i demoni si sono svelati come nemici di Dio.

Anche Giuda frequentava i nemici di Gesù, Lo tradiva e poi andava a mangiare insieme a Gesù e a dialogare con Lui come se nulla fosse. Gesù non lo considerava più un suo apostolo. Gli permise anche di partecipare all'Ultima Cena nel Cenacolo, per dargli l'ultima possibilità di pentirsi, ma quando le briglie del tradimento sono sciolte, non è più possibile tornare indietro. Occorre una Grazia superlativa.

Chi perde la Fede e conosce i piaceri della carriera e della carne, solo grazie un grande miracolo potrà ritornare a Dio. La salvezza è difficile...

Fatima ha detto tutto

La lotta che la Madonna ha già predetto a Fatima, è iniziata all'interno della Chiesa da molti decenni, oggi è potente la schiera che fa parte della Chiesa Nera, avvolta dal grembiule della Massoneria ecclesiale. Pubblicamente la Chiesa Nera si veste di rosso porpora, nel segreto si copre di nero.

Questa schiera di Chiesa eretica, protestante, affiliata alla Massoneria, non è la Chiesa di Gesù Cristo, questi Prelati strumentalizzano i loro ruoli di potere e di visibilità per livellare la sana dottrina cattolica.

Il progetto è quello di riunire tutte le Religioni del mondo in un'unica Chiesa, chiamata: *Nuova Chiesa Mondiale*. Distruggendo quella Cattolica.

Uno degli innumerevoli tentativi ha visto la progettazione di un nuovo Santuario a Fatima, per celebrare non solo i riti cattolici, ma ogni rito religioso esistente sulla terra.

Il giornale locale di Fatima, *Notícias de Fátima*, ha conosciuto da funzionari del Santuario di Fatima, tra il 10 ed il 12 ottobre 2003, che il rettore del Santuario, Monsignor Guerra, ha organizzato una conferenza interreligiosa con la presenza di "rappresentanti" Indù, Musulmani, Ebrei, Ortodossi, Buddisti e africani animisti, ed il cui tema fondamentale è stato: *"Il futuro di Fatima deve passare attraverso la creazione di un Santuario in cui le differenti religioni possano incontrarsi. Il dialogo interreligioso in Portogallo. Nella Chiesa Cattolica è ancora in fase embrionale, ma il Santuario di Fatima non è indifferente a questo fatto ed è già aperto ad essere un luogo di vocazione universale"*.

Parole pronunciate dal rettore del Santuario di Fatima Monsignor Guerra e che manifestano la strategia massonica e anticattolica di innumerevoli Prelati non più fedeli a Gesù Cristo.

Non è normale che il rettore del Santuario di Fatima, dove milioni di cattolici si riversano per amore della Madonna e per consacrarsi al Cuore Immacolato di Maria, affermi in una conferenza stampa il progetto di un nuovo Santuario a Fatima, accanto a quello attuale, non più cattolico ma eretico e di tutte le Religioni del mondo, finanche gli animisti che attribuiscono un'anima a tutti i fenomeni naturali. Cosa devono fare di peggio?

È solamente l'influenza di satana a corrompere Prelati e Monsignori, o c'è anche la fortissima componente umana che vuole raggiungere elevati posti nella gerarchia? Tutti e due, ma prevale la componente umana...

La preoccupazione che Gesù esprime al Padre è infinita sulla potenza di satana su tutti loro: *"Che tu li custodisca dal Maligno"*. Ma i Prelati non se ne curano.

L'unità nella Chiesa

Gesù sa molto bene che la vittoria è sempre dei credenti che pregano con Fede e umiltà, ma non tutti i credenti pregano con Fede e umiltà. Molti pregano con la testa e non con il cuore. Ripetono le preghiere in modo meccanico senza alcuna partecipazione interiore. Nel mio libro *"Santo Rosario meditato"* spiego come occorre pregare e il contenuto della preghiera.

Nel Vangelo Gesù chiede al Padre, nella lunga preghiera poco prima di recarsi nell'Orto degli Ulivi, di tenerci uniti, nella perfetta comunione dei figli di Dio. È possibile questa unione? Ognuno è consapevole delle sue opere, delle virtù che pratica e delle sconfitte spirituali che patisce. Se una persona ha già problemi con se stessa, come potrà trovare l'unità spirituale con gli altri? Solo la preghiera lo può fare, prima bisogna trovare la pace interiore, conoscersi, accettarsi, amarsi, e poi amare tutti gli altri.

Riusciremo a diventare una cosa sola, secondo il desiderio di Gesù? Significa avere una sola mentalità, quella del Vangelo. Era possibile molti anni fa, oggi non ci sono le condizioni neanche nelle famiglie, ognuno è sicuro della sua verità, la presunzione di avere capito tutto è predominante, specialmente in politica si difende quello che piace, senza mai ascoltare la coscienza né il Vangelo.

Sentirci figli del Padre è una sensazione bella, prima dobbiamo stare uniti a Gesù. **Ma è possibile essere una cosa sola con Gesù, se non si segue il suo Vangelo?**

Vedremo più avanti chiaramente l'eresia del modernismo e la falsità del relativismo teologico, una tesi abbracciata e divulgata da chi meno te l'aspetti. Questa sottile e malefica insensatezza, molto insidiosa, viene utilizzata in molti contesti in modo molto velato. Dovete fare attenzione ed essere preparati per scoprire l'insidiosa eresia del relativismo.

Alla luce di queste eresie, si comprende bene come moltissimi cattolici siano *"guastati moralmente"*. Volevo scrivere contagiati, ma non è il caso di avvicinare il batterio killer alle eresie.

Le eresie agiscono anch'esse come agenti patogeni, capaci di infettare mortalmente l'anima e renderla paralizzata, svingorata, spenta. Come se non fosse più presente nella persona. L'anima è principio di attività, necessariamente è presente in un corpo vivo, ma essa è morta spiritualmente, è incapace di agire quantomeno per tendere verso il suo naturale Creatore.

L'anima è spenta in un corpo senza identità cristiana.

Può un cristiano che non osserva il Vangelo e i Comandamenti riflettere la gloria di Gesù? È impossibile. Le Grazie, i doni, le ispirazioni, arrivano se si rimane uniti alla volontà del Signore. Una volontà oggi assolutamente ignorata dalla maggior parte dei Prelati e dei Sacerdoti, figuriamoci dai credenti. Molti non manifestano alcuna spiritualità. Solo parlano...

Per questa ragione molti esprimono pensieri non conformi al Vangelo e non se ne curano, manifestano i loro punti di vista e non si specchiano prima davanti la Legge di Dio. Oltre ad esprimere pensieri che si oppongono al Vangelo, vogliono convincere gli altri a seguire le loro opinioni.

Anche con giri di parole, giustificazioni che appesantiscono i pensieri...

“La gloria che Tu hai dato a Me, Io l’ho data a loro, perché siano una sola cosa come Noi siamo una sola cosa” (Gv 17,22).

Restare nel Cuore di Gesù è certamente impegnativo, quanti riescono a vincere le lotte spirituali contro se stessi e le tentazioni, entrano in una dimensione soprannaturale, in pratica hanno superato quelle fasi o tappe, che indicano le vittorie sulle passioni e sui vizi. Solo così inizia il vero cammino spirituale.

Così hanno fatto Giovanni Paolo II, Padre Pio, Natuzza Evolo. Sono diventati intimi, confidenti con Gesù, ed Egli rivelava a loro molti segreti, li illuminava potentemente, fino a renderli luce per gli altri. *“Non si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa” (Mt 5,15).*

Compiere la volontà di Dio comporta essere fedeli al Vangelo, rinnegare le proprie opinioni quando contrastano la Verità della Chiesa.

Tutti siamo chiamati a diventare trasfigurati dall’Amore di Gesù, dobbiamo però avvicinarci per lasciarci avvolgere, a condizione che non viviamo più per noi stessi, ma per Gesù. *“Sia fatta la tua volontà...”.*

Dobbiamo compiere tutto in riferimento a Gesù, riceveremo grandi ricompense. Ci aiuta a superare malattie, sofferenze, pericoli.

Solo se c’è l’Amore di Dio è possibile l’unità nella Chiesa e nelle famiglie. Senza i Sacramenti e la preghiera, rimane inutile tentare l’unità.

Gesù desidera che ognuno di noi entri nell’intimità divina per elevarci dalle cose terrene ed effimere, riponendo solo in Dio il motivo della nostra vita. Quelli che hanno vissuto e quelli che vivono questa forte esperienza, sono diventati fari di Luce Divina, capaci di illuminare pure le tenebre.

È perduta l’identità sacerdotale

Nella Chiesa Santa ci sono molti Prelati, Sacerdoti e Religiosi che hanno pienamente mollato la loro santa vocazione, hanno perduto l’identità del sacerdozio, lo mostrano con il linguaggio, con le scelte idolatriche, con l’indifferenza con cui esercitano il ministero, il distacco dalla vera e profonda preghiera per dedicarsi ad ogni forma di piacere, l’allontanamento dalla devozione a Gesù Eucaristico e la Maternità Divina della Madonna, con la convinzione che il peccato non esiste e tutti siamo salvati.

Grazie alla penetrante seduzione della nuova dottrina diffusa nei seminari e nelle conferenze da migliaia di teologi in questi cinquant’anni, c’è oramai la convinzione diffusa all’interno della Chiesa che il peccato non è un male ma un bene, perché permette alla persona di soddisfare i propri desideri. E l’inferno non esiste, il diavolo neanche.

Queste eresie hanno paralizzato la Fede e la vita spirituale di miliardi di credenti negli ultimi cinquant’anni. Chi sono i colpevoli? I Prelati, i Sacerdoti e i teologi che hanno insegnato eresie ed allontanato i fedeli dalla salvezza eterna. Hanno chiuso le porte del Paradiso a milioni di persone...

Quando i fedeli vedono un Prelato o un Sacerdote demolire la sacralità della sua persona, con atteggiamenti mondani e addirittura sacrileghi verso il sacerdozio, cominciano a considerare uomini normali quelli che in realtà sono stati divinizzati nell’ordinazione sacerdotale.

Se proprio loro deprezzano e disprezzano il loro sacerdozio e finanche la carica vescovile, i fedeli non li considerano più uomini di Dio, ma amiconi, compagni di merende, uomini normali a cui non si possono confessare i peccati e non pensano più alla Confessione, vedendo come vivono gli uomini di Chiesa. Scandalizzano i più piccoli, un’azione gravissima.

E questa è una caratteristica massonica, ridurre il Vescovo e il Sacerdote a uomini normali che vivono come gli altri, non più portatori di un messaggio di salvezza eterna, ma impiegati in Curia e nelle parrocchie ad offrire servizi giornalieri. Senza donare la Grazia e senza servire i fedeli bisognosi di aiuti spirituali. Come in un ufficio, si svolgono mansioni senza alcuna partecipazione interiore. Si sistemano pratiche.

Osserviamo di continuo che molti Prelati e Sacerdoti gettano via la sacralità del sacerdozio, la disprezzano, vogliono essere chiamati per nome e senza i sostantivi *Padre* o *Don* che indicano rispetto e sacralità in segno di venerazione che si dà ai Religiosi e ai Sacerdoti.

L'eccessiva confidenza che molti Sacerdoti manifestano ai laici **appanna la loro sacra identità**. Molti pretendono di ricevere un *tu* confidenziale dai fedeli per avere maggiore confidenza. Ed è molto bello avere una buona amicizia, vedere il Sacerdote come un vero amico che non tradisce e si spende per tutti i parrocchiani.

Il problema serio si presenta quando i laici per l'eccessiva confidenza perdono di vista l'identità sacra dei Ministri di Dio e non nutrono rispetto per essi.

Li vedono esclusivamente come amici mondani, li frequentano in quanto rappresentano l'autorità della parrocchia e spesso alcuni laici cercano di ricavarne vantaggi personali. È un'opportunità che sfruttano.

È vero che spesso è l'imprudenza del parroco a favorire una confusione di ruoli, e tutti perdono di vista la sacralità del Sacerdote. Scatta un appannamento mentale nei Sacerdoti più deboli spiritualmente e in quelli più modernisti, essi cercano di scendere fino al livello degli interlocutori per farsi considerare come loro, quando dovrebbero essere loro ad insegnare le virtù umane e la vita cristiana.

E ad elevare tutti i fedeli verso l'alto. Se l'amicizia e la confidenza sono basilari nella relazione sociale con il Sacerdote, non deve mai scadere la venerazione per quanto rappresenta, egli è un Altro-Cristo.

Occorre una elevata maturità per comprenderlo. La maturità spirituale è diversa dalla maturità umana. Succede di vedere spesso anche Prelati agire senza alcuna maturità spirituale ed umana, manifestano volgarmente che non possiedono le virtù umane fondamentali per comportarsi da cristiani, né hanno la sana spiritualità per santificarsi ed aiutare i fedeli a santificarli.

I sorrisi o i silenzi imbarazzanti, le parole sdolcinate o mielate che esprimono i modernisti, non devono trarre in inganno, perché nascondono il vuoto spirituale, non hanno la vera spiritualità del Vangelo. Si rifugiano dietro la seduzione mielosa per non mostrare la vera identità di oppositori del Vangelo e del Magistero della Chiesa. E del vuoto morale.

Dietro i sorrisi e le parole piacevoli c'è una trappola non cristiana.

Un Prelato e un Sacerdote prima di essere cristiani devono essere veri uomini, possessori di forti virtù umane. La mancanza di maturità e di virtù, illude una persona di avere capito tutto e pretende di avere ragione su tutto. L'arroganza e l'indifferenza coprono i loro cuori.

Chi riceve la vocazione, la chiamata di Dio a servirLo nella sua Chiesa, se non compie un profondo percorso spirituale di rinnegamento per vincere le passioni carnali e l'istinto selvaggio, non si potrà mai rivestire delle virtù umane. Per un Prelato e un Sacerdote le virtù umane sono indispensabili come l'ossigeno per vivere. Senza le virtù umane non c'è proprio nulla. Non conoscono Gesù.

Leggiamo il Catechismo della Chiesa Cattolica: *“La virtù è una disposizione abituale e ferma a compiere il bene. **Le virtù umane sono disposizioni stabili dell'intelligenza e della volontà, che regolano i nostri atti, ordinano le nostre***

passioni e indirizzano la nostra condotta in conformità alla ragione e alla fede. Possono essere raggruppate attorno a quattro virtù cardinali: la prudenza, la giustizia, la forza e la temperanza.

*La **prudenza** dispone la ragione pratica a discernere, in ogni circostanza, il nostro vero bene e a scegliere i mezzi adeguati per attuarlo.*

*La **giustizia** consiste nella volontà costante e ferma di dare a Dio e al prossimo ciò che è loro dovuto.*

*La **forza** assicura, nelle difficoltà, la fermezza e la costanza nella ricerca del bene.*

*La **temperanza** modera l'attrattiva dei piaceri sensibili e rende capaci di equilibrio nell'uso dei beni creati.*

Le virtù morali crescono per mezzo dell'educazione, di atti deliberati e della perseveranza nello sforzo. La Grazia divina le purifica e le eleva.

Le virtù teologali dispongono i cristiani a vivere in relazione con la Santissima Trinità. Hanno Dio come origine, motivo e oggetto, Dio conosciuto mediante la Fede, sperato e amato per se stesso.

Tre sono le virtù teologali: la fede, la speranza e la carità. Esse informano e vivificano tutte le virtù morali.

*Per la **fede** noi crediamo in Dio e crediamo tutto ciò che egli ci ha rivelato e che la Chiesa ci propone da credere.*

*Per la **speranza** noi desideriamo e aspettiamo da Dio, con ferma fiducia, la vita eterna e le Grazie per meritarsela.*

*Per la **carità** noi amiamo Dio al di sopra di tutto e il nostro prossimo come noi stessi per amore di Dio. Essa è "il vincolo di perfezione" (Col 3,14) e la forma di tutte le virtù. I sette doni dello Spirito Santo dati ai cristiani sono la sapienza, l'intelletto, il consiglio, la forza, la scienza, la pietà e il timore di Dio" (CCC 1833-1845).*

Senza il rinnegamento e lo sforzo per ottenere la vittoria sul proprio orgoglio, sull'uomo vecchio dominante nella persona, il Sacerdote rimane schiavo della mentalità instabile e cattiva presente in ogni essere umano. Mentalità che si può camuffare o mascherare con sorrisi e parole ipocrite, ma il volto esprime sempre ciò che è presente nel cuore. Se il cuore è cattivo, il volto sempre manifesta i lineamenti insinceri e malvagi.

Aggiungo dal Commento al Catechismo della Chiesa Cattolica un estratto ancora più semplice: "Le virtù umane sono attitudini ferme, disposizioni stabili, perfezioni abituali dell'intelligenza e della volontà che regolano i nostri atti, ordinano le nostre passioni e guidano la nostra condotta secondo la ragione e la fede. Esse procurano facilità, padronanza di sé e gioia per condurre una vita moralmente buona. L'uomo virtuoso è colui che liberamente pratica il bene. Le virtù morali vengono acquisite umanamente. Sono i frutti e i germi di atti moralmente buoni; dispongono tutte le potenzialità dell'essere umano ad entrare in comunione con l'amore divino.

Le virtù umane acquisite mediante l'educazione, mediante atti deliberati e una perseveranza sempre rinnovata nello sforzo, sono purificate ed elevate dalla Grazia divina. Con l'aiuto di Dio forgianno il carattere e rendono spontanea la pratica del bene. L'uomo virtuoso è felice di praticare le virtù. Per l'uomo ferito dal peccato non è facile conservare l'equilibrio morale. Il dono della salvezza fattoci da Cristo ci dà la Grazia necessaria per perseverare nella ricerca delle virtù. Ciascuno deve sempre implorare questa Grazia di luce e di forza, ricorrere ai Sacramenti, cooperare con lo Spirito Santo, seguire i suoi inviti ad amare il bene e a stare lontano dal male" (1804.1810-1811).

Ogni Prelato e ogni Sacerdote sono chiamati a diventare veri maestri di vita spirituale, professionisti dello spirito e dell'anima, innamorati di Gesù e della

Madonna. Molti di essi abbandonano la vita spirituale per la radicata ambizione, la superbia e l'orgoglio accecano completamente.

Parlano solo di cose mondane e non di Gesù il Salvatore del mondo.

Invece di aiutare miliardi di uomini e donne a trovare Gesù e la pace interiore, a donare buoni consigli e consolazioni spirituali, a pregare intensamente e a rinnersi attuando così la loro eccelsa vocazione, disprezzano uomini e donne pensando al potere, all'influenza dentro la Chiesa.

Nel momento in cui si è accecati, si abbandona Gesù e la sana dottrina per soddisfare l'ambizione e dedicarsi al potere umano: non comprendono più che per pochi anni di potere, perdono l'eternità di gloria? Non vedono quante anime sono trascinate all'inferno con gli idoli falsi?

I silenzi, le dottrine moderniste, la vita corrotta dei Prelati provocano un effetto valanga nella Chiesa, la rovina di tutti coloro che vengono direttamente o indirettamente a conoscere le loro eresie, a contatto con loro.

“Non c'è albero buono che faccia frutti cattivi, né albero cattivo che faccia frutti buoni. L'uomo buono trae fuori il bene dal buon tesoro del suo cuore; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male, perché la bocca parla dalla pienezza del cuore” (Lc 6,43.45).

Il potere appassisce come un fiore, in poco tempo, e qui si tratta di un fiore di morte. E cosa rimane? La vita opposta agli insegnamenti del Vangelo porterà all'autodistruzione, improvvisamente arriverà per tutti quelli che tradiscono Gesù Cristo la tremenda punizione della Giustizia di Dio. Hanno sciupato tutta quella Misericordia infinita che Gesù ha usato miliardi di volte su ognuno di essi, e sono diventati feroci persecutori dei giusti che seguono Gesù Cristo.

La Madre Chiesa non perseguita

Dinanzi alla Chiesa Santa con i suoi Prelati onesti e veri servitori nella Vigna del Signore mi prostro umilmente e non apro bocca, ed anche se dovessi ricevere umiliazioni, riconoscerei la mano di Dio che paternamente mi umilia per purificare il mio spirito. Invece dinanzi alle persecuzioni che mi arrivano dalla Chiesa Nera massonica è Dio a spingermi ad oppormi per ristabilire la verità.

Bisogna gridare la verità in questo pericoloso momento storico, siamo arrivati ad un passo dalla disgregazione della sana dottrina tradizionale della Chiesa e per questo non si può più tacere. Non possiamo assistere ancora in silenzio all'opera demolitrice del Vangelo. Non è più tempo di tacere.

Più di cento Sacerdoti di molte diocesi italiane conoscono, come me, molti scandali all'interno della Chiesa, conoscono molti nominativi della Massoneria ecclesiastica, anche scandali sessuali di Prelati con donne e giovani seminaristi. Conoscono relazioni con donne di molti Sacerdoti e Religiosi, i quali hanno avuto figli da donne nubili e sposate. Molti libri non basterebbero per documentare migliaia di prove sulla gravissima crisi sacerdotale e della vita religiosa.

Non è la Chiesa ad essere corrotta, la Chiesa è sempre Santa, non perseguita mai i suoi figli. La corruzione alberga in quei Prelati, Sacerdoti e Religiosi che per ambizioni personali hanno sacrificato la loro fede, la loro vocazione, la loro figliolanza divina. Così mascherano l'orribile vuoto interiore.

Ma se nessuno vuole creare scandali non opportuni, dobbiamo almeno porci domande e trovare le migliori soluzioni per fronteggiare apertamente la crisi nella Chiesa. Siamo di fronte al tradimento di molti Prelati affiliati alla Massoneria ecclesiastica e portatori di una nuova dottrina protestante per distruggere quella tradizionale.

Per adesso svolgiamo questo dilemma, in seguito si vedrà...

IL MODERNISMO, IL PROTESTANTESIMO, LA MASSONERIA

Il modernismo

Il modernismo o dottrina modernista è fortemente eretica, nega l'esistenza dell'inferno e dei diavoli. Nega la Risurrezione di Gesù.

Il modernismo contiene tutte le eresie diffuse dai traditori di Gesù, soprattutto il relativismo teologico che giustifica i peccati ed afferma che tutte le verità sono possibili. Anche Gesù viene messo in discussione, così come la Fede bimillenaria della Chiesa. Significa che ogni modernista ha una sua verità, stabilisce personalmente cosa credere del Vangelo e quale tipo di vita condurre.

Essere Prelato o Sacerdote modernista è il massimo inganno e tradimento di Gesù. Oggi la Chiesa è invasa da incalcolabili modernisti!

Per comprendere bene quali motivi spingono questi Prelati e Sacerdoti ad agire in opposizione al Vangelo, è necessario entrare nell'indagine sulla Massoneria ecclesiastica, che ci condurrà a conoscere i progetti portati avanti da molti Cardinali e Vescovi affiliati alla Massoneria per aggiornare la Chiesa Cattolica senza la volontà di Dio, eliminando il soprannaturale e tutte le leggi che hanno come riferimento la Rivelazione di Gesù contenuta nel Vangelo. Bisogna prima intenderci bene sul significato del modernismo e dei Prelati e Sacerdoti modernisti. L'eresia modernista ha rappresentato la grande sfida dottrinale e pratica dell'inizio del secolo scorso, perché non è un movimento strutturato organicamente né un corpo di dottrine elaborate, ma più che altro è una tendenza sparsa, un orientamento diffuso tra gli intellettuali di diverse nazionalità opposti anche fra di loro.

Il Papa San Pio X nel condannare tale eresia nell'enciclica *Pascendi* del 1907 la definì come il ricettacolo di tutte le eresie. Il modernismo è un micidiale attacco al Vangelo e alla sana Tradizione della Chiesa. Lo stesso Papa Pio X descrisse il modernismo e le sue finalità: *"Grande movimento apostata organizzato in ogni Nazione per stabilire l'Unica Chiesa Mondiale che non avrà né dogma, né gerarchia, né disciplina per la mente, né alcun limite alle passioni"*.

Anche l'Apocalisse descrive gli scenari del tempo ormai vicino della realizzazione dell'Unica Chiesa Mondiale.

"Poi dalla bocca del drago e dalla bocca della bestia e dalla bocca del falso profeta vidi uscire tre spiriti immondi, simili a rane: sono infatti spiriti di demoni che operano prodigi e vanno a radunare tutti i re di tutta la terra per la guerra del gran giorno di Dio Onnipotente" (Ap. 13,13-14).

Il drago è il comunismo, la bestia indica la Massoneria ecclesiastica, il falso profeta sarà un falso Papa.

Essenzialmente il modernismo si fonda sul relativismo, teoria che afferma la relatività di ogni dottrina. Nulla è vero, tutto è discutibile. Chi segue il relativismo sostiene che una verità assoluta non esiste, oppure, anche se esiste, non è conoscibile o esprimibile, oppure, è conoscibile o esprimibile soltanto parzialmente (appunto, relativamente).

Gli uomini possono ottenere solo conoscenze relative, nessuno può affermare che Gesù è Dio, e tutto quanto Lui ha rivelato.

Mentre Papa Pio X, che sarà pure proclamato Santo, condannò il modernismo come eresia o meglio *"sintesi di tutte le eresie"* nell'enciclica *"Pascendi Dominici Gregis"* (8 settembre 1907), oggi nei seminari cattolici i teologi insegnano solo se sono modernisti. Nel 99% dei casi è così.

Come cambiano i tempi e i Santi...

In molte conferenze di teologi oppositori del Papa e del Magistero autentico della Chiesa, si ascoltano eresie travestite con le parole amore, misericordia, ecc.

E nessuno richiama i modernisti, dopo il 1968 c'è una forte sudditanza dei Vescovi verso i teologi modernisti.

Per fare un esempio, un teologo che è anche parroco, possiede l'abilità non comune di manipolare gli insegnamenti del Vangelo a seconda della convenienza della persona che ha davanti, stravolgendo le parole di Gesù e manifestando un permissivismo irragionevole. Pur di ricevere complimenti ed essere esaltato dai fedeli, questo Sacerdote effettua una manipolazione che nessun vero cristiano si sognerebbe di fare. Il suo Vescovo è al corrente e non interviene, lascia che le eresie si diffondano tra i fedeli.

Il modernismo e i Sacerdoti modernisti sono portatori di eresie e di completo allontanamento dal Vangelo e dalla vera dottrina della Tradizione della Chiesa.

Il modernismo assomma tutte le eresie.

I modernisti utilizzano ovviamente anche un linguaggio adeguato a questi tempi, quindi, un linguaggio pagano, inconcludente e privo di Dio. La Chiesa dove si celebra la Santa Messa non è più tale per loro ma aula liturgica, la Santa Messa non è più il Sacrificio di Gesù ma la Cena, i Novissimi sono scomparsi addirittura dal loro linguaggio. In Italia nel 1961, l'81% era cattolico praticante; oggi, con la Messa in italiano e dopo una riforma liturgica voluta nel 1968 dalla Massoneria ecclesiastica per andare incontro al mondo profano e al mondo protestante in specie, la frequenza alla Messa è crollata sotto al 10%, ma all'estero, in Olanda per esempio, è scesa al 5%.

Giuda e il modernismo

Da diversi decenni, in quasi tutti i seminari e facoltà di Teologia, molti teologi insegnano che Giuda si è salvato, senza raccontare il modo di questa sublime rivelazione. Avranno avuto una apparizione di Giuda? È molto difficile che Giuda possa affacciarsi dal luogo in cui dimora, poi non ne sarei affatto felice per loro, nonostante tutto il loro impegno profuso per distorcere la Parola di Dio.

Qui è Gesù stesso ad affermare la condizione disgraziata e irreversibile di Giuda: *"Nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura"* (Gv 17,12).

Non solamente i teologi, anche molti cattolici modernisti avanzano perplessità sulla dannazione di Giuda. Su quali basi, dove possono cogliere questo dubbio? Non è Gesù ad affermare che è andato perduto? Non è sufficiente la Parola di Gesù contenuta nel Vangelo?

Intanto, ci sono anime belle che auspicano la salvezza del traditore Iscariota. È facile cogliere la paura di imitare Giuda dopo tutti i loro tradimenti commessi, così la salvezza dell'uomo perduto è una speranza anche per la loro salvezza. Ma i conti li fanno in modo sbagliato.

Tutti possiamo sperare nella salvezza di Giuda, ma poi ci confrontiamo con la Parola di Gesù ed affermiamo che non si è salvato. Per la sua doppiezza e una superbia abbastanza sviluppata. Se Gesù non avesse detto quelle parole neanche in questo libro scriverei qualcosa di non certo, anzi, spererei fortemente nel suo pentimento e nel perdono sicuro del Signore. **Ma Gesù chiarisce una volta per tutte che Giuda non si è salvato.**

Resta da capire come mai molti Prelati e teologi invece con molta sicurezza affermano che Giuda si è salvato. Ne sanno più di Gesù? Anche un famoso Cardinale ha sempre proposto questa tesi, senza spiegare la provenienza della sua fonte, dell'intuizione, della sua certezza. Non vi sembra strano che dinanzi

un'affermazione così chiara ed inconfutabile di Gesù, un Cardinale arrivi ad ignorare il Vangelo per sostenere l'esatto contrario?

Prendiamo la versione di San Giovanni sul tradimento di Giuda. All'affermazione di Gesù sul tradimento di uno dei discepoli, un po' tutti rispondono: *"Sono forse io, Signore?"*. Anche Giuda ripete: *"Sono forse io?"*.

La domanda di Giuda è strana, non risponde così per mostrarsi innocente, è più veritiero affermare la sua convinzione di considerarsi innocente. È proprio così, i più grandi peccatori sono immersi nel fango e non distinguono nulla, nessun peccato lo considerano grave. Non si rendono conto di commettere continui peccati mortali. Ma sono pienamente colpevoli.

Sono così accecati intellettualmente da giustificare tutti i loro crimini. Sono crudeli e si illudono di essere i migliori. Cosa li aspetta?

Giuda non vive il tradimento come un'azione gravissima, sembra abituato ad agire così subdolamente, a mascherarsi dietro sorrisi e frasi buoniste. Non si sente un peccatore, nella sua mentalità malata è convinto di stare dalla parte della ragione.

Tutti i grandi peccatori agiscono così, e più sono incalcolabili e sacrileghi i loro peccati più si sentono buoni e perfetti. Non riescono a guardarsi dentro per vedere la putrefazione, quanto c'era di buono (se c'era) è putrefatto, non c'è bene, amore, verità in essi. **Per questo motivo i Prelati e i Sacerdoti depravati possono diventare come demoni incarnati. Lo affermava Santa Caterina da Siena a proposito di ben 13 Cardinali.**

Nella totale cecità intellettuale condannano gli altri e giustificano i loro crimini. Agiscono come assassini delle anime e nascondono negli armadi ogni perversione. Mostrano aria e supponenza di persone onorabili. *"Guide cieche, che filtrate il moscerino e ingoiate il cammello!"* (Mt 23,24).

Questi che giustificano i loro crimini, assomigliano a Giuda, come lui si discolpano e si mostrano innocenti. Agli altri ostentano comportamenti virtuosi ma non aprono bocca sugli scheletri chiusi negli armadi.

C'è una parte della Chiesa che vive nell'ipocrisia, nessuno di quanti tradiscono Gesù si considera colpevole, tutti hanno la convinzione di non sbagliare mai, additano sempre gli altri come colpevoli.

La spiritualità cristiana in essi non esiste, pur essendo Prelati della gerarchia. C'è una forte mancanza di conoscenza personale e un'attitudine spiccata all'inganno e alla menzogna pur di gestire il potere.

Tornando al Vangelo, gli Apostoli innocenti giustamente sono sorpresi e domandano prontamente a Gesù: *"Sono forse io, Signore?"*

Gesù non risponde a loro e indica un gesto: *"Colui che ha intinto con me la mano nel piatto, quello mi tradirà"*. Chi poteva mettere la mano nel piatto se non uno seduto lì vicino? Significa che a tradire Gesù sono i più vicini, non tutti, ma molti di quanti hanno responsabilità.

Dopo avere condiviso il pane, la predicazione della Parola, uno degli intimi tradisce Gesù. Non ci sono commenti da fare, Giuda tradisce l'Amore per dare trionfo alle sue aspettative, mette se stesso al posto di Dio, rinnega Colui che gli aveva dato vita spirituale, addirittura Lo condanna alla morte violenta.

Quando Gesù ha chiamato Giuda, lo ha inserito tra i discepoli più fidati ed era un credente, inizialmente ha risposto di sì con tutto il cuore. Poi, il cuore di Giuda si è rivolto altrove, ha pensato al denaro e all'affermazione di se stesso, finendo per perdere la Fede. Uno così vicino che perde la Fede, diventa un fallito, un demone con la bava in bocca, un uomo perduto dietro le cose del mondo, concludendo la sua esistenza in un'eternità infelice.

La Chiesa oggi vive il momento della sua Passione, ci sono molti Giuda che tradiscono per avere in cambio un po' di denari, vogliono fare carriera, ed è il prezzo del loro pieno tradimento.

Questi tradimenti sono molto diffusi, con questo libro iniziamo una difesa pubblica dell'unica Chiesa di Gesù Cristo, evidenziando la corruzione di quei Prelati che l'hanno venduta per un soffio di carriera e potere alla Massoneria, al modernismo, al protestantesimo.

È sufficiente la sete della carriera e del potere? Sì, è il vero motivo.

Verifichiamo le tesi dei modernisti.

Le principali tesi dei modernisti condannate da Papa Pio X nell'enciclica "Pascendi Dominici Gregis" erano:

- * la Rivelazione non è davvero Parola di Dio e neppure di Gesù Cristo, ma un prodotto naturale della nostra subcoscienza;

- * la Fede non è un fatto oggettivo ma dipende dal sentimento di ciascuno;

- * i Dogmi sono simboli dell'esperienza interiore di ciascuno; la loro formulazione è frutto di uno sviluppo storico;

- * i Sacramenti derivano dal bisogno del cuore umano di dare una forma sensibile alla propria esperienza religiosa, non furono istituiti da Gesù Cristo e servono soltanto a tener vivo negli uomini il pensiero della presenza del Creatore;

- * il Magistero della Chiesa non ci comunica affatto la verità proveniente da Dio;

- * la Bibbia è una raccolta di episodi mitici e/o simbolici, e comunque non si tratta di un libro divinamente ispirato;

- * gli interventi di Dio nella storia (quali miracoli e profezie) non sono altro che racconti trasfigurati di esperienze interiori personali;

- * il Cristo della Fede è diverso dal Gesù della storia; la divinità di Cristo non si ricava dai Vangeli canonici;

- * il valore espiatorio e redentivo della morte di Cristo è frutto della teologia della Croce elaborata dall'apostolo Paolo.

Come vedremo, sono tesi folli, purtroppo diffuse da Prelati e da Sacerdoti. Queste eresie sono insegnate dai teologi ai futuri Sacerdoti.

I protestanti o evangelici

Quando si parla di dottrina protestante o evangelica, si intende una dottrina eretica, opposta alla rivelazione di Gesù Cristo e alla sana dottrina della Chiesa Cattolica, in vigore da duemila anni. Invece il protestantesimo è nato nel 1529 per opera di un ex Sacerdote agostiniano, Martin Lutero. Egli ha tradotto la Bibbia in tedesco eliminando tutti quei versetti che egli non considerava interessanti, manipolando così la Sacra Scrittura.

I protestanti o evangelici seguono solo la Bibbia (sola Scriptura), interpretandola in modo personale e indipendente dal resto della comunità.

Non seguono il Papa e la Tradizione cattolica bimillenaria, non adorano l'Eucaristia e non credono nella Confessione, per essi non esiste la figura del Sacerdote; sono contrari alla devozione alla Madonna e non recitano il Santo Rosario, non venerano le statue e le immagini, affermano che Gesù ha pagato per tutti una sola volta e tutti siamo stati già salvati.

Vediamo in sintesi la loro dottrina. Per i protestanti o evangelici solo la Bibbia è la fonte della verità, non seguono gli insegnamenti della Chiesa Cattolica,

né gli scritti dei Padri della Chiesa e dei Papi. Solo Cristo è il Salvatore, quindi non venerano i Santi, la Madonna e non ammettono altri intermediari con Dio se non Gesù. Solo la Grazia (la misericordia di Dio) salva l'uomo, non le buone opere, le parole e neanche il culto regala la salvezza (giustificazione). Solo la fede salva l'uomo, che però è sempre una Grazia, un dono, e non c'è salvezza per le proprie opere.

Per gli evangelici la Messa non è il Sacrificio di Cristo e quindi l'Eucaristia non è un Sacramento, né credono nella presenza reale di Gesù nell'Eucaristia. Non hanno Sacerdoti perché non credono nell'ordinazione fatta da Gesù nell'Ultima Cena.

Non c'è di conseguenza il Sacramento dell'Ordine, non sono intermediari e per i protestanti i loro pastori possono essere donne e uomini sposati.

Questo è quello che vogliono anche nella Chiesa Cattolica molti Prelati, Sacerdoti e teologi: il sacerdozio alle donne. Non per rispetto della donna, bensì per annientare la sana Tradizione della Chiesa, togliere il celibato e sposarsi anche loro, cambiare donne come si cambiano i vestiti.

La mentalità protestante indica una dottrina eretica e opposta alla Chiesa Cattolica. Le eresie più diffuse dai Prelati e nelle parrocchie, provengono proprio dalla dottrina protestante.

I capisaldi o punti fondamentali della dottrina protestante (evangelica) possono essere così sintetizzati:

- * Salvezza per la sola fede.

- * Sufficienza delle Sacre Scritture: per comprendere le Sacre Scritture non occorre la mediazione di Concili o di Papi; ciò che è necessario e sufficiente è la Grazia divina e una conoscenza completa ed esatta di esse.

- * Libero esame delle Sacre Scritture: chiunque, illuminato da Dio, può sviluppare una conoscenza completa ed esatta delle Scritture.

- * Sacerdozio universale: per ricevere la Grazia divina non occorre la mediazione di un Clero istituzionalizzato: poiché v'è un sol Dio, ed anche un sol Mediatore di Dio, e degli uomini: Cristo Gesù Uomo (Timoteo 2,5).

- * Predestinazione del bene e del male.

- * Negazione dell'infalibilità papale.

- * L'uomo compie azioni pie poiché è giustificato.

Tutti questi punti del protestantesimo sono osservati incredibilmente da molti Prelati, Sacerdoti e Religiosi cattolici, i teologi li insegnano nelle facoltà di teologia, nelle parrocchie, conferenze e confessioni.

Da un sito web ho letto: *"In segno di ecumenico sincretismo (significa conciliare forme religiose differenti) un pastore protestante è stato invitato a fare la predica ai cattolici nella Messa domenicale delle 18 alla Basilica di San Nicolò di Lecco. L'annuncio, dato durante le funzioni del mattino, è stato accolto con stupore e sconcerto da diversi fedeli che hanno anche protestato con un Sacerdote presente, don Vittorio, e con il nuovo parroco, Mons. Franco Cecchin, senza peraltro ottenere di farlo recedere dai suoi passi. In effetti, la mania ecumenica si è spinta oltre il lecito. Il diritto canonico prescrive che solo Sacerdoti validamente consacrati dalla Chiesa Cattolica possano tenere delle omelie durante le celebrazioni liturgiche.*

Evidentemente a un pastore protestante la predica è vietata, visto che non è un Sacerdote e neppure un cattolico. Il disorientamento dei fedeli è enorme. Oltre alla violazione delle leggi della Chiesa, è in gioco la sicurezza dottrinale dei cattolici di quella parrocchia. Se i responsabili della Basilica di San Nicolò danno modo di pensare che anche un protestante può ammaestrare i cattolici, si ingenera il dubbio

che loro stessi non facciano le opportune distinzioni e che, dunque, siamo tutti uguali”.

Se la sicurezza dottrinale dei cattolici non viene difesa e garantita dai parroci, la confusione aumenta a dismisura. L'ecumenismo (collaborazione tra le varie chiese cristiane) favorito da molti Prelati è una direttiva della Massoneria ecclesiastica per livellare la Chiesa Cattolica alle altre comunità ecclesiali cristiane, distruggendo la sana dottrina tradizionale. Hanno già raggiunto l'obiettivo dell'annullamento del Primato del Papa.

Questo ecumenismo falso e corrotto non è importante per la Chiesa Cattolica, non possiamo svuotare la nostra Fede di Verità rivelate da Gesù per collaborare con gli evangelici che rifiutano l'Eucaristia, la Madonna, il Sacerdozio, la Confessione, ecc. Se vogliono convertirsi trovano le nostre braccia spalancate, ma i protestanti vogliono invece che noi eliminiamo quanto non piace a loro.

Per noi cattolici gli evangelici sono fratelli, ma separati. In Gesù li amiamo come veri fratelli, non ci può essere alcun risentimento verso nessuno, sarebbe assurdo e inqualificabile. Amiamoci con vero amore, ma la nostra Fede non può essere svuotata delle Verità rivelate dal Signore Gesù. Loro devono convertirsi.

E molti Prelati acconsentono con manifesta malafede, permettendo addirittura agli evangelici di predicare nelle nostre Chiese, creando una confusione enorme tra i cattolici. La piena Verità si trova esclusivamente nella Chiesa Cattolica.

Questi Prelati non adorano più Gesù Cristo e cercano l'ecumenismo, sono premurosi nel diffondere la dottrina protestante. Come mai?

La mentalità protestante di molti Prelati e Sacerdoti sta sostituendo nella Chiesa il nuovo Catechismo della Chiesa.

Se provate a rileggere con riflessione attenta i punti fondamentali del protestantesimo, vi accorgete che in buona parte li avete già ascoltati in molte omelie... State attenti da ora in poi, non accogliete assolutamente insegnamenti eretici e opposti alla Verità del Vangelo. La nostra guida sicura sia esclusivamente il nuovo Catechismo della Chiesa pubblicato nel 1992.

La Massoneria

Non faccio confusione tra Massoneria ecclesiastica e quella civile, distingo i due gruppi anche se una parte di quella civile persegue gli stessi fini di quella ecclesiastica. Anzi, li suggerisce, li ordina. E quella ecclesiastica obbedisce.

La maggior parte della Massoneria civile pur perseguendo la realizzazione della gloria del Grande Architetto dell'Universo, pur sostenendo un credo laicista, non perseguita frontalmente la Chiesa Cattolica.

Sono decine e decine di migliaia di italiani, uomini e donne, che fanno parte della Massoneria civile moderata, che ha essenzialmente interessi esclusivi in amicizie, scambio di favori e di raccomandazioni.

Molte persone che hanno fatto scelte non condivisibili sul piano cristiano, ma legittimamente personali, non si possono condannare né giudicare se non seguono Gesù Cristo.

Il principio di tolleranza non è accondiscendenza, ma rispetto della libertà altrui delle scelte di vita.

Molti massoni della società civile sono perbene e ricoprono incarichi di responsabilità, persone che non causano persecuzioni alla Chiesa e molto rispettosi del prossimo. È evidente che i massoni civili hanno maggiori possibilità di salvarsi dei Prelati massoni e traditori di Gesù Cristo. Nessuno conosce i cuori dei massoni civili, nessuno può interpretare la loro affiliazione. Ma l'affiliazione di un Prete alla Massoneria è sicuramente un tradimento e una contraddizione agghiacciante.

La Chiesa si è espressa molte volte sulla Massoneria. Il 26 novembre 1983 la Congregazione per la Dottrina della Fede pubblicava una dichiarazione sulle associazioni massoniche (AAS LXXVI [1984] 300): *“Da quando la Chiesa ha iniziato a pronunciarsi nei riguardi della Massoneria il suo giudizio negativo è stato ispirato da molteplici ragioni, pratiche e dottrinali. La Chiesa non ha giudicato la Massoneria responsabile soltanto di attività sovversiva nei suoi confronti, ma fin dai primi documenti pontifici in materia e in particolare nella Enciclica ‘Humanum Genus’ di Leone XIII (20/5/1884), il Magistero della Chiesa ha denunciato nella Massoneria idee filosofiche e concezioni morali opposte alla dottrina cattolica”.*

La Massoneria sostiene di reclutare *“uomini liberi e dai buoni costumi”*, e ad ogni grado di iniziazione l’adepto è tenuto a prestare un solenne giuramento, vincolandosi in particolar modo al mantenimento dei segreti.

Lo scopo della Massoneria è di governare il mondo, dopo aver spazzato via il Cristianesimo. E la Chiesa Cattolica è un impedimento.

Per conoscere brevemente cos’è la Massoneria, una parte del testo mi è arrivato via email, ed è pubblicato sul sito

<http://www.diosalva.net/it/ingannidemonio/massoneriachiesacristianesimo.php>.

Il contenuto è chiaro e spiega sinteticamente cosa è la Massoneria.

La Massoneria, per parola dei suoi più alti rappresentanti, si definisce “ordine iniziatico” su base gerarchica e, come riportato nel sito ufficiale di una famosa Loggia italiana, “disciplina esoterica, nel senso che alcuni aspetti della sua attività interna non sono di dominio pubblico e sono assolutamente segreti”.

I membri della Massoneria sono chiamati massoni o frammassoni e tutti condividono gli stessi ideali e la comune credenza in un “essere supremo” identificato con l’epiteto di Grande Architetto dell’Universo (GADU).

Per comprendere lo scheletro della filosofia massonica è necessario riferirsi al termine esoterico, che significa letteralmente “interno”, ed è riferito ad una particolare forma di conoscenza “nascosta” che si contrappone ad un’altra accessibile invece a tutti, come di fatto è il Cristianesimo.

A differenza dei massoni, che richiedono agli aspiranti un’assoluta segretezza, Gesù ha invece affermato: “Non li temete dunque, poiché non vi è nulla di nascosto che non debba essere svelato, e di segreto che non debba essere manifestato. Quello che vi dico nelle tenebre ditelo nella luce, e quello che ascoltate all’orecchio predicatelo sui tetti” (Mt 10,26-27).

Nella sua veste operativa, la Massoneria sarebbe nata come associazione di mutuo appoggio e perfezionamento morale tra artigiani e muratori, mentre in seguito adottò l’attuale veste speculativa, trasformandosi in una confraternita di tipo iniziatico caratterizzata dal segreto rituale, con un’organizzazione a livello mondiale.

Gli affiliati condividono gli stessi ideali di natura sia morale che metafisica e la comune credenza in un essere supremo, chiamato “Grande Architetto dell’Universo”.

La Chiesa Cattolica ha sempre criticato la concezione mistica propria della Massoneria, dichiarandola incompatibile con la propria dottrina, anche perché la Massoneria, in Italia e in altri paesi, si è storicamente associata a personalità e movimenti anticlericali.

Appartenenza alla Massoneria ed appartenenza alla Chiesa Cattolica sono per quest’ultima inconciliabili: più volte questa inconciliabilità è stata espressa solennemente dal Magistero della Chiesa. I documenti principali al riguardo sono la lettera apostolica “In eminenti” di Papa Clemente XII del 1738, l’enciclica “Humanum Genus” di Papa Leone XIII del 1884 e la “Dichiarazione sulla Massoneria” della

Congregazione per la Dottrina della Fede approvata da Papa Giovanni Paolo II nel 1983. La lettera apostolica di Clemente XII contiene la dichiarazione di scomunica di chiunque appartenga a qualunque titolo ad una associazione massonica. Tale scomunica non è mai stata revocata da nessun Papa.

In linea con la lettera apostolica citata, i successivi documenti ufficiali della Chiesa hanno ribadito che chi appartiene alla Massoneria non può ricevere i Sacramenti.

Seppure nel nuovo Codice di Diritto Canonico promulgato il 25 gennaio 1983 non vi sia riferimento alla Massoneria, in un documento emesso il 26 novembre dello stesso anno la Congregazione per la Dottrina della Fede (guidata allora dal Card. Joseph Ratzinger), con una dichiarazione sulle associazioni massoniche, ribadiva che i cattolici non possono entrare nella Massoneria: "Rimane pertanto immutato il giudizio negativo della Chiesa nei riguardi delle associazioni massoniche, poiché i loro principi sono stati sempre considerati inconciliabili con la dottrina della Chiesa e perciò l'iscrizione a esse rimane proibita. I fedeli che appartengono alle associazioni massoniche sono in stato di peccato grave e non possono accedere alla Santa Comunione".

A proposito di scomunica o disapprovazione o interdetto, questi riguardano, com'è ovvio, soltanto il cattolico che entra e opera nell'ambito della Massoneria. I non cattolici non ne sono ovviamente coinvolti.

Una dichiarazione della Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede che, in coincidenza con la promulgazione di tale Codice e con approvazione specifica del Sommo Pontefice Giovanni Paolo II, ribadisce la condanna e la diffida relativa all'appartenenza, venendo così a costituire "interpretatio" autentica del canone 1374: "Chi dà il nome ad una associazione che complotta contro la Chiesa sia punito con una giusta pena; chi poi tale associazione promuove o dirige sia punito con l'interdetto".

Altro documento ufficioso dello stesso dicastero vaticano riconosce l'inconciliabilità tra fede cristiana e Massoneria. Riflessioni che, a un anno dalla dichiarazione della Congregazione per la Dottrina della Fede, il 23 febbraio 1985, su L'Osservatore Romano fornisce la "motivazione" della condanna e della diffida del 1983.

La Conferenza Episcopale Tedesca, a conclusione di colloqui svolti dal 1974 al 1980, fra una commissione di dialogo di tale Conferenza, a ciò incaricata dalla Santa Sede, e qualificati esponenti delle Grandi logge unite di Germania (Massoneria regolare), in un documento afferma l'incompatibilità fra la professione di Fede Cattolica e l'appartenenza alla Massoneria.

Per le statistiche possiamo rilevare che le condanne dei Papi complessivamente sono state 586.

Da parte delle istituzioni massoniche, invece non vi è alcuna preclusione rispetto alla religione professata dai suoi aderenti, nessuno viene considerato escluso dalla Massoneria, qualsiasi fede abbracci al momento di entrare a farvi parte, o durante il suo percorso massonico; questo è sancito anche dalle costituzioni di Anderson.

La critica più diffusa verso la Massoneria si focalizza sul carattere segreto ed occulto che essa intende avere circa i propri "misteri", che unito al forte senso di misticismo e al rigido impianto gerarchico la assimila a molte sette religiose.

I massoni sono spesso accusati di costituire una potente lobby, teatro di scambio di favori e raccomandazioni tra persone potenti allo scopo di favorire in ogni modo i propri membri, arrivando in taluni casi a costituire una rete parallela, clandestina o comunque occulta rispetto ai poteri dello Stato, e secondo alcuni critici con il coinvolgimento in operazioni illegali. I sostenitori di questa teoria considerano una

loggia massonica una società di mutuo soccorso, nella quale persone consapevoli di scopi comuni (anche l'arricchimento) e mezzi per raggiungerli si aiutano l'un l'altra nell'ambito delle proprie rispettive disponibilità; tutto ciò nascosto da un paravento di riti ed idealismo illuministico.

Secondo queste teorie, il coordinamento è appositamente affidato a gerarchie di persone che fanno da collegamento tra la domanda e l'offerta di servizi, in modo tale che chi detiene un potere può scambiare favori con un altro potente, tramite la Loggia, nella reciprocità di un'adesione consapevole ad un determinato scopo.

Esistono diverse Logge e diversi gruppi di Logge, ed anche tra esse avvengono gli scambi di favori tramite i capi, restando gli usufruttori e gli applicatori dei vari favori reciprocamente sconosciuti.

Il massone è tenuto a prestare un solenne giuramento, vincolandosi in particolar modo al mantenimento del segreto sugli insegnamenti che riceverà durante le sedute in Loggia. Ecco un paio di esempi:

“Mi incateno sotto una pena per cui, possa la mia gola essere tagliata, la mia lingua sradicata dalla sua radice, possa io essere seppellito nella ruvida sabbia del mare dove l'acqua è bassa e bersagliato dal riflusso della marea e da doppie correnti per le ventiquattro ore del giorno, se io dovessi mai consapevolmente o volontariamente violare il giuramento solenne come apprendista principiante”.

“Io, liberamente e spontaneamente, con pieno e profondo convincimento dell'anima, con assoluta ed irremovibile volontà, alla presenza del Grande Architetto dell'Universo, prometto e giuro di non palesare giammai i segreti della libera Massoneria; di non far conoscere ad alcuno ciò che mi verrà svelato, sotto pena di aver tagliata la gola, strappato il cuore e la lingua, le viscere lacerate, fatto il mio cadavere in pezzi, indi bruciato e ridotto in polvere, e questa sparsa al vento per esecrata memoria ed infamia eterna”.

Dopo il suo ingresso nell'ordine, il “fratello” è tenuto ad osservare una serie di doveri, tra cui la già citata segretezza per quello che riguarda i lavori nella Loggia, il rispetto delle leggi del proprio stato, un mutuo sentimento di collaborazione e aiuto reciproco con gli altri fratelli e la discrezione nella vita quotidiana nel mondo profano, fuori della Loggia.

L'obiettivo primario di ogni massone è la propria elevazione spirituale, seguita dall'applicazione degli insegnamenti ricevuti affinché la luce ricevuta possa espandersi anche all'esterno della Loggia.

Le motivazioni che spingono ad aderire ai vari ordini massonici sono però diverse, e non tutti gli adepti dimostrano di avere delle concrete convinzioni sulla possibilità di raggiungere superiori verità esoteriche; molti massoni si dimostrano alquanto scettici sulla realtà del sapere esoterico e aderiscono alla Massoneria per altre ragioni.

Molti adepti sono semplicemente affascinati dal simbolismo e dalla solennità delle riunioni, i lavori nella Loggia sono infatti scanditi da un cerimoniale preciso e rigoroso e i riti sono parte essenziale ed inderogabile di ogni incontro.

Altri ancora sono attratti dalle ampie possibilità che gli ambienti massonici offrono per ampliare le proprie conoscenze sociali e l'opportunità di stringere rapporti personali importanti.

Per aderire infatti alla Massoneria occorre avere referenze elevate, e fare parte di tale ambiente indubbiamente porta inevitabili vantaggi nella vita profana sociale e professionale.

Il motto universale della Massoneria è “Ordo ab Chao”, ordine dal caos, ed esprime il percorso cui l'adepto è chiamato, ossia la ricerca della perfezione interiore partendo

dalla naturale confusione iniziale per raggiungere l'ordine alla conclusione del cammino.

Questa loro concezione si addice bene anche alla visione che la Massoneria ha del mondo. I massoni, in particolar modo quelli dei gradi alti, non fanno mistero del tipo di società ordinata che vorrebbero costruire, quella società in cui gli iniziati si ergono a guide. L'ordine tuttavia si otterrebbe solo dopo che il disordine ha raggiunto la sua massima espansione, e a volte bisogna anche fare in modo che questo processo venga in qualche modo facilitato, affinché il "Nuovo Ordine Mondiale" promosso dai massoni divenga realtà.

Questa loro prospettiva futura prevederebbe la guida egemonica da parte di un unico governatore mondiale dotato di spiccata personalità e apparente spiritualità, ma in realtà promulgatore di una subdola dottrina svincolata da ogni religione e dogma, quindi radicalmente "anticristo".

Il noto simbolo della piramide sormontata dall'occhio onniveggente è diventato un classico del simbolismo massone e, per volontà del Presidente Franklin Delano Roosevelt (massone del 32° grado del Rito Scozzese), compare tuttora sulla banconota da un dollaro, accompagnato dal motto "Novus Ordo Seclorum Annui Coeptis" (un nuovo ordine mondiale arride agli iniziati). Come già detto, la segretezza è un aspetto fondamentale della iniziazione, così nelle logge i fratelli non sono mai a conoscenza del reale grado di appartenenza dei loro compagni.

Allo stesso modo molti di coloro che aderiscono alla Massoneria per semplice curiosità o per mero tornaconto personale non potranno mai sospettare delle reali motivazioni che animano i piani più alti.

"La massoneria perseguita la Chiesa"

Il testo che segue è di Padre Giovanni Cavalcoli (domenicano), arrivato da una fonte web e che faccio conoscere per la sua mirata disanima della crisi dentro la Chiesa e l'opera della Massoneria ecclesiastica.

(...) Il progetto massonico contro la Chiesa sembra oggi consistere nel tentativo sistematico di ridurre la Chiesa da società che si pretende "soprannaturale", "di fede", fondata su di una Rivelazione Divina e su energie "soprannaturali" ad **una società semplicemente umana, solidaristica e filantropica, sotto il totale controllo dello Stato, con ideali di semplice giustizia umana, di onestà naturale, di terrena convivenza pacifica, di progresso culturale e filosofico, fondata sulla sola religione naturale, circoscritta nell'ambito dell'etica naturale, personale, sociale e politica, rispettosa dei diritti umani, tollerante e aperta al dialogo con tutti, senza pretesa di possedere verità divine ed assolute (i "dogmi") o di essere, in nome di Dio, guida dell'intera umanità verso la felicità.** Infatti, questo ruolo la Massoneria lo attribuisce a se stessa.

L'infiltrazione nella Chiesa?

Il piano massonico sembra oggi non quello di un laicismo sboccato, plateale e grossolano, quanto piuttosto la prospettiva di infiltrarsi tra il Clero, i Religiosi, i teologi e la stessa Gerarchia, convincendoli di quell'immagine di Chiesa che ho descritto sopra.

Il laicismo plateale e volgare serve solo alla Massoneria per dare alla Chiesa l'illusione di avere un nemico esterno da combattere (per esempio la questione delle "sette"), distogliendo la sua attenzione dai nemici interni, che sono ben più pericolosi, come già faceva notare Papa San Pio X nella famosa enciclica "Pascendi" a proposito dei modernisti, i quali oggi come ieri e più di ieri sono ottimi veicoli dell'infiltrazione massonica all'interno della Chiesa, soprattutto i rahneriani, seguaci di Karl Rahner.

Svuotamento all'interno

Il piano massonico di distruzione della Chiesa sembra comportare un suo svuotamento dall'interno, mantenendo pressoché inalterato l'apparato, le strutture e i comportamenti esterni, il linguaggio, i riti, i luoghi e le memorie storiche: operazione tipica dell'ipocrisia, come già dice Jahvè per mezzo del profeta: "Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me".

In particolare, un Rahner, per esempio, è abilissimo nel conservare pressoché inalterato il linguaggio cattolico, salvo poi a dare alle parole significati immanentistici, gnostici, idealisti, kantiani, heideggeriani o quant'altro.

Invece di mantenere i concetti mutando eventualmente i termini che li esprimono (questo è il vero insegnamento del Concilio), si mutano i concetti mantenendo le stesse parole (questo è il metodo dei modernisti).

Così si continua a parlare di "Dio", della "verità", della "libertà", della "fede", della "carità", della "grazia", del "soprannaturale", della "persona", della "Chiesa" ecc., ma il significato non è più quello cattolico.

Abbandono delle verità assolute

Ma questo ancora non basta: il piano di distruzione prevede anche la soppressione di parole che non si riesce a riciclare, come per esempio "eletto", "predestinazione", "Purgatorio", "inferno", "merito", "premio", "castigo", "transustanziazione", "espiiazione", "riparazione", "immolazione", "ascetica" e così via.

Un metodo di questa infiltrazione è la conquista di posti direzionali nella Chiesa e di infrastrutture, come ambienti religiosi, case editrici, mezzi di comunicazione, tecnici e finanziari, scuole e istituti accademici, organizzazione burocratica, opere parrocchiali e diocesane.

*Questa penetrazione avviene in forma morbida e felpata ma del tutto determinata e sistematica, senza dar nell'occhio e dando mostra di atteggiamenti liberali e tolleranti; ma mano a mano che il potere viene conquistato, **si fa sentire sempre più pesante la prepotenza su coloro che restano fedeli alla Chiesa, col ricorso alla calunnia, alla denigrazione, all'emarginazione, all'intimidazione, alle minacce, all'esclusione da funzioni dirigenziali o di governo, nonostante i meriti acquisiti.***

Verso una Chiesa deformata

Un altro aspetto di questa subdola penetrazione massonica nella Chiesa è dato dal fatto di riuscire ad agire mascherata, senza rivelare apertamente il suo piano, anzi smentendo con sdegno ogni sospetto in tal senso, e ciò è logico dal suo punto di vista, al fine di poter ingannare meglio gli ingenui. In tal modo essa si serve di ecclesiastici devianti soprattutto dal neomodernismo, i quali agiscono con estrema prudenza ed abilità in quest'opera di sistematica deformazione della Chiesa, che, nelle intenzioni finali di questo diabolico proposito, dovrebbe comportare la sua distruzione come società soprannaturale e la sua riduzione a entità meramente sociologica, onde poter essere pienamente dominata e controllata dai poteri pubblici e dallo Stato.

In quest'opera di demolizione vien posta ogni cura per evitare il sorgere di contrasti o conflitti aperti, soprattutto su grande scala, onde dare l'apparenza che tutto vada normalmente e si proceda pacificamente, nel rispetto delle opinioni di tutti. Le autorità compromesse con la Massoneria non ricorrono mai o raramente a sanzioni canoniche, anche perché non ne avrebbero i motivi giuridici, ma si sforzano per quanto possibile di intervenire senza troppa pubblicità, per conservare la nomea di spiriti magnanimi e comprensivi, rispettosi degli avversari.

Criminali e potere

Non giungono alla spudoratezza di falsificare processi canonici (almeno sembra), ma trovano ugualmente il modo di frenare l'azione dei veri cattolici con sleali ed abominevoli metodi psicologici basati, come ho detto, sulla calunnia, l'intimidazione e la prepotenza.

*Questi criminali nel senso preciso usato dal Diritto Canonico riescono **tuttora a dominare ed abbindolare larghi strati del popolo di Dio intontiti dalle loro imposture o disposti a forti compromessi con lo spirito mondano.** Molti fedeli indubbiamente sono disorientati, sconcertati, frastornati, quasi increduli di tanta sconcezza, ma anche tra loro tende a diffondersi un'amara e disincantata rassegnazione, che a volte essi scambiano per spirito di tolleranza o apertura mentale, ma che in pratica li spinge a un cristianesimo quanto meno tiepido, non convinto e qualunquista. Nei casi estremi si giunge allo scetticismo e alla perdita totale della Fede e all'abbandono dei costumi cristiani.*

Ecumenismo e Protestantismo

Uno strumento utile della penetrazione massonica è un certo falso ecumenismo soprattutto col protestantesimo liberale tedesco, per il quale non viene rivolto ai protestanti alcun invito a rinunciare ai loro errori, ma al contrario sono i cattolici ad assumere gli errori protestanti, scambiati per i valori del cattolicesimo "critico" e "avanzato". C'è peraltro anche la tendenza ad abbandonare il nome "cattolico" per limitarsi semplicemente all'appellativo di "cristiano", perché il nome "cattolico" viene considerato troppo "confessionale" e troppo poco "ecumenico".

Il volto del cristianesimo massonico/neomodernista

Come all'epoca del modernismo di S. Pio X, anche il modernismo massonico di oggi, ben più forte, distruttivo, abile e diffuso di quello di quei tempi, è dato da una potente e complessa organizzazione internazionale di intellettuali, ormai operante da decenni, che vede collegati tra loro in una comune collaborazione storici, letterati, archeologi, filologi, filosofi, teologi, biblisti, liturgisti, moralisti, sociologi, cineasti, operatori televisivi, scienziati e "mistici".

È sorprendente come, al di là di circoscritti dissensi fra loro, siano riusciti a formare una specie di anti Chiesa che ha in sé una notevole coerenza interna, per cui essa tanto più fa impressione sugli sprovveduti, quanto più, essendo il parto di una tale massa di personaggi che appaiono autorevoli per il loro sapere e il loro influsso sulla gente, la concezione che essi propongono ha l'apparenza della verità.

Come il modernismo dei tempi di S. Pio X, anche questo modernismo massonico può quindi esser brevemente descritto con caratteri che hanno una certa precisione, benché gli infiltrati sostengano che il vero cristianesimo sia "atematico" e "preconcettuale". Ma essi in realtà tirano fuori questa scusa per combattere il dogma cattolico. Essi hanno dei concetti ben precisi da proporre come verità assoluta, e guai a chi li contraddice.

L'autotrascendenza

Vediamo dunque questa caricatura del cristianesimo che tanto affascina oggi i gonzi o la gente che vuole servire due padroni. Innanzitutto la figura di Cristo. Per loro Gesù Cristo è un semplice uomo. Ma che cos'è l'uomo per costoro? È una scimmia che evolvendosi per forza interna è diventata "spirito", che si "autotrascende" fino a diventare Dio.

IL PIANO MASSONICO PER LA DISTRUZIONE DELLA CHIESA CATTOLICA

FONTE: Rivista "TEOLOGICA" n. 14 MAR/APR 1998 pag. 22-25 Ed. Segno Udine (Italia)

"Direttive del gran Maestro della Massoneria ai Vescovi cattolici massoni, effettive del 1962"

(Aggiornamento del Concilio Vaticano II).

Tutti i confratelli massoni dovranno riferire sui progressi di queste decisive disposizioni. Rielaborate nell'ottobre 1993 come piano progressivo per lo stadio finale. Tutti i massoni occupati nella Chiesa debbono accoglierle e realizzarle.

1 Rimuovete una volta per tutte San Michele, protettore della Chiesa Cattolica da tutte le preghiere all'interno e all'esterno della Santa Messa. Rimuovete le sue statue, affermando che esse distolgono dalla Adorazione di Cristo.

2 Rimuovete gli Esercizi Penitenziali della Quaresima come l'astinenza dalle carni del venerdì o anche il digiuno; impedito ogni atto di abnegazione. Al loro posto debbono essere favoriti atti di gioia, di felicità e di amore del prossimo. Dite: *"Cristo ha già meritato per noi il Paradiso"* e *"ogni sforzo umano è inutile"*. Dite a tutti che debbono prendere sul serio la preoccupazione per la loro salute. Incoraggiate il consumo di carne, specialmente di maiale.

3 Incaricate i pastori protestanti di riesaminare la Santa Messa e di dissacrarla. Seminate dubbi sulla Reale Presenza nell'Eucaristia e confermate che l'Eucaristia - con maggior vicinanza alla fede dei protestanti è soltanto pane e vino e intesa come puro simbolo. Disseminate protestanti nei Seminari e nelle scuole. Incoraggiate l'ecumenismo come via verso l'unità. Accusate ognuno che crede alla Presenza Reale come sovversivo e disobbediente verso la Chiesa.

4 Vietate la Liturgia Latina della Messa, Adorazione e Canti, giacché essi comunicano un sentimento di mistero e di deferenza. Presentateli come incantesimi di indovini. Gli uomini smetteranno di ritenere i Sacerdoti come uomini di intelligenza superiore, da rispettare come portatori dei Misteri Divini.

5 Incoraggiate le donne a non coprire la testa con il velo in Chiesa. I capelli sono sexy. Pretendete donne come lettrici e sacerdotesse. Presentate la cosa come idea democratica. Fondate un movimento di liberazione della donna. Chi entra in Chiesa deve indossare vesti trascurate per sentirsi là come a casa. Ciò indebolirà l'importanza della Santa Messa.

6 Distogliete i fedeli dall'assumere in ginocchio la Comunione. Dite alle suore che debbono distogliere i bambini prima e dopo la Comunione dal tenere le mani giunte. Dite loro che Dio li ama così come sono e desidera che si sentano del tutto a loro agio. Eliminate in Chiesa lo stare in ginocchio e ogni genuflessione. Rimuovete gli inginocchiatoi. Dite alle persone che durante la Messa debbono restare in posizione eretta.

7 Eliminate la musica sacra dell'organo. Introdurrete chitarre, arpe giudaiche, tamburi, calpestio e sacre risate nelle Chiese. Ciò distoglierà la gente dalla preghiera personale e dalle conversazioni con Gesù. Negate a Gesù il tempo di chiamare bambini alla vita religiosa. Eseguite attorno all'Altare danze liturgiche in vesti eccitanti, teatri e concerti.

8 Togliete il carattere sacro ai canti alla Madre di Dio e a San Giuseppe. Indicate la loro venerazione come idolatria. Rendete ridicoli coloro che persistono.

Introducete canti protestanti. Ciò darà l'impressione che la Chiesa Cattolica finalmente ammette che il Protestantesimo è la vera religione o almeno che esso è uguale alla Chiesa Cattolica.

9 Eliminate tutti gli inni anche quelli a Gesù giacché essi fanno pensare la gente alla felicità e serenità che deriva dalla vita di mortificazione e di penitenza per Dio già dall'infanzia. Introducete canti nuovi soltanto per convincere la gente che i riti precedenti in qualche modo erano falsi. Assicuratevi che in ogni Messa ci sia almeno un canto in cui Gesù non venga menzionato e che invece parli soltanto di amore per gli uomini. La gioventù sarà entusiasta a sentire parlare di amore per il prossimo. Predicate l'amore, la tolleranza e l'unità. Non menzionate Gesù, vietate ogni annuncio dell'Eucarestia.

10 Rimuovete tutte le reliquie dei Santi dagli Altari e in seguito anche gli Altari stessi. Sostituiteli con tavole pagane prive di Consacrazione che possono venir usate per offrire sacrifici umani nel corso di messe sataniche. Eliminate la legge Ecclesiastica che vuole la celebrazione della Santa Messa soltanto su Altari contenenti Reliquie.

11 Interrompete la pratica di celebrare la Santa Messa alla presenza del Santissimo Sacramento nel Tabernacolo. Non ammettete alcun Tabernacolo sugli Altari che vengono usati per la celebrazione della Santa Messa. La tavola deve avere l'aspetto di una tavola da cucina. Deve essere trasportabile per esprimere che essa non è affatto sacra ma deve servire a un duplice scopo come, per esempio, da tavola per conferenze o per giocarvi a carte. Più tardi collocate almeno una sedia a tale tavola.

Il Sacerdote deve prendervi posto per indicare che dopo la Comunione egli riposa come dopo un pasto. Il Sacerdote non deve mai stare in ginocchio durante la Messa né fare genuflessioni. Ai pasti, infatti, non ci si inginocchia mai. La sedia del Sacerdote deve essere collocata al posto del Tabernacolo. Incoraggiate la gente a venerare e anche ad adorare il Sacerdote invece che l'Eucarestia, ad obbedire a lui invece che all'Eucarestia. Dite alla gente che il Sacerdote è Cristo, il loro capo. Collocate il Tabernacolo in un locale diverso, fuori vista.

12 Fate sparire i Santi dal calendario Ecclesiastico, sempre alcuni in tempi determinati. Vietate ai Sacerdoti di predicare dei Santi, tranne di quelli che siano menzionati dal Vangelo. Dite al popolo che eventuali protestanti, magari presenti in Chiesa, potrebbero scandalizzarsene. Evitate tutto ciò che disturba i protestanti.

13 Nella lettura del Vangelo omettete la parola "*santo*", per esempio, invece di "*Vangelo secondo San Giovanni*", dite semplicemente: "*Vangelo secondo Giovanni*". Ciò farà pensare alla gente di non doverli più venerare. Scrivete continuamente nuove Bibbie finché esse saranno identiche a quelle protestanti. Omettete l'aggettivo "*Santo*" nell'espressione "*Spirito Santo*". Ciò aprirà la strada. Evidenziate la natura femminile di Dio come di una madre piena di tenerezza. Eliminate l'uso del termine "*Padre*".

14 Fate sparire tutti i libri personali di pietà e distruggeteli. Di conseguenza verranno a cessare anche le Litanie del Sacro Cuore di Gesù, della Madre di Dio, di San Giuseppe come la preparazione alla Santa Comunione. Superfluo diverrà pure il ringraziamento dopo la Comunione.

15 Fate sparire anche tutte le statue e le immagini degli Angeli. Perché mai dovrebbero stare fra i piedi le statue dei nostri nemici? Definiteli miti per le storielle per la buona notte. Non permettete il discorso sugli Angeli giacché urterebbe i nostri amici protestanti.

16 Abrogate l'esorcismo minore per espellere i demóni; impegnatevi in questo, annunciate che i diavoli non esistono. Spiegate che è il metodo adottato dalla Bibbia per designare il male e che senza un malvagio non possono esistere storie interessanti. Di conseguenza la gente non crederà all'esistenza dell'inferno né temerà di poterci mai cadere. Ripetete che l'inferno altro non è che la lontananza da Dio e che c'è mai di terribile in ciò se si tratta in fondo della medesima vita come qui sulla terra.

17 Insegnate che Gesù era soltanto Uomo che aveva fratelli e sorelle e che aveva odiato i detentori del potere. Spiegate che egli amava la compagnia delle prostitute, specialmente di Maria Maddalena; che non sapeva che farsi di Chiese e sinagoghe. Dite che aveva consigliato di non obbedire ai capi del Clero, che egli era un grande Maestro che però deviò dalla retta via quando negò obbedienza ai capi della Chiesa. Scoraggiate il discorso sulla Croce come vittoria, al contrario presentatela come fallimento.

18 Ricordate che potete indurre suore verso il tradimento della loro vocazione se vi rivolgerete alla loro vanità, fascino e bellezza. Fate loro mutare l'Abito Ecclesiastico e ciò le porterà naturalmente a buttar via i loro Rosari. Rivelate al mondo che nei loro conventi vi sono dissensi. Ciò disseccherà le loro vocazioni. Dite alle Suore che non saranno accettate se non avranno rinunciato all'abito. Favorite il discredito dell'Abito Ecclesiastico anche fra la gente.

19 Bruciate tutti i Catechismi. Dite agli insegnanti di religione di insegnare ad amare le creature di Dio invece di Dio stesso. L'amare apertamente è testimonianza di maturità. Fate che il termine "sesso" diventi parola di uso quotidiano nelle vostre classi di religione. Fate del sesso una nuova religione. Introdurrete immagini di sesso nelle lezioni religiose per insegnare ai bambini la realtà. Assicuratevi che le immagini siano chiare.

Incoraggiate le scuole a divenire pensatori progressisti nel campo dell'educazione sessuale. Introdurrete l'educazione sessuale tramite l'autorità Vescovile così i genitori non avranno nulla in contrario.

20 Soffocate le scuole cattoliche, impedendo le vocazioni di suore. Rivelate alle suore che sono lavoratrici sociali sottopagate e che la Chiesa è in procinto di eliminarle. Insistete che l'insegnante laico cattolico riceva l'identico stipendio di quello delle scuole governative. Impiegate insegnanti non cattolici. I Sacerdoti debbono ricevere l'identico stipendio come i corrispondenti impiegati secolari. Tutti i Sacerdoti debbono deporre la loro Veste Clericale e le loro Croci così da poter essere accettati da tutti. Rendete ridicoli coloro che non si adeguano.

21 Annientate il Papa, distruggendo le sue Università. Staccate le Università dal Papa, dicendo che così il governo le potrebbe subsidiare. Sostituite i nomi degli Istituti Religiosi con nomi profani, per favorire l'ecumenismo. Per esempio, invece di "Scuola Immacolata Concezione" dite "Scuola Superiore Nuova". Istituite reparti di ecumenismo in tutte le Diocesi e preoccupatevi del loro controllo da parte protestante. Vietate le Preghiere per il Papa e verso Maria perché esse scoraggiano l'ecumenismo. Annunciate che i Vescovi locali sono le autorità competenti. Sostenete che il Papa è soltanto una figura rappresentativa. Spiegate alla gente che l'Insegnamento Papale serve soltanto alla conversazione ma che è altrimenti privo di importanza.

22 Combattetevi l'Autorità Papale, ponendo un limite di età al suo esercizio. Riducetela a poco a poco, spiegate che lo volete preservare dall'eccesso di lavoro.

23 Siate audaci. Indebolite il Papa introducendo sinodi Vescovili. Il Papa diverrà allora soltanto una figura di rappresentanza come in Inghilterra dove la Camera Alta e quella Bassa regnano e da essi la regina riceve gli ordini. In seguito

indebolite l'autorità del Vescovo, dando vita a una istituzione concorrente a livello di Presbiteri. Dite che i Sacerdoti ricevono in tale modo l'attenzione che meritano. Infine indebolite l'autorità del Sacerdote con la costituzione di gruppi di laici che dominino i Sacerdoti.

In questo modo si originerà un tale odio che abbandoneranno la Chiesa addirittura i Cardinali e la Chiesa allora sarà democratica... la Chiesa Nuova...

24 Riducete le vocazioni al Sacerdozio, facendo perdere ai laici il timore reverenziale per esso. Lo scandalo pubblico di un Sacerdote annienterà migliaia di vocazioni. Lodate Sacerdoti che per amore di una donna abbiano saputo lasciare tutto, definiteli eroici. Onorate i Sacerdoti ridotti allo stato laicale come autentici martiri, oppressi a tal punto da non poter sopportare oltre. Condannate anche come uno scandalo che i nostri confratelli massoni nel Sacerdozio debbano venir resi noti e i loro nomi pubblicati. Siate tolleranti con l'omosessualità del Clero. Dite alla gente che i Preti soffrono di solitudine.

25 Cominciate a chiudere le Chiese a causa della scarsità di Clero. Definite come buona ed economica tale pratica. Spiegate che Dio ascolta ovunque le preghiere. In tale maniera le Chiese diventano stravaganti sprechi di denaro. Chiudete subito le Chiese in cui si pratica pietà tradizionale.

26 Utilizzate commissioni di laici e Sacerdoti deboli nella fede che condannino e riprovino senza difficoltà ogni apparizione di Maria e ogni apparente miracolo, specialmente dell'Arcangelo San Michele. Assicuratevi che nulla di ciò, in nessuna misura riceva l'approvazione secondo il Vaticano II.

Denominate disobbedienza nei confronti dell'autorità se qualcuno obbedisce alle Rivelazioni o addirittura se qualcuno riflette su di esse. Indicate i Veggenti come disobbedienti nei confronti dell'Autorità Ecclesiastica. Fate cadere il loro buon nome in disistima, allora nessuno penserà di tenere in qualche conto il loro Messaggio.

27 Eleggete un Antipapa. Affermate che egli riporterà i protestanti nella Chiesa e forse addirittura gli Ebrei. Un Antipapa potrà essere eletto se venisse dato il diritto di voto ai Vescovi. Allora verranno eletti tanti Antipapi così che verrà insediato un Antipapa come compromesso. Affermate che il vero Papa è morto.

28 Togliete la Confessione prima della Santa Comunione per gli scolari del secondo e terzo anno così che non importi loro nulla di essa quando frequenteranno la quarta o la quinta classe e poi le classi superiori. La Confessione allora scomparirà. Introducete (in silenzio) la Confessione comunitaria con l'assoluzione in gruppo. Spiegate alla gente che la cosa succede per la scarsità del Clero.

29 Fate distribuire la Comunione da donne e laici. Dite che questo è il tempo dei laici. Cominciate con il deporre la Comunione in mano, come i protestanti, invece che sulla lingua. Spiegate che il Cristo lo fece nel medesimo modo. Raccogliete alcune Ostie per "messe nere" nei nostri templi. Distribuite invece della Comunione una coppa di Ostie non consacrate che si possono portare con sé a casa. Spiegate che in questo modo si possono prendere i doni divini nella vita di ogni giorno. Collocate distributori automatici di Ostie per le Comunioni e denominateli Tabernacoli. Dite che devono essere scambiati segni di pace. Incoraggiate la gente a spostarsi in Chiesa per interrompere la devozione e la preghiera. Non fate Segni di Croce; al posto di esso invece un segno di pace. Spiegate che anche Cristo si è spostato per salutare i Discepoli. Non consentite alcuna concentrazione in tali momenti. I Sacerdoti debbono volgere la schiena all'Eucarestia e onorare il popolo.

30 Dopo che l'Antipapa sarà stato eletto, sciogliete i sinodi dei Vescovi come le associazioni dei Sacerdoti e i consigli parrocchiali. Vietate a tutti i Religiosi di porre

in discussione, senza permesso, queste nuove disposizioni. Spiegate che Dio ama l'umiltà e odia coloro che aspirano alla gloria. Accusate di disobbedienza nei confronti dell'Autorità Ecclesiastica tutti coloro che pongono interrogativi.

Scoraggiate l'Obbedienza verso Dio. Dite alla gente che deve obbedire a questi superiori Ecclesiastici.

31 Conferite al Papa (= Antipapa) il massimo potere di scegliere i propri successori. Ordinate sotto pena di scomunica a tutti coloro che amano Dio di portare il segno della bestia. Non nominatelo però "*segno della bestia*". Il Segno della Croce non deve essere né fatto né usato sulle persone o tramite esse (non si deve più benedire). Fare il Segno di Croce verrà designato come idolatria e disobbedienza.

32 Dichiarate falsi i Dogmi precedenti, tranne quello dell'Infallibilità Pontificia. Proclamate Gesù Cristo un rivoluzionario fallito. Annunciate che il vero Cristo presto verrà. Soltanto l'Antipapa eletto deve essere obbedito. Dite alle genti che debbono inchinarsi quando verrà pronunciato il suo nome.

33 Ordinate a tutti i sudditi del Papa di combattere in sante crociate per estendere l'unica religione mondiale. Satana sa dove si trova tutto l'oro perduto.

Conquistate senza pietà il mondo! Tutto ciò apporterà all'umanità quanto essa ha sempre bramato: "*L'epoca d'oro della pace*".

* La cosa triste è che esclusi pochi punti (come l'antipapa e la negazione della natura divina di Cristo) si può dire che tutto questo è già avvenuto... Molti dei loro scopi sono stati raggiunti.

* Quasi tutti i punti sono stati realizzati fin dalla diffusione di questa direttiva, cioè, dal 1962.

LA CHIESA È DIVISA IN DUE: NERA MASSONICA E SANTA DI DIO

La Chiesa oggi ha al suo interno due schiere, una in realtà non si considera tale perché segue con fedeltà Gesù storico, quindi, il Vangelo della Tradizione e il Magistero autentico della Chiesa.

La Chiesa Cattolica ha al suo interno una Chiesa parallela, indicata come Nera perché agisce nelle tenebre ed è soggetta a segreti inconfessabili, più forti del segreto della Confessione. Sono i Prelati massoni.

Oggi non sono molti i Cardinali e Vescovi, Sacerdoti e Religiosi, ancora seguaci di Gesù Cristo, impegnati con eroico sforzo quotidiano nella pratica degli insegnamenti del Vangelo e nell'osservanza dei Comandamenti. Essi sono seguiti da molti fedeli, i quali si riversano lì dove c'è ancora il sapore della vera vita spirituale. Sono però molti i fedeli rimasti abbandonati a se stessi, senza guida spirituale e indicazioni evangeliche.

Nonostante la devastazione morale condotta dai Prelati non più in comunione con Dio, esiste ancora una parte buona nella Chiesa. Appunto, sono quei Prelati, Sacerdoti e Religiosi, quindi anche le Monache di clausura, che vivono in uno stato di donazione totale a Gesù Cristo, lottano i peccati, i vizi e i diavoli. E pregano molto per la Chiesa e i peccatori.

Sono le loro preghiere, le loro penitenze, le umiliazioni che ricevono, le persecuzioni per l'osservanza del Vangelo, a salvare il mondo. E a convertire molti peccatori. Le loro preghiere e i sacrifici ottengono Grazie.

Sono loro a tenere viva la sana Tradizione della Chiesa, il Vangelo come ci è stato tramandato, i Comandamenti come li ha rivelati Dio a Mosè.

Sono loro a supplire con le preghiere infuocate e le penitenze ai moltissimi tradimenti di Cardinali, Vescovi, Sacerdoti e Religiosi.

La Chiesa rimane ancora in piedi per la vita santa dei suoi eroici seguaci, include anche quei credenti laici che nel silenzio e della vita interiore, pregano, soffrono e offrono al Cuore di Gesù dolori, sofferenze e gioie, per la conversione dei Prelati, Sacerdoti e Religiosi, per i bisogni della Chiesa.

C'è sempre quella Chiesa Santa di Dio che segue umilmente e con immani sacrifici il Vangelo di Gesù, quel Gesù della storia, come ci è stato predicato da duemila anni di Cristianesimo.

Ci sono Prelati ancora timorati di Dio e che vivono l'incarico con responsabilità, ma diventano sempre meno ed aumentano i carrieristi.

Questi Prelati di forte spiritualità rimarranno fedeli alla Chiesa tradizionale anche quando la Chiesa Nera mostrerà in tutta la sua arroganza il Papa Nero o l'anti Papa o falso Papa e la Chiesa si spaccherà in due.

Negli ultimi cinquant'anni soprattutto, dentro la Chiesa si è ingigantita un'opposizione, una grande schiera di Cardinali e Vescovi, pieni di ambizione e sete di potere. Tutti costoro hanno tradito Gesù Cristo, accettando l'affiliazione alla Massoneria ecclesiastica, sempre pronta ad agevolare la carriera di Monsignori e Frati, e di quanti hanno perduto la Fede e scelgono di obbedire al nemico di Cristo: diventano servitori di satana.

Da quanto scritto si manifesta chiaramente che all'interno della Chiesa Cattolica ci sono due schiere, due correnti di potere e di spiritualità. Una si è formata come costola da quella vera, è parallela alla tradizionale. È composta da Cardinali e Vescovi che combattono subdolamente la Chiesa.

C'è la Chiesa che agisce nelle tenebre, ha un progetto contro Gesù e la sana Tradizione, vuole sostituire il Gesù storico con un nuovo Gesù della Fede, in cui di quello storico rimane solamente il Nome, mentre si annullano i suoi miracoli, il suo Sacrificio, l'istituzione dei Sacramenti, soprattutto la Confessione e l'Eucaristia, i suoi insegnamenti, le parabole, l'investitura di Pietro come suo Vicario.

Questa è identificata come la Chiesa-Nera, chi ne fa parte è nemico di Gesù, Lo ha tradito, agisce nelle tenebre, agisce per sostituire la vera dottrina cattolica con il modernismo e il protestantesimo.

I Cardinali e i Vescovi affiliati alla Massoneria ecclesiastica perseguono finalità opposte alla Chiesa Cattolica, e non è possibile fare contemporaneamente parte delle due realtà. Sono due strutture che si oppongono a vicenda, è impossibile aderire ad entrambe senza agire con falsità.

Almeno in una delle due devono mascherarsi con molta ipocrisia, e questo sempre avviene nel ruolo occupato dentro la Chiesa.

Perché all'interno della Massoneria ecclesiastica sono riconosciuti. Questi Cardinali e i Vescovi affiliati alla Massoneria si servono dell'autorità della Chiesa Cattolica, ma agiscono per conto della Chiesa Nera, moltissimi documenti e prove inconfutabili lo dimostrano.

Due libri pubblicati negli anni '90 indicano molti nomi di Cardinali e Vescovi iscritti alla Massoneria ecclesiastica: *"La faccia nascosta della storia"* Ed. Segno; *"Via col vento in Vaticano"* Ed. Kaos.

Oltre i nomi dei Prelati già conosciuti come affiliati alla Massoneria, dal 2000 ad oggi molti altri Prelati hanno accettato di fare parte di questa Chiesa parallela e opposta alla Chiesa Santa di Gesù. In questo capitolo descrivo la Chiesa Nera, ma esiste anche una documentazione sugli intrighi vaticani di un Sacerdote anziano,

conosciuta da oltre un centinaio di Sacerdoti e da oltre cinquecento cattolici tra cui anche professionisti, giornalisti, avvocati, medici, ecc.

È una documentazione che riguarda i Prelati massoni coinvolti in questo piano contro la Chiesa Santa.

Se si diffondesse, i credenti rimarrebbero sconvolti, moltissimi perderebbero la Fede, ma è sempre meglio conoscere la verità che seguire l'inganno. In questo testo la Chiesa risulta dominata dalla Massoneria ecclesiastica.

Oltre i documenti compromettenti, si raccontano i vizi di numerosi Cardinali e Vescovi ancora in carica, la ricerca delle donne quando non erano ancora Vescovi o la ricerca dei giovani seminaristi dopo la consacrazione a Vescovi. C'è chi è etero e chi omosessuale. Ci sono Vescovi che hanno avuto figli da donne sposate o nubili, Vescovi che non disdegnano tuttora approcci sessuali in Curia. Vescovi che molti anni fa quando erano parroci si divertivano con le donne. Si conoscono moltissimi scandali sessuali dei Vescovi. È un testo compromettente!

La condizione per diventare Vescovi

Salvo rari casi, oggi si diventa Vescovo se si accetta di entrare a far parte della Massoneria ecclesiastica, di uno dei grandi gruppi della Massoneria ecclesiastica italiana. Nella schiera della Chiesa Nera.

Secondo i documenti e le rivelazioni di ex massoni, da decenni la Massoneria ecclesiastica ha occupato i posti chiave per governare la Chiesa e disporre secondo i propri disegni la gestione delle promozioni, le carriere, i ruoli. Per esempio, se la Congregazione dei Vescovi è guidata da Prelati massoni, tutti i nuovi Vescovi si individueranno tra i parroci e i frati ambiziosi del potere, pronti a venderci l'anima pur di diventare Vescovi.

La Massoneria ecclesiastica come ogni struttura organizzativa, ha dovuto formarsi i futuri Sacerdoti, per poi inserirli nelle Curie, soprattutto nella Curia romana. Li fa salire in alto, verso cariche di spessore, fino ad occupare posti di rilievo. Molti dei giovani o seminaristi prescelti, vengono infatti ricompensati con la carriera ecclesiastica.

Diversi Prelati che superano i settant'anni hanno ricevuto la proposta dell'affiliazione massonica quando frequentavano il seminario, molti nelle università, tramite professori massoni incaricati di individuare e di selezionare gli studenti con spiccata intelligenza e l'ambiziosa sete di potere.

È accertato che diversi decenni fa i futuri Vescovi non venivano selezionati solamente all'interno della Chiesa, c'era un piano fin dal 1940 di introdurre giovani laici molto intelligenti ed ambiziosi all'interno della Chiesa per portarli in seguito a ricoprire cariche prestigiose.

Si tratta di un mestiere, devono saper recitare il ruolo prestigioso, redditizio, carismatico, oltre la fortuna di diventare amico e confratello dei potenti, quelli che decidono promozioni e trasferimenti. Quelli che mettono a tacere gli scandali interni. Ed agiscono dietro una maschera...

Se da decenni la Massoneria ecclesiastica si è rafforzata notevolmente in tutte le sue componenti interne, oggi essa decide i ruoli più determinanti per la vita della Chiesa. Quindi già all'inizio del 1961 Prelati e Monsignori agivano con molta libertà per corrompere i seminaristi, distruggere la sana dottrina cattolica, operare un pieno sovvertimento teologico dentro la Chiesa.

Sono promozioni che si pagano con l'obbedienza alla Massoneria, non più a Gesù Cristo. Ed è chiaramente un'obbedienza amata e desiderata da quanti cercano di fare carriera.

Volete mettere il prestigio di diventare Vescovo?

Vescovi in carica avrebbero venduto l'anima al diavolo pur di ricevere attenzione da quanti selezionano i nuovi Vescovi da indicare alla Congregazione a Roma. Viene affermato anche dai buoni Prelati: oggi la consacrazione dei nuovi Vescovi passa quasi sempre attraverso l'affiliazione massonica. Lo affermano non solamente visionando numerose scelte di Sacerdoti modernisti, eretici e, in diversi casi immorali, anche da altri aspetti. Personalità di prestigio all'interno della Chiesa sono sicuri di questo e lo affermano.

Quei Sacerdoti e in molti casi anche teologi, pieni di una forte ambizione e di minima spiritualità manifestata ovunque, sono sempre disponibili a qualsiasi compromesso per ottenere potere e ricchezza, fare carriera ed entrare in una congrega che protegge gli immorali.

Se non hanno più Fede in Gesù Cristo, se hanno perduto l'identità sacerdotale e cristiana, se negano l'inferno, i diavoli e i peccati mortali, sono capaci di compiere qualsiasi immoralità, anche di tradire Gesù perché non Lo avvertono più nella preghiera. Sono in grado di compiere qualsiasi scelta immorale pur di avere successo e potere. Pronti a vendere l'anima al diavolo per fare carriera nella Chiesa, e sono molti quelli che sono già arrivati alla disperazione e portano con essi i fedeli che li seguono. Per molti Consacrati è oramai un comportamento abituale fare sesso con donne, uomini, giovani, o dire menzogne, compiere truffe, vivere in piena opposizione al Vangelo, inventare dottrine moderniste e calpestare i dieci Comandamenti, perché sono schiavi dei peccati e del loro propagatore, satana. Per loro è diventato normale agire da immorali.

E i Prelati corrotti sono numerosi, riescono con facilità a nascondere la doppia appartenenza e il tradimento a Gesù e al Vangelo, però suscita confusione a molti fedeli capire come riescano a tenere omelie e fare interventi spirituali. Si chiedono: se non hanno più Fede, come possono parlare di Gesù? Domande ingenuie, ma la confusione è molta.

Tengono omelie come chi svolge un mestiere, come il lavoro dell'avvocato che deve camuffare una difesa per il suo assistito, anche se fosse colpevole. E l'avvocato parla accalorato e convinto esteriormente, mentre nel suo intimo la pensa diversamente. L'avvocato è un maestro di eloquenza e dialettica, anche se non crede in qualcosa, nel processo deve fingere sempre l'innocenza del suo assistito.

È il suo mestiere. È un mestiere per molti svolgere funzioni ecclesiali senza avere nel cuore un briciolo di amore per Gesù e la Madonna. Anche se predicano nel nome di Cristo, essi invece tramano utilizzando il nome di Cristo.

Verrà giorno in cui tutte le maschere saranno strappate dalla Giustizia di Dio, non appena la Chiesa si spaccherà pubblicamente in due, si conosceranno tutti i Prelati affiliati alla Massoneria e non più seguaci del Signore. Oggi parlano di Gesù, mentre i loro cuori sono spenti, essi adorano solo il potere. Si vestono di rosso porpora, ma il rosso indica altro.

C'è un modo per capire se il Prelato è in comunione con Gesù o se **il suo cuore è arido perché ha perduto la Fede**. Se le sue parole toccano i cuori dei fedeli e fanno vibrare le corde dell'amore verso Gesù e la Madonna. Se il Prelato sta con Gesù, ha con sé lo Spirito Santo e Lo trasmette in ogni omelia, in ogni conferenza spirituale, quando confessa, dialoga. Le sue parole sono infuocate dallo Spirito di Dio, appassionate perché ama, impetuose perché è animato da una Fede robusta e viva. Oltre il linguaggio spirituale, benevolo, misericordioso, anche i suoi occhi sono buoni, mentre chi è nemico di Gesù ha gli occhi di ghiaccio, freddi e spenti. Il cuore corrotto trasmette corruzione al volto ambiguo.

Se il Prelato è distaccato da Gesù e ha perduto la Fede, le sue omelie risultano distaccate, inespressive, razionali, pesanti nell'ascoltarle. Molti ricordano un Frate

divenuto Vescovo, le sue omelie erano incomprensibili, vuote, fredde, annoiavano da morire. Diventato Vescovo le omelie saranno sempre indecifrabili... però è diventato un massone...

Da quello che conosciamo, ne consegue che i Cardinali e i Vescovi affiliati alla Massoneria hanno tradito Gesù Cristo ancora più di Giuda Iscariota.

Il loro tradimento è inammissibile, quasi sicuramente irrimediabile, perché a loro manca la forza spirituale di pentirsi e chiedere perdono.

Molti Vescovi non curano più gli interessi di Gesù, né si preoccupano della crisi teologica, né pensano più a Dio e alle anime loro affidate. Non seguono con amore le parrocchie e i parroci.

I loro cuori sono impegnati in altri interessi umani e antievangelici. Nelle omelie pochi parlano della gravità del peccato, pochi danno consigli alle coppie di sposi per superare le difficoltà coniugali, che sono quasi inevitabili. Non si aiutano i divorziati a compiere un cammino di Fede e non si spiega che chi ha divorziato e non si è risposato e non ha un'altra relazione, può accedere alla Confessione e fare la Santa Comunione.

La Chiesa gerarchica è troppo distante dai fedeli, parla con slogan criptati e la gente non comprende nulla. Sono sempre slogan politici e freddi, come se un solo slogan dovesse salvare l'umanità dai pericoli che corre.

E non si parla di Gesù Cristo come Unico Salvatore, come il Signore della storia, il Sacramento del Padre donato a noi per la nostra santificazione.

C'è più riverenza e timore di disturbare gli ebrei, i protestanti e le Religioni che l'ansia apostolica di convertire i peccatori ed aiutare i cattolici.

Ai fedeli che ascoltano insegnamenti strani nelle omelie o in altre circostanze, opposti all'insegnamento del Papa e della Chiesa, dico di seguire esclusivamente il nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica. Tutto ciò che è contrario al Catechismo, è falso e va rifiutato.

Bisogna ritornare alla sana dottrina della Tradizione, ricominciare a spiegare ai credenti le verità fondamentali della Chiesa Cattolica.

La Rivelazione completa di Gesù Cristo, Uomo-Dio, è contenuta interamente e solamente nella Chiesa Cattolica.

“AI SACERDOTI, FIGLI PREDILETTI DELLA MADONNA”

È il titolo del libro che contiene numerosi messaggi dati dalla Madonna a un Sacerdote di assoluta autenticità e serietà, messaggi analizzati e condivisi da innumerevoli Cardinali e Vescovi del mondo, i quali hanno partecipato pubblicamente e in moltissimi luoghi dei cinque Continenti, ad incontri di preghiera insieme a Don Stefano Gobbi.

L'autenticità dei messaggi è indiscutibile, non c'è una sola lettera difforme dal Vangelo e dalla Sacra Scrittura. Non c'è alcun passaggio dubbio, tutto viene spiegato dalla Madonna con profonda semplicità, chiarezza, fondatezza. Solo chi non vuole accettare il contenuto si agita molto.

Il pregio di questo libro è maestoso, continua a essere una potentissima luce che illumina e guida decine di migliaia di Sacerdoti e di cattolici. Gli insegnamenti contenuti sono di una profondità evangelica incomparabile, è la vera spiegazione del Vangelo fatta dalla Madre di Gesù, Coi che più di tutti conosce e ama il Figlio Divino.

È un libro contenente incalcolabili insegnamenti semplici e bellissimi sul Vangelo, sul Magistero autentico della Chiesa, sui Comandamenti e la dottrina cattolica. Chi legge i messaggi, vive con amore il Vangelo.

Chi si ciba giornalmente del miele che emanano questi messaggi evangelici, si avvicina a Gesù e conosce meglio la sua Persona Divina. Aumenta la confidenza fiduciosa e la preghiera acquista forza.

Il libro contiene anche profezie della Madonna sulla Massoneria ecclesiastica all'interno della Chiesa, parole che solo Dio e sua Madre possono rivelare. La rivelazione è un avviso a tutti i cattolici sul piano distruttivo portato avanti da molti Cardinali e Vescovi. E che descrivo in questo libro.

Ai Prelati e Sacerdoti fedeli alla Chiesa, la Madonna fa conoscere quanto umanamente è impossibile, i pericoli spirituali, le corruzioni dottrinali, gli inganni dei teologi. Li mette in guardia per non soccombere sotto gli attacchi eretici, modernisti, protestanti, dei Prelati massoni fautori di una nuova dottrina senza Gesù storico e con lo spirito di satana.

Come sappiamo la profezia della Madonna data a Fatima non si è realizzata alla fine del secolo scorso, questo indica solamente che la Vergine Santa ha ottenuto da Dio la Grazia di spostare i tempi della realizzazione delle sue profezie. Più anni a disposizione hanno procurato moltissime conversione e l'estensione del Vangelo in tutto il mondo. Tutte le profezie, bibliche e attuali, sono state sempre condizionate dall'evolversi delle vicende umane. Dio non vuole punire nessuno, desidera usare misericordia a tutti. Se dal momento della profezia al tempo della realizzazione sono cambiate in meglio quelle situazioni anomale e condannate da Dio, non si verificherà nulla. Ma è sempre risultato difficile il cambiamento di una profezia. La Bibbia racconta che sono avvenute.

Don Stefano Gobbi è stato un prezioso strumento della Madonna. Dal 1972 al 1997 ha ricevuto molte locuzioni interiori, portando in tutto il mondo la devozione alla Madonna, incontrando in 25 anni decine di milioni di persone.

Quasi venti Cardinali e oltre centocinquanta Vescovi, più di cinquanta mila Sacerdoti e Religiosi, hanno seguito il Movimento Sacerdotale Mariano, ricevendo attraverso il libro che contiene i messaggi, insegnamenti preziosissimi dalla Madre di Dio, in questo devastante attacco della Massoneria ecclesiastica alla sana dottrina della Chiesa.

Anche Papa Giovanni Paolo II era vicino a Don Stefano Gobbi e seguiva con interesse i messaggi, tutti bellissimi e rivelatori della gravissima crisi all'interno della Chiesa. Spesso concelebravano la Messa nella cappella del Papa e si conservano moltissime foto documentali.

In tutti i messaggi la Madonna spiega come vivere il Vangelo e come seguire fedelmente Gesù. Come praticare le virtù per rimanere fedeli al Magistero autentico della Chiesa.

Mai satana rivelerebbe messaggi con questa forte spiritualità, che distrugge i suoi piani di corruzione e di eresie diffuse da Prelati e da Sacerdoti.

Sono impossibili due cose: che ci sia l'intervento di satana, perché mai egli diffonderebbe una fortissima devozione all'Eucaristia e alla Madonna, soprattutto, una assoluta fedeltà alla Chiesa e al Magistero autentico; secondo, è impossibile che siano messaggi pensati da un essere umano.

Nessuno potrebbe mai scrivere questi insegnamenti, che conducono a Gesù, a vivere il Vangelo con facilità, a comprendere bene i dieci Comandamenti per osservarli con fedeltà. Sono messaggi pienamente attendibili, parole che solo la Madonna può dire. Sono messaggi diretti soprattutto ai Sacerdoti, fanno bene a tutti per la profondità degli insegnamenti e della vera spiritualità cristiana.

Tra gli innumerevoli messaggi profetici, ho scelto alcuni che chiariscono molto bene la grave crisi nella Chiesa. La Madonna spiega il piano di molti Prelati affiliati alla Massoneria ecclesiastica, che prevede la distruzione della autentica dottrina tradizionale. Come abbiamo letto nel precedente capitolo, la prova dell'autenticità ci arriva anche dalle direttive dei documenti massonici ai Vescovi per distruggere la Chiesa.

Chi nega la provenienza Divina delle rivelazioni a Don Stefano Gobbi, ha l'unico interesse di avvantaggiare la Massoneria ecclesiastica.

Di seguito leggiamo quattro messaggi: del 29 giugno 1983 (Valdragone di San Marino), del 3 giugno 1989 (Milano), del 13 giugno 1989 (Dongo Como) e del 12 Novembre 1988 (Dongo Como).

Valdragone di San Marino, 29 giugno 1983

Esercizi spirituali e Cenacolo con i Responsabili del M.S.M.

Perché vi ho voluto qui.

“Quest’anno vi ho chiamato ancora e voi siete venuti da tutta Europa per passare questi giorni in un Cenacolo continuo con Me.

Come viene da voi consolato il Mio Cuore, in questi tempi tanto tribolati e quanto da voi è glorificata la vostra Mamma Celeste! Io rifletto la mia luce nel vostro cuore e riverso la pienezza della Grazia nelle vostre anime.

Sono sempre accanto a voi: mi associo alla vostra preghiera, accresco il vostro amore, rendo più forti i vostri legami che vi uniscono, gioisco nel vedervi così piccoli e docili, pronti a comprendervi, ad aiutarvi, a camminare insieme sulla difficile strada della consacrazione che mi avete fatto.

Perché quest’anno vi ho voluto qui?

Per farvi capire che ormai dovete camminare insieme, uniti nell’amore, fino a diventare veramente una sola cosa. In questi giorni, nel Cenacolo del Mio Cuore Immacolato, voglio rendervi tutti un cuore solo ed un’anima sola.

La tattica del mio Avversario è quella dell’odio e della divisione.

Dove arriva, con la sua azione subdola e maligna, riesce a portare la rottura, l’incomprensione, l’antagonismo.

Anche nella Chiesa opera sempre più per lacerarla nella sua interiore unità. Allora Io vi raduno da ogni parte per aiutarvi ad amarvi, ad unirvi, a crescere nella perfezione dell’amore. Vi ho chiamati ancora quassù per farvi comprendere che ormai la vostra pubblica missione sta per compiersi nella vostra personale e preziosa immolazione.

Questo è l’Anno Santo della Redenzione compiuta da mio Figlio Gesù sulla Croce. Anche per voi ormai il mio Cuore Immacolato da culla è diventato altare, su cui devo disporre ciascuno sulla croce che il Padre vi ha preparato per la salvezza del mondo.

Per questo, figli miei prediletti, disponetevi a vivere con fiducia e abbandono le ore sanguinose che ormai vi attendono, mentre vi rendo ogni giorno più conformi a Gesù Crocifisso.

Gli errori che si diffondono nella Chiesa e la offuscano nella Fede, sono la corona di spine; i peccati che si commettono e non vengono più riparati sono i dolorosi flagelli; l’impurità che dilaga riduce il vostro corpo sacerdotale tutto a una piaga; l’odio del mondo, l’incomprensione, e persino l’emarginazione da cui siete

circondati sono i chiodi che vi trafiggono; siete chiamati a salire con Me il Calvario, su cui venite immolati per la salvezza del mondo.

Vi ho ancora chiamati qui per ottenermi lo Spirito Santo, che dal Padre e dal Figlio vi è donato in sovrabbondanza, per la vostra incessante preghiera unita alla mia materna intercessione. Lui vi trasformerà in fiamme ardenti di zelo per la gloria di Dio ed in coraggiosi testimoni di Gesù, in questi tempi che sono diventati tanto cattivi. Ormai la lotta tra la vostra Mamma Celeste e il suo Avversario è entrata nella fase decisiva.

La *“Donna vestita di sole”* combatte apertamente, con la sua schiera, contro la schiera agli ordini del Dragone rosso, al cui servizio si è posta la Bestia nera venuta dal mare. Il Dragone rosso è l’ateismo marxista, che ha ormai conquistato il mondo intero ed ha portato l’umanità a costruire una nuova civiltà senza Dio.

Per questo il mondo è diventato un deserto arido e freddo immerso nel gelo dell’odio e nella tenebra del peccato e dell’impurità.

La Bestia nera è la Massoneria, che si è infiltrata nella Chiesa e la attacca, la ferisce e cerca di demolirla con la sua tattica subdola.

Il suo spirito si diffonde ovunque come una nube tossica e porta alla paralisi della fede, spegne l’ardore apostolico, allontana sempre più da Gesù e dal suo Vangelo. È giunto il tempo di combattere con coraggio, apostoli di questi ultimi tempi, agli ordini della vostra Celeste Condottiera: alla divisione Io voglio rispondere, per mezzo di voi, rafforzando la comunione e l’amore che vi unisce fino a rendervi una cosa sola; all’attacco del Dragone rosso e della Bestia nera, Io rispondo chiamandovi tutti a combattere perché Dio sia sempre più glorificato e la Chiesa venga guarita, nei suoi figli dalle piaghe dell’infedeltà e dell’apostasia.

Pregate, amate, fate penitenza.

Camminate sulla strada dell’umiltà, della piccolezza, del disprezzo del mondo e di voi stessi, seguendo Gesù che vi ama e vi conduce.

Presto la vittoria risplenderà ovunque.

Per mezzo del trionfo del Mio Cuore Immacolato, verrà a voi il glorioso regno di Gesù che nel suo Spirito di Amore, condurrà tutta la creazione alla glorificazione del Padre. Finalmente verrà rinnovata la faccia della terra.

Prima di scendere da questo monte ad uno ad uno vi guardo con una materna tenerezza, vi riempio il cuore di Grazia che più avanti capirete e vi benedico nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Milano, 3 giugno 1989

Primo sabato e festa del Cuore Immacolato di Maria

La bestia simile a una pantera.

“Figli prediletti, oggi vi riunite nei cenacoli di preghiera, per celebrare la festa del Cuore Immacolato della vostra Mamma Celeste.

Da ogni parte del mondo vi ho chiamati a consacrarvi al mio Cuore Immacolato, e voi avete risposto con filiale amore e con generosità. Ormai mi sono formata la mia schiera, con quei figli che hanno accolto il mio invito ed hanno ascoltato la mia voce. È giunto il tempo in cui il mio Cuore Immacolato deve essere glorificato dalla Chiesa e da tutta l’umanità.

Perché, in questi tempi dell’apostasia, della purificazione e della grande tribolazione, il mio Cuore Immacolato è il solo rifugio e la strada che vi conduce al Dio della salvezza e della pace. Soprattutto il mio Cuore Immacolato diventa oggi il

segno della mia sicura vittoria nella grande lotta che si combatte tra i seguaci dell'enorme Drago rosso ed i seguaci della Donna vestita di sole. In questa terribile lotta sale dal mare, in aiuto al Drago, una bestia simile a una pantera.

Se il Drago rosso è l'ateismo marxista, la bestia nera è la Massoneria.

Il Drago si manifesta nel vigore della sua potenza; la bestia nera invece agisce nell'ombra, si nasconde, si occulta in modo di entrare in ogni parte.

Ha le zampe di orso e la bocca di un leone, perché opera ovunque con l'astuzia e con i mezzi di comunicazione sociale, cioè della propaganda.

Le sette teste indicano le varie logge massoniche, che agiscono ovunque in maniera subdola e pericolosa. Questa bestia nera ha dieci corna e sulle corna dieci diademi, che sono segni di dominio e regalità. La Massoneria domina e governa in tutto il mondo per mezzo delle dieci corna. Il corno, nel mondo biblico, è sempre stato uno strumento di amplificazione, un modo di fare udire maggiormente la propria voce, un forte mezzo di comunicazione.

Per questo Dio ha comunicato al suo popolo la sua volontà per mezzo di dieci corna che hanno fatto conoscere la sua Legge: i dieci Comandamenti.

Chi li accoglie e li osserva cammina nella vita sulla strada della divina Volontà, della gioia e della pace.

Chi fa la volontà del Padre, accoglie la Parola di suo Figlio e partecipa alla Redenzione da Lui compiuta. Gesù dona alle anime la stessa vita divina, attraverso la Grazia, che Lui ci ha meritato con il suo Sacrificio compiuto sul Calvario.

La Grazia della Redenzione viene comunicata per mezzo dei sette Sacramenti. Con la Grazia vengono inseriti nell'anima dei germi di vita soprannaturale che sono le virtù. Fra esse le più importanti sono le tre virtù teologali e le quattro cardinali: fede, speranza, carità; prudenza, fortezza, giustizia e temperanza.

Al sole divino dei sette Doni dello Spirito Santo, queste virtù germogliano, crescono, si sviluppano sempre di più e conducono così le anime sul cammino luminoso dell'amore e della santità.

Compito della bestia nera, cioè della Massoneria, è quello di combattere, in maniera subdola ma tenace, per impedire alle anime di percorrere questa strada indicata dal Padre e dal Figlio ed illuminata dai doni dello Spirito.

Infatti se il Drago rosso agisce per portare tutta l'umanità a fare a meno di Dio, alla negazione di Dio e diffonde l'errore dell'ateismo, lo scopo della Massoneria non è di negare Dio, ma di bestemmiarlo.

La bestia apre la bocca per proferire bestemmie contro Dio, bestemmiare il suo nome e la sua dimora, contro tutti quelli che abitano il cielo.

La bestemmia più grande è quella di negare il culto dovuto al solo Dio per darlo alle creature e allo stesso Satana.

Ecco perché in questi tempi, dietro la perversa azione della Massoneria, si diffondono ovunque le messe nere ed il culto satanico.

Inoltre la Massoneria agisce, con ogni mezzo, per impedire che le anime si salvino e così vuole rendere vana l'opera della Redenzione compiuta da Cristo.

Se il Signore ha comunicato la sua Legge con i dieci Comandamenti, la Massoneria diffonde ovunque, con la potenza delle sue dieci corna, una legge che è completamente opposta a quella di Dio.

Al Comandamento del Signore: *"Non avrai altro Dio fuori di me"* essa costruisce altri falsi idoli, di fronte ai quali oggi molti si prostrano in adorazione.

Al Comandamento: *"Non nominare il nome di Dio invano"* essa si oppone con il bestemmiare Dio e il suo Cristo, in tanti modi subdoli e diabolici, fino a ridurre un marchio di vendita indecoroso il suo Nome e a fare dei film sacrileghi sulla sua vita e sulla sua divina Persona.

Al Comandamento: *“Ricordati di santificare le feste”* essa trasforma la domenica in week end, nel giorno dello sport, delle gare, dei divertimenti.

Al Comandamento: *“Onora il padre e la madre”* essa contrappone un modello nuovo di famiglia fondato sulla convivenza, persino fra omosessuali.

Al Comandamento: *“Non uccidere”* essa è riuscita a fare legittimare, in ogni parte, l'aborto, a fare accogliere la eutanasia, a fare quasi scomparire il rispetto dovuto al valore della vita umana.

Al Comandamento: *“Non commettere atti impuri”* essa giustifica, esalta e propaganda ogni forma di impurità, fino alla giustificazioni degli atti contro natura.

Al Comandamento: *“Non rubare”* essa opera perché sempre più si diffondano i furti, la violenza, i sequestri e le rapine.

Al Comandamento: *“Non dire falsa testimonianza”* essa agisce perché si propaghi sempre più la legge dell'inganno, della menzogna, della doppiezza.

Al Comandamento: *“Non desiderare la roba e la donna di altri”* agisce per corrompere nel profondo la coscienza, ingannando la mente e il cuore dell'uomo.

In questa maniera le anime vengono sospinte sul cammino perverso e cattivo della disubbidienza alla Legge del Signore, vengono sommerse dal peccato e sono così impedito dal ricevere il dono della Grazia e della vita di Dio.

Alle sette virtù teologali e cardinali, che sono il frutto del vivere in grazia di Dio, la Massoneria oppone la diffusione dei sette vizi capitali, che sono il frutto di vivere abitualmente in stato di peccato.

Alla fede essa oppone la superbia; alla speranza la lussuria; alla carità l'avarizia; alla prudenza l'ira; alla fortezza l'accidia; alla giustizia l'invidia; alla temperanza la gola. Colui che diventa vittima dei sette vizi capitali viene gradualmente condotto a togliere il culto che è dovuto al solo Dio, per darlo a delle false divinità, che sono la personificazione stessa di tutti questi vizi.

Ed in questa consiste la bestemmia più grande ed orribile.

Ecco perché su ogni testa della bestia è scritto un titolo blasfemo. Ogni loggia massonica ha il compito di fare adorare una diversa divinità.

La prima testa porta il titolo blasfemo della superbia, che si oppone alle virtù della fede, e conduce a dare il culto al dio della ragione umana e dell'orgoglio, della tecnica e del progresso.

La seconda testa porta il titolo blasfemo della lussuria, che si oppone alla virtù della speranza, e porta a dare il culto al dio della sessualità e dell'impurità.

La terza testa porta il titolo blasfemo dell'avarizia, che si oppone alla virtù della carità, e diffonde ovunque il culto al dio denaro.

La quarta testa porta il titolo blasfemo dell'ira, che si oppone alla virtù della prudenza, e conduce a dare il culto al dio della discordia e della divisione.

La quinta testa porta il titolo blasfemo dell'accidia, che si oppone alla virtù della fortezza, e diffonde il culto all'idolo della paura, dell'opinione pubblica e dello sfruttamento.

La sesta testa porta il titolo blasfemo dell'invidia, che si oppone alla virtù della giustizia, e porta a dare il culto all'idolo della violenza e della guerra.

La settima testa porta il titolo blasfemo della gola, che si oppone alla virtù della temperanza, e conduce a dare il culto all'idolo così esaltato dell'edonismo, del materialismo e del piacere.

Il compito delle logge massoniche è quello di operare oggi, con grande astuzia, per portare ovunque l'umanità a disprezzare la santa Legge di Dio, ad operare in aperta opposizione ai dieci Comandamenti, a sottrarre il culto dovuto al solo Dio, per darlo a dei falsi idoli, che vengono esaltati ed adorati da un numero sempre più

grande di uomini: la ragione; la carne; il denaro; la discordia; il dominio; la violenza; il piacere.

Così le anime vengono precipitate nella tenebrosa schiavitù del male, del vizio e del peccato, e, nel momento della morte e del giudizio di Dio, nello stagno di fuoco eterno che è l'inferno.

Ora comprendete come, in questi tempi, contro il terribile ed insidioso attacco della bestia nera, cioè della Massoneria, il mio Cuore Immacolato diventi il vostro rifugio e la strada sicura che vi porta a Dio.

Nel mio Cuore Immacolato si delinea la tattica usata dalla vostra Mamma Celeste, per combattere e vincere la subdola trama usata dalla bestia nera.

Per questo formo tutti i miei figli ad osservare i dieci Comandamenti di Dio; a vivere alla lettera il Vangelo; ad usare spesso i sacramenti; specie quelli della Penitenza e Comunione eucaristica, come aiuti necessari per restare nella Grazia di Dio; ad esercitare in maniera forte le virtù, per camminare sempre sulla strada del bene, dell'amore, della purezza e della santità.

Così mi servo di voi, miei piccoli figli che vi siete a Me consacrati, per smascherare tutte queste subdole insidie che la bestia nera vi tende e rendere infine vano il grande attacco che la Massoneria ha sferrato oggi contro Cristo e la sua Chiesa.

Ed alla fine, soprattutto nella sua più grande sconfitta, apparirà, in tutto il suo splendore, il trionfo del mio Cuore Immacolato nel mondo”.

Dongo (Como), 13 giugno 1989

La bestia simile a un agnello.

“Figli prediletti, oggi ricordate la mia seconda apparizione, avvenuta nella povera Cova da Iria in Fatima, il 13 giugno 1917.

Già da allora Io vi ho predetto quanto voi state vivendo in questi tempi.

Vi ho annunciato la grande lotta fra Me, Donna vestita di sole, e l'enorme Drago rosso, che ha portato l'umanità a vivere senza Dio.

Vi ho anche predetto il subdolo e tenebroso lavoro, compiuto dalla Massoneria, per allontanarvi dalla osservanza della Legge di Dio e rendervi così vittime dei peccati e dei vizi. Soprattutto, come Mamma, vi ho voluto avvertire del grande pericolo che minaccia oggi la Chiesa, a causa dei molti e diabolici attacchi che si compiono contro di Lei per distruggerla.

Per raggiungere questo scopo, alla bestia nera che sale dal mare, viene in aiuto dalla terra, una bestia che ha due corna, simili a quelle di un agnello.

L'agnello, nella divina Scrittura, è sempre stato il simbolo del sacrificio. Nella notte dell'esodo, viene sacrificato l'agnello e, con il suo sangue, sono aspersi gli stipiti delle case degli ebrei, per sottrarle al castigo che invece colpisce tutti gli egiziani.

La Pasqua ebraica ricorda questo fatto ogni anno, con la immolazione di un agnello, che viene sacrificato e consumato.

Sul Calvario Gesù Cristo si immola per la redenzione dell'umanità, si fa Lui stesso nostra Pasqua e diventa il vero Agnello di Dio che toglie tutti i peccati del mondo. La bestia porta sul capo due corna simili a quelle di un agnello.

Al simbolo del sacrificio è intimamente unito quello del Sacerdozio: le due corna. Un copricapo con due corna portava il Sommo Sacerdote nel Vecchio

Testamento. La mitria con due corna portano i Vescovi nella Chiesa, per indicare la pienezza del loro Sacerdozio.

La bestia nera, simile a una pantera, indica la Massoneria; la bestia con due corna, simile a un agnello, indica la Massoneria infiltrata all'interno della Chiesa, cioè la Massoneria ecclesiastica, che si è diffusa soprattutto fra i Membri della Gerarchia.

Questa infiltrazione massonica, all'interno della Chiesa, vi è già stata da Me predetta in Fatima, quando vi ho annunciato che Satana si sarebbe introdotto fino al vertice della Chiesa.

Se compito della Massoneria è di condurre le anime alla perdizione, portandole al culto di false divinità, lo scopo della Massoneria ecclesiastica è invece quello di distruggere Cristo e la sua Chiesa, costruendo un nuovo idolo, cioè un falso Cristo ed una falsa Chiesa.

Gesù Cristo è il Figlio del Dio vivente, è il Verbo incarnato, è vero Dio e vero Uomo, poiché unisce nella sua Persona divina la natura umana e la natura divina.

Gesù, nel Vangelo, ha dato di se stesso la sua più completa definizione, dicendo di essere la Verità, la Via e la Vita.

Gesù è la Verità, perché ci rivela il Padre, ci dice la sua Parola definitiva, porta al suo perfetto compimento tutta la divina Rivelazione.

Gesù è la Vita, perché ci dona la stessa Vita divina, con la Grazia da Lui meritata con la Redenzione, ed istituisce i Sacramenti come mezzi efficaci che comunicano la Grazia.

Gesù è la Via, che conduce al Padre, per mezzo del Vangelo, che ci ha dato, come cammino da percorrere, per giungere alla salvezza. Gesù è Verità perché è Lui Parola vivente, fonte e sigillo della divina Rivelazione. Gesù è Vita perché dona la Grazia. Allora la Massoneria ecclesiastica agisce per oscurare la Sua divina Parola, per mezzo di interpretazioni naturali e razionali e nel tentativo di renderla più comprensiva ed accolta, la svuota di ogni soprannaturale contenuto.

Così si diffondono gli errori, in ogni parte della stessa Chiesa Cattolica. A causa della diffusione di questi errori, oggi molti si allontanano dalla vera fede, dando attuazione alla profezia che vi è stata fatta da Me a Fatima: verranno tempi in cui molti perderanno la vera fede. La perdita della fede è apostasia.

La Massoneria ecclesiastica agisce, in maniera subdola e diabolica, per condurre tutti alla apostasia. Scopo della Massoneria ecclesiastica è quello di giustificare il peccato, di presentarlo non più come un male, ma come un valore ed un bene.

Così si consiglia di compierlo, come un modo di soddisfare le esigenze della propria natura, distruggendo la radice da cui può nascere il pentimento e si dice che non è più necessario confessarlo.

Frutto pernicioso di questo maledetto cancro, che si è diffuso in tutta la Chiesa, è la sparizione della Confessione individuale in ogni parte.

Le anime vengono portate a vivere nel peccato, rifiutando il dono della Vita, che Gesù ci ha offerto. Gesù è Via, che conduce al Padre, per mezzo del Vangelo.

La Massoneria ecclesiastica favorisce la esegesi, che dà di esso interpretazioni razionalistiche e naturali, per mezzo dell'applicazione dei vari generi letterari, così che esso viene dilaniato da ogni sua parte.

Alla fine si giunge a negare la realtà storica dei miracoli e della sua resurrezione e si mette in dubbio la divinità stessa di Gesù e la sua missione salvifica.

Dopo di aver distrutto il Cristo storico, la bestia con due corna simile ad un agnello cerca di distruggere il Cristo mistico che è la Chiesa.

La Chiesa istituita da Cristo è una sola: quella Santa, Cattolica, Apostolica, Una, fondata su Pietro. Come Gesù, anche la Chiesa da Lui fondata, che forma il suo corpo mistico, è Verità, Vita e Via.

La Chiesa è Verità, perché ad essa sola Gesù ha affidato da custodire, nella sua integrità, tutto il **deposito della fede**. Lo ha affidato alla Chiesa gerarchica, cioè al Papa ed ai Vescovi uniti con Lui.

La Massoneria ecclesiastica cerca di distruggere questa realtà con il falso ecumenismo, che porta all'accettazione di tutte le Chiese cristiane, affermando che ciascuna di esse possiede una parte della verità.

Essa coltiva il disegno di fondare una Chiesa ecumenica universale, formata dalla fusione di tutte le confessioni cristiane, fra cui la Chiesa Cattolica.

La Chiesa è Vita perché dona la Grazia ed essa sola possiede i mezzi efficaci di Grazia, che sono i sette Sacramenti. Specialmente è vita perché ad Essa sola è stata data il potere di generare L'Eucarestia, per mezzo del Sacerdozio ministeriale e gerarchico.

Nella Eucarestia Gesù Cristo è realmente presente col suo Corpo glorioso e la sua divinità. Allora la Massoneria ecclesiastica, in tante e subdole maniere, cerca di attaccare la pietà ecclesiale verso il Sacramento dell'Eucarestia. Di essa valorizza solo l'aspetto della Cena, tende a minimizzare il suo valore sacrificale, cerca di negare la reale personale presenza di Gesù nelle Ostie consacrate.

Per questo vi sono gradualmente soppressi tutti i segni esterni, che sono indicativi della fede nella presenza reale di Gesù nella Eucarestia, come le genuflessioni, le ore di adorazione pubbliche, la consuetudine santa di circondare il Tabernacolo di luci e di fiori. La Chiesa è Via perché conduce al Padre, per mezzo del Figlio, nello Spirito Santo sul cammino della perfetta unità.

Come il Padre e il Figlio sono uno, così dovete essere una sola cosa tra voi.

Gesù ha voluto che la sua Chiesa sia segno e strumento dell'unità di tutto il genere umano. La Chiesa riesce ad essere unita, perché è stata fondata sulla pietra angolare della sua unità: Pietro ed il Papa che succede al carisma di Pietro.

Allora la Massoneria ecclesiastica cerca di distruggere il fondamento della unità della Chiesa, con l'attacco subdolo e insidioso al Papa.

Essa ordisce le trame del dissenso e della contestazione al Papa; sostiene e premia coloro che lo vilipendono e gli disobbediscono; propaga le critiche e le opposizioni di Vescovi e teologi. In questa maniera si demolisce il fondamento stesso della sua unità e così la Chiesa viene sempre più lacerata e divisa.

Figli prediletti, vi ho invitato a consacrarvi al mio Cuore Immacolato e a entrare in questo mio materno rifugio, soprattutto per essere preservati e difesi contro questa terribile insidia.

Per questo, nell'atto di consacrazione del mio Movimento, Io vi ho sollecitato a rinunciare ad ogni aspirazione di fare carriera. Così potete sottrarvi alla più forte e pericolosa insidia, usata dalla Massoneria, per associare alla sua setta segreta tanti miei figli prediletti.

Vi porto ad un grande amore a Gesù Verità, facendovi coraggiosi testimoni di fede; a Gesù Vita, portandovi a grande santità; a Gesù Via, chiedendovi di essere nella vita solo Vangelo vissuto ed annunciato alla lettera.

Poi vi conduco al più grande amore: alla Chiesa.

Vi faccio amare la Chiesa Verità, facendovi forti annunciatori di tutte le Verità della fede cattolica, mentre vi opponete, con forza e coraggio, a tutti gli errori.

Vi rendo ministri della Chiesa Vita, aiutandovi ad essere Sacerdoti fedeli e santi. Siate sempre disponibili alle necessità delle anime, prestatevi, con generosa

abnegazione, al ministero della Riconciliazione e siate fiamme ardenti di amore e di zelo verso Gesù presente nell'Eucarestia.

Nelle vostre Chiese si tornino a fare con frequenza le ore di pubblica adorazione e riparazione al Santissimo Sacramento dell'altare. Vi trasformo in testimoni della Chiesa Via, e vi rendo strumenti preziosi della sua unità. Per questo vi ho donato, come secondo impegno del mio Movimento, una particolare unità al Papa.

Per mezzo del vostro amore e della vostra fedeltà, il disegno divino della perfetta unità della Chiesa tornerà a risplendere in tutto il suo splendore.

Così alla tenebrosa forza, che oggi esercita la Massoneria ecclesiastica per distruggere Cristo e la sua Chiesa, Io oppongo il forte splendore della mia schiera sacerdotale e fedele, perché Cristo sia da tutti amato, ascoltato e seguito, e la sua Chiesa sia sempre più amata, difesa e santificata.

In questo soprattutto risplende la vittoria della Donna vestita di sole e il mio Cuore Immacolato ha il suo più luminoso trionfo”.

Dongo (Como) 12 Novembre 1988

Sarete perseguitati

“Figli prediletti, poiché questa è la vostra ora, siete chiamati sempre più a soffrire. Gesù vi invita a seguirlo sulla via del Calvario. Io vedo quant'è grande la Croce che oggi dovete portare e sono vicina a ciascuno di voi, con la mia tenerezza di Mamma! Non lasciatevi prendere dallo sconforto.

Spesso il mio Avversario vi ferisce, servendosi di persone buone e che voi, in tanti modi, avete anche beneficiato.

Talvolta si serve proprio dei vostri stessi confratelli.

Sono giunti i tempi, che Io vi ho predetto, in cui i Sacerdoti che mi venerano, mi ascoltano e mi seguono vengono derisi, vilipesi e combattuti da altri Sacerdoti, che pure sono figli della mia materna predilezione.

Siete chiamati ad entrare nell'Orto del Getsemani, con Gesù vostro fratello, che in voi vuole rivivere le ore dolorose della sua interiore agonia.

Assaporate anche voi l'amarezza del Suo calice e ripetete, assieme a Lui, con filiale abbandono: Padre, non la nostra, ma la Tua Volontà sia fatta.

Preparatevi a sperimentare la indicibile sofferenza di venire abbandonati dai più fedeli, derisi dai confratelli, emarginati dai superiori, combattuti dagli amici, perseguitati da coloro che hanno accolto il compromesso con il mondo e si sono associati alla schiera segreta della Massoneria.

Non lasciatevi prendere dallo scoraggiamento. Questi sono i tempi del coraggio e della testimonianza. La vostra voce deve proclamare, in maniera sempre più forte, la Parola del Vangelo e tutte le verità della fede cattolica.

Dovete smascherare qualsiasi errore, superare le subdole insidie, rifiutare ogni compromesso con lo spirito del mondo, dare a tutti l'esempio della vostra fedeltà a Cristo ed alla sua Chiesa. Sono giunti i tempi in cui Gesù Crocifisso deve essere amato e glorificato da voi. Portatelo sempre con voi e mostratelo a tutti come il solo Salvatore e Redentore. Anche per questa vostra perversa generazione non vi è altra possibilità di salvezza se non in Gesù Cristo Crocifisso.

Non lasciatevi prendere dalla paura.

Ormai è giunto il tempo della vostra immolazione. Sarete perseguitati.

Anzi coloro che vi ostacolano, che vi calunniano, che vi disprezzano, che vi emarginano, che vi perseguitano crederanno di fare cosa gradita al Padre Celeste e persino a Me, vostra Mamma Immacolata.

Questa fa parte del tempo tenebroso che vivete.

Perché ormai entrate nella fase più dolorosa e più tenebrosa della purificazione e presto la Chiesa sarà scossa da una persecuzione terribile, nuova, che finora non ha ancora conosciuto. Vivete nella preghiera. Vivete nella fiducia.

Vivete l'ora preziosa della vostra sacerdotale immolazione con Me, vostra tenera Mamma, che tutti vi ho raccolto nel giardino del mio Cuore Immacolato, per offrirvi al Padre Celeste come vittime a Lui gradite, per la salvezza del mondo”.

IL SACERDOTE DEVE SANTIFICARE

Molti parroci hanno preso per errore la strada dell'organizzazione annullando quella della contemplazione. Senza la Grazia non potranno dare nulla di soprannaturale ai fedeli. Sono incontri quasi pagani ma fatti nel nome di Cristo.

Tutte le opere simili sono svuotate del contenuto divino, sono gruppi parrocchiali senza la vera identità cristiana. Perché non basta incontrarsi, bisogna dedicare prima molto tempo alla preghiera, uno spazio all'adorazione eucaristica e al Santo Rosario e poi gli incontri e la condivisione di momenti fraterni.

Il parroco che non vive nella giornata diverse ore di vera e contemplata preghiera, rimane vuoto di Dio e ai fedeli può dare solo la sua umanità.

Gli incontri parrocchiali diventano luoghi di crescita spirituale e umana, quando c'è innanzitutto il desiderio del parroco di santificarsi e santificare il popolo di Dio. Essere parroco è una responsabilità immensa, la salvezza eterna dei parrocchiani dipende soprattutto dalla santità del Sacerdote e certamente ci sono parroci innamorati di Gesù e delle anime. Il loro amore si nota dal rifiuto del protagonismo perché lo Spirito di Dio appaga la loro vita. Non hanno bisogno degli applausi o di ricevere approvazioni ipocrite. Vivono il Vangelo e si preoccupano delle anime dei fedeli, pregano per essi, si mettono sempre a disposizione per le Confessioni, sono sempre disponibili per la guida spirituale. E i loro consigli sono diversi, si coglie la presenza di Dio, il loro amore spirituale verso i parrocchiani. Tengono le Chiese aperte ed insegnano solo le Verità del Vangelo.

Sono parroci bravi e seri nel conciliare il loro cammino di santità e gli incontri dei gruppi. Che poi non è qualcosa di complicato, è indispensabile dedicare diverse ore al giorno alla preghiera personale, possibilmente davanti il Santissimo Sacramento, e la disponibilità di organizzare ed incontrare molti fedeli distribuiti nei gruppi. Se il parroco conduce un'intensa vita di Grazia e rimane fedele al Vangelo storico, diventa un grande mediatore tra Gesù e i suoi parrocchiani. La sua preghiera è accolta sempre da Dio e le Grazie arrivano di continuo. Sono magari parroci poco protagonisti pubblicamente, proprio perché la vita spirituale li rende umili e miti. Ma grandi davanti a Dio.

La vita spirituale non si improvvisa, va tutelata ogni giorno, costruita con delicatezza e con astuzia nell'evitare le occasioni di peccato. Il cammino di santità percorso da quei parroci che dedicano la loro vita alla missione sacerdotale, si impone davanti agli occhi di tutti, non rimane nascosta la loro luce che illumina di verità e fedeltà l'intera parrocchia.

Ci sono parroci caduti nel vortice della mentalità modernista di questi tempi, pur rimanendo brave persone e possessori di buone qualità morali, ma la formazione dottrinale sbagliata nel periodo del seminario non li spinge ad

impegnarsi nella santificazione personale, non cercano nella giornata il silenzio contemplativo davanti il Santissimo Sacramento per riempirsi di Grazia e crescere nella santità e aiutare i fedeli. Inevitabilmente cadono in molti errori dottrinali e si staccano dalla comunione con Gesù. Il modernismo li ha svuotati dell'ansia apostolica insegnata da Gesù nel Vangelo, questi parroci agiscono come se tutti i parrocchiani fossero già in Paradiso, salvati dalla morte in Croce di Gesù. Questa è la mentalità protestante o evangelica, non è la Fede cattolica.

Come è sotto gli occhi di tutti che molti Prelati, Sacerdoti e Religiosi non hanno mai incontrato Gesù Cristo nella preghiera, non hanno mai fatto l'esperienza che Lui è Dio. Mi spiego meglio. Intellettualmente hanno conosciuto che Gesù è Dio, c'è anche una formazione dottrinale che ha insegnato questo, ma non sono mai andati oltre, non hanno mai iniziato il cammino di perfezione, perché non c'è mai stata la vera conversione.

In realtà ci sono due conversioni: la prima è quando si dedica tempo alle cose di Dio ma senza vera partecipazione, la seconda e la vera conversione scaturisce quando si compie la volontà di Dio.

Nei libri hanno studiato che Gesù è Dio, nella vita non Lo hanno incontrato. La formazione culturale non supplisce all'esperienza vissuta personalmente. *“Dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera”* (Ef 4,23-24).

Chi incontra Gesù nella preghiera non solamente diventa una persona nuova e si riempie del suo Spirito Divino e vive il Vangelo, ma i suoi pensieri e il suo agire sono santi, fortemente impregnati della fermissima convinzione che Gesù può tutto, come duemila anni fa anche oggi continua a compiere miracoli impossibili, è presente in mezzo a noi più di come siamo noi vivi, è il Creatore di tutto e tutto può disporre come vuole. Chi crede a questo Gesù ha una Fede forte.

Se non si conosce questo Gesù, diventa ogni giorno sempre più difficile rimanere casti e puri, pregare e sacrificarsi per gli altri, vivere nell'umiltà. Gradualmente si allontanano da Gesù e possono commettere tutti i peccati possibili, non c'è più alcun freno inibitore. I fedeli e gli atei si scandalizzano dei loro comportamenti, non comprendono come possa avvenire che sotto le sacre vesti ci sono uomini senza Fede e pronti ad ogni compromesso per appagare i vizi, ogni sete di carriera e potere.

Nella sua vita pubblica, Gesù ha raccomandato più di una volta ai suoi discepoli di non cercare di occupare il primo posto, ma di aspirare piuttosto all'umiltà del cuore. Ha detto e ripetuto che il suo Regno, non deve essere ad immagine dei regni terreni o delle comunità umane in cui ci sono dei primi e degli ultimi, dei governanti e dei governati, dei potenti e degli oppressi. Al contrario, nella sua Chiesa, quelli che sono chiamati a reggere dovranno in realtà essere al servizio degli altri; perché il dovere di ogni credente è di non cercare l'apparenza, ma i valori interiori, di non preoccuparsi del giudizio degli uomini, ma di quello di Dio.

Incontrare Gesù significa cambiare mentalità, abbassare la cresta della superbia e dell'orgoglio, rifiutare tutto ciò che si oppone al Vangelo, sentirsi appagati e non cercare altre gratificazioni carrieristiche, pensare ed agire mossi da uno zelo spirituale pieno di altruismo, dedicare diverse ore giornaliere alla preghiera per riempirsi dello Spirito Santo e trasfigurarsi per trasformare le diocesi e le parrocchie, avere una grande devozione all'Eucaristia e alla Madonna.

Si tratta di vivere come ci viene chiesto da Gesù nel Vangelo. Questa è la vera conversione. **Quanti Prelati e Sacerdoti sono entrati in questa seconda conversione? Quanti vogliono compiere la volontà di Dio?**

La dispersione di molti Parroci

Ho molta comprensione verso quei parroci che sono in difficoltà e brancolano nella confusione, agendo con debolezza e poca spiritualità. Molti parroci sono brave persone che hanno smarrito la Via del Vangelo, sono caduti in trappole mondane e non riescono a rialzarsi. È un dovere di tutti pregare ogni giorno per i Sacerdoti in difficoltà. L'abbandono della preghiera e delle virtù umane conduce a perdere ogni amore per il sacerdozio. Molti parroci si scoraggiano, si sentono soli e abbandonati dai loro Vescovi. Poi, satana è sempre pronto a tentare i Sacerdoti per scoraggiarli, corromperli e trascinarli all'inferno.

Parroci convinti che oramai è inutile operare bene perché tutto nella Chiesa è corrotto. Vedono i loro Cardinali e i loro Vescovi agire come pagani e non ne hanno alcuna stima. Parroci che si scoraggiano facilmente e si allontanano dalla vita spirituale. E i loro peccati si moltiplicano.

E diventano parroci inutili, inconcludenti, quando in realtà sono chiamati a grandi opere. Un parroco di vita santa aiuta innumerevoli persone.

Condurre una vita dissipata e simile a quella dei mondani, conduce il Sacerdote allo svuotamento spirituale, non avrà più Grazia e cerca di mescolarsi con i pagani per sembrare uno di loro e ricevere applausi e complimenti per le sue posizioni moderniste, per il suo consenso ai rapporti prematrimoniali dei fidanzati, al sesso libero, alla libertà di mariti e mogli di avere l'amante e commettere adulterio, il consenso al divorzio e alle coppie omosessuali. E tanto altro ancora.

Sono molti i Sacerdoti che vivono immersi nell'attivismo, dediti a tantissime cose tranne alla preghiera prolungata davanti al Tabernacolo.

Compiono mille opere in parrocchia, tranne pregare per almeno quattro ore al giorno, tra la Santa Messa, l'Adorazione Eucaristica, la Liturgia delle Ore, la meditazione, il Santo Rosario. L'attivismo paralizza la vita spirituale e ai fedeli non si può donare il Signore Gesù. Perché non si possiede. **Chi ama la preghiera prolungata e contemplativa, diventa preghiera, la sua vita è preghiera. Tutto quello che compie è preghiera.**

Ci sono anche quelli che agiscono per ambizioni umane, per essere applauditi e per diventare il centro degli interessi dei parrocchiani. Togliendo dal centro proprio il Signore Gesù. Cercano di accontentare tutti per non ricevere lamentele ed accordano ogni comportamento anche immorale, sorridono ipocritamente per catturare l'affetto.

Hanno comportamenti studiati per attrarre ingannevolmente gli altri.

Pensano alla propria gloria umana e non alla gloria di Dio, e per trovare consensi in ogni luogo elargiscono dolci parole. Sono quelli che *"con la bocca benedicono e nel loro cuore maledicono"* (Salmo 61,5).

Non devono assolutamente abbattersi i parroci che sbagliano per debolezza, devono reagire e andare umilmente davanti al Tabernacolo a chiedere al Signore della Vita, il suo aiuto e la sua Grazia per rialzarsi e riattivare la vita spirituale, con la promessa di ricominciare una vita nuova nella piena fedeltà e nel servizio umile alla Chiesa Santa. Gesù è la Misericordia, è il Padre di tutti i figliol prodighi, è Colui che rivitalizza e accoglie tutti coloro che pentiti Lo cercano e Lo adorano come Dio. Non devono temere i Sacerdoti che vivono negli errori di parlare con Gesù, presente nel Tabernacolo. Egli li aspetta a braccia aperte e perdona tutto, proprio tutto. È però indispensabile il vero pentimento dei peccati commessi e il desiderio di iniziare un cammino di perfezione.

Consiglio di leggere il mio libro *"Adorazione Eucaristica"*, per comprendere il significato della preghiera davanti l'Eucaristia e parlare con Dio. Questa è la vera preghiera. **È necessario imparare a pregare.**

Chiedano aiuto alla Madonna, recandosi in pellegrinaggio in un Santuario mariano, Lourdes, Fatima, Medjugorje o altri luoghi sacri per restare almeno sette giorni in preghiera silenziosa, contemplativa e ritrovare i santi propositi della loro prima Santa Messa.

Recitino ogni giorno il Santo Rosario con vero amore, soprattutto, rimangano delle ore davanti al Tabernacolo perché Gesù Cristo è lì dentro, e proprio lì davanti decidono la loro santità e la salvezza di milioni di anime.

Altro fatto grave è il rifiuto delle vere apparizioni della Madonna anche da parte di molti parroci. Oltre quei Prelati oramai schierati per distruggere la dottrina della Chiesa, anche da parte dei parroci c'è la manifestazione di non credere a Fatima e a Lourdes, perché credono solo al Vangelo. Il problema è che non vivono neanche il Vangelo, basterebbe seguire con fedeltà il Vangelo per avere quella Fede che conduce a discernere il male dal bene. E a discernere la vera apparizione da altre false in cui agisce satana.

Sacerdote, tu sei divino, riacquista la tua infinita dignità sacerdotale.

Riacquista la Grazia sacramentale ed inizia una vita di penitenze, preghiere e rinnegamenti. Anche tu ti stai giocando la salvezza eterna e dovrai dare conto di ogni tua opera sacerdotale e di ogni parola.

Responsabilità

Il ruolo dei Cardinali e Vescovi ha sempre suscitato grande rispetto nei credenti e un certo ossequio anche da parte dei non credenti. Dopo tutti gli scandali della pedofilia, con il coinvolgimento di Cardinali e Vescovi del mondo, questo rispetto in un certo modo sta svanendo, si ritengono responsabili anche loro del disastro morale all'interno della Chiesa. D'altronde, sono loro a dover vegliare sulla diocesi e sui parroci. Ma chi prende provvedimenti quando un Prelato perde la Fede e manifestamente agisce contro il Vangelo e il Papa?

Oggi non si comprende chi mantiene l'autorità nella Chiesa, quello che è sicuro è la forza dell'insabbiamento, nel coprire gli amici o i "fratelli" che sbagliano.

L'impressione che la Chiesa dà all'esterno in questo momento storico è che il potere è divisibile. Come se si cercasse di prendere decisioni a maggioranza, tradendo la Tradizione della Chiesa e segnando la fine del Papato. O diventerebbe solamente di rappresentanza. Questa funzione di facciata sono molti Vescovi a volerla, ma dimenticano sempre che è Dio alla fine a decidere tutto.

Nella democrazia c'è un governo che guida e il sistema si basa sulla ripartizione di potere. Nell'ambito ecclesiale non può essere così, perché c'è il Vicario di Gesù Cristo, posto lì per decidere e dirigere. Il collegio dei Vescovi deve sintonizzarsi sulla sua volontà, altrimenti risultano vere le tattiche mascherate aggiornate cinquant'anni fa. Ed è proprio tutto vero.

All'interno della Chiesa il potere non è divisibile. Nella Chiesa l'opinione non può assolutamente sostituire la Fede. In questi ultimi decenni è successo molto spesso che sia Vescovi sia Sacerdoti hanno estratto chissà da quale inferno, teorie eretiche e protestanti, presentandole come nuova dottrina e aggiornamenti della nostra vera Fede Cattolica. Tutte eresie.

Le decisioni di una minoranza per guidare la Chiesa e stabilire decisioni dottrinali e liturgiche, non devono diventare decisioni di una maggioranza, altrimenti diventerebbe una Chiesa umana, senza Dio. Questo è quello che vogliono i Prelati affiliati alla Massoneria ecclesiastica.

Dalle rivelazioni che si conoscono, molti Prelati negli ultimi decenni hanno lavorato per costruire una Chiesa umana. Presentano un nuovo Gesù diverso dal Vangelo, un bonaccione che perdona tutto e che addirittura cambia i suoi

insegnamenti di duemila anni fa. Un Gesù moderno, aggiornato alle esigenze dei Sacerdoti che vogliono vivere senza alcuna Legge morale da seguire. Tutti gli aggiornamenti modernisti sono ispirati da satana. Ma senza Gesù non si va da nessuna parte.

Gesù Cristo indica sempre se stesso come il Buon Pastore ai Sacerdoti, non c'è altra indicazione per guidare, aiutare, proteggere, le pecore affidate. Bisogna fare come fece Gesù nei tre anni di vita pubblica, ma non è sufficiente una volontà meccanica, cioè, elaborata con sforzo, è indispensabile possedere lo Spirito Divino. La sua presenza spinge il Prelato e il Sacerdote ad agire con lo stesso Amore di Gesù Cristo.

Nelle cose divine è indispensabile Dio, occorre lo Spirito Santo per desiderare le stesse cose di Dio, per amare con lo stesso intenso Amore della Santissima Trinità.

Senza questo contatto spirituale, intenso e costante tra Gesù e il Sacerdote, questi non può mai agire in modo soprannaturale, non ne ha le forze perché gli manca la Grazia di Dio.

E non c'è controllo nelle relazioni con i fedeli, non si aiutano, non si riesce a dare buoni consigli, si è indisposti per le Confessioni, arrabbiati quando si dialoga, scontrosi e imprevedibili, bravi nel fare allontanare molti dalla parrocchia.

Così moltissimi Sacerdoti si sono ritrovati in questi decenni a dover svolgere compiti divini senza il sostegno di Dio. Molti non lo fanno intenzionalmente, sono certamente brave persone che hanno smarrito la Fede e non hanno le forze per ricominciare.

Da Medjugorje la Madonna ripete di pregare per i Sacerdoti perché molti sono caduti per debolezza e rimangono nel baratro, senza la capacità spirituale di rialzarsi e ricominciare meglio di prima. E magari decidersi a diventare grandi Santi. La preghiera per i Sacerdoti serve proprio a sostenerli nelle loro difficoltà e ad aiutarli se sono caduti nel peccato.

A suscitare il desiderio di chiedere umilmente perdono e di decidersi per una vita virtuosa. Pregate ogni giorno per tutti i Sacerdoti.

Cardinali e Vescovi vivono in perenne peccato mortale

I Cardinali e i Vescovi affiliati alla Massoneria, se fanno parte della gerarchia, se occupano poltrone importanti, se si mostrano periodicamente difensori della Chiesa, se ostentano devozione, in realtà vivono non più in comunione con Gesù Cristo, il Fondatore della Chiesa. La loro opera è di portarla lontano dal Vangelo storico e trasformarla. Questi Prelati vogliono rivoluzionare la Chiesa.

Invece il loro potere durerà poco tempo, non dimentichiamo le parole dette dalla Madonna a Lucia di Fatima: *"Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà"*, inoltre ci sono i dieci segreti dati ai veggenti di Medjugorje, di cui i primi due sono avvertimenti, il terzo un segno indistruttibile che apparirà a Medjugorje, gli altri sette segreti sono castighi per il mondo corrotto e che ha tradito Dio. Sono i sette sigilli del Libro dell'Apocalisse.

Se oggi fosse vivo Padre Pio e avesse conoscenze particolari sulla manovra tenebrosa dei Prelati massoni, agirebbe con iniziative particolari per avvisare i fedeli di non seguire quei Prelati massoni e modernisti che presto cambieranno la sana dottrina cattolica, introducendo molti insegnamenti eretici.

Mentre prima c'era la scomunica a chi ne faceva parte, nel nuovo Codice di Diritto Canonico del 1983 è scomparsa, per questo si rese indispensabile una precisazione voluta da Papa Giovanni Paolo II.

Nel documento *"Dichiarazione sulla Massoneria"* del 26 novembre 1983 della Congregazione per la Dottrina della Fede, come abbiamo letto viene riportato che

“i fedeli che appartengono alle associazioni massoniche sono in stato di peccato grave e non possono accedere alla Santa Comunione”.

Ne consegue che tutti i Cardinali e i Vescovi iscritti alla Massoneria vivono in perenne stato di peccato mortale. Ma chi fa più caso al peccato o all'esistenza dell'inferno?

Quando un Sacerdote accetta di diventare massone, per scalare la carriera e ottenere potere, già lui è infettato dal morbo ambizioso dell'infedeltà a Gesù, non avverte più il senso del peccato, non crede all'inferno e ai diavoli o è pure probabile che rimane indifferente sia all'inferno che ai diavoli. Tantomeno si preoccupa del peccato mortale e di non vivere in Grazia di Dio. Il peccato commesso, giustificato e non più confessato, rende le anime schiave del male e di satana.

I Cardinali e Vescovi massoni vivono in perenne stato di peccato mortale, in essi non c'è più un briciolo della Grazia di Dio, non c'è più l'azione dello Spirito Santo, i loro pensieri sono impuri e c'è molta arroganza in ogni loro opera, non riescono più a vedere il Bene e ad eseguirlo.

Questa è la reale condizione di quanti abbandonano Gesù Cristo per volgersi altrove. Non sono più capaci di amare Gesù, non c'è più amore per il prossimo, non c'è carità, giustizia e verità nei loro cuori.

Siamo davanti a due schieramenti: uno è la Santa Chiesa Cattolica Romana, che custodisce il sacro *“Deposito”* della Rivelazione, contenuto nella Dottrina, nella Morale e nella Pietà; l'altro è la *“Nuova Chiesa Mondiale”* dei Prelati massoni, che corrompe gli uomini sotto falsi pretesti di fedeltà alle *“sorgenti”* dell'ecumenismo e della carità, mentre, in realtà, di sincretismo universale per instaurare un'era postcristiana!

Quanto scrivo può sorprendere qualcuno, chiedo solo un po' di tempo per mostrare l'assoluta sincerità di queste tesi.

Mi sembra chiarissimo che non scrivo assolutamente contro la Chiesa Santa, né contro l'autorità del Papa, né contro quella gerarchia buona e ancora fedele, timorata di Dio, e non muovo assolutamente alcuna accusa ai Prelati coerenti della Chiesa Santa. È impensabile questo.

In questo momento storico è impellente fare conoscere l'inganno micidiale dei Prelati massoni per il sovvertimento della dottrina cattolica.

Faranno cambiamenti ancora più protestanti di quelli compiuti dal 1968 ad oggi. Bisogna aspettare per giudicare, per avere la conferma di quanto scrivo. Quando ci saranno cambiamenti nella dottrina cattolica, non bisognerà seguire nessuno, né Prelati o altri ancora più insospettabili, se non mostrano la piena comunione con il nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica del 1992.

L'Anticristo

“Il problema dell'Anticristo o falso profeta come lo chiama l'Apocalisse (16,13), è quindi un fatto che riguarda prima di tutto la vita della Chiesa. Il falso profeta non giunge dall'esterno, ma dall'interno. Egli è il cavallo del diavolo, della prima e seconda bestia (cioè della Massoneria mondiale e della Massoneria infiltrata nella gerarchia della Chiesa), citati nell'Apocalisse (13), che vogliono una Chiesa fantoccio, non più al servizio di Dio, ma del mondo e dei suoi più o meno occulti padroni.

Il suo cavallo di battaglia sarà l'ecumenismo e il rinnovamento della Chiesa in molti campi, ma in realtà sarà una sorta di neomodernismo.

Alcuni segni già si avvertono in diversi paesi europei dove, i suoi seguaci, già si battono per il sacerdozio per donne e uomini sposati; l'abolizione del celibato dei Sacerdoti; l'ammissione ai Sacramenti dei divorziati; la democratizzazione del governo della Chiesa, fino ad arrivare anche alla trasformazione della Santa Messa,

facendo di essa una semplice commemorazione di tipo protestante, eliminando di fatto l'Eucaristia (Mt 24,15).

Sarà il paladino del dialogo, ma non della comunione fraterna; della filantropia, ma non della carità; della cultura, ma non della sapienza di Dio; sembrerà saggio per il mondo, ma sarà empio agli occhi di Dio; sembrerà benedire, ma in realtà le sue saranno maledizioni; forse farà anche dei prodigi (Mt 24,24), ma questi non verranno da Dio; sembrerà essere il rinnovatore della Chiesa, ma in realtà sarà uno scismatico e cercherà di dividere e di demolire la Casa di Dio fra gli uomini, tuttavia non riuscirà nel suo intento perché Gesù interverrà personalmente". (Ap 19,20)

LA BESTEMMIA CONTRO LO SPIRITO SANTO

Dopo avere chiarito cosa avverrà a chi Lo riconoscerà e a chi Lo rifiuterà, Gesù afferma che *"chi bestemmierà lo Spirito Santo, non sarà perdonato"*.

La confusione su questa frase è immensa, ognuno dà una spiegazione personale, secondo la maturità della vita spirituale. In effetti, sembrerebbe delimitare la misericordia infinita di Gesù, il suo desiderio di salvare tutti i peccatori.

Bisogna chiarire due cose: il peccato della bestemmia può essere perdonato nella Confessione, ma la bestemmia contro lo Spirito Santo non può essere perdonata. Separiamo la bestemmia come tale e l'atteggiamento peccaminoso che è un oltraggio allo Spirito Santo.

"La bestemmia contro lo Spirito Santo non sarà perdonata", si spiega che con molta difficoltà si otterrà il perdono, non per mancanza di amore o di potenza di Dio (è dogma di Fede che la Chiesa può rimettere tutti i peccati senza alcuna eccezione) ma per la chiusura all'azione della Grazia da parte di chi commette quel peccato.

Non è Gesù a rifiutare il perdono, è il peccatore a rifiutare il perdono.

La maggior parte non se ne rende conto, tanto è ottenebrato l'intelletto, non ha alcun desiderio di chiedere perdono a Gesù. E questo succede anche a tutti coloro che pur pregando (!?), hanno una condotta di vita spregiudicata e insensibile alle cose di Dio. Non si tratta del classico peccatore come lo intendiamo, che può, senza limiti e alcun problema, convertirsi e cominciare una vita santa.

Riguarda chi riconosce che determinate opere sono di Gesù e nella sua follia le attribuisce al diavolo. Perché non è interessato a Gesù né alla vita di Grazia. Succede soprattutto a Sacerdoti e Prelati. Nessuno è escluso.

Quindi, la bestemmia contro lo Spirito Santo è quella di coloro, che chiudono gli occhi davanti alle opere di Dio, e respingono ostinatamente le sue opere, addirittura attribuendole al diavolo, identificando così lo Spirito Santo con lo spirito maligno, come facevano i farisei.

Vediamo innanzitutto i sei peccati contro lo Spirito Santo indicati dal Catechismo: **1)** l'impugnazione della verità conosciuta; **2)** l'invidia della Grazia altrui; **3)** la disperazione della salvezza; **4)** la presunzione di salvarsi senza merito; **5)** l'ostinazione nel peccato; **6)** l'impenitenza finale.

Si tratta di ostinazione nel peccato, e viene commessa sapendo di andare contro Dio, è un'**irriverenza ribelle**, arrecando umiliazione intenzionale alle cose legate a Dio, sapendo con precisione a chi dichiara guerra.

E un Prelato iscritto alla Massoneria commette il peccato contro lo Spirito Santo. Una malattia viene dichiarata insanabile quando l'ammalato rifiuta la medicina, allo stesso modo c'è una specie di peccato che non si rimette né si perdona, perché il peccatore rifugge dalla Grazia di Dio, che è il rimedio suo

proprio. Rifugge perché rifiuta la Grazia. Addirittura avversa la Grazia di Dio, la combatte nelle persone oneste, la vuole sradicare dal mondo.

Questa è la bestemmia contro lo Spirito Santo e non può essere perdonata, perché il peccatore non riuscirà più a tornare indietro.

Gode addirittura di rimanere nella disperazione perché l'odio verso Dio lo rende folle, lo acceca, lo fa diventare come un demone.

Lo afferma il Catechismo della Chiesa Cattolica: *“La misericordia di Dio non conosce limiti, ma chi deliberatamente rifiuta di accoglierla attraverso il pentimento, respinge il perdono dei propri peccati e la salvezza offerta dallo Spirito Santo”* (CCC 1864).

Il peccatore dovrebbe rivolgersi a Gesù con un atteggiamento di riconoscenza, non di bestemmia. Dio può aprirsi la strada nonostante tutti gli ostacoli frapposti dagli uomini, ma può anche talvolta abbandonare certi progetti di misericordia per la durezza di cuore di questi stessi uomini.

In ogni caso, guai a coloro che, chiamati a collaborare a questi progetti divini con la migliore disposizione di mente e spirito, si oppongono di fatto ai suoi disegni, troppo legati come sono a vedute, istituzioni e criteri puramente umani.

Chi tradisce Gesù non desidera più la sua Misericordia, rimane indifferente alla sua Grazia. I Prelati massoni sono ancora più responsabili, non solo Lo tradiscono, ma si adoperano per distruggere la sana dottrina tradizionale dell'unica Chiesa fondata dalla Santissima Trinità.

LA STRATEGIA DELLE DIFFAMAZIONI

“Beati voi quando vi perseguiteranno... e mentendo diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia” (Mt 5,11).

Conoscendo molto poco il Vangelo, quasi tutti sono confusi su come reagire quando si ricevono cattiverie. C'è chi rende pan per focaccia, chi aumenta la dose nella sua vendetta, c'è chi è incapace a reagire per paura, c'è chi odia e maledice senza reagire, c'è chi prega e perdona.

È difficile perdonare, senza la preghiera e la Grazia di Dio non è affatto possibile perdonare. È un atto di amore soprannaturale.

Il perdono indica un atteggiamento mite e umile. È un aspetto della vita spirituale indispensabile da coltivare e possedere per considerarsi cristiani. È la *conditio sine qua non*, senza questa condizione non si è cristiani.

Il Vangelo ci parla di perdono, Gesù invita a perdonare anche i nemici, perdonarli almeno nel proprio cuore, senza provare più rancore, sofferenza, rivalsa. E pregare per loro, amarli nel proprio cuore.

Il mondo è malato e non riesce a perdonare, avvengono tra gli stessi familiari e parenti, litigi anche per banalità, questa è la manifestazione chiara dell'incapacità di comprendere, tollerare, usare misericordia.

Nei cuori non c'è amore ma egoismo, interessi ambiziosi. L'umanità ignora il Vangelo di Gesù e non ascolta i richiami della **Madonna**.

Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. Il mancato perdono porta alla vendetta, c'è anche la vendetta bianca perché compiuta con la diffamazione e la calunnia, ricorrendo anche alle pratiche magiche e maledizioni efficaci, creando attorno alla persona odiata, un cerchio di negatività preoccupanti e di conseguenze dolorose. Vendette che devono preoccupare in quanto causano sofferenze morali e spirituali di un certo spessore, ed è in queste circostanze che molte persone si ricordano di Gesù e della Madonna e ritornano in Chiesa. Il Signore attende a

braccia aperte tutti i peccatori, è sempre pronto a perdonare coloro che si pentono dei loro peccati. Dio è Amore.

Il perdono è un aspetto fondamentale della vita spirituale, non ci può essere crescita se prima non si compiono gesti riparatori e misericordiosi. È da immaturi rifiutare il perdono a qualcuno o non perdonare almeno nel proprio cuore, e poi pregare aspettando magari anche Grazie e miracoli.

È vero che non si perdona facilmente, c'è un cammino di Fede da fare, non un cammino razionale con un ragionamento privo di Fede. Il cammino riguarda l'aspetto spirituale, è per mezzo dei Sacramenti, della preghiera e della penitenza che ci si riempie dello Spirito Santo e si trova la forza per perdonare anche i più accerrimi nemici.

Oltre il perdono spirituale, bisogna però considerare l'atteggiamento di chi già ci aveva diffamati, se continua a diffamare o, addirittura, se ha aumentato nella sua follia le diffamazioni.

A quel punto è indispensabile muoversi per chiedere chiarezza e, se non è possibile avere spiegazioni per la disonestà e l'immoralità di chi ci perseguita, bisogna prendere dei provvedimenti. Sempre accompagnati dall'amore e dal perdono. Il perdono deve sempre dominare e vincere ogni forma di cattiveria e di diffamazione che si ricevono.

Le diffamazioni sono le armi bianche usate da satana per distruggere la buona reputazione dei Sacerdoti che sacrificano la loro vita per il Vangelo, gli strappano anime portandole al Cuore di Gesù. Fanno conoscere la vera devozione alla Madonna, di Colei che schiaccia satana e tutto l'inferno.

Le diffamazioni sono le armi bianche di quanti nella Chiesa hanno intrapreso un cammino opposto a quello indicato da Gesù nel Vangelo e che il Magistero della Chiesa ci propone. Questi personaggi oramai vuoti di Dio e spenti nell'anima, sono interiormente mossi da uno spirito diabolico che li rende vendicativi, cattivi, assassini della buona reputazione degli onesti. E non hanno alcun tentennamento nel diffondere false accuse contro gli onesti, non provano mai rimorso perché la coscienza è malata.

Il fine della loro vita diventa la distruzione della buona reputazione di chi odiano o vedono vicino a Gesù e provano invidia, vendetta. Diventano cattivi e mascherati di una falsa religiosità per agire con maggiore libertà.

Questo evidenzia una fortissima presenza dello spirito satanico che governa la persona e la conduce dove vuole. Trasmette i pensieri che vuole, perché trova la porta del cuore spalancata, ed impregna maggiormente con il suo spirito malefico, come dice Gesù nel Vangelo. *"Quando lo spirito immondo esce da un uomo, se ne va per luoghi aridi cercando sollievo, ma non ne trova. Allora dice: Ritornerò alla mia abitazione, da cui sono uscito. E tornato la trova vuota, spazzata e adorna. Allora va, si prende sette altri spiriti peggiori ed entra a prendervi dimora"* (Mt 12,43-45).

Come avviene per i maghi che ricevono maggiori poteri da satana per il male che compiono, allo stesso modo succede a quanti diffamano chi è fedele a Gesù e dedica tutta la vita all'apostolato per salvare le anime.

Diffondono diffamazioni con un piacere saturo di squilibrio, sono stoltamente appagati quando gli altri accolgono e trasmettono le loro falsità. L'insinuazione è più cattiva di un'affermazione chiara, perché è un'allusione o sospetto, insinuano appunto qualcosa facendo credere che ci sono tante altre cose da dire. E ben più gravi... Si tratta di un agire satanico, chi agisce così potrebbe essere veramente posseduto da satana. La possessione del diavolo non deve necessariamente manifestarsi con violenza e pubblicamente, ci sono possessioni che non si

manifestano mai per la forza dei diavoli che resistono anche se la persona prega ogni giorno e fa la Comunione. Figuriamoci in un diffamatore.

Occorrono forti esorcismi per sradicare questa possessione.

Quanti perseguitano i Sacerdoti e i laici onesti, sono colpiti da una forma di possessione diabolica, sono diventati schiavi obbedienti ad ogni comando di satana, e si ingannano addirittura di fare qualcosa di buono perseguitando gli altri. **Ci sono anche Prelati che si ingannano di fare bene quando invece seguono uno spirito contraddittorio ed agiscono con comportamenti arroganti e non cristiani. Prelati che invece dovrebbero mostrare l'Amore di Dio e condurre un cammino di santità.**

"Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete" (Lc 6,25).

Non è un'attenuante per loro le tentazioni dei diavoli che ricevono, anzi proprio la debolezza dinanzi alle tentazioni, manifesta che i loro gravissimi e svariati peccati li hanno sottoposti al potere dei diavoli, come ci spiega Gesù nel Vangelo. Egli riferendosi all'apostolo e traditore Giuda Iscariota afferma: **"Non ho forse scelto Io voi, i Dodici? Eppure uno di voi è un diavolo!"** (Lc 6,70).

Quelli che diffamano per vendetta o per distruggere chi è fedele al Vangelo di Gesù, provano un intenso piacere malefico nel raccontare ed insinuare negli altri calunnie sui Sacerdoti fedeli alla Chiesa.

I credenti che ascoltano queste false accuse, privi di conoscenza della verità, si lasciano ingannare e credono a tutto, distaccandosi da quei Sacerdoti zelanti e fedeli a Gesù. Distaccandosi così dalla sana dottrina.

Ci sono fedeli maturi e riflessivi in grado di distinguere una diffamazione raccontata per cattiveria e prendono le distanze da chi le diffonde, ma sono molti quelli che abboccano alle diffamazioni e credono a tutto.

Nel mio caso, si è verificato quanto scritto sopra, ancora oggi alcuni Sacerdoti inquieti, continuano a distruggere la mia buona reputazione con satanico spirito di vendetta. Cerchiamo di capire come è nata la vendetta.

Per la mia serietà e formazione spirituale, non vorrei assolutamente riferire le vicissitudini subite da alcune persone, ma non è un fatto mio privato, devo rispondere anche alla comunità dei fedeli della mia onestà, anche quella intellettuale, e diventa un obbligo morale mettere al corrente di alcune situazioni che li coinvolgono in quanto il rapporto di fiducia con me deve rimanere pienamente irreprensibile.

Avversità che non mi arrivano da Consacrati che servono con amore la Chiesa Santa, ancora visibile in quei Vescovi, Sacerdoti e Religiosi che osservano i Comandamenti con dedizione e maturità. Mai un Prelato o un Sacerdote o un Frate che servono la Chiesa Santa con amore, umiltà, osservanza, dedizione, fedeltà, causerebbero sofferenza ad altri Sacerdoti innamorati di Gesù e di Maria.

L'arroganza mafiosa non cova assolutamente nei cuori dei Prelati e Sacerdoti onesti e spirituali. Cova in altri cuori. È un mio dovere morale mettere al corrente i fedeli di un complotto manovrato da diversi Prelati e Sacerdoti che hanno completamente perduto l'identità cristiana.

Si devono svelare le loro opere corrotte e false. Dopo molti anni trascorsi nel silenzio e dopo avere ascoltato diffamazioni di ogni genere contro me e la spiritualità mariana da alcuni Sacerdoti e Frati cappuccini intrisi di spirito malefico, non posso più rimanere in silenzio, non lo vuole più Gesù.

Devo manifestare cosa è avvenuto, rimanendo disponibilissimo ad un confronto con loro in qualsiasi sede, soprattutto alla presenza dei loro parrocchiani e nelle loro comunità.

Consideriamo che i più grandi Santi si sono sempre ribellati pubblicamente agli eretici, ai Cardinali massoni, ai Vescovi che insegnavano il protestantesimo e molte eresie, ai Sacerdoti immorali che conducevano una doppia vita e tenevano relazioni sessuali con donne, minorenni, uomini, bambini. La lotta condotta da tantissimi Santi contro i Prelati eretici e corrotti, contro Sacerdoti spergiuri, illuminano questo libro, sono i Patroni di ogni parola che scrivo.

E i cattolici spirituali devono intervenire.

Trovo malefico, diabolico, l'atteggiamento di chi vive disordinatamente e per difendere la propria vita corrotta, comincia una malefica persecuzione contro chi invece l'aveva smascherata. Mi spiego meglio. È vero che noi Sacerdoti fedeli a Gesù e alla Chiesa siamo avversati da coloro che al suo interno vivono nella corruzione e vogliono modernizzare il Cristianesimo, annullando il Vangelo e il Magistero.

Ci sono anche altri motivi che spingono persone senza scrupoli a diventare assassini della dignità altrui. La vendetta contro me, feroce e malvagia, scaturisce esclusivamente dall'odio di alcune persone che hanno trovato in me la serietà della coerenza al Vangelo, il mio rifiuto di ignorare gravissimi peccati immorali commessi da Sacerdoti che hanno traviato moralmente molti giovani.

Il mio agire è stato sempre coerente, ho rifiutato e rifiuto ogni compromesso per convenienze personali o per paure. Gesù ci chiede prima la verità e poi la carità.

Se qualcuno è a conoscenza di un mio piccolo errore dottrinale o morale, abbia il coraggio di dirlo pubblicamente.

Non c'è alcun risentimento in me verso i diffamatori, la scelta convinta di scrivere questa testimonianza vuole rispondere ad alcuni criminali che agiscono nella Chiesa, servendosi della Chiesa per agire nell'inganno.

La mia onestà intellettuale è massima, e sarà anche questo che infastidisce chi vive nell'immoralità e nella corruzione. Oltre la persecuzione per la mia fedeltà a Gesù, il motivo che ha spinto diverse persone ad agire malvagiamente per ridicolizzarmi, delegittimarmi, distruggere la mia buona reputazione, è la mia conoscenza delle loro relazioni sessuali con donne e uomini. Sono avvenute situazioni gravissime nella Chiesa, ed è stato mio dovere morale agire con assoluta franchezza per amore della verità e per aiutare le famiglie di alcune donne che peccavano con diversi Sacerdoti.

Quando c'è da affermare la verità, non bisogna mai avere paura delle ritorsioni, un vero cristiano cammina sempre a testa alta e con la coscienza pura.

Chi cerca accordi e compromessi con gli altri, non è degno di essere un Sacerdote. Tantomeno Vescovo. È solo un cembalo che tintinna...

Quando si è esposti come me nell'apostolato onesto e nella fedeltà alla Chiesa, i nemici diventano innumerevoli, spesso senza rendersene conto, e una forza esterna possiede la loro mente, guidandoli in azioni criminose.

Questi diffamatori, dimenticando colpevolmente tutte le loro immoralità commesse, scagliano contro chi odiano accuse false e spropositate.

Sacerdoti che utilizzano le calunnie perché non hanno freni, l'onestà non è più presente, sono posseduti dall'inganno e dalla menzogna.

Non capiscono il Vescovo e il Sacerdote che più si interessano alle cose del mondo e più perdono Dio. Si svuotano del soprannaturale e pensano, parlano, agiscono, proprio come i pagani. Sono umani con lo spirito immorale. Più potere umano e meno Spirito Santo. Più falsità e immoralità e più gli occhi dell'anima si spengono e tutto diventa buio. Le tenebre accecano la mente. Non si è più capaci di distinguere il giorno dalla notte.

Se dietro i corrotti c'è l'ispirazione dei diavoli, la ripetizione dei peccati rende diavoli i corrotti.

L'attiva presenza dei diavoli nei depravati all'interno della Chiesa, li rende come veri demoni incarnati, cattivi e spregiudicati, falsi e indegni. È un grande martirio spirituale, una vera tortura interiore incontrare un Prelato, un Sacerdote, un Frate o un laico pienamente posseduti dallo spirito demoniaco, sempre intenti ad agire iniquamente e disonestamente. I loro volti manifestano una cattiveria profonda.

Quando scopri che l'agire di alcune persone non è più di un essere umano, ti accorgi che si sono trasformate in veri demoni incarnati.

Ed è una sofferenza enorme ricevere diffamazioni da persone piene di odio e di crudeltà, senza alcun amore cristiano. I diavoli agiscono in essi.

Ho visto questa trasformazione anche in un laico posseduto completamente dai diavoli, nonostante egli mostri una finta spiritualità cristiana. Ho visto come i diavoli per fermare il mio santo apostolato e per emarginarmi con le diffamazioni, si siano effettivamente stabiliti nel corpo di questo uomo e lo hanno pilotato per infangare il mio sacerdozio.

Forse è difficile trovare un uomo più cattivo e falso di lui, impostore e avido di denaro. Non esagero nelle mie valutazioni, se si conoscessero le opere usuraie e le truffe di ogni genere di questo uomo tutti proverebbero orrore. Io lo allontanai quando scoprii il volto di satana impresso nella sua persona. Ho visto anche in questo laico il demone incarnato. Un uomo capace di inventare ogni forma di falsità per appagare il demone interiore che lo tormenta e lo aiuta nel mascherare la sua vera identità satanica. Un uomo che ha sottratto molti beni a persone bisognose di aiuti, nascondendosi dietro il nome di suo padre e mascherandosi dietro la falsa appartenenza alla Chiesa Cattolica. Per la Chiesa è un disonore avere al suo interno un uomo che causa scandali tra i fedeli.

L'attacco di satana contro me si è scatenato violentemente utilizzando anche questo suo burattino. Parlando ed agendo liberamente attraverso lui.

È difficile trovare un uomo contento perché compie una campagna denigratoria contro un Sacerdote, avendo come scopo l'allontanamento dei fedeli da me. Solo con i problemi psichiatrici si può spiegare il comportamento di quest'uomo. I suoi disturbi di personalità e la disperata ricerca di rivestirsi di una maschera nuova, hanno confuso diverse persone.

Ogni Sacerdote incontra molte persone, buone e meno buone. Io ho incontrato forse l'uomo più malvagio che voleva crearsi una maschera perbene per riabilitarsi. **Non si può prendere gioco di Gesù e della Chiesa.**

Averlo allontanato da un contesto serio e di preghiera spiega tutto il suo odio verso me. Forse perché conosco le sue corruzioni e ho cercato di convertirlo? E gli ho chiesto di restituire tutti i beni ai legittimi proprietari?

Nonostante tutta la sua diffamazione e l'immensa sofferenza che mi ha causato, l'ho sempre perdonato nel mio cuore e non nutro alcun rancore.

Fare conoscere la sua personalità corrotta e satanica però è un dovere.

Non è mai avvenuto e mai avviene che un Sacerdote disonesto e corrotto sia perseguitato e diffamato con accuse infantili, assurde, ingiustificabili dai diavoli. Infatti, i diavoli mai hanno perseguitato un loro amico e seguace, anzi, lo agevolano nella corruzione delle anime e gli garantiscono maggiore successo.

Per questo, Padre Enrico Miranti non è stato mai trasferito da Palermo dopo che è stato scoperto nudo con una donna mentre facevano sesso in una pineta. Tutti hanno chiuso gli occhi. Se verso me c'è tanta "applicazione" da parte di tutti i diavoli, ed usano queste persone immorali per cercare di distruggermi e delegittimarmi, vorrà pur dire qualcosa a conferma della mia assoluta vita integerrima, incorruttibile, moralmente sana!

Se qualcuno è a conoscenza di un mio errore dottrinale o morale, anche piccolo, abbia il coraggio di dirlo in mia presenza e pubblicamente, prevalentemente in una Chiesa o Cattedrale. Altrimenti si pensi più a lodare Gesù che inseguire me per distruggermi.

È evidente che se i diavoli non possono distruggermi direttamente perché impediti dalla Madonna, hanno trovato campo aperto in diverse persone prive di Dio e animate dallo spirito demoniaco.

Il primo impegno di satana è di crearsi molti seguaci per agire attraverso essi e poter fermare le sante opere di apostolato nella Chiesa.

Satana vuole portare tutti con sé all'inferno!

Se trova un Sacerdote, un Religioso o una Suora impegnati pienamente nell'apostolato proprio per strappare le anime da suoi artigli mortali e satanici, egli si scatena con tutto se stesso per distruggere questi seguaci di Cristo. Tra questi seguaci, lo dico umilmente, ci sono anch'io.

La mia assoluta onestà intellettuale, la volontà decisa a non ignorare Gesù in nessun modo, tantomeno con quanti nella Chiesa cercano vantaggi personali, ha fermato l'azione di persone che, sotto la maschera di agnelli, avevano quella di famelici lupi. Non sono più umani ma demoni.

Satana ha utilizzato persone poco oneste per perseguire Gesù e poi crocifiggerlo, per fare punire Padre Pio senza alcuna verità dal Vaticano per quasi cinque anni, impedendogli di celebrare in pubblico e di amministrare i Sacramenti. Potrei continuare con migliaia di esempi sconcertanti, che hanno avuto come protagonisti migliaia di Santi. Ci sono stati migliaia di casi che hanno visto buoni Sacerdoti obbedienti a Gesù subire persecuzioni spietate e diffamazioni assurde, da parte di carnefici offuscati da pensieri maligni e dannati, avventati nel correre dietro i comandi dei diavoli e ad essi sottomessi come schiavi.

Tutti i Santi che conoscete hanno patito sofferenze atroci a causa di persecuzioni tremende. **Una donna disse di Padre Pio cose incredibili.**

Oltre i Santi, ci sono anche gli apostoli di questi tempi che diffondono la devozione alla Madonna e sono letteralmente massacrati da persecuzioni impressionanti che arrivavano da Prelati e Sacerdoti vuoti e modernisti.

Queste persecuzioni non solo hanno la finalità di eliminare i Sacerdoti che diffondono la vera devozione alla Madonna e difendono la sana dottrina della Chiesa come faccio io, questi criminali arrivano ad utilizzare le più diaboliche calunnie per distruggere la buona reputazione, quindi, la credibilità di Sacerdoti onesti e puri. Questa delle calunnie è una tecnica che conoscono molto bene i seguaci di satana, e fare parte della schiera di satana non è difficile, è sufficiente non amare più Gesù Cristo e nutrire ambizioni di denaro e di potere. Oggi nella Chiesa Nera massonica utilizzano le diffamazioni per stroncare i Sacerdoti che non fanno parte della combriccola.

Il diffamatore applica agli altri gli scandali che commette lui, sia se va con le donne, se è omosessuale, se è pedofilo, se è ladro, se è usuraio, se è vuoto di Dio e porta la maschera dell'inganno. Accusa gli altri dei reati e peccati che commette lui. Il diffamatore è un diabolico criminale.

Accusa senza alcuna prova, né indizio, né uno straccio di autenticità.

L'unica cosa che vuole fare il diffamatore è di sporcare la dignità di chi invece ancora annuncia il Vangelo come la sana Tradizione ce lo ha trasmesso e rifiuta ogni piacere mondano.

La diffamazione contro i buoni Sacerdoti è usata da quanti hanno perduto la Fede. Anche Cardinali e Vescovi massoni diffamano di continuo i Sacerdoti seguaci di Gesù, e diffamano per distruggerne la buona reputazione e non renderli più

credibili. I fedeli non seguiranno la dottrina tradizionale della Chiesa, volteranno i cuori verso il protestantesimo.

Nella Chiesa si verifica da alcuni decenni un comportamento davvero strano da parte di alcuni Vescovi: perseguitano i Sacerdoti impegnati nell'apostolato e di vita integerrima; lasciano liberi quei Sacerdoti dediti alla vita immorale e di agire immoralmente. Prendere provvedimenti verso qualcuno per riportarlo sulla retta via, magari invitandolo alla penitenza? Mai, si lascia libertà di compiere ogni immoralità. Questo agire dei Prelati, da quale spiritualità viene?

“L'uomo naturale non comprende le cose dello Spirito di Dio; esse sono follia per lui, e non è capace di intenderle, perché se ne può giudicare solo per mezzo dello Spirito. L'uomo spirituale invece giudica ogni cosa, senza poter essere giudicato da nessuno” (1 Cor 2,1415).

Molti laici rimangono letteralmente sbalorditi per il clamoroso silenzio dei Prelati nei confronti dei testimoni di Geova, degli evangelici che girano per le loro diocesi confondendo la popolazione. Assoluto silenzio in nome del falso e diabolico ecumenismo. Mentre scattano agitati e diventano *“attenti controllori”* quando un Sacerdote spirituale aiuta le anime a convertirsi, a confessarsi e a partecipare alla Messa.

Don Gobbi è stato preso di mira innumerevoli volte per la sua forte spiritualità mariana e gli si è proibito di organizzare incontri di preghiera in molte diocesi italiane. Se invece le Religioni che perseguitano quella Cattolica chiedono un oratorio o qualcos'altro, immediatamente i Prelati diventano buoni e silenziosi...

E se si chiede a un Prelato massone un parere su un Sacerdote seguace di Gesù, alza le braccia ed esclama: *“Per carità”*. Come a dire non me ne parlare, insinuando negli ascoltatori pensieri negativi contro quel Sacerdote, mentre proprio quel Sacerdote è amico intimo del Signore Gesù.

Magari si sacrifica ogni giorno per servire la Chiesa e dona la sua vita a Gesù per la salvezza delle anime. Mentre quel Prelato pensa ad altro...

La reazione moderata e doverosa dei Sacerdoti fedeli al Signore attira invettive e diffamazioni da parte di quei Prelati oramai senza Fede, massoni e di mentalità protestante, illusi per il loro potere che durerà molto poco, ma sempre pronti a rispondere maliziosamente.

Pensando ai Sacerdoti fedeli a Gesù, i Prelati massoni dicono di provare disgusto... ed è un paradosso.

I Prelati massoni non riflettono su cosa pensa Gesù di tutti loro...

Sono nella Chiesa ma agiscono per conto della Chiesa Nera massonica, per distruggere la Chiesa Santa di Dio. Ma Gesù interverrà e vincerà!

IL FRATE CAPPUCCINO E LA DONNA TROVATI NUDI

Questa è una vicenda triste e al tempo stesso scandalosa. Ne scrivo con grande amarezza, ma sono costretto a dare giuste precisazioni su una prolungata diffamazione portata avanti da alcuni Frati cappuccini di Palermo.

Il fatto centrale è lo scandalo causato da un Frate cappuccino nell'estate del 2006, quando sul quotidiano venne la notizia che Padre Enrico Miranti era stato trovato nudo con una donna nuda, dentro una macchina nella pineta di Castellammare del Golfo (Trapani).

Luogo che Padre Enrico Miranti conosceva molto bene, in quanto in precedenza era stato lì con i giovani della Gifra francescana. E molti hanno testimoniato questa conoscenza da parte del Frate.

Ne diedero notizia i telegiornali, si conobbero molti particolari da donne che avevano avuto relazioni sessuali con lo stesso Frate. Molti affermavano che erano a conoscenza delle attività sessuali di Padre Enrico Miranti da molti anni e che anche i suoi Superiori lo sapevano e rimanevano consenzienti.

Quindi, i Superiori approvavano le sue relazioni sessuali!

La cosa curiosa fu che a cominciare dal suo Superiore, Padre Calogero Peri e poi alcuni Frati, raccontavano molte spiegazioni contraddittorie per insabbiare lo scandalo e liberare da ogni colpa Padre Enrico Miranti.

Fin qui è comprensibile, anche se lontani dalla verità e dal Cristianesimo. Ma insabbiare uno scandalo e proteggere un immorale è complicità.

La gravità e maliziosità del comportamento successivo, si è manifestato quando hanno stoltamente addossato la gravità dei peccati sessuali di Padre Enrico Miranti ad altri cercando, quindi, di riabilitare completamente il Frate scandaloso, mentre gettavano nel fango altre persone assolutamente incolpevoli sulla scelta di Padre Enrico Miranti di andare con una donna a fare sesso in una pineta della zona protetta di Castellammare del Golfo. Il depistaggio organizzato dai suddetti Frati è stato privo di Cristianesimo, non solo c'è l'immoralità degli scandali sessuali con donne sposate e con ragazze, c'è anche l'aggravante di mostrarsi puri ed accusare altri con diffamazioni inconsistenti e diaboliche. Hanno voluto giustificare la vita immorale che conducevano con affermazioni false.

Se avessero taciuto le loro immoralità senza accusare e diffamare altri tra cui anche me, non sarei qui a ricordare i loro episodi scandalosi, ma qui si pone un serissimo caso morale, perché per giustificare tutte le loro immoralità sessuali continuano ad infangare la mia buona reputazione e di altri che conosco, come me, i loro vizi sessuali.

La riservatezza che mi contraddistingue non può più rimanere tale, non posso più consentire ed accettare passivamente tutte le immonde e diaboliche diffamazioni che proprio l'autore dello scandalo sessuale Padre Enrico Miranti ed altri continuano a seminare sulla mia dignità sacerdotale.

Con i loro velenosi comportamenti mi costringono a manifestare la verità dei fatti, e mi rendo disponibile ad un confronto pubblico con gli stessi Frati cappuccini. Mi dispiace scrivere che la verità si può conoscere anche parlandone pubblicamente in una loro parrocchia o in altro luogo alla presenza dei fedeli. Quei fedeli che hanno ascoltato molte falsità.

Non ho alcuna sete di vendetta, sono convinto che l'affermazione pubblica della verità su un caso davvero delicato e che mette in discussione la mia credibilità dinanzi a migliaia di cattolici, è oramai impellente e io non mi tiro indietro per un confronto con quanti hanno diffuso in questi cinque anni, valanghe di maliziose diffamazioni sulla mia persona, per giustificare le loro immoralità sessuali.

Hanno travisato ogni verità, il mio rifiuto di rimanere in un luogo senza Dio lo hanno trasformato in una loro reazione contro me. Una reazione avvenuta solo dopo il mio incontro con il loro Generale, quando vennero a conoscenza che avevo riferito le perversioni sessuali di alcuni Frati cappuccini e che i loro comportamenti non hanno nulla di cristiano.

Se qualcuno afferma il contrario, non c'è che discuterne pubblicamente. Le persone che in buona fede si sono divertite con Padre Enrico Miranti, intrattenitore elettrizzato e assoluto protagonista delle sue sceneggiate, hanno il diritto di conoscere se lui è un vero seguace di Gesù e fedele servitore della Chiesa, oppure, se è un oppositore dei veri insegnamenti di Gesù Cristo, un uomo che insegna falsità spacciandole per il Vangelo di Gesù, calpestando la sana dottrina della Chiesa. È un onesto diritto dei credenti conoscere se Padre Enrico Miranti è un

cattolico o un eretico. E se risulta di fede protestante per i suoi aggiornamenti opposti al Vangelo di Gesù, i suoi Superiori devono spiegare come si stanno adoperando per delimitare le sue opere assolutamente immorali.

Non c'è occasione migliore per questi Frati cappuccini di ripetere quello che vogliono, confrontandoci davanti ai loro parrocchiani e discutendo su centinaia di scandali che li riguardano. Se si trattasse solamente dello scandalo in cui Padre Enrico Miranti fu trovato nudo con una donna di Termini Imerese, Carmelina P., sarei il primo ad usare comprensione e a fare silenzio, ma gli scandali sessuali sono innumerevoli, con donne sposate, fidanzate e ragazze giovani. Chiaramente non posso affidarmi solo alla mia parola, altre persone sono testimoni e conoscono la mania sessuale di Padre Enrico Miranti.

E altri fatti gravi che riguardano altre persone. Se si deve arrivare a tanto per stabilire la verità, sono disponibilissimo, d'altronde il Cardinale Bagnasco ha detto varie volte di denunciare i Sacerdoti pedofili e dediti al sesso, quindi anche quelli che hanno relazioni sessuali con donne sposate e altre non coniugate. Non scrivo questo con gioia, è una forte sofferenza la mia quando si discute l'immoralità di uno o più Sacerdoti, ma ho atteso inutilmente molti anni che finissero le loro estenuanti diffamazioni, compiute con assoluta violenza e malizia. Ho atteso invano, loro continuano a diffamare.

Ho inserito nel libro questo capitolo, solo per la persistente azione diffamatoria di alcuni Frati cappuccini contro me. Non sarei arrivato a tanto.

Da oltre cinque anni prego per quanti vivono nell'immorale lussuria del sesso e distruggono la Fede di centinaia di persone, vivono disordinatamente e nei peccati che spacciano addirittura per legge morale.

Ho conosciuto centinaia di persone che hanno seguito in passato Padre Enrico Miranti e altri Frati, persone ingannate da catechesi moderniste e confessioni libertine, in cui ogni peccato sessuale viene permesso e si lascia completa autonomia nei comportamenti morali. Per poi dire in qualche omelia l'opposto.

E i Prelati non intervengono per difendere la Chiesa.

Di conseguenza, la morale sessuale insegnata da questi Sacerdoti è falsa, arrivano a dire anche queste cose ai giovani non sposati: *"Fare sesso non è peccato anche se non siete sposati, l'importante è amarvi"*.

Come a dire: *"Se c'è simpatia tra voi, fare sesso è lecito"*.

Questo è l'invito al sesso libero, ignorando che nessuno può stabilire se due ragazzi che oggi si amano, un domani si sposeranno o se la sola simpatia sarà sufficiente per mettere su famiglia.

E passando di ragazzo in ragazzo, una giovane ragazza ha già fatto tante esperienze come una donna di malaffare. Questi insegnamenti li diffondono innumerevoli Sacerdoti e Frati, manifestando che essi stessi compiono questi peccati, illudendosi di non peccare.

La moralità di molti Sacerdoti e Frati è assolutamente inesistente.

Ci sono continui scandali di Sacerdoti eretici e propugnatori di una spiritualità falsa e solo apparentemente francescana. E nessuno interviene...

Il silenzio dei Prelati

Non mi sorprendono quei Sacerdoti e Frati, anche Vescovi, che si turbano quando si parla pubblicamente di uno scandalo sessuale come quello di Padre Enrico Miranti (almeno quello pubblico). Dovrebbero essere felici per avere scoperto un Sacerdote che con le sue immorali opere distrugge la spiritualità dei fedeli e li allontana da Dio, infanga gravemente la Chiesa, rende inutile la morte in Croce di Gesù. Consideriamo che un qualsiasi Sacerdote dedito alla diffusione di eresie e

dalla mentalità protestante, è cosa buona scoprirlo e metterlo in condizione di non fare ulteriore danno.

Questo è anche compito dei Superiori, soprattutto dei Cardinali e dei Vescovi. Non si hanno però notizie di interventi dei Prelati nel richiamare o trasferire quei Sacerdote senza più Fede e che professano pubblicamente il modernismo eretico.

Invece di gioire per la possibilità di fermare chi predica eresie piuttosto che il Vangelo storico, questi Sacerdote e Frati, anche Vescovi, scattano agitati in modo automatico non appena si deve richiamare chi commette scandali gravissimi, soprattutto sessuali. Come si spiega questa incredibile agitazione e difesa di un Sacerdote scandaloso che commette immoralità e che conduce molte anime all'inferno? Hanno gli stessi interessi?

È un riflesso condizionato come quello sperimentato dal premio Nobel Ivan Pavlov: nel nostro caso ad una determinata parola scatta una reazione da parte di Vescovi e Superiori. Forse hanno molte cose da nascondere?

Se fai conoscere a qualche Vescovo o un Superiore di Religiosi che un loro Sacerdote commette scandali sessuali, insegna dottrine protestanti e che sta rovinando le anime dei fedeli, scatta immediatamente la difesa irrazionale e confusa di quel Consacrato che dovrebbe essere quantomeno allontanato ed invitato a rimanere diversi anni in una comunità distante almeno 500 chilometri dal luogo dello scandalo.

Oggi si deve stare attenti a riferire a qualche Vescovo gli scandali di un loro parroco anche se si è in possesso di prove sicure. **Eppure la salvezza delle anime dovrebbe essere una delle principali preoccupazioni di un Cardinale e di un Vescovo!**

Molti fedeli affermano che i Prelati non prendono provvedimenti nei confronti dei Sacerdote immorali, perché loro stessi commettono quei peccati.

Affermazioni azzardate, ma pensano questo e molto altro ancora. Quindi, dinanzi alla superficialità voluta ed entusiasta di quei Prelati indifferenti, cosa devono fare i fedeli che vengono a conoscere relazioni sessuali del loro parroco con una donna, un uomo, un bambino? Rimanere in silenzio? Pregare per la sua conversione? È più facile che si converta il più potente criminale che un Prelato o un Sacerdote sprofondati nell'abisso dell'immoralità e dell'iniquità.

Ci sono migliaia di fedeli conoscitori di scandali sessuali di centinaia di Sacerdote, ma non lo dicono ai loro Vescovi addirittura per paura di ritorsioni verso loro stessi. Non hanno più fiducia nei loro Vescovi e sono convinti che indicherebbero i loro nomi agli interessati.

Certamente non tutti i Vescovi agiscono in questo modo scorretto, ci sono Vescovi onesti e timorati di Dio. Prelati spirituali e premurosi per il bene delle anime, attenti al gregge loro affidato. Sicuramente le denunce non possono essere anonime o senza vere prove, occorre la testimonianza di persone coinvolte direttamente o di chi ha conosciuto avvenimenti da persone coinvolte, altrimenti non si può discutere su scandali non provati.

Ma di incalcolabili casi di scandali sessuali commessi dai parroci e dai Frati ci sono prove e testimonianze, che io non voglio divulgare. Inoltre, di ogni caso va valutato il comportamento, se c'è stato pentimento o aumento delle immoralità, se si è trattato di un caso isolato. E non vorrei che qualcuno dovesse costringere a divulgarli, perché quelli coinvolti dovrebbero quantomeno dimettersi da incarichi che svolgono sotto mentite spoglie, ingannando la comunità e la diocesi che guidano...

“Dalle loro opere li riconoscerete”

Per conoscere l'onestà integerrima e la vera spiritualità di un Sacerdote, occorre valutare le sue opere. Molti Sacerdoti vengono accusati di commettere peccati sessuali, ma è sbagliato accusarli senza alcuna prova. Non si può accusare un Sacerdote senza alcuna certezza, se ci sono le prove occorre avvisare il Superiore o il Vescovo, per evitare che continui a commettere peccati sessuali con altre donne, uomini...

Nel caso di Padre Enrico Miranti ci sono numerose prove evidenti e testimoni. La conoscenza dello scandalo commesso da lui nella pineta dentro la macchina con una donna, trovati nudi entrambi, è un avviso ai fedeli che non si trovano dinanzi un uomo servitore di Gesù.

Vediamo le indicazioni per comprendere la spiritualità di un Sacerdote.

Quando si accusa un qualsiasi Sacerdote di commettere azioni impure o di avere relazioni sessuali, basta considerare la vita che conduce, da come parla e il suo linguaggio, la sua mentalità che esprime nelle sue opere e le scelte di vita.

“Dai loro frutti li riconoscerete” (Mt 7,16).

Non c'è possibilità di sbagliare, perché il Sacerdote corrotto e malizioso vive come i mondani, parla con libertà, vive senza Dio e facilmente mostra di essere festaiolo, carnale, vizioso, eccitato, sensuale. In parole più chiare ha l'inclinazione verso il sesso. Ancora più volgare di un mondano. Invece, il Sacerdote virtuoso e che vive nella preghiera e nella penitenza, non segue i piaceri del mondo, non si diverte come i mondani, vive nella contemplazione e nella serietà di vita.

Non può cadere nel peccato sessuale con una donna o altri, perché ha il dominio dei sensi ottenuto dopo anni di mortificazioni, rinunce, penitenze. Il Sacerdote che si riempie di Spirito Santo nell'adorazione eucaristica giornaliera, è forte per vincere ogni tentazione, non avverte assolutamente i piaceri sensuali come i peccatori.

La Grazia lo sostiene e diventa molto più forte di tutti i diavoli messi insieme.

Perché quando un Sacerdote è pieno di Spirito Santo, l'inferno trema, i diavoli si nascondono e per questo inviano i loro seguaci per distruggerlo. La Madonna interviene sempre e le trappole dei falsi seguaci di Cristo, rivelano che essi sono in realtà veri amici dei diavoli, addirittura demoni incarnati.

“Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa; quanto stretta invece è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e quanto pochi sono quelli che la trovano!”

Guardatevi dai falsi profeti che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro son lupi rapaci. Dai loro frutti li riconoscerete. Si raccoglie forse uva dalle spine, o fichi dai rovi?

Così ogni albero buono produce frutti buoni e ogni albero cattivo produce frutti cattivi; un albero buono non può produrre frutti cattivi, né un albero cattivo produrre frutti buoni. Ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco. Dai loro frutti dunque li potrete riconoscere” (Mt 7,15-20).

La loro regola è il quieto vivere

Ritorno al pensiero riguardo la scelta che deve fare un Prelato o un Superiore dei Religiosi se un Sacerdote viene scoperto addirittura durante un rapporto sessuale con una donna. Bisogna intervenire per aiutarlo e non lasciarlo libero di commettere molti altri scandali in quella zona oppure si mette tutto a tacere, lasciandolo libero di continuare a commettere immoralità con quella persona (donna, uomo) e di diffondere dottrine eretiche?

Ci sono due risposte alla domanda: il Vescovo o il Superiore che appartiene alla Chiesa Nera massonica o modernista ed è impregnato di protestantesimo, copre lo scandalo, afferma che la carità copre quel peccato e che non è giusto allontanarlo o punirlo. E la salvezza delle anime? Per questi Prelati modernisti tutti siamo già salvati per la morte di Gesù, proprio come dicono i protestanti.

Invece, il Vescovo che segue fedelmente Gesù Cristo e Lo ama veramente, che compie un vero cammino spirituale e ha più Spirito Santo che spirito diabolico, si preoccupa grandemente per la salvezza delle anime, per lo scandalo che si dà ai piccoli. Ed interviene, agisce direttamente se si tratta di un suo Parroco, avvisa i Superiori se è un Religioso per fermare chi corrompe i giovani e molti altri fedeli, con la sua vita disonesta ed i suoi insegnamenti protestanti.

Questo è l'agire di chi ama la Chiesa e non segue il protestantesimo, non vive nell'immoralità, non è affiliato alla Massoneria.

Perché non si vedono queste reazioni dei Cardinali e dei Vescovi?

Se i fedeli hanno paura delle ritorsioni dei loro Vescovi e si rivolgono a un Sacerdote per chiedere un intervento, cosa deve fare quel Sacerdote che viene a conoscere da alcuni familiari di donne, i rapporti sessuali di un Frate?

Il primo pensiero che viene alla mente a quasi tutti i Prelati e i Sacerdoti, è di *"farsi i fatti suoi"*, questo per il *"quieto vivere"*, l'invenzione di quanti vivono abitualmente nei peccati mortali e hanno una doppia vita sessuale con donne, uomini, bambini.

Non riguarda solo i Sacerdoti, anche diversi Vescovi hanno una doppia vita, ho ricevuto testimonianze scandalose da ex seminaristi, pieni di dettagli e prove su quanto viene commesso nel segreto da Prelati che appartengono sempre alla Chiesa Nera massonica.

E su quella domanda che ho posto sopra, se intervenire o no quando diverse persone raccontano ad un Sacerdote di relazioni sessuali commesse da un Frate con più donne, molti Sacerdoti non riferiscono nulla al Vescovo per evitare le classiche ritorsioni, per non ricevere diffamazioni e gesti di vendetta.

Io non ho fatto così. Quando diversi familiari di donne coinvolte in rapporti sessuali con Padre Enrico Miranti mi chiesero di intervenire presso il Generale dei cappuccini, non mi tirai indietro, scrissi una lettera e la feci leggere a una decina di Frati cappuccini, avuto il loro consenso la inviai al loro Generale e successivamente mi recai a Roma. Ma il Generale non volle intervenire come non era intervenuto un anno prima nei confronti del cappuccino Padre Fedele di Cosenza, che sarà poi arrestato con l'accusa di avere violentato una Suora e per altri reati. C'è il processo ancora in corso.

Quando un Frate commette scandali sessuali e questo viene testimoniato da diversi familiari, non è sufficiente per agire e fermare quel Frate? A quanto pare no, l'amicizia copre tutto, si ignora intenzionalmente la rovina delle anime che seguono il Frate immorale e che dà cattivi esempi, mettono a tacere scandali di cui Gesù ha detto: *"Chi scandalizza anche uno solo di questi piccoli che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina girata da asino, e fosse gettato negli abissi del mare"* (Mt 18,6).

Invece, il Superiore di Padre Enrico Miranti di allora, Padre Calogero Peri, mise tutto a tacere. Perché? È un obbligo per la carica di Vescovo che ricopre oggi spiegare alla Chiesa Santa e ai suoi fedeli, il motivo dell'insabbiamento di questo scandalo. Almeno di questo scandalo. Condivideva il modernismo di Padre Enrico Miranti o c'è qualche altro motivo ancora?

Questi Vescovi e Superiori dei Religiosi non credono più alle parole di Gesù, non credono più nell'esistenza dell'anima, del peccato mortale e dell'inferno. Come

possono prendere provvedimenti se per loro non è peccato quando un Frate ha avuto e continua ad avere diverse relazioni sessuali con donne giovani e sposate?

Qui sta il punto della questione: se io che seguo fedelmente il Magistero della Chiesa considero peccato quello che oggettivamente lo è, per quanti appartengono alla Chiesa Nera, fare sesso non è peccato, non c'è nulla di male se un Frate fa sesso con le donne, anche se sono sposate.

Non c'è nulla di grave se il Prelato, il Sacerdote, il Religioso, hanno l'amante, o cambiano spesso donne, uomini, e cercano anche i bambini per fare sesso.

Da questa Chiesa Nera potrebbe esplodere una polveriera!

Molti Prelati sono convinti di questo ma non lo dicono pubblicamente, sarebbe uno scandalo, anche se vogliono che si arrivi all'eliminazione del celibato dei Sacerdoti, e questo riguarderebbe gli stessi Prelati.

Sono insegnamenti che trasmettono ai loro parroci, ignorando la dottrina dei Papi. E sono molti i Prelati che non seguono più il Papa!

Allora, il mio interesse per la salvezza delle anime e per fare ripristinare la moralità dove non esiste più, viene considerato inopportuno, non dovuto, appunto perché ognuno deve *"farsi i fatti suoi"*.

Ma questa non è la Chiesa Santa di Gesù, è una organizzazione criminale che agisce sotto mentite spoglie, si serve della Chiesa Santa per attirare sessualmente donne e giovani compiacenti e compiere ininterrotti scandali sessuali.

Vogliono trasformare la dottrina della Chiesa fondata da Cristo, svuotandola del soprannaturale e ricomposta con nuove leggi umane. Non si può assistere impassibili al disfacimento delle fondamenta della Chiesa Cattolica.

Vivono senza Dio

Nel maggio 2006 dopo avere saputo da diverse persone verità sicure sulle relazioni sessuali di Padre Enrico Miranti, con il coinvolgimento di due donne, mi chiesero assoluta discrezione e di avvisare il Generale dei cappuccini a Roma, cosa che feci per fermare un Frate che scandalizzava e corrompeva la Fede dei semplici.

Inoltre, evidenziai che gli insegnamenti del Frate erano protestanti, che stava rovinando molti giovani e le coppie di sposi che seguivano lui si separavano, oltre i gravissimi scandali che seminava tra i fedeli.

In pratica, chi frequentava nei ritiri questo Frate, o perdeva la Fede o si separava. Tertium non datur. Non esisteva una terza possibilità.

Oltre ad essere stato informato da persone coinvolte, numerosi partecipanti ai ritiri del Frate in questione, Padre Enrico Miranti, raccontavano situazioni imbarazzanti e il suo Superiore Padre Calogero Peri non è mai intervenuto.

O perché li condivideva o per altro. Avvisai il loro Generale a Roma perché era un obbligo morale il mio, non potevo tacere e non potevo permettere che questo Frate continuasse ad insegnare eresie e dottrine moderniste, pienamente opposte alla morale sessuale della Chiesa Cattolica.

Questo mio intervento, però, rischiava di danneggiare le *"libere opere"* di Padre Enrico Miranti e di Padre Calogero Peri.

Da qui nacque in essi un odio viscerale nei miei confronti, avevo svelato diversi fatti gravi e opposti al Vangelo. Quando poi scoppiò lo scandalo di Padre Enrico Miranti trovato nudo con una donna, elaborarono un attacco calunnioso raro e malvagio: il loro progetto era quello di distruggere la mia credibilità per non essere considerato più veritiero.

Dopo un conciliabolo tra loro, decisero di raccontare ovunque che la notizia dello scandalo non era vera e che era stata inventata da altri, tra cui hanno inserito anche me. Questo perché avevo scritto al loro Generale.

Ma come si poteva inventare una notizia del genere, diffusa dai quotidiani e dai telegiornali? Come si spiegava la denuncia della guardia forestale contro Padre Enrico Miranti al Tribunale di Trapani, denunciato per atti osceni in luogo pubblico e per sostituzione di persona, in quanto alla guardia aveva detto che era un professore universitario e non un Frate cappuccino?

La massima falsità che hanno raccontato per giustificare lo scandalo della scoperta di Padre Enrico Miranti mentre faceva sesso con una donna di Termini Imerese, Carmelina P., fu di raccontare ovunque che la denuncia era stata presentata non dalla guardia forestale ma da altri.

Oltre che insensata e sprovvoluta la giustificazione inventata da chi adesso è Vescovo, da Padre Enrico Miranti e da alcuni cappuccini, era anche maliziosa. È possibile che una persona qualsiasi denunci una coppia che fa sesso in una pineta di montagna senza avere visto nulla? Non è possibile. Ne avrebbe conseguenze penali.

Come discolpa secondo loro era sufficiente, ad altri risulta malvagia, calunniosa e grave, ed accresce la responsabilità di Padre Enrico Miranti e di quanti lo hanno coperto nell'opera di insabbiamento dello scandalo, tra cui il principale è stato Padre Calogero Peri.

Intanto la loro diffamazione anche contro me la diffusero ovunque, nelle parrocchie, nelle sacrestie, negli incontri parrocchiali, nei ritiri, nel passaparola, e i loro amici per giustificarli ne parlavano in tutti i luoghi che frequentavano per convincere altri che si era trattato di una notizia falsa, per assolvere Padre Enrico Miranti anche contro l'evidente verità, costituita in primo luogo dalla denuncia della guardia forestale. Con impegno non "umano", lui e altri Frati si sono adoperati per fare arrivare gravissime e infondate accuse contro me ai Vescovi siciliani, a moltissime parrocchie, parroci, sacrestie e gruppi di preghiera.

Hanno convenuto che più diffondevano diffamazioni contro me, maggiormente le mie parole sarebbero state ignorate e non considerate come vere. Le loro diffamazioni contro me le hanno riferite a tutte le comunità religiose e alle Monache di clausura, ai fedeli, agli sconosciuti, sia per convincerli dell'innocenza, sia per delegittimare me. A forza di raccontare queste diffamazioni, è cresciuto anche l'inganno diffuso.

Le diffamazioni erano ovviamente accuse stravaganti, diffuse per depistare i loro scandali, anche per diffondere l'idea che i peccati sessuali i Sacerdoti li possono commettere... Hanno creato abilmente una confusione per inquinare i fatti, per farsi considerare vittime, dimenticando gli scandali commessi e gli insegnamenti modernisti, protestanti, eretici. Proprio i Superiori tacciono, si girano dall'altra parte, mostrando un pieno distacco dalla Grazia di Dio.

Penso che solo una mente depravata e priva della luce di Dio, dominata dalla piena presenza dei diavoli, può arrivare al punto di giustificarsi, accusando altre persone di avere operato fotomontaggi con delle foto che ritraggono un Frate mentre fa sesso con una donna.

Se le foto non sono vere, sarebbe stato semplice denunciare chi li ha mostrate. Ma se le foto sono vere come attesta qualcuno che aiutava la missione dei poveri, vuol dire solamente una cosa: quel Frate presente in quelle foto con una donna, entrambi nudi, è un impostore perché probabilmente senza vocazione sacerdotale, incline al sesso anche con donne sposate (di Palermo, Bivona, Termini Imerese, ecc.), ingannatore dei buoni fedeli che illude con canti, balli, barzellette, mentre sfila le loro anime dalla Grazia di Dio.

Un Frate ingannatore che distrugge le anime e le porta a satana.

Il mio comportamento è stato quello di un Sacerdote che si preoccupa della salvezza delle anime, anche se rimane ovvio che la salvezza di ogni fedele è una scelta personale. Dinanzi a scandali gravi e ad un Frate che insegna eresie ed allontana molti fedeli dalla salvezza eterna, non si può rimanere in silenzio.

Infatti, non sono rimasto in silenzio, e vorrei sapere da chi oggi mi **perseguita se è più importante l'omertà oppure la salvezza delle anime**. Chi rimane in silenzio dinanzi questi scandali non ha conosciuto il Vangelo di Gesù, non vive il Vangelo, non ha amore per le anime. Non è un cristiano. La vigliaccheria è la manifestazione del vuoto spirituale sotto il saio francescano o i sacri abiti vescovili.

Il comportamento di Padre Enrico Miranti

Dopo lo scandalo sessuale Padre Enrico Miranti per circa un mese non si fece più trovare, non rispondeva al telefono e non replicò assolutamente alle notizie dei quotidiani e dei telegiornali. Quando ricomparve raccontò moltissime versioni diverse, senza dare una spiegazione convincente. Se la notizia dello scandalo fosse stata non veritiera avrebbe dovuto pretendere una riparazione e denunciare immediatamente chi aveva presentato la denuncia contro lui per atti osceni in luogo pubblico.

Ma Padre Enrico Miranti non raccontò ai quotidiani la verità, non denunciò la guardia forestale, e questo lascia supporre che veramente era stato scoperto nudo in una zona riservata della pineta.

Invece di pentirsi dello scandalo e di riconoscere i suoi errori, iniziò una campagna diffamatoria contro altri, per distogliere gli occhi dal suo scandalo pubblico. Non espresse alcun pentimento pubblico né altrove.

Un uomo di Dio con una vera vocazione francescana avrebbe cominciato a pregare ininterrottamente e pentirsi davanti a Gesù Eucaristia per lo scandalo commesso, sarebbe andato in un luogo di contemplazione per ricominciare con una nuova mentalità. Invece no, al contrario, continuò come se nulla fosse successo. Forse peggio di prima. Oltre ad essere stato denunciato da una guardia forestale e invitato davanti al magistrato del Tribunale di Trapani, ci sono persone che posseggono testimonianze incontestabili, indiscutibili, sulle sue opere peccaminose. Non ne hanno mai parlato pubblicamente, oppure, Padre Enrico Miranti vuole istigarli per causare una reazione pubblica?

La prudenza spirituale e il vero pentimento avrebbero dovuto accompagnare lui e i suoi amici. Sarebbero dovuti andare in un eremo di montagna (senza donne stavolta), a fare penitenze e decidersi se servire il Signore o i propri capricci sessuali. Anche per leggere il mio libro sul sacerdozio: *"Sacerdote, chi sei Tu?"*. Avrebbero dovuto decidere già allora se continuare a scherzare con le opere di Dio o servire con assoluta purezza e verità la Chiesa. Certo, qualcuno non avrebbe ricevuto un incarico di rilievo che esprime in realtà il premio per l'affiliazione massonica.

Cospargendosi la testa di cenere, avrebbero dovuto fare lunghi digiuni a pane ed acqua per tutti gli scandali offerti a migliaia di fedeli in circa vent'anni di immoralità in molti conventi cappuccini della Sicilia.

Mi vengono in mente i Frati cappuccini di Mazzarino (Caltanissetta) che alla fine del 1950 più che pregare Dio, erano diventati estorsori, non solo pretendevano soldi da altri Sacerdoti e commercianti della zona, ma chi non pagava veniva minacciato dai loro sgherri che sparavano anche per uccidere. Erano tre i *"religiosi"* decisamente pervertiti: Frate Carmelo, Padre Venanzio e Padre Agrippino.

I tre cappuccini infatti erano più fedeli al denaro che alla Parola di Gesù Cristo. Fu uno scandalo incredibile, questi tre cappuccini chiedevano il pizzo e chi non pagava veniva ucciso.

Questi tre cappuccini furono condannati a tredici anni di carcere. Ecco come si diventa quando non si prega più e si vive nell'immoralità.

I tre Frati cappuccini di Mazzarino ci fanno capire che non basta portare il saio cappuccino e mostrarsi sorridenti, raccontare barzellette, ballare e cantare come i pagani, per giustificare la loro presenza in un convento francescano.

Bisogna veramente servire Dio. Distaccandosi dalle donne, dal denaro, da ogni forma di immoralità. E dalla criminalità.

Le conseguenze delle diffamazioni

Forse non è mai esistita una sola persona che non abbia ricevuto diffamazioni e cattiverie. Quello che visse Gesù lo conosciamo dal Vangelo, abbiamo letto in precedenza qualcosa su Padre Pio. Contro Gesù dicevano di tutto, lo stesso su Padre Pio, i diffamatori sono così ambigui da agire sempre nelle tenebre.

Autori colpiti da un odio demoniaco, da uno spirito satanico che li domina e li governa, li rende meno uomini. La diffamazione che colpisce qualsiasi persona distrugge la sua esistenza, può essere un marito o una moglie, un giovane o un anziano, tutti vengono sporcati dal fango ingiusto e velenoso.

Le falsità e tutte le diffamazioni contro me, hanno causato alla mia dignità sacerdotale penosissime conseguenze. Non si può quantificare che tipo di danno mi hanno causato con le malvagie e false accuse nei miei confronti. Il mio caritatevole silenzio di questi anni è stato scambiato da molti come accettazione, ma sarebbe stato eccessivo permettere ancora che le loro falsità continuassero.

Da alcuni Frati ho ricevuto enormi danni alla reputazione, non c'è niente che potrà restituirmi quanto hanno sporcato. Solo Gesù sana le ferite.

Contro la mia persona hanno raccontato le più impressionanti falsità per nascondere gli scandali sessuali commessi da loro un po' ovunque.

Non si possono immaginare le conseguenze nefaste di questa persecuzione diffamatoria, piena di inganni verso quei fedeli che hanno ascoltato una versione assolutamente falsa dello scandalo di Padre Enrico Miranti.

Le calunnie maliziose e ricercate con diabolicità, distruggono la vita di ogni persona onesta, figuratevi la vita di un Sacerdote, che viene considerato credibile dalla sua condotta di vita, con lui si deve avere un rapporto di fiducia e se si diffondono accuse false non si potrà considerare affidabile.

Per quale mia opera mi accusate?

Ho scritto e parlato pubblicamente di Gesù e della Madonna, a quanti mi diffamano ripeto con Gesù: *"Per quale delle mie opere mi condannate?"*.

Sarebbe onesto da parte di quanti continuano ad accanirsi subdolamente contro il mio sacerdozio, ripetere pubblicamente le loro diffamazioni per **io** difendermi ed agire in ogni sede.

Gesù difendeva la sua innocenza dinanzi a quanti Lo schiaffeggiavano e Lo diffamavano: *"Se ho parlato male, dimostrami dov'è il male; ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?"* (Gv 18,23).

Le diffamazioni contro me sono ridicole, è la mia vita che testimonia la mia irreprelibilità, lo sanno quanti leggono i miei libri e seguono da molti anni i miei insegnamenti. Il diffamatore che parla per vendetta, si deve assumere ogni responsabilità delle sue affermazioni in ogni sede.

Inutile scrivere che Gesù era accusato per vendetta da scribi e farisei, ma anche ai giorni nostri quelle accuse sono riproposte in qualche film eretico e viene presentato come amante di Maria Maddalena.

Padre Pio fu lungamente calunniato in tutti i modi. La malvagità diabolica giunge ad esprimere parole pienamente stravaganti, inconcepibili, irragionevoli.

Le calunnie contro Padre Pio non potevano essere provate, non esistevano, come anche contro me è impossibile portare una sola prova, perché non c'è, non c'è stata e se Dio continua ad aiutarmi non ci sarà mai.

Padre Pio pubblicamente restava in silenzio perché parlavano i suoi figli spirituali e le sue sante piaghe, ma anche su queste c'erano Vescovi, Sacerdoti e cappuccini che si accanivano e lo accusavano di falsità. E Padre Pio è stato uno dei più grandi Santi della storia, ne sono fedele devoto e studioso.

Invece, altri Santi come Sant'Antonio da Padova, San Bernardino da Siena, San Giovanni da Capistrano e altri ancora, eccome se gridavano pubblicamente contro i Sacerdoti immorali ed eretici.

Sbagliano ingenuamente coloro che immaginano i Santi come persone innocue e deboli. Prendo l'esempio di San Francesco d'Assisi considerato umile e mite.

E infatti lo fu, ma quando si trattava di difendere il Vangelo e la Chiesa, diventava molto coraggioso ed esprimeva senza paura la verità. I Frati che sbagliavano gravemente contro la Regola, li puniva con molta severità. Ad un Frate che aveva accettato denaro, impose di prendere con la bocca lo sterco d'asino, mentre a chi affermava una sola parola diversa dal Vangelo, faceva togliere il saio come punizione e spesso lo invitava a tornare a vivere nel mondo.

Altro i modernisti di oggi che vogliono il silenzio sugli scandali, perché loro ne commettono di continuo! Si appellano alla carità che fa silenzio, cadendo in vergognosa contraddizione, perché la vera carità è la verità.

Senza la verità è una carità falsa, ipocrita, immorale. Come senza verità sono molte missioni popolari compiute da alcuni Frati. Una mentalità eretica e un permissivismo immorale viene portato in alcune missioni popolari, sono momenti in cui ubriacano le parrocchie con canzonette e balli pagani, nascondendo la loro azione eretica e distruttiva delle anime. E rendono inutile la morte di Gesù in Croce, perché dove passano gli eretici, lasciano macerie spirituali ed insegnamenti immorali.

Chi condivide le opere immorali, si sarà vantato della presenza missionaria nella sua parrocchia, ma quali frutti spirituali sono avvenuti? Non è sufficiente la gioia con balli e canti, barzellette e lusinghe, ciò che rende veramente spirituale una missione popolare in una parrocchia è la penitenza, il sacrificio, la Verità del Vangelo, l'esempio santo dei veri missionari che mettono al centro Gesù Cristo e non il sesso e il divertimento pagano.

Se è vero che la gioia cristiana e la fraternità del Vangelo, sono un pregio e adornano i cristiani, questo clima evangelico si crea quando la missione popolare contempla la penitenza, il sacrificio, la Verità del Vangelo e l'esempio santo dei missionari.

Mancando questi requisiti, non solo la missione popolare è un inganno, una farsa, una sceneggiata, è in realtà una induzione a migliaia di fedeli a percorrere la strada larga che porta alla perdizione. Strada che già percorrono anche diversi parroci e non vogliono percorrerla da soli...

Queste missioni popolari sono "benedette" dai Prelati che guardano l'esteriorità e non si pongono assolutamente il problema della dottrina che viene annunciata.

E se in queste missioni diffondessero eresie e una visione stravolta del Vangelo?

La salvezza delle anime

Riflettiamo almeno per qualche istante che Gesù per salvare le anime è morto in Croce, dopo essere stato vilipeso, perseguitato, tradito, massacrato, flagellato, sputato, coronato di spine e crocifisso con le mani e i piedi spaccati da lunghi chiodi. Tutti i Santi e le anime elette hanno fatto penitenze inenarrabili, digiuni estenuanti, rinunce continue, mortificazioni generali proprio per la conversione dei peccatori e la salvezza delle anime.

Che significato danno i modernisti a queste parole di San Paolo: *“Perciò sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi e completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo Corpo che è la Chiesa”* (Col 1,24).

Risulta antievangelico e perverso il comportamento di quanti strumentalizzano il loro ruolo sacerdotale per insidiare e soggiogare donne (sposate e nubili) e fare sesso, oltre ad altre conseguenze tremende come la perdita della Fede di chi li segue ed ascolta le loro catechesi.

Dinanzi a Sacerdoti che rovinano moralmente i buoni fedeli, portandoli verso l'inferno e bramosi di fare sesso con donne, uomini e bambini, non c'è da perdere tempo nel denunciarli ai loro Superiori, per fermarli dal compiere stragi di anime. Chi tace è un complice!

Proprio il cappuccino Padre Pio per salvare le anime dall'inferno portò per cinquant'anni le stimmate che gli causavano dolori atroci e spesso era costretto a strisciare i piedi per evitare fitte dolorosissime.

Quante volte la Madonna ha detto a Medjugorje di fare penitenze e digiuni a pane e acqua per la conversione dei peccatori!

“Avete visto l'inferno, dove vanno a finire i peccatori. Ve l'ho mostrato affinché conosciate la condizione di quelli che stanno lì!” (6 novembre 1981). *“Vorrei convertire tutti i peccatori, ma essi non si convertono! Pregate, pregate per loro! Non aspettate! Ho bisogno delle vostre preghiere e della vostra penitenza”* (20 aprile 1983).

“Figli cari! Tutte le preghiere che recitate alla sera in famiglia dedicatele alla conversione dei peccatori perché il mondo di oggi è immerso nel peccato. Pregate il Rosario tutte le sere in famiglia!” (8 ottobre 1984).

Lo aveva chiesto a La Salette nel 1846, addirittura promettendo miracoli a condizione della loro conversione: *“Se si convertono, le pietre e le rocce diverranno mucchi di grano e le patate nasceranno da sole nei campi”*.

La Madonna lo aveva chiesto alla piccola Bernardette a Lourdes il 24 febbraio 1858: *“Penitenza! Penitenza! Penitenza!”*. *“Pregate Dio per i peccatori”*. *“Baciate la terra in penitenza per i peccatori”*.

E a Fatima nel 1917 diverse volte ha chiesto di pregare per la conversione dei peccatori: *“Sacrificatevi per i peccatori e dite molte volte, soprattutto quando farete qualche sacrificio: O Gesù, è per tuo amore, per la conversione dei peccatori e in riparazione dei peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria”*.

Oltre a questi inviti alla preghiera e alla penitenza per la conversione dei peccatori e la salvezza del mondo oramai alla deriva morale, Gesù e la Madonna hanno rivelati ai Santi profezie dolorose per il futuro, proprio come viene indicato nell'Apocalisse. La preoccupazione di Gesù e di Maria Santissima per le anime in procinto di finire all'inferno è altissima, lo hanno rivelato a molte anime elette.

Nel caso dei Sacerdoti libertini, essi considerano normale portare centinaia di giovani e di coppie di sposi verso la perdizione eterna, perché loro insegnano che l'inferno non esiste. Tutti i peccati immorali sono leciti.

Gesù considera suoi nemici quanti Lo tradiscono, commettono scandali sessuali nella Chiesa ed insegnano eresie.

“Io dichiarerò loro: Non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi operatori di iniquità” (Mt 7,23).

“Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetato nel tuo nome e cacciato demòni nel tuo nome e compiuto molti miracoli nel tuo nome?”

... allontanatevi da me, voi operatori di iniquità” (Mt 7,21-23).

“Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca” (Ap 3,16).

Chiedo ai Superiori che hanno un'idea distorta della carità, quanti vogliono proteggere quei Sacerdoti dediti al sesso, che scandalizzano le parrocchie e distruttori della sana dottrina della Chiesa Santa: dinanzi a questi gravissimi scandali si deve intervenire oppure volete lasciare dannare le anime di quanti seguono gli immorali e i corrotti?

Gesù è morto per la salvezza del mondo, mentre i diavoli cercano in tutti i modi la dannazione dei redenti. Chi dobbiamo servire, Gesù o i diavoli? Di chi siamo devoti, di Gesù o del piacere sessuale?

Le anime da salvare hanno la priorità su tutto, questo lo vuole Gesù.

Il punto sta proprio qui: considerando il rifiuto dell'intervento dei loro Superiori perché assuefatti alla modernità, altri Sacerdoti fedeli a Gesù, devono intervenire oppure lasciare finire all'inferno innumerevoli cattolici?

Se qualcuno ha una risposta diversa lo faccia sapere, ma non può essere un cattolico chi non pensa alla salvezza delle anime. La priorità è salvare le anime, non proteggere gli amici dagli scandali sessuali come fece Padre Calogero Peri *“promosso”* Vescovo di Caltagirone.

Posso scrivere questo perché mi considero moralmente inappuntabile e nessuno può accusarmi ragionevolmente ed intelligentemente di sbagli dottrinali o morali, chi lo fa se ne assume la responsabilità in tutte le sedi.

Comprendo che nessuno si espone così tanto come ho fatto io, quando si sa bene che le ritorsioni saranno molte. Ma dobbiamo metterci davanti il Vangelo e fare un esame di coscienza, chiederci se siamo Sacerdoti per interessi personali o per seguire Gesù Cristo anche fino al Calvario.

Io sono Sacerdote per difendere in tutti i modi il Vangelo di Gesù e la sua Chiesa, nella sana dottrina tradizionale. Anche esponendomi alle vendette altrui, come è successo altre volte. Ho la consapevolezza che rimanere in silenzio è un tradimento a Dio.

Non sono Sacerdote per i miei capricci, sono un servo di Gesù e voglio compiere quanto Lui vuole. Faccio la Volontà di Dio. Tutto qui.

Il giorno della mia ordinazione sacerdotale ho smesso di pensare con la mia testa e mi sono completamente abbandonato all'Amore e alla Volontà di Gesù, alla scuola della Madre della Sapienza. Sono figlio di questa Chiesa Santa oggi infangata e violentata dai molti suoi figli smarriti.

La verità nella Chiesa non può mai essere omessa, bisogna sempre evidenziarla, a costo di svergognare chi ha commesso opere immorali che scandalizzano i fedeli. La Chiesa di Gesù Cristo ha come pilastro la Verità. Chi ha paura della Verità vive nelle tenebre, o è iscritto a società segrete opposte alla Chiesa Cattolica.

Questa mia testimonianza è un gesto di chiarezza e giustizia, senza desiderare il male di alcuno. Anzi, ho perdonato tutti, io amo anche i miei nemici, prego per loro e desidero il loro bene. Chiedo ogni giorno a Gesù di salvare le loro anime, quindi,

in me si trova esclusivamente perdono, verità e giustizia. Desidero per loro tutto il bene possibile.

La chiarezza con cui scrivo di Padre Enrico Miranti, non è dettato da avversione verso lui per tutta la cattiveria e le diffamazioni che ha diffuso contro me e l'intensa sofferenza che continuo a patire. Non ho assolutamente un briciolo di risentimento, scrivo per manifestare la verità e manifestare le eresie che diffonde contro Gesù e la Chiesa, il danno spirituale forse irreparabile che causa a molte persone, soprattutto giovani.

Con il suo comportamento non salva le anime, le conduce per mano fino all'orlo del burrone e poi pure le spinge giù e continua a scherzare, a ballare con le cose sante, fare discoteca, cantare per ipnotizzare i presenti e allontanarli dal Vangelo di Gesù Cristo. Non vive come un Sacerdote.

L'ho incontrato in una circostanza e mi sono diretto verso lui, parlando senza timore degli scandali che causa nella Chiesa. Ho parlato con lui con affetto e misericordia, mostrando la verità di molti suoi errori.

Lo perdono pienamente, perdono e amo quanti mi odiano e perseguitano. Prego con amore per loro, anche per farli smettere di scandalizzare.

Ed è un dovere parlarne pubblicamente, un obbligo morale, sono anime pagate con il Sangue di Gesù Cristo, dobbiamo fare tutto il possibile per non lasciarle finire all'inferno. Questo sia memorizzato bene in mente da chi vuole stracciarsi le vesti per la rabbia ipocrita: al di sopra di tutto ci sia la salvezza delle anime, anche a costo di svergognare pubblicamente gli immorali. E se dovrò continuare, non mi tirerò certo indietro.

Fatti e misfatti da raccontare ce ne sono migliaia. Che riguardano anche i Vescovi. Davanti alla salvezza delle anime e la difesa della sana dottrina della Chiesa non ci può essere il silenzio ipocrita per salvare le immoralità di chi porta le anime all'inferno, bisogna avere il coraggio di non guardare in faccia nessuno, come fece Gesù che morì in Croce, inchiodato e svergognato, per salvare tutti i peccatori.

Per i mondani è "uno di noi"

Molte persone che seguivano Padre Enrico Miranti hanno dichiarato che la sua grande premura è di farsi considerare come uno di loro, un mondano che si diverte ed agisce liberamente come i peccatori, non come un francescano cappuccino che deve seguire una Regola rigida.

Non come un Sacerdote che deve obbedire al Vangelo di Gesù Cristo. Aveva e ha una grande gioia quando gli altri lo considerano "uno di noi", non uno di Dio o pieno di Dio. Non un francescano che ha abbracciato uno stile di vita penitenziale e distaccato dal mondo. Padre Enrico Miranti trasmette questi insegnamenti a quanti lo seguono per non imbarazzarli quando agisce come un pagano, compie certe azioni che un cristiano non dovrebbe mai fare.

Dove è finita la Regola di San Francesco d'Assisi?

Poi nelle catechesi ritorna quasi sempre a parlare di sesso tra marito e moglie. Persone presenti sono rimaste sconvolte dal ripetuto riferimento all'atto sessuale tra marito e moglie che Padre Enrico Miranti richiama ripetutamente.

Afferma questo: *"Quando il marito vuole fare sesso, la moglie deve sempre acconsentire, non si deve rifiutare"*.

Non si capisce perché debba interessarsi del sesso tra marito e moglie.

È un'affermazione ripetuta in molte catechesi, e fa nascere più di un sospetto la sua premura nell'indicare alle coppie le modalità per fare sesso. È vero che testimoni affermano che Padre Enrico Miranti ha avuto relazioni sessuali anche con le mogli di amici di Palermo e di altri due paesi, uno in provincia di Palermo e uno

di Agrigento, ma indicare le circostanze dell'atto sessuale tra marito e moglie lascia moltissimi dubbi.

Molte persone rimangono disgustate anche per le esibizioni che lui e altri cappuccini manifestano in circostanze di divertimento improprie per un Sacerdote. La notte di capodanno organizzano in discoteca un veglione e la partecipazione è libera, basta pagare 25 euro.

L'esibizione di Padre Enrico Miranti sul palchetto della discoteca mentre ballava scatenato e forsennatamente, alzandosi il saio come le ballerine del Can Can francese, facendo ruotare il cordone del saio che indica i tre voti di castità, obbedienza e povertà, ha lasciato scioccate diverse persone.

Quel cordone benedetto e che per un francescano è ciò che lo lega a San Francesco d'Assisi, l'immagine dell'osservanza casta da osservare, viene usato per divertire il pubblico e farsi considerare un intrattenitore.

Non si pone agli altri come un padre che deve aiutare i credenti ad evitare i vizi e a praticare le virtù, lui agisce nettamente all'opposto.

Per i mondani Padre Enrico Miranti è proprio *"uno di noi"*, ma cosa sarà per il Signore Gesù, uno che corrompe i fedeli e li devia dalla vera spiritualità del Vangelo?

La testimonianza di una donna

Una donna che ha sofferto molto, ha raccontato a persone di assoluta affidabilità ed è pronta a raccontarlo al Generale dei Cappuccini, di avere avuto una relazione sessuale con Padre Enrico Miranti e anche come avvenne l'invito dello stesso Frate a fare sesso con lei. *"L'ho conosciuto a Bivona durante un ritiro, già un'amica mi aveva parlato di lui, lo aveva conosciuto nel convento di San Giovanni Gemini. Mi parlava di lui come un Frate diverso dai Sacerdoti che seguono i Comandamenti, con un comportamento moderno perché attira i giovani addirittura andando al mare insieme e mettendosi in costume davanti alle donne e non disdegna guardare in modo provocante le ragazze in costume. Una volta al mare c'era una donna senza reggiseno, lui la guardò lungamente e poi diceva che bisogna ammirare le creature di Dio. Quando l'ho conosciuto sono rimasta sorpresa, anche sconvolta.*

Non mi aspettavo di incontrare un Frate che fa complimenti provocanti a bassa voce alle ragazze piacenti, o che diventa una specie di pagliaccio pur di riuscire simpatico e attraente. Non potevo immaginare San Francesco d'Assisi in quel luogo che ballava e che faceva la corte alle ragazze per fare poi sesso!

Mi chiedevo se questo Frate fosse veramente un Sacerdote francescano oppure uno che si travestiva per raggiungere lo scopo del sesso. Nonostante questi miei pensieri confusi, un giorno fui invitata da lui a parlare per aprirmi (diceva lui), e parlammo per diverse ore. Ogni giorno casualmente mi cercava e mi invitava a parlare. Cominciò a farmi molti complimenti, a dirmi che ero bella, insomma mi faceva la corte. Tutti i miei pensieri negativi dell'inizio scomparvero dalla mia mente, lui cominciò a parlarmi del sesso e della nuova legge della Chiesa sui rapporti sessuali. Accusava la Chiesa di essere medioevale, criticava tutti ed era agitato, insoddisfatto, avrebbe voluto cambiare tutto.

*Diceva che era sbagliata **"la situazione dei Sacerdoti che non possono sposarsi, sono uomini come gli altri e hanno diritto a fare sesso con la moglie o con altre donne. Bisogna togliere il celibato dei Sacerdoti, devono essere liberi di sposarsi e di avere figli. I rapporti sessuali sono normali anche per i Sacerdoti, devono anche loro fare l'esperienza dell'amore completo, i Sacerdoti che fanno sesso non hanno sensi di colpa"**.*

Dopo tutti questi ragionamenti caddi nella sua trappola e feci sesso con lui. Potrei raccontare molti particolari. Quella fu per me un'esperienza traumatica; dopo il ritorno a casa piansi per giorni e maledivo quel ritiro a Bivona.

Non voglio più incontrare i Frati cappuccini e sconsiglio a tutti di seguirli perché dietro i sorrisini e le dolci parole, c'è molta falsità e ipocrisia”.

Questa testimonianza cruda e pura, manifesta tutta l'ambiguità e la corruzione di un Frate che per convincere le donne e fare sesso, racconta una serie infinita di falsità. Non c'è solo questa donna a raccontare cosa è avvenuto con Padre Enrico Miranti, altre testimonianze svelano la vera strategia di abbordaggio delle donne che frequentano i ritiri organizzati da lui.

La donna della testimonianza ha conosciuto altre donne informate sulla pratica del Frate con le donne, ha parlato dei molti complimenti e corteggiamenti di cui è capace Padre Enrico Miranti, è una donna che conosce altre storie di sesso tra lo stesso Frate e donne sposate.

Risulta assai difficile che a nessun Superiore abbiano mai raccontato le continue trasgressioni sessuali di Padre Enrico Miranti.

Se si considera che Padre Calogero Peri era un intimo amico di Padre Enrico Miranti e insabbiava tutti gli scandali, si comprende molto di più.

Occorre amare Dio per agire con determinazione contro i Frati immorali e dediti al sesso, occorre ancora credere al Vangelo di Gesù Cristo.

Chi possiede una Fede vera, dinanzi a una testimonianza che sconvolge, deve necessariamente auspicare l'allontanamento del Frate dai luoghi degli scandali, invece si lascia agire liberamente, permettendogli la diffusione di eresie a persone non in grado di distinguere gli inganni opposti alla sana dottrina cattolica.

E questa mentalità immorale che calpesta la verità e la giustizia, libertina sessualmente, fortemente modernista nella dottrina, è condivisa con altri. Padre Calogero Peri conosce molto bene tutto questo.

Centinaia di Sacerdoti fedeli a Gesù sono al corrente di segreti di quanti tradiscono il Signore e distruggono la Chiesa Santa, ingannando anche i fedeli sinceri.

LETTERA INVIATA AL CARDINALE DI PALERMO

Em.za PAOLO ROMEO

Padre Giulio Maria Scozzaro C/o Libreria Gesù e Maria
Via Oreto, 192 90127 Palermo Tel. 3394448902
S. Em.za Rev.ma Cardinale Paolo Romeo

31 gennaio 2011

Em.za Rev.ma,

si sorprenderà nel ricevere questa mia lettera, non potevo più prorogarla.

Non avevo ritenuto opportuno scrivere in passato, visti gli inutili interventi di alte personalità vaticane e politiche per ristabilire la verità e la giustizia, ora è arrivato il momento.

Questa lettera è un invito al senso di giustizia e di verità che devono possedere soprattutto i Consacrati, sicuro di non avere commesso errori di cui scusarmi ma se qualcuno fosse a conoscenza di miei errori comprovati lo affermi in qualsiasi sede per darmi la possibilità di difendermi pubblicamente, mostrando prove e testimoni. Se si tratta esclusivamente di calunnie, quando in realtà difendo la Chiesa e il Papa, non penso di avere colpe.

Ho anche incontrato a giugno 2009 a Palazzo Chigi il Sottosegretario Dottor Gianni Letta. Dopo alcune settimane dalla Santa Sede si è saputo che l'Arcivescovo Romeo si opponeva al permesso della Congregazione e raccontava accuse assolutamente inverosimili sulla mia persona.

Con molta probabilità altri Consacrati dopo questa risposta avrebbero reagito con stizza, avrebbero rivelato ai mezzi di comunicazione molti scandali anche di Vescovi. Io rimasi calmo e fiducioso, come lo sono tuttora, la Fede mi ha sostenuto.

Scrivo per chiedere il passaggio da una fase persecutoria, ad un chiarimento o ad altre iniziative.

Quello che ho subito in questi ultimi quattro anni è da indicare come un thriller persecutorio, oltre che strumentale perché non ci sono prove contro me, solamente inganni e molte calunnie.

Le chiedo di leggere questa lettera serenamente, senza agitazioni quando incontrerò parole che non reputo offensive per calunniatori che sono venuti da Lei: immoralità, scandali sessuali, ecc. Lei non si è turbato quando ha ascoltato le loro calunnie contro me, La invito a non turbarsi per il contenuto di questa lettera.

Sono costretto ad usare determinate parole. E nessuno potrà smentirmi.

Non Le scrivo per creare agitazione, scrivo perché fin dall'inizio di questa triste vicenda ho sempre avuto una ragionevole certezza e la presento a Lei: è mia convinzione che Le hanno raccontato molte calunnie contro me e hanno sviato Lei dalla verità. Sembrava tutto oro... invece sono solamente menzogne.

Posso dimostrare in qualunque sede la poca onestà dei miei accusatori, avevano ed hanno l'unico interesse di delegittimarmi. Questo è il motivo della loro violenta persecuzione nei miei confronti. Più avanti spiegherò chiaramente la causa di tanto odio verso me.

Non accuso Lei, non avrei paura se non avessi delle certezze, giustifico il suo comportamento perché ingannato dai frati cappuccini di Palermo e indirettamente da un usuraio. Non comprenderei invece il rifiuto da parte sua della ricerca della verità, altrimenti sarebbe l'unico colpevole che continua a bloccare la mia pratica di trasferimento in Sicilia alla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata.

La mia vita sacerdotale è schiacciata da Lei.

Non occorre riportare qui quante calunnie gravissime sono avvenute e avvengono nella Chiesa tra Consacrati, anche tra Prelati, con l'unico obiettivo di screditare per distruggere socialmente.

Di conseguenza, ho la certezza su due cose: **1)** l'inganno che è stato perpetrato contro Lei, informandolo di fatti assolutamente falsi; **2)** il suo ininterrotto e nocivo intervento contro me presso Mons. Sgalambro di Cefalù e la Santa Sede, sia alla Segnatura Apostolica che alla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata. Numerosi testimoni lo confermano, soprattutto a Roma.

Non credo che Lei abbia motivi per odiarmi, non credo sia una sua personale azione per eliminarmi socialmente. Perché poi? Quali sono i miei errori? Quali prove? Lei ha ascoltato molte calunnie provenienti da due fonti, purtroppo senza verificarne l'attendibilità e senza indagare sui personaggi. Lei ha creduto a una montagna di calunnie diffuse per screditarmi, fidandosi di loro.

Se dovessimo credere tutto quello che si racconta sui parroci non avremmo fiducia in moltissime brave persone. Ma anche tante calunnie contro i Vescovi e i Cardinali. Tante calunnie non credibili.

Invece le calunnie contro me sono state accolte immediatamente da Lei, la mia persona è stata colpita dalla vendetta dei frati cappuccini di Palermo, che hanno trovato piena accoglienza nel Cardinale di Palermo, hanno scaricato fiumi di veleno per eliminarmi socialmente, **perché conosco molte cose gravi su loro.**

Hanno pensato di rendermi non credibile, diffondendo calunnie inverosimili per distruggere ovunque la mia credibilità. Se pregassero per quanto mi hanno calunniato...

È una persecuzione perfida intentata contro il mio sacerdozio, basata sull'odio autentico e sulla vendetta che non trova spazio nel Cristianesimo. **Spiace dirlo, ma chi odia non è un cristiano!**

Un diabolico progetto riuscito in parte, ma se questa vicenda dovesse rimanere allo stato attuale, potrei rimanere ancora così? Considero questa lettera come l'ultima possibilità per risolvere cristianamente questa persecuzione. Se non si vuole, le colpe saranno di altri.

Si porrebbe seriamente il dilemma circa l'opportunità di manifestare tutta la verità. Forse qualche altro non pazienterebbe! Non è nelle mie intenzioni, ma potrò rimanere schiacciato da questa persecuzione? Dio ha chiamato tante anime a compiere azioni forti per il bene della Chiesa. Sono forse chiamato a farlo?

Primo punto

Quindi, ci sono numerosi testimoni in Sicilia e a Roma che affermano il suo insistente interesse per proibire a un Sacerdote, a me, di esercitare il suo ministero sacerdotale, senza prove.

Non scrivo avventatamente, testimoni e documenti provano che Lei ha agito instancabilmente in Sicilia e a Roma per distruggermi con "violenza".

Lei ha imposto di bloccare la mia pratica di trasferimento presso la Santa Sede, causando un gravissimo danno alla mia buona reputazione. A Roma abbiamo sentito dai Prelati la sua insistenza per distruggermi. Anche in Sicilia abbiamo sentito parole chiarissime contro Lei. Perché tanta avversione nei miei confronti?

Questa persecuzione dura da quasi quattro anni, mi ha causato enormi sofferenze. Non Le auguro di rivivere neanche una parte dei dolori che sopporto. Le calunnie gravi e vergognose diffuse dai frati cappuccini di Palermo, con in testa Padre Calogero Peri e Padre Enrico Miranti, per distruggermi, mi hanno umiliato profondamente, calunnie irripetibili ricolme di odio e di molta empietà.

Altra calunnia diffusa dai due cappuccini è di essere stato allontanato. È una menzogna forse più velenosa delle altre. Quando andai dal Generale a Roma e capii che non avrebbe preso provvedimenti sulle immoralità del convento cappuccino di Palermo, come non aveva fatto in altre centinaia di casi (quanta immoralità tra i cappuccini) decisi di andarmene e scrissi una lettera a Padre Peri. Che lui l'ha stracciata è probabile, ma io la conservo e sono vivi i testimoni che gliel'hanno consegnata. Ed ho le prove che proprio i due frati hanno seminato contro me diffamazioni irrazionali, configurandole di sicuro come una invasata vendetta.

Forse nessuno ha mai odiato un Sacerdote come hanno fatto Padre Calogero Peri e Padre Enrico Miranti nei miei confronti. Per avere svelato i loro scandali, le loro eresie, i loro inganni ed altro al Generale dei cappuccini. Mentre oggi Padre Calogero Peri è Vescovo di Caltagirone.

Rimango convinto che Lei non ha agito per un rancore personale verso me, non La considero una persona cattiva, la sua persecuzione contro me nasce dalle menzogne dei cappuccini di Palermo. Nessuno ha una sola prova di miei errori morali o di comportamenti invadenti, mentre sono ritenuti scandalosi e calunniatori loro, da parte di numerosi parroci siciliani che li conoscono bene.

Io ho agito solo per il bene della Chiesa. Io ho agito sempre nella verità e con amore, per difendere la Chiesa anche da Consacrati che invece la infangano e decisi a portare i fedeli molto lontani dal Vangelo e dal Magistero autentico. Un altro

motivo della persecuzione, mi è stato detto a Roma, è la mia forte difesa del Magistero della Chiesa... Anche per questo i cappuccini mi odiano!

Se dovessi rispondere pubblicamente con un mio libretto, basterebbero poche pagine per raccontare la verità nella sua completezza, senza alcun timore. Basterebbe questa lettera.

Oltre i frati cappuccini, Lei si è fidato indirettamente e tramite un parroco delle calunnie di un usuraio di Misilmeri: è l'altro mio accanito calunniatore, un uomo che ho allontanato dal mio gruppo di preghiera, anni fa quando ho scoperto i suoi furti perpetrati sulle offerte dei benefattori.

(...) L'unico che mi odiava era l'usuraio, diventato poi, tramite un parroco, il cattivo suggeritore presso la Curia di Palermo di accuse assolutamente false, infondate. Le sue accuse furono accolte come oro colato da Padre Vitello. Per le sue accuse il Cardinale De Giorgi fu costretto con dispiacere a non approvare la mia Associazione, dopo la ripetuta promessa del sicuro riconoscimento.

Riguardo Padre Enrico Miranti e questo usuraio, i miei interventi per il bene della Chiesa e l'aiuto ai fedeli, sono stati compiuti alla luce del sole, non ho commesso nulla di nascosto, non ho tramato in segreto. Tutti sapevano nel convento di Palermo che avevo scritto al loro Generale e lo avevo incontrato a Roma, e chiedevo il suo intervento per ripristinare la morale, la vita religiosa e comune nel convento di Palermo. Non ho agito per calunniare in segreto o per distruggere la buona reputazione, era necessario intervenire per il bene spirituale di questo frate e dei giovani che lo seguivano. Per fermare i suoi innumerevoli scandali sessuali, perché familiari di donne lo avevano raccontato a me e ad altri.

Il mio intervento fu considerato negativo da quei cappuccini che volevano continuare a condurre una vita opposta alla morale cattolica. Da qui nacquero il loro cieco odio e la vendetta.

Anche Padre Peri aveva terrore di non ricevere incarichi di **responsabilità dalla Curia Generalizia, dopo che nel 2002 la proposta di qualcuno a Palermo di consacrarlo Vescovo fu bocciata da tutti**, nessuno si spese a suo favore, erano sorpresi negativamente anche il superiore locale e diversi frati cappuccini.

I pareri richiesti furono contrari alla nomina di Padre Peri a Vescovo. Conosco tutta la vicenda, questo fatto da solo spiega la stima che aveva la Curia di Palermo su Padre Calogero Peri. Ed era fortemente negativa la relazione di Mons. Cataldo Naro su Padre Calogero Peri!

Quindi, la mia lettera scombussolò padre Peri, come creò terrore a quei frati che conducevano una vita viziosa e festaiola, questo lo possono affermare centinaia di palermitani che li conoscono. Prima di inviare la lettera chiesi il parere all'ex provinciale, a circa dieci Sacerdoti cappuccini e solo dopo scrissi al loro Generale. **Tutti mi spinsero ad inviare la lettera.**

Lei in una riunione dei Vescovi ha detto che non è vero nulla del processo a Padre Enrico Miranti, tutto era inventato dagli altri. È la scusa falsa e diffusa ovunque dai cappuccini e pilotata da Padre Calogero Peri, ma è un imbroglio.

Padre Calogero Peri ha ingannato anche Lei, Le ha raccontato fatti distorti per coprire se stesso e Padre Enrico Miranti. È un complotto malvagio contro me.

Invece, veramente Padre Enrico Miranti fu trovato nudo in macchina con Carmelina P. di Termini Imerese in atteggiamenti erotici nella pineta protetta di Castellammare del Golfo, è vero che fu denunciato dalla guardia forestale, è vero che era sotto processo al Tribunale di Trapani, alla presenza di quattro avvocati. Perché chiamare quattro avvocati se non era vero il fatto?

O aveva paura di ricevere una condanna per atti osceni in luogo pubblico e per sostituzione di persona? Eminenza, (...) quanto raccontato a Lei è tutta menzogna,

dovrebbe ascoltare laici francescani di Termini Imerese che frequentavano l'OFS per sentire se veramente padre Enrico era l'amante di Carmelina P., quante relazioni sessuali ha avuto solo a Termini Imerese quando viveva in quel convento, la reazione del fidanzato di un'altra ragazza che voleva picchiare padre Enrico, e che entrò nel convento distruggendo tutto quello che incontrava, perché padre Enrico era l'amante della sua fidanzata. Tutto questo Padre Calogero Peri non lo ha raccontato a Lei, ci sono tantissimi altri scandali che richiederebbero interventi, invece si stravolge tutto.

Quando non fu rieletto Provinciale nel 2001, per reazione non salutava il nuovo Provinciale e quanti non lo avevano votato.

Per anni ebbe un atteggiamento sconfortato e triste. Non dubito sulla finzione di circostanza che atteggiava quando veniva da Lei ad accusare me.

Tutte le volte che Padre Calogero Peri ha incontrato Lei per accusarmi, ha riferito esclusivamente dichiarazioni false per screditarmi e per lui ottenere privilegi e riconoscimenti.

Nella lettera che inviai al Generale dei cappuccini, facevo conoscere prove e testimoni degli scandali compiuti da Padre Calogero Peri e Padre Enrico Miranti.

Di sicuro queste cose padre Peri non le ha raccontato a Lei. Ma se vuole Le farò avere la lettera che inviai al Generale dei cappuccini, lettera che, con poca lealtà, il loro Vicario di origine siciliana fece avere a loro, mostrando anche molta miseria. Ma non temevo che la leggessero loro, non avevo scritto neanche una parola che non fosse vera. La potrei pubblicare senza temere ritorsioni.

Leggendo la lettera, aumentarono l'odio e la vendetta contro me. Padre Calogero Peri e alcuni cappuccini che temevano punizioni dal loro Generale, diventarono più spietati contro me, avevo fatto conoscere gli scandali del convento cappuccino di Palermo. Io volevo salvare tutte le persone che frequentavano loro.

Apro una parentesi. La mistica Natuzza Evolo è morta l'1 novembre 2009, il funerale presieduto dal suo Vescovo Mons. Luigi Renzo, con la presenza di tutti i Vescovi calabresi e centinaia di Sacerdoti. Si trattava quindi di una vera mistica. Gesù nella Quaresima 2009 aveva detto a Natuzza: *"Offri la sofferenza per le anime sacerdotali che mi fanno tanto soffrire. Lasciano alla perdizione le anime, non le portano a me ma le portano al diavolo.*

I Preti mi fanno soffrire continuamente, perché fanno sacrilegi di continuo. Non vedono l'ora di scappare per un raduno, per un divertimento, per una cosa che fa loro piacere. Poi fanno cattive azioni, peccati impuri continuamente, rubano uno con l'altro, si odiano amico con amico, si portano donne a letto. Se uno cade si deve rialzare, deve promettere che non lo rifarà più. Si fanno Preti non per missione ma per professione. Sarebbe meglio per loro lasciare il sacerdozio e fare quello che vogliono. I loro scandali allontanano da me incalcolabili anime".

Gesù afferma nel Vangelo che è terribile dare scandali, è meglio fare altro, ma il Generale dei cappuccini scelse di non agire, come non era intervenuto mesi prima sul cappuccino padre Fedele di Cosenza, arrestato per presunta violenza sessuale ad una suora. Non capiscono che quando il superiore interviene, si possono aiutare in diversi modi quelli che sbagliano. Aiutarli in un luogo isolato per un lungo periodo, e verificare la loro scelta. Si possono riabilitare senz'altro.

Oggi avviene un comportamento molto strano: i Sacerdoti che causano scandali, che hanno relazioni sessuali con donne, uomini, vengono premiati o protetti: mentre i Sacerdoti che lavorano per il bene della Chiesa, vengono emarginati ed umiliati. Come si spiega?

E non voglio scrivere qui altri scandali che alcuni familiari di donne ingannate conoscono per mostrare l'immoralità di padre Enrico Miranti. Se queste prove

inconfutabili venissero pubblicate sui settimanali di gossip, padre Enrico Miranti sarebbe invitato a partecipare a films erotici. Si deve arrivare a questo? Invece, allo stato attuale, lui è premiato per tutti gli scandali sessuali, per la protezione consapevole di Padre Calogero Peri, come è testimoniato da alcuni frati cappuccini e da centinaia di persone che frequentano la loro parrocchia.

I cappuccini sono convinti che tutte queste persone hanno dimenticato o accettano i loro continui scandali, purtroppo per loro non è così. Vedremo cosa succederà, ma sono molti i fedeli sul piede di guerra contro diversi cappuccini.

Si sono macchiati di fatti penalmente gravi, anche con minorenni.

Attraverso alcuni parroci ho saputo che una ventina di persone integerrime, accreditate appunto dai parroci e dalla popolazione dei paesi dell'agrigentino (Bivona, Cammarata e San Giovanni Gemini), quando era Vescovo Mons. Ferraro chiesero con insistenza di allontanare diversi cappuccini da Bivona. Raccontavano di scandali sessuali commessi da alcuni cappuccini negli ultimi venti anni. (...)

Ma comprendo che Lei non vorrà entrare in questa indagine, rifletta con obiettività. Lei non immagina cosa dicono migliaia di fedeli siciliani dopo la consacrazione vescovile di Padre Calogero Peri.

Lei lo ha proposto e lo ha consacrato, non aggiungo altro, ma se questi fedeli dovessero pubblicare le loro prove con testimoni identificati, raccolte da numerosi ex partecipanti ai ritiri dei cappuccini di Bivona, Cammarata e San Giovanni Gemini, forse dovrà dimettersi. Non scendo nei particolari per impeti di astio, non provo alcun rancore verso i frati cappuccini, prego per la loro conversione.

È necessario che Lei sappia la verità, i motivi che hanno spinto loro a calunniarmi. E mi limito a raccontare poche cose, quelle sufficienti a descrivere le persone che mi hanno calunniato ovunque, per distruggere la mia dignità.

È un dovere farlo. Quando Lei ha ascoltato loro e altri calunniarmi odiosamente non ha mostrato fastidio, non deve neanche infastidirsi per il mio scritto, perché qui c'è la verità. Lo affermo con umiltà, ma è così.

Due donne hanno raccontato a me di avere avuto rapporti sessuali con Padre Enrico Miranti, hanno la certezza che lui sia protagonista di altri rapporti sessuali con donne di Bivona e Palermo, avvenuti nel convento di Bivona durante alcuni ritiri. Lo possono testimoniare ovunque.

Altre fonti sicure mi hanno convinto con le loro prove, che Padre Enrico Miranti ha avuto relazioni sessuali con donne sposate di Bivona, Palermo e Cammarata, con giovani ragazze di Palermo, San Giovanni Gemini, Termini Imerese, Bivona. (...)

Ci sono altre accuse ma non posso affermarle con certezza e non le prendo in considerazione. Questo il motivo della mia decisione di scrivere al loro Generale.

Io mi spinsi, con rispetto, nella mia lettera a precisare che se il Generale avesse trasferito Padre Enrico in un luogo isolato di preghiera, egli avrebbe lasciato il sacerdozio, perché non è un uomo di preghiera, non ha la vocazione, vuole divertirsi con le donne e fare solamente feste e baldoria. Scrisi di indagare sulla vocazione francescana di Padre Enrico Miranti, considerata inesistente dai suoi scandali e travimenti. La sua mancata vocazione è la causa di forti avversioni al Magistero. Ecco una prova.

Durante il pranzo nel refettorio cappuccino di Palermo, Padre Enrico Miranti fu scherzosamente sollecitato a raccontare dove trascorrevano i pomeriggi per studiare nei cinque anni di studi teologici. Assillato da un frate, ha raccontato quello che molti già sapevano, ma altri non ne erano a conoscenza. Tutti i pomeriggi dell'anno scolastico andava per lunghe ore a studiare alla stazione ferroviaria di Palermo, rimanendo lì a fare chissà cosa. Ma era protetto da Padre Calogero Peri, che era il

Provinciale in quegli anni. Proprio Padre Calogero lo aveva spinto ad entrare in convento e lo proteggeva. **C'è chi dice che lo ha convinto.**

Non si è mai sentito nella storia vocazionale una esigenza simile, la necessità di un seminarista che vuole diventare Sacerdote, di frequentare tutti i pomeriggi dell'anno una stazione ferroviaria affollata come è quella di Palermo per studiare teologia, con la scusa magari di concentrarsi. Si trattava chiaramente di una falsa vocazione, forzata, costretta dal superiore con promesse probabilmente di lasciargli fare quanto voleva. Padre Enrico Miranti aggiunse in refettorio che non ne poteva fare a meno di andare a studiare alla stazione ferroviaria di Palermo tutti i pomeriggi.

Se un giovane chiede a Lei, Cardinale e Pastore di una diocesi, di diventare Sacerdote a condizione che trascorra tutti i pomeriggi alla stazione ferroviaria di una grande città fra l'altro, acconsente? Non credo, lo inviterebbe a sposarsi.

Padre Enrico Miranti non fu invitato a sposarsi, ma a rovinare molte coppie di fidanzati e di sposi. Decine di coppie sposate e di fidanzati si sono separati sotto la sua direzione spirituale. Posso indicare nominativi anche se la mia conoscenza è ridotta. Di tutto questo me ne assumo, ovviamente, ogni responsabilità e posso provarlo con tanti testimoni. È stato un obbligo morale scrivere al loro Generale cappuccino per cercare di evitare scandali.

(...) Lei ha accolto come prove contro me le loro falsità, ed è questo che mi sorprende. Lei non poteva avere alcun interesse a bloccare la mia pratica di trasferimento alla Santa Sede. (...) Deve prendere atto che i suggerimenti interessati dei cappuccini, erano soltanto calunnie.

Secondo punto

Se Lei è stato l'autore del blocco alla Congregazione del mio trasferimento in Sicilia, solamente Lei può rimuoverlo. La invito ad agire da uomo di Dio e di verificare imparzialmente l'attendibilità delle calunnie riferite a Lei.

Sarebbe veramente opportuno poter chiarire alla presenza di tutti. Dia a migliaia di persone che conoscono la persecuzione a cui sono ingiustamente sottoposto da quasi quattro anni, la certezza che Lei non mi odia personalmente e non ne avrebbe alcun motivo, si è trattato di una serie di calunnie pronunciate da persone interessate a coprire i loro misfatti.

Solo ascoltando alcune donne potrà valutare bene, come fece il profeta Daniele quando i due anziani accusarono falsamente Susanna di immoralità.

Se non considera opportuno incontrare alcune persone, potrà leggere una documentazione che vogliono inviare in molte sedi. Lei potrebbe uscirne *“senza alcuna responsabilità”* da questa incredibile persecuzione contro me, sia a Roma (non intendo solo la Santa Sede), sia in Sicilia.

Terzo punto

Lei avrà pensato che il mio lungo silenzio fosse un'accettazione della vicenda, invece è stata la preghiera, il Santo Rosario che recito instancabilmente a darmi la serenità e la forza per sopportare le spietate calunnie e le prepotenze.

E di attendere serenamente il momento della verità.

Non mi sono ribellato pubblicamente come mi è stato detto molte volte dagli amici, e non per paura o mancanza di prove, ma per la mia Fede, perché io credo fermamente in Dio: primo, Lui mi aiuterà, rimuoverà anche con azioni letali l'ostacolo ingiusto e antievangelico; secondo, io amo tutti, soprattutto i miei nemici; terzo, perché io ringrazio Lei per avermi dato modo di purificarmi con questa inspiegabile e gravissima persecuzione contro me. È ancora una sofferenza amara. Io non ho mai maledetto Lei, al contrario io Le voglio bene, perché Lei è un mio benefattore, involontariamente mi ha costretto per quasi quattro anni a subire

ogni sorta di umiliazioni pubbliche, di disprezzo da parte di molti, di calunnie di ogni genere diffuse dai frati cappuccini di Palermo e dall'usuraio.

Raccontano ancora oggi che non sono più Sacerdote proprio per l'ostacolo posto da Lei alla Congregazione, che non sono più cattolico, che ho commesso chissà quali errori, inventano fatti che solamente satana è capace di pensare, ed altro. Attribuiscono a me anche quello che compiono loro sfacciatamente.

Ma dicano pubblicamente un solo mio errore se ne hanno le prove! Non temo nulla perché non ho mai commesso scandali come loro.

Io, in questi anni, ho preferito il silenzio per la mia prudenza, un silenzio non voluto da Dio, imposto con violenza dagli uomini. Anche se Dio trasforma in bene ogni forma di male, patire calunnie e oppressioni è una morte continua. Se da una parte il bene spirituale ricevuto è stato immenso, fisicamente si provano amarezze come il veleno ed avvilitamenti simili all'orto degli Ulivi.

Devo ammettere con semplicità che in una circostanza il dispiacere che ho provato è stato elevatissimo, sentendo le sue parole, dopo la diffusione della sua nomina cardinalizia. Lei ha affermato: *"Per la Chiesa do il mio sangue"*.

L'amarezza mi ha penetrato tutto il corpo come un brivido gelido, come se Lei stesse dando in realtà il mio sangue, svenandomi con la continua persecuzione contro me. Quelle parole mi hanno ferito molto, mi hanno avvilito terribilmente.

Quarto punto

La volontà di Dio. Nessuno si è chiesto se è volontà di Dio che io rimanga in Sicilia oppure si deve solo compiere quanto stabiliscono altri che non hanno alcun potere sulla mia persona. Ma qual è la volontà di Dio? Chi stabilisce qual è la volontà di Dio? E se le persecuzioni dei cappuccini arrivassero da satana, per farmi allontanare dalla Sicilia e distruggere un Sacerdote? Per obbligare al silenzio chi difende il Papa?

La mia permanenza in Sicilia non era e non è un capriccio, era volontà del mio Generale, era quella la volontà di Dio e io l'accettavo. La mia fermezza nasce dalla volontà di Dio e non da progetti umani, come fanno altri e non sono mai ammoniti. **E nessuno mi può accusare di avere disturbato parroci o fatto apostolato non autorizzato. Non rimango in Sicilia per divertirmi o commettere scandali, ma per servire nel silenzio e nella contemplazione la Chiesa. Voglio pregare molto.**

Chi può stabilire cosa vuole Dio da me? Finora ho compiuto solamente la volontà di Dio, che Egli mi aveva fatto conoscere attraverso il mio Generale di Roma. Fu il mio Generale a darmi l'obbedienza di rimanere in Sicilia per compiere apostolato, e l'ho fatto come mi era stato indicato.

Amo l'Eucaristia e il Santo Rosario, non le baldorie.

È doveroso anche affermare che S. Ecc.za Mons. Sgalambro aveva deciso di accogliermi a Cefalù ed aiutarmi pienamente perché diceva di essere convinto che si trattava della volontà di Dio, ma Lei è intervenuto sia a Cefalù sia alla Santa Sede, annullando la volontà di Dio. Mons. Sgalambro ha cercato fino allo sfinimento di aiutarmi, come fa un Apostolo di Dio, ripeteva che la persecuzione dell'Arcivescovo Romeo era inspiegabile, che non è questo il Cristianesimo, non si può agire contro il Vangelo. In alcune circostanze mi parlava quasi con le lacrime agli occhi, anche lui voleva compiere la volontà di Dio nei miei confronti. Ha fatto tutto per aiutarmi.

Lei ha considerato la mia scelta come una sfida a Lei, ma non è così, mai sarei rimasto così risoluto se non si fosse trattata della volontà di Dio. Non sono stato fermato io, ma la volontà di Dio.

Conclusione

Se Lei interroga la sua coscienza sicuramente deciderà di ristabilire la verità, e questo indicherà che la persecuzione non è nata da Lei, non l'ha voluta Lei. Rimango convinto che nessun Vescovo può essere spietato contro un Sacerdote, resto convinto che Lei sia stato sviato da chi aveva interesse a screditarmi per risultare innocente e per ingraziarsi i suoi favori. E c'è riuscito!

Se è vero che non nasce da Lei questo comportamento persecutorio, interPELLI il suo cuore e decida di scoprire la verità, pienamente opposta alle calunnie diffuse in questi anni.

Non posso non ricordare con enorme sofferenza quando Lei, nel maggio 2009, in una riunione dei Vescovi siciliani lesse la lettera (richiesta da Lei) dell'ex segretario della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata, Mons. Agostino Gardin in cui si invitavano i Vescovi siciliani a non aiutarmi. **È una lettera contro Dio, senza amore e verità, contiene l'invito a non agire da cristiani, a non amare, a odiare un Sacerdote, a tradire ancora l'Amore e la Verità di Dio.**

Non si pensa che Gesù vede tutto e darà una pena eterna o un premio?

Perché si è spinto a richiedere la lettera? Dio ricorderà in eterno quello che Lei deciderà di fare, anche gli uomini ricorderanno come si è evoluta questa storia drammatica. Forse anche gli uomini potranno conoscere questa brutta storia che è un attacco alla Chiesa e alla volontà di Dio. Oppure tutto si dimenticherà.

Tutto quello che è successo contro me; le testimonianze dei Prelati di Roma e del Vescovo Mons. Sgalambro contro Lei; i documenti miei e di altri Prelati (che manifestano sconcerto); quanto ho conosciuto alla Segnatura Apostolica, alla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata, e che è stato ascoltato da chi mi accompagnava; tutto è conservato perché è una documentazione paradossale che mi distrugge. Non è conservata da me, diversi amici avvocati mi vogliono tutelare. Io non voglio assolutamente causare scandali nella Chiesa, chiedo sia ripristinata la verità per il bene della Chiesa, questo solo chiedo. Si metta fine a questa gravissima ed iniqua persecuzione, io non ho mai dato cattivi esempi, e chi mi accusa nelle tenebre deve svelarsi pubblicamente!

Non voglio danneggiare nessuno, desidero compiere la volontà di Dio in Sicilia, questo mi chiede Dio. Voglio vivere nella preghiera contemplativa, senza questo cappio non cristiano.

Si metta davanti al Tabernacolo e chiedi la forza al Signore di togliere l'ostacolo al mio trasferimento che ha voluto mettere a Roma, alla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata.

Il suo amore a Gesù Cristo e alla Chiesa glielo impongono. Il suo senso di uomo di Dio. Metta fine a questa oppressione nei miei confronti e mi permetta di ricevere aiuti da un Vescovo. Ho sempre servito la Chiesa con amore, ho fatto apostolato per fare conoscere Gesù e la Madonna senza alcun interesse economico, donando libri ad offerta libera o regalandoli. I miei libri hanno avuto la prefazione e la visione del Vescovo emerito di Trivento S. Ecc.za Mons. Antonio Santucci.

Per pagare i libri che regalavo ho anche venduto una proprietà di molte decine di migliaia di euro della mia famiglia, considerando urgente la diffusione della sana dottrina. Ho dato la mia vita per il bene della Chiesa. Questa persecuzione è un inganno colossale portato da satana.

Non ho mai chiesto un solo euro alle istituzioni né ho tratto vantaggi dall'amicizia con politici e numerose persone influenti. L'unico mio interesse è stato di servire umilmente la Chiesa e seguire il Magistero del Papa. Se qualcuno conosce una mia mancanza dottrinale o morale, lo dica pubblicamente. Ma sia sicuro di quello che afferma. Ognuno poi si assumerà la responsabilità in ogni sede.

Lei agisce contro me come se io fossi un anticlericale, un oppositore della Chiesa ed è questo il paradosso che migliaia di fedeli non si spiegano, tra cui molti professionisti. Nello stupore e nella forte volontà di intervenire, si chiedono come mai non si interviene sui parroci pubblicamente scandalosi e spesso eretici, mentre c'è una spietata persecuzione contro di me.

Incalcolabili persone testimoniano la mia serena fedeltà al Vangelo di Gesù e al Magistero autentico, senza alcuna forma di eccesso. Nessuno ha mai trovato un mio errore dottrinale e mai ho assunto posizioni non in linea con il Papa. Nessuno lo può dimostrare. Ma a Roma è stata raccontata anche questa falsità.

Se Lei prega su questa mia dolorosissima sofferenza, troverà certamente la forza per mettere fine a una storia incredibile e che sta lasciando trionfare satana. Tutti sapranno che Lei è incolpevole, perché ingannato da altri. Anche io dimenticherò quanto successo e riferirò che da parte sua non c'è stata alcuna responsabilità.

Se Lei prega deve per forza amare, deve amare anche i suoi nemici. Ma io non sono suo nemico, non lo sono mai stato, non ho fatto nulla né contro Lei né contro altri. Ma anche se fossi considerato un nemico da Lei, Gesù Le chiede di amare: *“Amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite quelli che vi maledicono”* (Lc 6, 2728).

Solo nella preghiera deciderà di dimenticare le calunnie riferite contro me, per ricordare che l'amore vince l'odio, e un cristiano è tale se ama, se imita Gesù Cristo. E chi più di un Cardinale deve testimoniare l'Amore di Dio e comportarsi da cristiano autentico?

Il 3 ottobre 2010 il Santo Padre ha detto a Palermo parole forti e che applico ai miei calunniatori venuti da Lei: ***“Si vergogni chi compie il male, il potere degli empi è destinato a cadere”***.

Lasciando la mia situazione come adesso, si rischia di farla esplodere, sono oramai diventate troppe le umiliazioni e le diffamazioni contro me da parte dei frati cappuccini e di coloro che li appoggiano. Lei si mostrerebbe insensibile alla mia tremenda sofferenza, dopo avere conosciuto la verità e l'invito ad accertarsene personalmente. Questa persecuzione dura da molti anni, è un'ingiustizia.

Anche se Gesù è l'Amore, Lui sa usare le maniere forti, chi mi diffama non è inviolabile. Sono sicuro che Lei agirà con saggezza e maturità spirituale, agirà da Cardinale di Santa Chiesa. Non credo che la lettera si presti a fraintendimenti, certamente non sarà travisata. Non ricorrerò ad ulteriori precisazioni. Le cose si conoscono, anche quando si raccontano in privato.

Ho scritto riservatamente a Lei perché da un Cardinale si attende la verità e la giustizia, sicuramente non strumentalizzerà la lettera, non si creeranno ulteriori malintesi, sarebbe veramente troppo. È scritta con l'unica finalità di chiarimento, evidenzia la ricerca della giustizia e la stabilità della pace in tutti i cuori. (...)

Sono pienamente disponibile a discuterne in presenza di chi vuole Lei. Ma più che discutere ancora, è tempo di agire come vuole Gesù e lavorare tutti insieme per il bene della Chiesa e la salvezza delle anime. È tempo di mettere fine ad una persecuzione ingiusta. Siamo chiamati a grandi cose, non a bloccare l'azione dello Spirito Santo. Lasciamoci trasfigurare. Gesù ci ama così come siamo.

(...) La saluto cordialmente e Le bacio la mano. Mi benedica,
Padre Giulio Maria Scozzaro

DOVE NON C'È AMORE NON C'È DIO

Sono passati quattro mesi da quando ho inviato la lettera al Cardinale Romeo. Dal 31 gennaio 2011 non è arrivata alcuna risposta, nessun segnale di ravvedimento e di riconsiderazione dell'incredibile persecuzione a cui sono sottoposto.

Le alleanze fuori dal contesto del Vangelo, sono più importanti dell'amore per la giustizia e la verità. Una "chiesa" senza amore non è la Chiesa di Gesù, in questa primeggia l'amore incondizionato, la verità che rifiuta ogni inganno, la giustizia che è imparzialità e onestà. I frutti di santità dello Spirito Santo sono: amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, castità.

"Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore" (1 Gv 4,8). Da quanto ho scritto nella lettera, si tratta di una forma di ritorsione crudele contro me e il mio sacerdozio. Una vendetta indiretta, con un esecutore che agisce calpestando tutto il Vangelo e l'idea stessa di Dio.

La mancata risposta del Cardinale Romeo è già la risposta alle domande sulla crisi morale all'interno della Chiesa. Diversi Prelati e i Sacerdoti che conoscono le persecuzioni contro me, rimangono convintissimi che esiste una Chiesa parallela a quella Santa e Cattolica. E vive all'interno.

Anche Benedetto XVI ha ripetuto condanne verso quei Prelati che trasformano la diocesi in una proprietà privata, la gestiscono come un'azienda privata in cui Dio non conta nulla e nessuno deve discutere le decisioni del padrone.

Ed è assente l'amore di Dio, la carità evangelica, la verità e la giustizia. Dove si vive per le alleanze segrete anche con gli uomini politici e non con Gesù.

Si preferiscono incontri segreti con politici, piuttosto che restare davanti al Tabernacolo ad adorare Dio, a pregare per la conversione dei peccatori e avere il cuore rinnovato. Non è questa la Chiesa di Gesù Cristo, è un'altra chiesa umana e piena di complotti e ritorsioni invece dell'amore e della misericordia. Ma tutto sarà svelato, saranno gli eventi a svelare ogni congiura non cristiana e pienamente contro la Chiesa Cattolica.

La mia Fede mi consola e mi lascia sereno. Niente mi staccherà dall'amore di Gesù Cristo. Non c'è in me alcuna agitazione o ricerca premurosa di sistemare la mia incredibile situazione, mi basta l'Amore di Dio e la sua Grazia.

Sarà come sempre Gesù a sistemare ogni inganno. Mi considero un misero servo di Gesù, portatore di pace, di verità, di misericordia. A tutti trasmetto la sana dottrina della Chiesa e mi impegno ininterrottamente per convertirmi pienamente.

Pregate sempre per me!

Continuo a pregare per chi mi perseguita, perdono chi mi ha causato molto male, amo tutti indistintamente, per il resto se ne occuperà il Signore Gesù, è Lui che decide per me, è Lui che indica cosa fare, il silenzio da osservare o gli scritti da pubblicare.

E capire la sua volontà è molto semplice: basta andare ogni giorno davanti al Tabernacolo e rimanere ad adorare lungamente l'Eucaristia. Gesù è lì, l'Eucaristia è proprio Lui, ascolta sempre quando andiamo a trovarlo, accoglie tutti, illumina i dubbiosi, dà forza ai deboli, rivela molte cose a quelle anime spirituali.

Basta andare davanti l'Eucaristia ogni giorno e rimanere per ore in silenzio ad adorare il Signore della Vita, ascoltare le sue parole che si formano nella mente e si comprende che vengono da Lui perché le ispirazioni dei diavoli sono diverse e mettono agitazione.

Avvertire agitazione e un senso di avversione verso altri, una confusione che porta ad azioni avventate e sconsiderate, indicano la presenza quantomeno dello

spirito satanico. Uno spirito iniquo che si unisce a quello umano e compongono la follia accecata.

Quello che arriva dall'Eucaristia è sempre vero, la soluzione migliore.

È Gesù che spinge all'apostolato, aiuta a vivere il Vangelo, a scegliere la castità, la povertà, la contemplazione, il silenzio. È Lui che fa amare le mortificazioni e le penitenze, la croce e le virtù, che spinge continuamente a pregare per la sua Chiesa e la conversione dei peccatori. Gesù dal Tabernacolo ti guida verso le soluzioni migliori, non c'è niente che possa fermare le sante azioni. E sempre risultano indovinate, ma quanti vivono nella corruzione non possono comprendere le azioni apostoliche intraprese dai veri seguaci di Gesù.

Quei seguaci che dormono poco per pregare e fare penitenze, che non seguono alcun divertimento mondano e non si divertono né al mare né in tutte le feste dell'anno. Quei seguaci che diffondono esclusivamente il Vangelo di Gesù e la sana dottrina, pur ricevendo maledizioni da quanti invece nella Chiesa Nera seguono una nuova dottrina senza Dio.

Quei seguaci distaccati dal denaro e dai beni materiali, che hanno donato la vita a Gesù per la Chiesa Santa e la salvezza delle anime.

Dove c'è una pace profonda e il distacco dai piaceri umani, lì c'è lo Spirito Santo. L'amore di Dio cerca e dimora nelle anime umili.

Il mio trasferimento rimane inspiegabilmente bloccato

Tutti i tentativi per rimuovere il blocco al mio trasferimento in Sicilia hanno incontrato il dramma di Prelati e funzionari delle Congregazioni della Santa Sede, terrorizzati al pensiero di non eseguire ordini impartiti da chi mi odia. Devono preoccuparsi anche di eventuali rimozioni...

Altri Prelati e funzionari del Vaticano hanno indicato come stile non cristiano il comportamento contro me. Trovano impressionante l'accanimento violento contro la mia persona, e l'ostinato silenzio che parla da solo.

Chi tace e ha paura di chiarire, vive nelle tenebre.

Voglio ancora ricordare il grande impegno del Vescovo emerito di Cefalù Mons. Francesco Sgalambro nel difendermi e nel cercare con ogni mezzo possibile di sistemare la mia situazione, con il trasferimento da Roma in Sicilia. Neanche lui riuscì a fermare la sopraffazione e il sopruso contro il mio sacerdozio.

Mons. Francesco Sgalambro quando era Vescovo di Cefalù mi diceva che dopo attenta valutazione, considerava Volontà di Dio la mia presenza nella sua diocesi, con la mia comunità di preghiera per creare una "Casa di preghiera".

Moltissime attestazioni di stima ha sempre espresso per l'approvazione della mia Associazione Cattolica Gesù e Maria.

Risulta ancora più incredibile la persecuzione contro me, se si considera che quando era Vescovo di Cefalù, Mons. Francesco Sgalambro, da ottobre 2007 fino a maggio 2009 cercò in tutti i modi di accogliere la mia comunità nella sua diocesi, con la piena disponibilità ad approvare la mia Associazione, di permettermi il pieno esercizio del mio sacerdozio.

L'ho incontrato innumerevoli volte, sempre si comportava come un buon Pastore che cercava la volontà di Dio, anche se la sua eccessiva bontà nel contrastare chi mi perseguitava, in qualche circostanza poteva rivelarsi debolezza.

Un uomo buono che si è fatto spaventare da chi agisce con molta arroganza all'interno della Chiesa. Come se Dio non esistesse!

Si notava che la sua disponibilità era un servizio alla Chiesa e non un potere da gestire indipendentemente dalla Volontà di Dio.

Diverse persone possono testimoniare la sua forte commozione quando mi raccontava l'ingiustizia che vedeva, le menzogne contro me che era costretto ad ascoltare nelle riunioni dei Vescovi siciliani, la mancanza di Cristianesimo in chi mi perseguitava. Diverse volte l'ho visto con gli occhi lucidi di commozione, addolorato perché non riusciva a risolvere l'ingiustificato blocco al mio trasferimento da Roma in Sicilia.

Ed era convinto e premuroso nel cercare di sciogliere l'inqualificabile impedimento posto da qualcun altro. Ma si è dovuto arrendere al potere di chi impone la minaccia al Vangelo. E molte altre cose che qui non indico.

Per ben quattro mesi Mons. Sgalambro cercò ripetutamente alla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata di ottenere l'ultimo documento del mio passaggio canonico da Roma in Sicilia, ma il sottosegretario Padre Paciolla non rispondeva alle chiamate interne del centralino quando telefonava il Vescovo emerito di Cefalù. Il sottosegretario Padre Paciolla e il capoufficio P. Waldemar Barszcz della stessa Congregazione, all'inizio pienamente favorevoli al mio trasferimento, poi inspiegabilmente cambiarono condotta, senza alcun motivo. Ed erano chiaramente impauriti di rivelare la ragione del loro cambiamento sul mio trasferimento.

Hanno preferito agire contro l'amore e la verità. Non c'era e non c'è una sola motivazione onesta per impedire il mio trasferimento da Roma in Sicilia. Hanno agito come un'organizzazione criminale.

E non scrivo qui innumerevoli situazioni sempre nello stesso periodo, che indicano come in alcune parti della Chiesa l'arroganza e la perfidia hanno sostituito l'amore del Vangelo. Con questo impedimento hanno anche favorito le diffamazioni sulla mia persona, calpestando il mio sacerdozio, facendo ripetere a persone senza Dio calunnie a ripetizione. Persone che non hanno più una coscienza, pensano solo ad infangare la mia piena rettitudine!

Anche verso queste persone manifestò un amore pieno e non ricordo più quanto hanno commesso di gravissimo contro me.

Le mie sofferenze sono diventate ferite profonde di dolore e di umiliazione.

Solo l'amore di Gesù e della Madonna lenisce queste piaghe sanguinanti. La ferita più profonda è certamente l'ingiustificato ostacolo al mio trasferimento in Sicilia. Il colpevole è Padre Calogero Peri, modernista accanito e seguace della Chiesa Nera. Che Dio possa perdonarlo.

CONCLUSIONE RIASSUNTIVA

Per esprimere una conclusione riassuntiva, da alcuni decenni molti Prelati cercano di attuare un piano per distruggere la sana dottrina della Chiesa. Sono componenti della Massoneria ecclesiastica, agiscono all'interno della Chiesa, eseguono gli ordini impartiti al momento dell'affiliazione.

La deriva morale in ampie zone nel Clero e nelle comunità religiose è oramai estesa e solo l'intervento di Gesù potrà riportare nei Consacrati la fedele osservanza del Vangelo. Non possiamo tacere né rimanere indifferenti agli scandali che corrompono milioni di fedeli, soprattutto, paralizzano la loro vita per gli insegnamenti modernisti e protestanti.

Le eresie e le teorie moderniste e protestanti hanno invaso la Chiesa e molte parrocchie riflettono ai fedeli una dottrina non più cattolica.

Le manipolazioni del Vangelo, il rifiuto del Magistero autentico della Chiesa, il sovvertimento della sana dottrina della Chiesa, avvengono giornalmente un po' ovunque e nessuno interviene.

Nessuno agisce per fermare questo disastro morale nella Chiesa.

Il piano per distruggere la Chiesa Cattolica prosegue il suo cammino, agevolato da quanti invece dovrebbero difendere la Scrittura e le radici cristiane. Chi potrà salvare la Chiesa? Solamente Gesù Cristo e la salverà.

La perdita dell'identità sacerdotale, il mancato senso di appartenenza alla Chiesa, il distacco dalla preghiera e dai Sacramenti hanno ridotto molti Prelati e Sacerdoti a semplici funzionari.

Molti milioni di cattolici, pur frequentando la Messa, corrono il rischio di perdere la Fede.

In decine di migliaia tra Prelati, Sacerdoti, Religiosi, è in atto un senso di smarrimento e di fallimento micidiali. Non solo i Prelati massoni, anche molti altri vivono nella disperazione per il tradimento a Dio. Considerano inutile ogni loro opera, anche se ne avessero il desiderio di compierla.

È più che provato che quando non si prega più abbondantemente per ricaricarsi e riversare sul mondo lo Spirito divino acquisito, si diventa uno di quelli che *"dicono e non fanno"*, (Mt 23,3), perché non entrano loro in Paradiso e non vogliono fare entrare altri. Lo afferma Gesù agli ingannatori di oggi: *"Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che chiudete il Regno dei Cieli davanti agli uomini; perché così voi non vi entrate, e non lasciate entrare nemmeno quelli che vogliono entrarci"* (Mt 23,13).

Quale responsabilità per un Prelato o Sacerdote davanti a Dio?

"Chi scandalizza uno di questi piccoli che credono in Me, è meglio per lui che gli si metta una macina da asino al collo e venga gettato nel mare" (Mc 9,42).

Quando non si prega più si perde l'interesse per Gesù e la sua Chiesa, ci si sente come estranei in un luogo non più considerato sacro. E si agisce come pagani, comportandosi come i pagani, agendo come persone senza legge morale. Non avvertono più il senso del dovere sacerdotale. Il sacerdozio diventa come un mestiere, si predica come un mestiere, come l'avvocato parla in un'aula di giustizia. L'avvocato difende il cliente e svolge un mestiere, ma lasciato il tribunale ognuno per la sua strada. Certi Prelati e Sacerdoti parlano nelle omelie e si muovono come se stessero recitando una parte, non mostrano più alcun interesse per le cose di Dio, manifestano in molti modi la loro lontananza da Gesù.

Sembrano estranei e non familiari di Dio. I loro cuori sono spenti e lo spirito che emanano non è assolutamente quello Divino.

Un Frate cappuccino si è sposato in Municipio

Riguardo l'assurda storia di Padre Enrico Miranti trovato nudo, molti fedeli hanno espresso giudizi negativi e sconcerto per gli insegnamenti eretici, modernisti, protestanti, che affermava nei suoi ritiri a Bivona.

Se un figlio frequenta un malavitoso che lo induce alla droga, alle rapine, al racket, i genitori non rimangono in silenzio. Si interviene e se non è possibile convincere il figlio, si cerca di fermare il malavitoso che lo ha traviato. Io sono stato avvicinato da diverse persone che hanno testimoniato il coinvolgimento sessuale di qualche familiare con Padre Enrico Miranti, e di qualche parente che si era addirittura separata dal matrimonio per *"essere libera"*. Testimoni manifestavano prove sicure sulle relazioni sessuali del Frate e volevano a tutti i costi fermarlo.

Consideravano inutile parlarne con il suo superiore Padre Calogero Peri, l'unica possibilità per fermare lo sterminio spirituale di Padre Enrico Miranti, era il suo Generale di Roma. Io lo incontrai a Roma.

Le stesse testimonianze di relazioni erano provate, dimostravano con prove sicure tenute da un marito che la vita di Padre Enrico Miranti era incentrata

esclusivamente sul sesso, mentre i ritiri e le parole misericordiose erano un inganno per avvicinare i fedeli.

E che tra i cappuccini di Palermo l'inclinazione alle relazioni sessuali fosse marcata, è provato da un curioso caso recente. Un Sacerdote cappuccino di 31 anni che ha studiato ed era di comunità a Palermo, si è sposato e ha lasciato il sacerdozio. Libero di fare le sue scelte, ma il suo matrimonio è la prova provata che quanto avevo manifestato al loro Generale a Roma nel 2006 sullo sbandamento morale nel convento di Palermo, era fondato. E non sto a descrivere qui altri fatti scandalosi.

Il matrimonio civile di questo Sacerdote cappuccino con una ragazza di Castelvetro, risulta almeno coerente, anche se rimane una ferita causata alla santità della Chiesa e uno scandalo per i fedeli.

Il Sacerdote cappuccino che ha preferito sposarsi in Municipio e lasciare il sacerdozio, non ha voluto vivere una doppia vita come fanno altri, o una tripla vita, nell'ipocrisia totale e in una recita che risulta stomachevole. Ha scelto di sposarsi in Municipio, ed è una scelta pubblica diversa dall'inganno di altri, impegnati più a inseguire ragazze e donne sposate che a pregare, causando anche divorzi e separazioni tra fidanzati.

Se si sarà costretti, toglieremo il velo a scandali e perversioni, perché quanto avvenuto non ha nulla da spartire con il Cristianesimo, è addirittura un attacco contro la Chiesa e la sua dottrina tradizionale. Il bene delle anime, la loro salvezza eterna vale una persecuzione da chicchessia.

"Io ritengo, infatti, che le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura che dovrà essere rivelata in noi" (Rom 8,18).

È chiaro che sto vivendo con molta umiliazione tutte le false accuse e persecuzioni contro la mia persona, ma la verità del Vangelo nessuno la può cancellare. E non possiamo rimanere zitti dinanzi alla strage di anime commessa da quanti sono assetati di sesso e insegnano ovunque eresie e il modernismo corrotto. E che si travestono con un saio francescano per ingannare con maggiore facilità.

Se in passato i Superiori di Roma dei cappuccini hanno occultato tutto, anche per l'intervento di chi ricopre un incarico vescovile, è invece un loro dovere valutare se sono in realtà false vocazioni religiose o soffrono di *"disinibizione sessuale"*, una perversione sessuale che è palesemente incompatibile con l'essere cristiano, figuriamoci con il sacerdozio.

Era questo il clima di euforia sessuale che praticavano alcuni Frati e che ho manifestato nel 2006 al loro Generale, un clima di sesso impazzito e di una totale mancanza di moralità. Una ricerca folle di donne, sposate o fidanzate o giovanissime, era lo stesso.

Come ho scritto, per questa mia coraggiosa segnalazione al loro Generale, proprio quei Frati dediti al sesso hanno iniziato una spietata diffamazione contro me e il mio sacerdozio, raccontando ovunque falsità che neanche i diavoli sono capaci di arrivare a tanto.

Nelle loro *"missioni popolari"* nei paesi hanno più parlato male di me che bene di Gesù. Il Signore non lo tengono in considerazione, erano così terrorizzati per quanto conoscevo e che avevo riferito al loro Generale, da pensare esclusivamente alla distruzione della mia reputazione che a Gesù Cristo e alla salvezza delle anime.

Le diffamazioni contro me ripetute come un'ossessione, hanno raggiunto anche i Vescovi siciliani, addirittura il Vicario generale di una grande diocesi, cambiò in poco tempo la grande stima verso me *"perché leggeva i miei libri"*, in un atteggiamento persecutorio. Anche dovuto all'imposizione che gli aveva dato il

Cardinale nel 2001 di approvare la mia Associazione di *"diritto diocesano"*, mentre lui non voleva perché istigato da due delinquenti che sono molto lontani dalla Grazia di Dio. E vivono nell'inganno e nella corruzione morale.

"Guide cieche, che filtrate il moscerino e ingoiate il cammello!" (Mt 23,24).

Gesù era accusato perché si muoveva troppo per salvare le anime.

Continuamente gli sbiancati scribi, i falsi farisei, gli oziosi sacerdoti, i confusi sadducei, Lo perseguitavano rimproverandolo di affermare insegnamenti sbagliati, di parlare in opposizione a Dio, di essere abbastanza rivoluzionario. Infatti, Gesù era venuto a completare la dottrina già annunciata a Mosè, non a cambiarla, ma per i suoi nemici era oltraggioso. Lo stesso avviene ai seguaci autentici di Gesù.

Non sto qui ad elencare milioni di opere compiute da Santi e anime elette vicine a Dio, condannate inizialmente e maliziosamente dai loro Vescovi o perseguitate dai cattivi.

Innumerevoli Santi sono stati considerati avventati per le loro iniziative: San Giovanni Bosco lo stavano per chiudere in manicomio, San Massimiliano Maria Kolbe era considerato scriteriato perché stampava milioni di copie di riviste a favore della Chiesa. E una donna che non è riconosciuta ancora Santa, ma visse tale, Natuzza Evolo, fu considerata pazza dal famigerato Padre Agostino Gemelli.

Nel 1940 Natuzza Evolo venne rinchiusa in manicomio per ordine dello stesso Padre Gemelli. La Chiesa modificò in seguito radicalmente il suo atteggiamento verso Natuzza: il Vescovo Mons. Luigi Renzo della diocesi di Mileto, ha aperto l'inchiesta diocesana, primo passo nell'iter di beatificazione.

Imitare la vita di Gesù

La condizione per seguire veramente Gesù è l'imitazione della sua Vita. Questa è l'unica prova che può dare un cattolico, non è assolutamente sufficiente seguirlo con le promesse verbali, come dicono in tanti ma poi si tratta solo di pie intenzioni. I cimiteri sono pieni di pie intenzioni. Come di buone intenzioni è lastricato l'inferno.

In Paradiso ci sono Santi che hanno agito piuttosto che promesso inutilmente.

Seguire Gesù non è automatico solo perché ci si considera cristiani o per la Messa domenicale. La vera sequela è la partecipazione alla sua Vita, occorre impossessarsi delle sue parole, delle sue opere, dei suoi ragionamenti. Dopo comincia la vera sequela. Dopo possiamo dire di seguire Gesù, ma non prima di imitare la sua Vita. Senza dubbio è un impegno forte, ma perché Dio ci ha creato? Per ignorarlo e per compiere opere opposte all'Amore?

Siamo creati per Amore e non per l'immoralità. La nostra esistenza assume un senso solamente quando viviamo in Lui e di Lui, significa vivere la sua Vita, imitare per poi testimoniare in famiglia e nell'ambiente frequentato tutto quello che abbiamo conosciuto. Per vivere la Vita di Gesù è indispensabile rinnegarci, la nostra natura è ribelle alla preghiera, alla penitenza, alla rinuncia.

L'educazione al controllo degli impulsi deve essere costante. Impulsi equivale a istinti, inclinazioni, tendenze, passioni, ardori, pulsioni, sentimenti, voglie.

Chi vuole vivere la sua vita carnale perderà la vita eterna.

Non è facile rinnegare le proprie convinzioni per compiere quello che ci insegna Gesù, ed è una vera vittoria sul nostro egoismo e sulla falsa concezione di libertà.

È libero chi non è soggetto alla schiavitù dei vizi, chi è riuscito a dominare quei comportamenti negativi opposti alla verità e alla giustizia.

Rinnegarsi significa agire con libertà interiore, compiere la volontà del nostro Creatore. Non c'è vita spirituale se non si compie la volontà di Dio. Solo così la persona riesce a portare la propria croce, non una croce confezionata da Gesù,

questo è pienamente falso. È la croce dei nostri peccati commessi nel passato, sono questi peccati a causarci malanni spirituali e morali. Spesso anche fisici, perché c'è chi somatizza, convertendo disturbi psichici inconsci in sintomi organici o funzionali.

La Via è una sola: seguire Gesù; rinunciare ai peccati e ai pensieri immorali; portare con amore e pazienza la propria croce.

Chi cammina in questa Via, riceve molta Luce Divina per comprendere che la propria realizzazione non sta nelle cose materiali o nelle false allegrie, non sta nel guadagnare il mondo intero. Si tratta di salvare l'anima, creata per l'eternità, mentre il corpo dopo qualche giorno si decomporrà e diventerà inguardabile. Emanerà cattivo odore, non basteranno profumi...

Abbiamo bisogno del profumo del Cielo in questa nostra combattuta vita. Dobbiamo profumare di virtù e di sorrisi donati con intima gioia. Il profumo delle buone opere non si disperde mai, tutti ricordano e ci benedicono. Anche i cattivi cambiano opinione su di noi quando assaporano le nostre preghiere.

Noi seguiamo Gesù perché consapevoli di amare l'Amore e vogliamo riempirci dell'Amore di Dio.

Se non abbiamo l'Amore di Dio, un veleno mortale può colpirci.

Sacerdoti confusi insegnano una dottrina che produce veleno mortale per le anime, e i fedeli che li seguono ricevono nelle loro anime questo veleno mortale, che conduce alla morte spirituale. La dottrina velenosa per l'anima assorbita da quanti seguono gli insegnamenti sbagliati, non produce alcun frutto né gioia spirituale, solamente stanchezza, confusione e corruzione.

Si devono prima manifestare i frutti delle buone opere e della sana dottrina che insegnano per seguire le catechesi dei buoni Sacerdoti. Chi rifiuta l'Amore di Dio e cerca l'amore sessuale, vive in perenne stato di peccato mortale. E cosa può donare di santo chi vive in perenne stato di peccato mortale? Di inimicizia ed avversione a Gesù? Di odio al Vangelo? Il rifiuto della morale sessuale della Chiesa e il totale permissivismo che inculcano ai fedeli, sono la morte dell'anima per centinaia di persone che seguono confidando nella bontà dei ritiri spirituali.

Tutti i fedeli sono corrosi a loro insaputa da questo veleno micidiale, che nell'immediatezza causa la morte spirituale.

La dottrina dell'esaltazione della fragilità umana insegnata dal Frate Vescovo è una follia teologica, la distruzione di tutto l'insegnamento di Gesù, l'avversione piena al Magistero autentico della Chiesa. Eppure, è stato consacrato Vescovo perché ha dato la sua piena disponibilità alla Chiesa Nera massonica.

Pregate per salvare le vostre anime

Prendo ad esempio la Fede e la preghiera di intercessione della donna cananea del Vangelo. Il dialogo centrale avviene tra Gesù e una donna cananea, pagana, considerata impura per la sua provenienza. Dopo una breve introduzione, è la donna a prendere l'iniziativa e a supplicare il Signore con molta Fede. Una Fede che la donna scopre dentro, il suo linguaggio è certamente spirituale. Ed è la Fede sincera e umile ad attrarre il Signore, a farlo chinare immediatamente verso la creatura che implora qualsiasi Grazia particolare o, addirittura, un grande miracolo.

La figlia della cananea era afflitta da una forte possessione diabolica e da conseguenti problemi psichici rilevanti.

Questi problemi psichici erano sicuramente collegati all'attività del diavolo nel suo corpo, perché quando Gesù scacciò i diavoli, la ragazza fu guarita. Erano i diavoli la causa. Quando satana è lasciato libero di agire in un corpo, vi porta una

devastazione impressionante, anche il sorgere di malattie gravi. Soprattutto, causa facilmente esaurimenti nervosi consistenti, mettendo delle fisse nella mente di chi vuole distruggere. Molte malattie mentali sono causate dalla presenza di satana.

E rimane indispensabile ricorrere alle medicine, ma la preghiera intensa e le benedizioni di un Sacerdote rimangono inevitabili per la liberazione da ogni causa malefica. Sono molto importanti le preghiere di liberazione fatte da qualsiasi Sacerdote pieno di Fede, questa è la condizione. Mentre alle volte necessita un vero esorcismo.

Appunto, una delle prove dell'importanza della mediazione ci viene dalla figlia della cananea. La ragazza sarebbe rimasta in quelle condizioni se non fosse intervenuta la madre, un intervento umile e coraggioso di una madre che ama la propria figlia e si accorge di perderla giorno dopo giorno. Senza l'amore di questa madre, la ragazza sarebbe arrivata alla follia.

Si inizia con la depressione e spesso non ci si fa caso. Segue l'esaurimento nervoso fino a giungere alla follia, se nel frattempo non si è ricorso alla medicina. Ma la vera e completa guarigione arriva da Gesù il Guaritore. Gesù guarisce da ogni malattia e libera dalle negatività diaboliche.

Chi non ha un familiare, un parente o un conoscente disturbato seriamente ed incapace di pregare e chiedere aiuto alla Madonna? **Una delle preghiere che i diavoli odiano terribilmente è il Santo Rosario.** Occorre pregare per chi non riesce a pregare, avvicinarsi con amore a chi soffre e parlare della Confessione, della necessità di formare la propria Fede.

Il mondo è pieno di persone insoddisfatte, scoraggiate, depresse. Persone che scoprono l'inutilità del denaro e dei piaceri effimeri, quando incontrano qualsiasi forma di malattia e, soprattutto, la depressione o altri sintomi psichici di notevole portata. Chi conosce la malattia ha paura.

La preghiera di intercessione è molto importante e potente.

"Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto; perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto" (Mt 7,78).

Anche se Gesù manifesta alla donna cananea di voler portare la salvezza ai figli di Israele, il suo intento era quello di provare la fede della cananea. Non basta ripetere delle preghiere in modo meccanico, occorre manifestare una Fede matura.

Ed è un percorso da compiere, una lunga strada da seguire, senza cercare deviazioni dottrinali o altre divagazioni viziose.

Senza una Fede forte, la persona che soffre si carica di inquietudine e tristezza, diventa scontrosa e irascibile. Mostra nelle sottilissime righe del volto una insoddisfazione profonda. Manifesta una arrabbiatura interna che esplose all'esterno. Questa è la mancanza della Grazia di Dio.

La donna cananea, una pagana, invece insegna a pregare.

Il Vangelo evidenzia la sua umiltà, la sua ferma convinzione di avere trovato in Gesù l'unico Salvatore. È una preghiera perseverante, piena di amore verso la propria figlia. **È l'amore a rendere migliore la Fede.** Non è sufficiente la Fede, è l'amore ad impreziosire una richiesta di miracolo.

Senza amore per gli altri un cristiano è solamente un pagano.

Quel pane che Gesù dona a tutti quelli che credono e si confessano è l'Eucaristia, se stesso, il suo Corpo e il suo Sangue. Alla donna aveva detto che quel pane non potevano mangiarlo gli estranei, quelli che non Lo accettavano. Ma la replica della donna è felice, risponde esattamente quello che Gesù voleva sentire: si accontenta anche delle briciole. Le briciole del pane indicate dalla donna, ci fanno venire in mente i frammenti dell'Eucaristia che in quasi tutte le Sante Messe cadono per terra, causando sacrilegi e manifestando una totale mancanza di Fede da parte di

chi agisce con assoluta indifferenza. In un minuscolo frammento dell'Eucaristia c'è tutto Gesù.

C'è la possibilità di ricevere l'Eucaristia in bocca o sulla mano, ognuno manifesta la sua Fede verso Gesù nell'adorazione che mostra e nel rispetto della sua Persona. La Massoneria vuole che si dia sulla mano... Chi prende l'Eucaristia sulla mano, si rende gravemente colpevole dei frammenti che cadono o si appiccicano e poi cadono inavvertitamente.

Chi è degno di toccare il Corpo di Gesù?

La gioia di vivere in Grazia di Dio

La Parola di Dio rimane sempre il conforto per superare le persecuzioni dei nemici di Dio. San Paolo quando divenne vero seguace di Gesù sperimentò ogni forma di cattiveria da parte dei suoi persecutori. Ma la sua Fede gli permetteva di superare ogni forma di prova.

“Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Proprio come sta scritto: Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo trattati come pecore da macello. Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati.

Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né Angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore” (Rom 8,35-39).

A coloro che si diletano giornalmente a diffamare il mio nome, ricordo che è sempre preferibile ricevere qualsiasi persecuzione, ogni oltraggio, false accuse di ogni varietà, diffamazioni irripetibili, insinuazioni a milioni... ed essere pienamente fedele al Vangelo di Gesù e al Magistero autentico della Chiesa. E di restare nella Grazia di Dio.

Piuttosto, deve essere terribile per quanti si illudono di essere in comunione con Gesù Cristo solo perché celebrano la Messa, mentre i loro cuori sono ripieni di corruzione. *“Dal cuore, infatti, provengono i propositi malvagi, gli omicidi, gli adultèri, le prostituzioni, i furti, le false testimonianze, le bestemmie” (Mt 15,19).*

Qual è la condizione migliore tra chi patisce tante diffamazioni ma segue fedelmente Gesù e chi è stoltamente arrogante nella Chiesa e commette opere immorali, dedito al sesso con uomini e donne? Ed è detestato da Gesù?

Non dimentichiamo che con Gesù non si vive di gloria umana, ai suoi veri servitori chiede di rivivere la sua Vita, e sappiamo che la Vita di Gesù è stata piena di persecuzioni, diffamazioni di ogni tipo, continui attentati alla sua vita fisica, fino alla crocifissione. Non solo i Santi, anche le anime elette del Paradiso, non venerate pubblicamente ma grandi davanti a Dio, hanno assaporato per tutta la vita il fiele delle spietate persecuzioni.

Nel dialogo tra Gesù e Santa Faustina Kowalska, la Santa ha un momento di afflizione: *“Signore, ecco ancora un altro impedimento ed un ostacolo sulla strada della santità. Mi perseguitano perché Ti sono fedele e per questo motivo mi fanno soffrire”.* Gesù rispose: ***“Sappi che siccome non sei di questo mondo, il mondo ti odia. Ha perseguitato prima Me. Questa persecuzione è il segno che segui fedelmente le mie orme”.***

“Sarete odiati da tutti a causa del mio Nome” (Mt 10,22).

San Paolo scriveva delle prove che subivano: *“Siamo infatti tribolati da ogni parte, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la Vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. Sempre*

infatti, noi che siamo vivi, veniamo esposti alla morte a causa di Gesù, perché anche la Vita di Gesù sia manifesta nella nostra carne mortale” (2 Cor 4,9-11).

Il Santo che negli ultimi secoli è stato visibilmente trasfigurato in Gesù è stato Padre Pio. Su di Lui hanno detto e scritto le più malvagie falsità fin dal 1920, non c'è un'accusa gravissima che non gli sia stata rivolta. Diversi Vescovi poco onesti lo hanno spietatamente perseguitato. Il Vescovo Bortignon di Padova fu indicato da tutti come avido di denaro e invidioso della santità del confratello, perché anche lui era un cappuccino. Perseguitò direttamente il Santo, istigando il Segretario del Papa Giovanni XXIII di intervenire per distruggere Padre Pio, e indirettamente punendo con la sospensione i Preti della diocesi di Padova che andavano a San Giovanni Rotondo, mentre tutti i laici erano avvisati a non andare assolutamente nel paese del grande Santo. Questo Vescovo cappuccino odiò con la bava in bocca uno dei più grandi Santi della storia.

Mentre l'Arcivescovo Gagliardi di Manfredonia aveva convinto la Santa Sede ad agire con durezza contro Padre Pio raccontando falsità diaboliche, giurò di avere visto Padre Pio mentre metteva il mercurcromo sul posto delle piaghe. Ma proprio questo Arcivescovo era un accanito donnaiolo, un uomo immorale tanto che dopo molte denunce gli furono tolte le insegne vescovili e allontanato dalla Curia. Le accuse erano circostanziate.

Don Antonio Castigliero, cancelliere di Curia, sorprese in camera da letto, nudi, l'Arcivescovo Gagliardi e Suor Marchiando, superiora dell'Ospizio della Stella in Manfredonia. Il cancelliere aveva evitato di fare scandalo, ma poco tempo dopo l'Arcivescovo e la stessa Suora erano stati scoperti nudi a letto, perfino da una orfanella dell'ospizio. L'arciprete Nardella, in presenza di testimoni, rivelò un fatto ancora più grave: l'Arcivescovo aveva violentato una Suora in clausura.

(http://www.emanuele.brunatto.it/storia_.htm).

Questo Arcivescovo Gagliardi che aveva il vizio del sesso con le donne, Suore e ragazze, che voleva accanto a sé uomini viziosi come accertato dalle denunce e dal carcere subito dal suo intimo amico Prete, don Giuseppe Giglio, nel 1920 fu il primo spietato calunniatore di Padre Pio.

Nessuno ha mai diffamato il grande Santo come questo depravato e disonesto Arcivescovo. Uno che teneva solide amicizie in Vaticano.

Addirittura nella sala del Concistoro in Vaticano, in presenza di parecchi Vescovi e Arcivescovi, egli dichiarò: *“Padre Pio è un indemoniato. Ve lo dico io, è un indemoniato e un truffatore!”...*

Il rifiuto delle vere apparizioni

Oltre Fatima e Lourdes, Medjugorje è il luogo scelto dalla Madonna per portare all'umanità in questi tristi tempi, il messaggio completo del Vangelo e della fedeltà a suo Figlio Gesù.

Di seguito trascrivo un messaggio che manifesta l'assoluta attendibilità di Medjugorje, e satana non potrebbe mai dare consigli così dannosi per la sua opera, né i veggenti possono avere pensato parole simili.

“Decidete fermamente che cosa fare di particolare per questa Quaresima. Io vorrei darvi un'idea. Durante questo tempo cercate di vincere ogni giorno un difetto evitando una delle vostre debolezze e mancanze più frequenti, quali l'irascibilità, l'impazienza, la pigrizia, il pettegolezzo, la disubbidienza, il rifiuto delle persone antipatiche.

Se non riuscite a sopportare una persona orgogliosa, dovete voi cercare di avvicinarvi a lei. Se volete che diventi umile, fate voi il primo passo verso di lei. Mostratele che l'umiltà vale più dell'orgoglio. Dunque ogni giorno meditate su voi

stessi e cercate nel vostro cuore ciò che c'è da cambiare, le debolezze da superare, i vizi da eliminare. Desidero inoltre che ognuno di voi scelga un altro membro del gruppo e insieme decidiate di vivere spiritualmente uniti per tutta la Quaresima. Accordatevi su che cosa fare insieme per cercare di eliminare i vostri difetti. Dovete impegnarvi e sforzarvi al massimo.

Dovete desiderare sinceramente che questa Quaresima trascorra nell'amore. Così sarete più vicini a me e al Padre celeste. Sarete più felici voi e saranno più felici anche gli uomini attorno a voi. Come Madre vi invito ad essere coscienti di tutto quello che fate" (20 febbraio 1985).

Se molti Prelati e i parroci dispersi nell'apostasia e nella confusione dottrinale, cominciassero a vivere queste parole, la salvezza dell'anima non sarebbe affatto impossibile.

È opportuno leggere un altro messaggio della Madonna: *"Figli miei, questo mio disegno è essere apostoli degli ultimi tempi, dovete annunciare con coraggio tutta la verità della Fede cattolica, proclamare il Vangelo, smascherare con decisione le pericolose eresie che si travestono di verità per meglio ingannare le menti e così allontanare un grande numero di miei figli dalla vera Fede. Figli miei, come apostoli degli ultimi tempi dovete opporvi con la potenza dei piccoli alla superba forza dei grandi e dei dotti, che sedotti da una falsa scienza e dalla vanagloria, hanno dilaniato il Vangelo di Gesù proponendo di esso un'interpretazione razionale, umana e tutta errata.*

*Sono giunti i tempi predetti da San Paolo in cui molti annunciano dottrine false e peregrine e così si corre dietro a queste favole e ci si allontana dalla verità del Vangelo. Figli miei, **dovete seguire Gesù sulla strada del disprezzo del mondo e di voi stessi, dell'umiltà, della preghiera, della povertà, del silenzio, della mortificazione, della carità, di una più profonda unione con Dio.***

Figli miei, la Fede sia la luce che vi illumini in questi giorni di apostasia e di grande oscurità e vi consumi solo lo zelo per la gloria di mio Figlio Gesù in questi tempi di una così vasta infedeltà. Come apostoli tocca a voi il compito di compiere la seconda evangelizzazione.

Figli miei, evangelizzate chi si è allontanato dallo Spirito di Cristo e si è lasciato sedurre dallo spirito del mondo che in esso è profondamente penetrato e l'ha tutto pervaso. Figli miei, credete alla mia parola, accogliete con docilità questi miei messaggi perché in essi ormai tutto vi è stato detto di quanto vi attende".

Il Parroco che riprende un cammino di santità, rivitalizzato dalla Grazia di Gesù, spalancherà le porte della Chiesa e del suo cuore per accogliere tutti coloro che cercano l'Amore di Dio, la liberazione dalle catene dei peccati, i santi consigli per praticare le virtù e vincere i vizi, la guarigione dalle malattie come insegna Gesù: *"E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio Nome scacceranno i demòni, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno"* (Mc 16,17-18).

La benedizione del Sacerdote

Se il Sacerdote comprendesse che nell'ordinazione sacerdotale è diventato un Uomo divino e che le sue mani sono benedette, che le benedizioni fatte con quelle mani possono anche guarire i mali fisici e liberare dai mali spirituali, rimarrebbe molte ore in Chiesa a confessare, salvare, benedire e guarire.

Quei Sacerdoti che benedicono tutte le volte che i fedeli lo richiedono, sanno bene che la benedizione del Sacerdote non è solo un augurio, ma un'effusione di doni e una protezione speciale. Di cui i diavoli tremano e scappano quando la mano del Sacerdote viene appoggiata sulla testa dei fedeli. E possono avvenire guarigioni

fisiche. Diventa sempre più difficile per i fedeli trovare Sacerdoti disponibili per ricevere semplici benedizioni. È evidente che molti Sacerdoti dai cinquant'anni in giù, durante gli studi di Teologia non hanno ricevuto insegnamenti mirati sulla sacra figura sacerdotale. Già nel 1960 i Prelati massoni erano all'opera per demolire la sana dottrina, tra cui, la distruzione della figura sacerdotale, inculcando svalutazioni fino a rendere il Sacerdote un semplice uomo, un funzionario che espleta lavori come in ufficio. Null'altro.

Per questo ho scritto il libro *"Sacerdote, chi sei Tu?"*, per far conoscere soprattutto a tutti i giovani Sacerdoti la straordinaria grandezza del sacerdozio e che ogni Sacerdote è un Uomo Divino. Il Sacerdote è un Uomo Divino ma in molti casi vive come un uomo normale, disprezzando tutta la Grazia di Dio e la potenza impressionante del suo sacerdozio.

I buoni parroci e religiosi diventano sempre meno, sono contraddistinti dall'onestà e da una carità evangelica, manifestano nel volto l'amore di Dio e il rifiuto della vita mondana e peccaminosa. Milioni di persone cambiò Padre Pio coi suoi consigli all'interno del confessionale! Nella Confessione oltre a donare la Grazia di Dio e a spezzare le catene del peccato, il Sacerdote può dare quei consigli che cambiano la vita e il futuro di milioni di persone.

Un parroco che vive in comunione con Gesù è un vero portatore di Grazie. Io ammiro molto quei parroci che lavorano nelle loro parrocchie con uno zelo soprannaturale, manifestano nelle loro opere che desiderano la Gloria di Dio e non la propria umana gloria; vogliono mettere al centro di tutto Gesù Cristo e non se stessi; agiscono con piena sincerità e non nella piena ipocrisia come avviene a quei parroci che per farsi accettare e lodare, strisciano ai piedi di tutti, accettando di continuo pranzi e cene.

I parroci che agiscono in questo modo sono molto lontani da Gesù e dalla Madonna. Avvolgono ipocritamente la loro incerta spiritualità con parole di amore e di misericordia, di comprensione assoluta e di adulazione verso i fedeli.

Si presentano accondiscendenti per ricevere applausi e consensi da tutti. Dimenticando le parole di Gesù: *"Guai quando tutti gli uomini diranno bene di voi"* (Lc 6,26). **Il Sacerdote che usa l'ipocrisia per ricevere consensi da tutti, non riceve mai il consenso da Gesù.**

Chi si accontenta di parroci che fingono uno zelo cristiano nascondendo una insaziabile fame di gloria umana, si potrà solamente illudere di compiere un cammino spirituale. Non solamente rimane con gli stessi vizi, ne raccoglie molti ancora. Il credente è una vittima, c'è chi ha le colpe.

Oggi sono molti i casi in cui certi fedeli non cercano di allearsi con il parroco per la sua sana spiritualità e la sua santità di vita. Avviene sempre di meno. In molti casi si cerca di allearsi con il parroco che fa *"cortile"*, che si comporta come un ballerino (si muove troppo), una canna al vento, anche se con attenzione per non svelare il suo vuoto interiore.

Si possono ingannare i fedeli e non Gesù, quello che semina poi raccoglie. *"Dai loro frutti li riconoscerete"* (Mt 7,16). Gesù smaschera i falsi.

I Sacerdoti che trascurano la vita spirituale, che seminano scandali e corruzione, devono ritornare umilmente a Gesù, Egli li attende a braccia aperte per perdonarli pienamente, pronto a riversare in essi la sua infinita Misericordia. Tornino a confessarsi e a confessare i peccatori, perché dal loro amore e dalla loro disponibilità, dipende la salvezza eterna di milioni di persone.

Ogni buon consiglio spirituale che dà il Sacerdote, è un momento di Grazia anche per lui, lo eleva spiritualmente verso l'alto, mentre i consigli modernisti e stravaganti lo immergono verso il basso, fino a sprofondare nell'abisso infernale.

Il Sacerdote come mai prima è chiamato a lavorare nella Chiesa per compiere la seconda evangelizzazione. Deve insegnare quello che Gesù gli ha ordinato di insegnare, non può arbitrariamente sezionare il Vangelo o gli insegnamenti della Chiesa per accogliere solo quelli meno impegnativi.

Il Sacerdote è uno strumento e non può sostituirsi a Colui che l'ha reso strumento. Molti teologi scrivono solo corbellerie! Molti teologi hanno la fissa di modificare la Sacra Scrittura, di stabilire le parole dette da Gesù e altre dalle comunità, quali miracoli ha fatto e quali non ha fatto. Senza avere alcuna prova né documentazione credibile, trasformano il Vangelo arrivando a sostituirsi a Dio stesso. È una pura follia, solo persone senza più Fede possono agire in questo modo. Intanto, i loro libri invadono le librerie. La crisi profonda nella Chiesa è stata velocizzata da molti libri eretici, ingannevoli anche per quei fedeli "esperti". Questi teologi e quei Prelati che hanno insegnato teorie moderniste e continuano a svuotare il Vangelo della Verità rivelata da Gesù, dovrebbero prima vivere gli insegnamenti di Gesù e poi dimostrare le loro tesi. Invece, non hanno mai compiuto un'opera penitenziale, non hanno probabilmente mai recitato il Santo Rosario e si attribuiscono una divinità inesistente, folle.

Il vero maestro della Parola di Dio è colui che serve, che dona questo cibo nella fedeltà assoluta. Il vero maestro è un eroe che domina i sensi. Se non c'è l'atteggiamento di servire la Parola di Dio, si passa alla sua manipolazione. Se non c'è santità di vita, si sostituiscono a Dio. E con quali risultati?

L'interpretazione della Parola di Dio oggi è un esercizio comune per molti teologi che insegnano nei seminari ai futuri Sacerdoti. Mentre i Prelati incuranti stanno a guardare la rovina dei loro Sacerdoti...

La differenza tra il vero e il falso maestro della Parola di Dio sta proprio nel servire. Il vero maestro obbedisce alla Parola, la vive innanzitutto, quindi la osserva per come essa è, senza apportare alcuna modifica.

Il falso maestro, invece, non vive la Parola di Dio, non è interessato, non ha alcuna attrazione. Diventa conseguente e inevitabile manometterla, trasformarla a proprio uso e consumo.

Ci sono Sacerdoti che fanno esperimenti liturgici dissacrando la Parola di Dio...

"Osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno". Devo aggiungere una precisazione. Si deve osservare tutto ciò che dicono di vero e di buono. Non altro!

Gesù si riferiva ai maestri del suo tempo, i quali almeno dicevano la Verità per poi non compierla. Oggi è diverso, i cattivi maestri non dicono più la Verità del Vangelo, dicono eresie e insegnano dottrine protestanti. Per questo, occorre prima verificare ciò che dicono e poi osservare se corrisponde alla Parola di Dio.

Vedete dove siamo arrivati... E quei fedeli che non conoscono la dottrina cattolica?

"Quanta sporcizia nella Chiesa..."

Lo disse Papa Benedetto XVI un mese prima della sua elezione. La corruzione è così immensa e radicata in molti ambiti della Chiesa, da richiedere solo l'intervento del Signore Gesù per ripristinare nella sua Chiesa la Verità del Vangelo storico e il ritorno alla vera adorazione della Santissima Trinità. Gesù interverrà certamente, è più sicuro il suo prossimo intervento che il sole che vediamo di giorno.

C'è un Piccolo Gregge composto da Prelati, Sacerdoti, Religiosi e molti credenti, anime buone e spirituali, tutti obbediscono alla Regina dell'universo, e sarà la

potenza del Crocifisso e del Rosario ad abbattere satana e il suo schieramento, oggi poco visibile, in prevalenza occulto e determinato a distruggere la Chiesa Cattolica.

Come c'è l'esercito di satana che vuole abbattere la Chiesa Cattolica, c'è anche l'umile esercito mariano guidato dalla Condottiera e Corredentrice invincibile del Cielo, che fa tremare tutto l'inferno.

È diventato improrogabile mostrare pubblicamente che per la Chiesa Cattolica si avvicinano tempi di elevato dominio dei suoi più acerrimi nemici passati all'altra sponda del Tevere, nemici che sono nel suo interno e vestono di rosso e porpora.

Vogliono portare a termine un piano massonico vecchio di decenni ma oggi molto attuale e conclusivo.

Non lo sostengo io né mi fiderei di chiacchiere di corridoio, le prove sono numerose, molte prove per sostenere una tesi incontestabile. D'altronde il messaggio centrale dato dalla Madonna a Fatima preannunciava tutto questo: "Anche per la Chiesa, verrà il tempo delle Sue più grandi prove. Cardinali, si opporranno a Cardinali; Vescovi a Vescovi. Satana marcerà in mezzo alle loro file".

Questo è il vero messaggio di Fatima, ed è stato lo stesso Papa Benedetto XVI a confermarlo quando ha detto queste parole: ***"I Cardinali e i Vescovi si mordono e si divorano a vicenda"*** (10 marzo 2009).

Se confrontate le due frasi, ne viene fuori una sola verità: tra i Cardinali e i Vescovi c'è una spietata lotta per il predominio, e c'è anche una lotta contro quei Prelati ancora veri servitori di Gesù Cristo ed innamorati della Chiesa Santa. Sono Prelati eroici che resistono all'odio dei falsi. Questa affermazione di Papa Ratzinger deve fare riflettere attentamente, lui è testimone degli scontri tra i Cardinali della gerarchia. Come afferma il Papa, i Cardinali e i Vescovi più importanti ed inseriti nella gerarchia, partecipano ad una lotta di potere che non si è neanche placata tra i vari schieramenti massonici nel Vaticano.

Dire che si mordono equivale ad indicare due bestie che si azzannano, ma anche si insultano nel segreto delle mura vaticane e non solo. Poi si divorano, nel senso che una parte cerca di distruggere l'altra per annientarla e demolirla, per arrivare al potere assoluto. Questa lotta spietata tra i Prelati delle varie fazioni appartenenti alla Chiesa Nera massonica è in atto, hanno la stessa finalità e per questo diventano periodicamente alleate. Sotto il comando delle sfere tenebrose.

"Non abbiate paura di loro, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto" (Mt 10,26).

Ed è veramente curioso sapere che Prelati impegnati in questa lotta massonica e che si mordono e si divorano a vicenda per la supremazia del potere, poi diventano a modo loro difensori di chissà quale morale della Chiesa.

Ne conosciamo molti che parlano di morale e al tempo stesso nel segreto calpestano ogni legge morale. Anche con uomini e donne...

"Perché osservi la pagliuzza nell'occhio del tuo fratello, mentre non ti accorgi della trave che hai nel tuo occhio? O come potrai dire al tuo fratello: permetti che tolga la pagliuzza dal tuo occhio, mentre nell'occhio tuo c'è la trave? Ipocrita, togli prima la trave dal tuo occhio e poi ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello" (Mt 7,35).

I corrotti saranno smascherati da Gesù

La mancata onestà intellettuale farà pronunciare a certi Prelati, Preti e Religiosi, accuse verso questo libro, accuse infondate certamente, perché tutto quello che ho scritto è già provato e il resto si potrà dimostrare senza alcuna esitazione.

Chi cercherà di complottare contro questo libro in qualsiasi maniera, dovrà avere l'onestà di farlo pubblicamente, per ricevere da me e da molti altri Sacerdoti

che condividono con me ogni parola espressa, una risposta dettagliata sui Prelati massoni e corrotti che stanno portando la Chiesa Santa lontana da Gesù Cristo.

Ci vuole poco a bollare questo libro, ma chi lo fa deve anche mostrare la santità della sua vita, se ce l'ha; deve mostrare le sue opere penitenziali ed evangeliche; deve provare che è un vero seguace di Gesù.

In caso contrario, sarà un'appartenente alla Massoneria ecclesiastica e al modernismo. Se qualche Prelato condanna qualcosa di questo libro, mi inviti a discuterne pubblicamente nelle Cattedrali o in altre sedi alla presenza dei cattolici, anche per approfondire le direttive dei Prelati massoni e modernisti che non credono più in Gesù Cristo!

Comprendo che si dovrà fare uno sforzo nell'invitare un misero uomo come me, ma confido in quanto detto da Gesù: *"Ti benedico, o Padre, Signore del Cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli"* (Mt 11,25).

Con *"il Crocifisso nella mano destra e la Corona del Rosario nella mano sinistra"* non temo nessuno, questo è il tempo di difendere pubblicamente la vera Chiesa Santa e non mi tirerò indietro, non lascerò ai corrotti di continuare a profanare la vera Sposa di Gesù Cristo.

Proprio il Signore ci ricorda: *"Non crediate che Io sia venuto a portare pace sulla terra; non sono venuto a portare pace, ma una spada"* (Mt 10,34).

Chi punterà il dito per odio o vendetta verso questo libro, si ricordi che Gesù Cristo *"non è Dio dei morti, ma dei vivi"* (Mt 22,32), sarà Lui stesso a mostrare molto presto la piena verità di ogni parola scritta.

È sicuro che Gesù strapperà la sua Chiesa dagli artigli nefasti e sanguinanti dei Prelati e dei Sacerdoti corrotti che hanno scelto di non servire la Chiesa Cattolica e di accogliere le obbedienze del diavolo.

"Guide cieche, che filtrate il moscerino e ingoiate il cammello!" (Mt 23,24).

Alcuni Prelati e Sacerdoti appassionatamente diffamatori della mia persona, comprenderanno che non siamo solamente oltre cento Sacerdoti disgustati dalla corruzione evidentissima all'interno della Chiesa, anche se quello che appare di corrotto all'esterno è solamente lo 0,1 per cento. Non siamo solamente oltre cento Sacerdoti a non accettare più la depravazione, l'immoralità, la dissolutezza, che oramai si respira in molte parti della Chiesa. Sono migliaia i cattolici che ci seguono e che vogliono ribellarsi a questa immensa profanazione della Casa di Dio, che si compie con inusitata ostinazione. Migliaia di cattolici pronti e determinati a recarsi sotto le Curie di quei Prelati che calpestano il Vangelo e l'Amore di Gesù Cristo, per chiedere pubblicamente le loro dimissioni. Migliaia di veri seguaci di Gesù vogliono dire basta al diffuso degrado che appare scolpito sui volti.

Qualsiasi atteggiamento antievangelico e persistente nella persecuzione dei Sacerdoti seguaci di Gesù, sarà da addebitare esclusivamente a quei Prelati che continuano ad odiare soprattutto me, perché non sono affiliato come loro alla Massoneria ecclesiastica e vivo con assoluta fedeltà la mia vocazione sacerdotale, sforzandomi di portare migliaia di persone nella Vigna del Signore. Quella Vigna così tanto calpestata e saccheggata dai malfattori.

Gesù lo ha detto che scaccerà quanti vogliono distruggere la sua Vigna.

"Farà morire miseramente quei malvagi e darà la vigna ad altri vignaioli che gli consegneranno i frutti a suo tempo" (Mt 21,41)

Scrisse il Profeta Naum: *"Il Signore restaura la vigna di Giacobbe, come la vigna d'Israele; i briganti l'avevano depredata, ne avevano strappato i tralci"* (2,2).

Se molti Prelati vivessero la regola d'oro del Vangelo, la Chiesa sarebbe piena di Santi. *“Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge ed i Profeti”* (Mt 7,12).

E la Chiesa dopo la sua Passione che sta vivendo, ritornerà pura, casta, spirituale, povera, come l'ha fondata Gesù Cristo, nessuno potrà arrecarle danni come negli ultimi secoli hanno fatto innumerevoli Prelati travati.

Se adesso c'è molta *“sporcizia nella Chiesa”*, non dimenticate mai che la Chiesa è sempre Santa perché Divina. Gli uomini corrotti saranno annientati dalla Giustizia di Dio, e la Chiesa Santa splenderà come ai primi tempi cristiani, quando tutti erano *“un cuore solo e un'anima sola”*.

“La moltitudine di coloro che eran venuti alla Fede aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma ogni cosa era fra loro comune” (At 4,32).

Devono cominciare i Prelati e i Sacerdoti a vivere questa Parola.

In molte Chiese si è perduto il senso del sacro

In molte parrocchie si è perduto il rispetto per il sacro, si scambia la Chiesa per un luogo di ritrovo e si chiacchiera con facilità anche durante la Santa Messa. Avendo smarrito la sacralità del luogo, in Chiesa spesso si comportano come se fossero in un luogo diverso. Sono pochi quelli che si recano a Messa con largo anticipo per prepararsi interiormente, recitando alcune preghiere e raccogliendosi nella Casa del Signore. Hanno compreso bene che la Chiesa è la Dimora di Dio in mezzo a noi, Gesù si trova nel Tabernacolo in Corpo, Sangue, Anima e Divinità. Addirittura nella Messa avviene nuovamente il Sacrificio del Calvario, anche se stavolta senza spargimento del suo preziosissimo Sangue, in modo incruento.

Invece sono molti quelli che arrivano a Messa in ritardo, non hanno il tempo di raccogliersi per concentrarsi sulla Messa e si distraggono per tutta la funzione. Pochissimi parroci chiedono questa puntualità, anche per prepararsi e ricevere probabilmente molte Grazie da Gesù.

Oppure ci sono tanti che girano per la Chiesa durante la Messa e disturbano molti, ma il celebrante non dice nulla. Non sarebbe preferibile invitare con garbo i fedeli indisciplinati a decidere cosa vogliono fare?

Soprattutto i fedeli distratti e poco innamorati della Santa Messa, fanno più attenzione allo squillo del cellulare che alla funzione sacra. E durante la Messa molti cellulari in effetti squillano. Anche durante il Sacrificio eucaristico squillano, disturbando e distraendo e quasi tutti rispondono alle chiamate.

Significa che non lo avevano dimenticato acceso, era acceso per rispondere e parlare. Disinteressandosi completamente di Gesù Cristo...

È una forte indifferenza verso l'Eucaristia.

Un po' ovunque il rispetto verso l'Eucaristia è scomparso. Sono principalmente molti Sacerdoti a non genuflettersi davanti il Santissimo Sacramento, lasciando intendere che non considerano Dio, Colui che rimane nel Tabernacolo. Altrimenti si prostrerebbero per terra. Gli impacciati inchini o l'accenno furtivo di un saluto sfuggente verso il Tabernacolo, lasciano intendere che un po' ci credono ma non lo vogliono far vedere...

Poi allo scambio della pace si crea una confusione paradossale, la maggior parte dei fedeli corre da una parte all'altra della Chiesa a salutare, si attraversa il proprio banco, si sale sulle persone per allungare la mano ad un amico o conoscente che era stato già salutato dieci minuti prima... Da questo scambio della pace disordinato, si comprende l'assenza di insegnamenti, il rifiuto nell'educare i parrocchiani, la trascuratezza dei partecipanti.

Basterebbe poco a educare tutti, piccoli e grandi, con una spiegazione serena e concreta si farebbe comprendere che lo scambio della pace avviene con le due persone sedute accanto. Non davanti e dietro.

Non c'è assolutamente bisogno di spostarsi in Chiesa, correre dall'altra parte, gridare per fare sentire il saluto. Ma si erano incontrati pochi minuti prima...

Allora, che significato danno a questo segno di pace? Che significa spostarsi in Chiesa per salutare tutti e poi si nutre odio o rancore o antipatia verso altri?

Forse anche nei riguardi di familiari. È anche curioso vedere la postura del corpo di quanti dimenticano di trovarsi nella Casa di Dio. Gambe accavallate e semi-sdraiati come in salotto, invece di raccogliersi umilmente in adorazione per il Sacrificio del Calvario che si rinnova misticamente sull'altare. **La Santa Messa è la preghiera infinita e più gradita a Dio Padre. Ottiene grandi miracoli.**

Da come ci si siede sul banco e si rimane in Chiesa durante le funzioni, si comprende la spiritualità della persona. Si dovrebbe restare per tutto il tempo della Messa almeno in ginocchio...

Invece, i liturgisti creativi che dovrebbero rispettare la liturgia che eleva a Dio, sono senza un briciolo di Fede ed escogitano tante invenzioni per non fare adorare Gesù Cristo.

Viene da pensare che questi liturgisti sono di provenienza protestante o massonica. Non c'è altra spiegazione. Dal 1968 in poi i liturgisti incaricati dai Prelati massoni, hanno inventato molte scuse infantili per estromettere Gesù dal luogo centrale, dall'altare maggiore della Chiesa, rilegandolo in un angolo, magari una cappella, ma quasi ignorata. Era anche una direttiva della Massoneria.

Hanno insegnato tante stupidità per svalutare l'Eucaristia, distaccare i credenti da Gesù, affievolirne la devozione, eliminare gradualmente l'adorazione eucaristica, trascurare il decoro del Tabernacolo togliendo luci, fiori, ornamenti ricamati.

Dietro i liturgisti senza Dio ci sono Prelati senza Fede.

Sono liturgisti che hanno guidato milioni di Sacerdoti ad una eccessiva e deteriore familiarizzazione con l'Eucaristia, fino a convincerli che è solo un pezzo di pane e per questo non merita adorazione, devozione, attenzione. Di conseguenza tutti i frammenti che cadono dall'Eucaristia vengono calpestati e profanati. Ogni frammento, anche quello quasi invisibile, è Gesù Cristo, l'Eucaristia è Lui in Corpo, Sangue, Anima e Divinità.

Ma la colpa dei comportamenti eccessivi non è dei fedeli. Molti Sacerdoti non educano i fedeli, li lasciano fare quello che vogliono. Ogni responsabilità ricade sui Sacerdoti che non hanno aiutato i fedeli a conoscere principalmente cos'è la Santa Messa, non hanno spiegato con amore e pazienza ogni rito sacro seguendo la sana Tradizione, la preghiera fatta con umiltà e il comportamento da tenere in Chiesa. Ai fedeli non vengono spiegati i più elementari principi della nostra Fede Cattolica.

Cosa vogliamo dai fedeli se solo pochi parroci si curano di loro?

D'altronde, cosa si può chiedere a quei Sacerdoti imbevuti di modernismo, senza alcun rispetto per il sacro, seguaci di una nuova dottrina contro la Chiesa Cattolica? Quanti hanno smarrito l'identità sacerdotale, corrono tra pranzi e cene in giro tra i parrocchiani, in cerca di consolazioni umane, non avvertono più le consolazioni di Dio. Sono lontani da Gesù. Cercano apprezzamenti e riconoscimenti dai fedeli, perché vuoti di Dio, e questo li spinge a crearsi una maschera buonista con quanti incontrano: accontentano tutti, mostrano una falsa misericordia ma proprio loro dovranno dare conto a Dio della loro vita dissipata, di tutti i consigli sbagliati dati ai fedeli, per il solo motivo di diventare simpatici...

Da trent'anni la Madonna dice a Medjugorje di pregare per tutti i Sacerdoti, una richiesta che esprime la vera Misericordia di Gesù verso i Sacerdoti che sbagliano

per debolezza, aridità spirituale, ricerca delle occasioni di peccato, inclinazione non controllata verso l'immoralità.

Un Sacerdote che abbandona l'immoralità e comincia un vero cammino di santificazione, salverà migliaia o milioni di persone, non solamente quanti lo frequentano o vanno in parrocchia. Bisogna pregare molto per tutti i Sacerdoti, si conoscono molte brave persone che per debolezza hanno smarrito la via della santificazione. Nessuno pensi che non è più tempo.

"Coraggio sono io", dice Gesù ai Sacerdoti caduti nell'abisso dei peccati.

"Lazzaro vieni fuori". E ritornò in vita. Tanto più i Sacerdoti pentiti.

Prelati e Sacerdoti indifferenti a Gesù

Come abbiamo visto, innumerevoli Prelati, Sacerdoti e Religiosi, camminano nel falsopiano dell'indifferenza a Gesù e alla Chiesa, una strada lunga e apparentemente piana, che presenta in realtà dislivelli consistenti verso il basso, si scende sempre più giù e non se ne accorgono. Perdonano completamente la Fede e si illudono di essere i salvatori dell'umanità. Avviene questo a quanti hanno tradito Gesù, hanno lasciato la preghiera profonda, la devozione all'Eucaristia e alla Madonna, la meditazione giornaliera delle Verità del Vangelo.

"Chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei Cieli; chi invece Mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei Cieli" (Mt 10,32).

Le giornate trascorrono piene di fibrillazioni per interessi umani, di potere e di governo ambiguo, di incontri politici e sterili, senza l'Amore di Dio. Si pensa a tante cose ma non più alle cose di Dio, che richiedono verità, umiltà, giustizia, carità, preghiera.

"Pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra. Mortificate dunque quella parte di voi che appartiene alla terra: fornicazione, impurità, passioni, desideri cattivi e quella avarizia insaziabile che è idolatria, cose tutte che attirano l'ira di Dio su coloro che disobbediscono. Ora invece deponete anche voi tutte queste cose: ira, passione, malizia, maldicenze e parole oscene dalla vostra bocca. Non mentitevi gli uni gli altri.

Rivestitevi dunque, come amati di Dio, santi e dilette, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza; sopportandovi a vicenda e perdonandovi scambievolmente, se qualcuno abbia di che lamentarsi nei riguardi degli altri. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi.

Al di sopra di tutto poi vi sia la carità, che è il vincolo di perfezione. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E siate riconoscenti!

La parola di Cristo dimori tra voi abbondantemente; ammaestratevi e ammonitevi con ogni sapienza, cantando a Dio di cuore e con gratitudine salmi, inni e cantici spirituali. E tutto quello che fate in parole ed opere, tutto si compia nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre" (Col 3,2.56.8-9.12-17).

Si arriva inevitabilmente all'apostasia del cuore, la perdita della Fede, nonostante si continui a celebrare, a frequentare la Chiesa, a comandare e a sentirsi illusoriamente uomini di Chiesa.

Gesù già adesso dice a loro: *"Non vi conosco, non so di dove siete. Allontanatevi da me voi tutti operatori d'iniquità!" (Lc 13,25-27).*

"Quelli che vivono secondo la carne, pensano alle cose della carne; quelli invece che vivono secondo lo Spirito, alle cose dello Spirito. Ma i desideri della carne portano alla morte, mentre i desideri dello Spirito portano alla vita e alla pace. Infatti i desideri della carne sono in rivolta contro Dio, perché non si sottomettono

alla sua legge e neanche lo potrebbero. **Quelli che vivono secondo la carne non possono piacere a Dio**” (Rom 8,58).

Qualsiasi cattolico, anche un Prelato e un Sacerdote, può agire con molta arroganza se perde la comunione con Gesù, se ha perduto la Fede, se coltiva altri interessi opposti al Cristianesimo.

Se rimane privo dello Spirito Santo è oramai coperto dal fango della corruzione, l’arroganza e l’odio hanno preso completamente il dominio sulla persona.

Chi ha perduto il riferimento Divino, non riesce più ad amare nessuno, al centro dell’amore umano c’è se stesso, un egoismo senza limiti. Una voglia di potere e di applausi che crescono sempre più. Diventa un idolo-dio. È incapace di amare e di provare emozioni, la durezza del cuore è come il granito. Un cuore vuoto di Dio e immerso nell’arroganza diventa insensibile, non ha sentimenti buoni, non ama né si preoccupa degli altri. Un cuore senza Dio è duro e tenebroso.

Soprattutto coloro che hanno connaturale un forte senso di ingiustizia e disonestà, diventano veramente come demoni incarnati, spietati nel calunniare i buoni, incapaci di guardare le loro travi e tutti i loro crimini, i loro imbrogli, per l’accecamento totale di quello che rimane dell’intelletto. Ho già indicato l’opera spirituale e buona portata avanti da quei Sacerdoti fedeli a Gesù e alla Chiesa.

Anche parroci che credono ancora con forza nella loro missione sacerdotale e si sono rivestiti delle virtù umane, indispensabili per parlare con educazione e rispetto del prossimo, per agire con retta intenzione e sempre per il bene delle anime.

Senza le virtù umane non è possibile rivestirsi delle virtù morali. C’è uno sforzo del Sacerdote e l’intervento dello Spirito Santo che lo trasfigura. Conosco molti buoni Sacerdoti, onesti e puri, spirituali e veri osservanti del Vangelo. Nel silenzio operano come veri eroi e si sacrificano per la Chiesa e la conversione dei peccatori. Sono sempre disponibili!

Oltre questi Sacerdoti onesti e spirituali, purtroppo altri non avvertono più attrazione verso Gesù. L’indifferenza si manifesta in tutta la loro vita. Gesù non fa più parte dei loro pensieri.

Sono quei Consacrati inappagati che cercano di convincere i parrocchiani più vicini a disprezzare e allontanare i Sacerdoti spirituali, fino a fare odiare proprio quei Sacerdoti. Diversi Sacerdoti bravi mi hanno rivelato che altri Sacerdoti inappagati o frustrati, si aggirano nelle case dei parrocchiani per convincerli a disprezzare i Sacerdoti che dedicano la vita a Gesù e non pensano più ai divertimenti mondani, alle feste o al denaro, al cibo o agli indumenti.

“Se il nostro Vangelo rimane velato, lo è per coloro che si perdono, ai quali il dio di questo mondo ha accecato la mente incredula, perché non vedano lo splendore del glorioso Vangelo di Cristo che è immagine di Dio” (2 Cor 4,34).

“Vescovi lavorano per se stessi e non per la comunità”

Gli ipocriti scribi e i farisei si erano convinti di dover gestire tutte le verità rivelate da Dio sul Sinai e non permettevano a nessuno di arrogarsi una minima rivelazione divina.

Il loro odio verso Gesù aumentava di continuo, Lo consideravano un intruso, un piccolo profeta autogestito privo di un messaggio credibile.

I miracoli di Gesù squilibravano la loro falsità e si infuriavano. Si domandavano la provenienza dei miracoli di Gesù, erano convinti che solo loro possedevano la chiave della verità, la chiave per svelare tutte le verità. Se loro si consideravano gli amici fedeli di Dio, da dove arrivavano i poteri di Gesù? Dai diavoli, non c’era altra

spiegazione. Questa falsa considerazione della realtà però li rendeva ciechi nemici di Gesù, per loro era solamente un folle che ingannava il popolo.

Con amarezza devo riconoscere che questo identico comportamento di scribi e farisei, lo tengono certi Vescovi accecati e illusi di essere i proprietari della diocesi che gestiscono. Lo stesso Papa Benedetto XVI è intervenuto con parole dure proprio per condannare questo comportamento.

Benedetto XVI ha richiamato i Vescovi a non considerare proprietà privata le diocesi in cui prestano servizio come Pastori. Ha richiamato in diverse circostanze tutti quei Vescovi che non sono più fedeli a Gesù Cristo, né in comunione con il Magistero autentico della Chiesa Cattolica.

Lo scrivo con una grande amarezza ma è vero, in molti casi sono certi Cardinali e Vescovi a soffocare la vera dottrina della Chiesa e a indirizzare i propri parroci verso teorie moderniste e protestanti. Si conoscono molti fatti e misfatti...

Molti “Vescovi lavorano per se stessi e non per la comunità”, lo ha detto, o meglio denunciato, Papa Benedetto XVI durante la Messa solenne nella Basilica di San Pietro, l’11 settembre 2009, in cui ha ordinato cinque nuovi Vescovi, tutti uomini provenienti da incarichi di Curia e dalla Segreteria di Stato della Santa Sede.

Il Papa Benedetto XVI ha ricordato che *“Gesù è venuto nel mondo per servire”* ed ha dunque esortato i Vescovi ad essere *“servi”* fedeli, prudenti e buoni.

“Sappiamo come le cose nella società civile e, non di rado, anche nella Chiesa soffrono per il fatto che molti di coloro, ai quali è stata conferita una responsabilità, lavorano per se stessi e non per la comunità” ha detto il Papa, ricordando a sostegno delle sue parole due parabole del Vangelo.

Una è quella del servo malvagio che si mette a *“gozzovigliare e percuotere i dipendenti”*; l’altra è quella del servo che sotterra le monete del padrone, per potersi dedicare *“esclusivamente ai propri affari”*.

In pratica, può esserci un Vescovo che ignora la carità del Vangelo e percuote a proprio piacimento quei Sacerdoti che seguono Gesù e non sono modernisti.

Inoltre, questo Vescovo si dedica *“esclusivamente ai propri affari”*, cioè, distaccandosi da Dio e pensa al potere, alla carriera, al denaro e a favorire quelli che vogliono modernizzare la Chiesa con teorie false ed eretiche.

Perciò, ha sottolineato il Papa Benedetto XVI, la ***“prima caratteristica, che il Signore richiede dal Vescovo, è la fedeltà”***. Al servo *“è stato affidato un grande bene, che non gli appartiene. La Chiesa non è la Chiesa nostra, ma la sua Chiesa, la Chiesa di Dio. Il servo deve rendere conto di come ha gestito il bene che gli è stato affidato. Non leghiamo gli uomini a noi; non cerchiamo potere, prestigio, stima per noi stessi”*, ha continuato Benedetto XVI.

La seconda caratteristica di un Vescovo, ha aggiunto, deve essere la *“prudenza”*, non intesa come astuzia, ma come capacità di giudicare in base all’insieme *“e non a partire da dettagli casuali”*. Infine, l’uomo di Chiesa deve essere *“buono”*, nel senso del dialogo costante con Dio. Non dimentichiamo inoltre la forte denuncia di Papa Benedetto XVI durante la solennità dei Santi Pietro e Paolo a San Pietro:

“Il male è nella Chiesa”.

“Il pericolo peggiore è l’infedeltà dei suoi membri” (29 giugno 2010).

Ricominciare il cammino spirituale

Per salvare la società e vincere la profonda crisi all’interno della Chiesa, bisogna ripartire dalla vera conversione di quei Prelati, Sacerdoti e Religiosi, immersi nelle

vicende umane e non solo per affiliazioni segrete. Lontani e oppositori di Gesù Cristo, tradiscono e calpestano il Vangelo.

Occorre una nuova Pentecoste in Italia e nel mondo. E arriverà. Ma se crolla adesso la Chiesa italiana ci sarà un effetto valanga nel mondo. Questo è il piano dei Prelati massoni che agiscono dall'alto.

Il Prelato massone non crede a nulla se non alla necessità di massacrare quel che ritiene essere d'ostacolo alla sua vita apparentemente felice.

"Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene" (Rom 8,9).

Per questo ci sono Cardinali e i Vescovi che rimangono chiusi nelle Curie e non vanno in mezzo al popolo a parlare di Gesù Cristo e della salvezza eterna! Non vanno ad accrescere la Fede nelle parrocchie!

Decine di milioni di cattolici in Italia vogliono vedere le parrocchie con le porte spalancate tutto il giorno, dalla mattina alla sera. Vogliono vedere i Sacerdoti che pregano in Chiesa davanti al Tabernacolo, li vogliono vedere in Chiesa disponibili per le Confessioni almeno due ore ogni giorno; con la possibilità di avvicinarli ogni giorno anche per semplici consigli; di partecipare ogni giorno ad alcune ore di Adorazione del Santissimo Sacramento, nel silenzio e nella preghiera adorante. Se è l'Eucaristia a santificare tutti, come non si dedicano ogni giorno alcune ore alla sua adorazione?

Come mai i Prelati non visitano ogni settimana una parrocchia diversa della diocesi, rimanendo in umile adorazione silenziosa davanti al Santissimo Sacramento, per dare il buon esempio? Se il Cardinale o il Vescovo della diocesi non compie questo percorso settimanale per incentivare la frequenza all'adorazione eucaristica, mostra chiaramente di non credere sinceramente nella presenza vera, reale e sostanziale di Gesù Cristo nell'Eucaristia. E i cattolici non si sentono coinvolti. E se non ci crede il proprio Vescovo, crolla tutto!

Crolla anche la Fede del Parroco, scoraggiato e frenato nel voler organizzare l'adorazione di Gesù. Non vuole fare molto per non inquietare...

I Cardinali e i Vescovi devono ridare nuovo vigore alla Chiesa con l'istituzione dell'adorazione eucaristica giornaliera in ogni città e paese delle loro diocesi.

Ogni parrocchia di ogni diocesi dovrebbe dedicare un giorno della settimana all'adorazione eucaristica dalla mattina presto fino alla sera tardi, alternando lunghi silenzi contemplativi a canti sacri e non mondani, a brevi preghiere che infiammano di amore quelli che ascoltano.

Ogni giorno il Parroco deve guidare l'adorazione eucaristica per almeno un'ora prima della Santa Messa. Rimanga davanti al Tabernacolo ad adorare Gesù, non scappi via dopo l'esposizione del Santissimo Sacramento. Cosa c'è di meglio da fare dell'adorare Dio e fare del bene alle anime?

Senza l'adorazione giornaliera di Gesù Eucaristico tutto è inutile, cari Prelati, sono inutili tutte le iniziative perché sono umane e indirizzate alla vostra gloria umana. Ritornate ad adorare umilmente ogni giorno e in ginocchio Gesù Cristo davanti al Tabernacolo, aprite i vostri cuori e lasciate uscire tutto ciò che non è amore e verità, giustizia e bontà. Proprio voi Prelati dovete dare l'esempio di grandi uomini di Chiesa che testimoniano una grande Fede nell'Eucaristia.

Solo per mezzo dell'adorazione dell'Eucaristia ci si riempie abbondantemente di Spirito Santo per poi riversarlo a tutte le persone che si incontrano e diventare mediatori della Grazia di Gesù.

Chi si riempie di Spirito Santo per l'assidua pratica dei Sacramenti della Confessione e dell'Eucaristia, diventa l'altoparlante di Dio, parla ed annuncia parole di Dio, la volontà di Dio. Egli sa che i consigli che elargisce, sono sempre

utilissimi e azzeccati per l'azione dello Spirito Divino che agisce liberamente nelle anime che Lo possiedono pienamente.

Un esempio ci viene da San Pietro. Quando Gesù volge la domanda agli Apostoli su cosa pensava la gente di Lui, tutti ripetono la considerazione che ne aveva la popolazione, solamente Pietro Lo riconosce come Messia oltre che Profeta.

"Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente". Una risposta perfetta, Gesù è l'atteso delle genti, il Figlio stesso di Dio.

L'affermazione *Figlio del Dio vivente* non è stata detta a caso, Pietro parlava perché ispirato dallo Spirito Santo, non si rendeva conto della Verità che affermava. Dicendola la conosceva anche Lui. Gesù è il Dio vivente, non un idolo che non parla e non si muove. Pietro senza rendersi conto disse una Verità impensabile a tutti i presenti, neanche San Giovanni riuscì ad intuire: davanti a loro c'era il Figlio del Dio vivente, Gesù Cristo il Messia.

L'azione dello Spirito Santo era forte in Pietro, non trovava alcun ostacolo per la sua docilità. Ma dopo alcuni minuti Pietro ha cominciato a ragionare con i suoi calcoli umani, esponendo a Gesù l'invito a non compiere la volontà del Padre, a non lasciarsi uccidere dai giudei. E Gesù lo rimproverò severamente. In alcuni minuti Pietro modifica il suo comportamento: quando è docile e obbediente, lo Spirito Santo agisce in lui e profetizza; invece quando pensa umanamente e fa valutazioni ragionate, sbaglia tutto ed afferma il contrario della decisione già presa da Gesù.

Vedete quanto è importante diventare docili allo Spirito Santo! È un cammino che necessita assolutamente della sosta giornaliera e per alcune ore dinanzi l'Eucaristia, anche se il Tabernacolo è chiuso. Lì c'è sempre Gesù che vede, ascolta, agisce, guarisce, santifica sempre i suoi adoratori. Più si assorbe lo Spirito di Gesù, più Lui illumina la mente e infiamma il cuore di Amore. Solo così si diventa grandi apostoli della Chiesa.

Molti Prelati e Sacerdoti guastati hanno oramai la cognizione di Gesù come un semplice Uomo, che va pregato ma non troppo. Non si considerano bisognosi di Lui. Non ne hanno più rispetto e amore. Hanno dimenticato che Gesù è la Verità sempre, mentre essi hanno smarrito la Verità.

Parlano e agiscono mossi dall'inquietudine umana. Loro sono persone che *"sistemano e arrangiano"* le cose, hanno un cuore troppo umano, di carne, debole, che cerca l'accomodamento e non annunzia la verità, non profetizza la volontà di Dio, non annuncia la Parola biblica.

Chi tradisce la Verità, finisce per amare solo l'inganno!

Chi si lascia schiavizzare dal potere e dalla ricchezza della propria arroganza non potrà mai entrare nel Regno dei Cieli. Se il cuore è diventato adoratore del potere e dei beni della terra, non potrà mai cercare Dio, anzi Lo detesta, perché Dio si oppone ai loro idoli. I loro cuori vivranno solo per gli idoli, non riusciranno più ad obbedire al Signore, ad agire con Fede, carità, verità, compassione.

Il loro padrone è diventato *"mammona"*. *"Nessun servo può servire a due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire a Dio e a mammona"* (Lc 16,13).

I cuori di tutti noi possono essere ingannevoli, solo chi rimane vicino a Gesù Cristo riuscirà a non sbagliare scelte di vita e di discernimento. Chi vive di bugie, inganni, accordi segreti, difficilmente troverà la porta aperta del Regno dei Cieli. Le scelte di vita sbagliate condizionano il futuro.

Prelati e Sacerdoti distratti dagli interessi del mondo, ritornate al vostro compito missionario di portare Gesù Cristo in tutte le anime. Staccatevi dagli interessi mondani e peccaminosi, Dio vi guarda e tutto conosce: di tutto si dovrà rendere conto. Ogni parola, ogni azione è conosciuta da Dio.

Spalancate le porte delle Chiese e dei vostri cuori, lasciate adorare l'Eucaristia a tutti, confessate alcune ore al giorno, spezzate le catene dei peccati con le benedizioni, guarite i malati e liberate i posseduti, rimanete a disposizione di quanti soffrono nell'anima e nel corpo, visitate tutte le famiglie delle vostre parrocchie almeno ogni anno ed annunciate che solo in Gesù Cristo c'è salvezza e che la Vergine Immacolata e Madre di Dio è la Mediatrice e la Corredentrice del genere umano. Annunciatelo instancabilmente in tutto il mondo e sarete grandi davanti al Trono di Dio.

“Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel Regno dei Cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel Regno dei Cieli”

(Mt 5,19).

* * * * *

Questo libro è un aiuto per quanti vogliono seguire Gesù e non le eresie moderniste che conducono lontano dal Vangelo storico. È opportuno meditare più volte il suo contenuto, soprattutto ciò che riguarda la nostra Fede e gli attacchi maliziosi di quei Prelati che fanno parte della Massoneria ecclesiastica e perseguono piani distruttivi contro la Chiesa.

Dobbiamo acquisire una matura consapevolezza del momento delicato che stiamo attraversando nella Chiesa, oltre che nella società.

L'immagine inserita nell'ultima pagina di copertina rappresenta Gesù che compie miracoli presso la Piscina Probatica, luogo in cui molti ammalati cercavano la guarigione. Qui avvenne la guarigione del paralitico, raccontata nel Vangelo di San Giovanni (5,1-17).

Gesù chiede al paralitico: “Vuoi guarire?”. Gli rispose il malato: “Signore, io non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, qualche altro scende prima di me”.

Gesù gli disse: “Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina”. E sull'istante quell'uomo guarì e, preso il suo lettuccio, cominciò a camminare.

Molti paralitici sono presenti nella Chiesa... Chiedano umilmente a Gesù la guarigione. Egli li aspetta... Preghiamo sempre per i Sacerdoti e per la Chiesa, chiediamo ogni giorno a Gesù anche per noi la guarigione dai mali spirituali e da quelli fisici. Gesù è sempre disponibile a donarci molte Grazie, è necessario compiere la sua volontà e vivere il Vangelo.

**“Anche per la Chiesa,
verrà il tempo delle Sue più grandi prove.
Cardinali, si opporranno a Cardinali; Vescovi a Vescovi.
Satana marcerà in mezzo alle loro file”.**

(3° Segreto di Fatima)

**“I Cardinali e i Vescovi
si mordono e si divorano a vicenda”.**

(Papa Benedetto XVI 10 marzo 2009)

“13 Cardinali sono demoni incarnati”.

(Santa Caterina da Siena)

“Nel Terzo Segreto di Fatima viene predetta, tra le altre cose, che la grande apostasia nella Chiesa inizierà dal suo vertice”. (Cardinale Mario Luigi Ciappi)

LIBRI DI PADRE GIULIO

Santo Rosario meditato
Infine il mio Cuore Immacolato trionferà
Maria Madre di Dio
La Santa Messa
Adorazione Eucaristica
Sacerdote, chi sei Tu?
Lo Spirito Santo e l'Immacolata
Gli Angeli Custodi
Via Crucis
Gesù Eucaristia
Consacrazione alla Madonna
Dio è Vivo
L'inferno visto dai Santi
Perché la Madonna appare a Medjugorje?
Guarigione e liberazione da tutti i mali

Per richieste: 0918711669

PIEGHEVOLI

I pieghevoli sono utilissimi per pregare con maggiore fiducia e confidenza. Non è sufficiente pregare, bisogna imparare a pregare bene. Tutti i Santi insegnano che dobbiamo innamorarci di Gesù e di Maria, con preghiere piene di amore, umiltà. In sei facciate, sono preghiere di altissima spiritualità, alcune sono state dettate da Gesù e da Maria. Il costo è minimo per diffonderne molti.

Devozione delle tre Ave Maria
Gesù, confido in Te
Abbi fiducia di Me
Partecipate alla Santa Messa
La grande promessa di S. Giuseppe
Satana è forte...
Pregate il Rosario ogni giorno...
Il Santo Rosario (istruzioni)
Madre mia fiducia mia
Ti adoro Gesù Eucaristia
Gesù, pensaci Tu
Esame di coscienza
La Medaglia Miracolosa
Amami come sei



“Le grandi passioni ben regolate hanno fatto i grandi Santi” (P. Pierre Chaignon).

“La più terribile carestia, oggi, è la carestia di Santi” (Giovanni Papini).

“I Santi, non tutti hanno cominciato bene, ma tutti hanno finito bene” (S. Curato d’Ars).

“Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel Regno dei Cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei Cieli” (Matteo 7,21)

“Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: Signore, aprici. Ma egli vi risponderà: Non vi conosco, non so di dove siete.

Allora comincerete a dire: Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze.

Ma egli dichiarerà: Vi dico che non so di dove siete.

Allontanatevi da me voi tutti operatori d'iniquità!” (Luca 13,25-27)

“Perché mi chiamate: Signore, Signore, e poi non fate ciò che dico?” (Luca 6,46)

